

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **27/02/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 26-02-2015 al 27-02-2015

26-02-2015 24Emilia.com	
<b>Maltempo, cinque nuclei familiari evacuati a causa di una frana a Berceto .....</b>	<b>1</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Terremoti, tre scosse in Appennino .....</b>	<b>2</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Maltempo: cede scarpata a Pescara .....</b>	<b>3</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Livelli fiumi E-R scendono, stop allerte .....</b>	<b>4</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Maltempo: a Spoltore torna incubo evacuazione, paura cittadini .....</b>	<b>5</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Maltempo: frane Abruzzo; presidente geologi, serve attenzione .....</b>	<b>6</b>
26-02-2015 ANSA.it	
<b>Paratie gonfiabili contro piene Arno .....</b>	<b>7</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Protezione Civile, Mazzocca ad Avezzano, incontra Gabrielli .....</b>	<b>8</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani .....</b>	<b>9</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas .....</b>	<b>10</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, frana collina ad Atri, rischio evacuazione per abitanti .....</b>	<b>11</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara .....</b>	<b>12</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo: in provincia di Chieti straripano fiumi Foro e Alento .....</b>	<b>13</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi .....</b>	<b>14</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, a Spoltore sgombero auto in vie a rischio allagamenti .....</b>	<b>15</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>"L'Aquila capoluogo", Ncd illustra proposte da inserire nel ddlr .....</b>	<b>16</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo: case allagate a Pescara e frana a Colle Renazzo, golene restano chiuse .....</b>	<b>17</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad evacuare zone a rischio" .....</b>	<b>18</b>
26-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, dissesti nel teramano, spesi per lavori 100mila euro .....</b>	<b>20</b>
26-02-2015 Agi.it	
<b>Maltempo: e' di nuovo allarme in Abruzzo, allagamenti e frana .....</b>	<b>21</b>
26-02-2015 Agi.it	
<b>E' di nuovo allarme maltempo in Abruzzo, allagamenti e frana .....</b>	<b>22</b>
26-02-2015 Agi.it	
<b>Maltempo: Fabbri (Pd), Regioni Marche presenti conto danni .....</b>	<b>23</b>
26-02-2015 AltaRimini.it	
<b>Maltempo, cede parte della provinciale Sant'Agata-Novafeltria a rischio chiusura - Sant' Agata Feltria - Attualità .....</b>	<b>24</b>

26-02-2015 AltaRimini.it <b>Verucchio, la frana in via Serra monitorata: tasse sospese per le famiglie evacuate - VillaVerucchio - Attualità</b>	25
26-02-2015 Atlantide Magazine.it <b>Nasce PCONews24 webtv</b>	26
26-02-2015 BolognaToday <b>Terremoto, nuove scosse sull'Appennino tosco-emiliano</b>	27
26-02-2015 BolognaToday <b>Meteo: cessato allarme per piena dei fiumi, rimane il pericolo frane</b>	28
26-02-2015 CesenaToday <b>Emergenze e sicurezza, seminario per i volontari della Protezione Civile</b>	29
26-02-2015 CesenaToday <b>Alluvione e danni, il sindaco va incontro ai balneari e "taglia" la burocrazia</b>	30
26-02-2015 ChietiToday <b>Non smette di piovere: allerta fiumi, frane e sottopassi allagati</b>	31
26-02-2015 ChietiToday <b>Maltempo: scuole allagate, genitori minacciano di tenere i bimbi a casa</b>	33
26-02-2015 ChietiToday <b>San Giovanni Teatino, palestra comunale allagata e infiltrazioni al nido</b>	34
26-02-2015 Corriere Adriatico.it <b>Grandi numeri nel 2015 Grandi idee per il futuro</b>	35
26-02-2015 Corriere Adriatico.it <b>Protezione civile bersaglio dei vandali</b>	36
26-02-2015 Corriere Romagna.it <b>Pioggia e paura, si stacca un pezzo di collina</b>	37
26-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Allarme maltempo, temporali e neve al Sud. Emilia, frane e allagamenti</b>	39
27-02-2015 Estense.com <b>Terremoto e macerie, "che fine ha fatto l'amianto?"</b>	42
26-02-2015 Faenzanotizie.it <b>Protezione civile, cessate emergenza per il fiume Montone e il preallarme per Lamone, Ronco e Savio</b>	43
26-02-2015 Faenzanotizie.it <b>Frana a Casola Valsenio, circolazione interrotta sulla sp 63 "della Valletta e Zattaglia"</b>	44
26-02-2015 Ferrara24ore.it <b>Telethon 2015, la generosità di Ferrara</b>	45
27-02-2015 Gazzetta di Modena <b>a san matteo</b>	46
27-02-2015 Gazzetta di Modena <b>Zocca, la frana avanza: il palasport viene chiuso</b>	47
27-02-2015 Gazzetta di Modena <b>Gavello inaugura centro civico "Serra" e l'ufficio postale</b>	48
27-02-2015 Gazzetta di Modena <b>Frana di Casara: La situazione sta peggiorando</b>	49
27-02-2015 Gazzetta di Modena <b>Eternit su 1800 edifici Lettere a tutti i proprietari</b>	50
26-02-2015 Gazzetta di Modena.it	

<b>Tre scosse di terremoto in Appennino</b> .....	51
26-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
<b>Argini del Secchia: torna l'incubo della rottura. Steso un telo "a scopo precauzionale"</b> .....	52
26-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
<b>Dopo la neve torna l'emergenza frane</b> .....	53
26-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Frana: emergenza fra Solignano, Valmozzola e il territorio di Berceto</b> .....	55
26-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Frana la provinciale 15: Calestano rischia l'isolamento</b> .....	56
26-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: E-R prolunga allerta per dissesto idrogeologico</b> .....	57
26-02-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Notte sugli argini per controllare il Crostolo</b> .....	58
26-02-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Pioggia e allarme frane Casa travolta dal fango</b> .....	59
27-02-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Fango sulla casa, intervengono le ruspe</b> .....	60
27-02-2015 Il Centro	
<b>Esonda il fiume, città in tilt</b> .....	61
27-02-2015 Il Centro	
<b>La frana sfiora le auto, e il sindaco sfoga la rabbia</b> .....	62
27-02-2015 Il Centro	
<b>Auto sommerse sull'Adriatica</b> .....	63
27-02-2015 Il Centro	
<b>Si spacca la strada rifatta un anno fa</b> .....	64
27-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Un fiume di fango invade la provinciale</b> .....	65
27-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Protezione civile, alleanza fra 37 Comuni marsicani</b> .....	66
27-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>centenario del terremoto, convegno ad avezzano</b> .....	67
27-02-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Frane e crolli per il maltempo</b> .....	68
27-02-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Il Foro straripa: tre famiglie salvate dall'inondazione</b> .....	69
26-02-2015 Il Centro.it	
<b>Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella</b> .....	70
26-02-2015 Il Centro.it	
<b>Allagamenti e frane in Abruzzo, allarme per i fiumi</b> .....	72
27-02-2015 Il Centro.it	
<b>"Fiume ancora esondato sotto le case di Spoltore"</b> .....	74
27-02-2015 Il Centro.it	
<b>Esonda il fiume, Pescara in tilt</b> .....	76
27-02-2015 Il Centro.it	
<b>Val Pesara, si spacca la strada rifatta un anno fa</b> .....	78
26-02-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	

<b>L'Aquila, dieci pentiti rivelano: qui i clan mettono radici</b> .....	80
26-02-2015 Il Centro.it (ed. Teramo)	
<b>Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt</b> .....	82
26-02-2015 Il Farmacistaonline.it	
<b>Toscana. Un "numero verde" regionale per chi ha problemi con le liste d'attesa</b> .....	84
26-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Soccorso Alpino Umbria: perché tanto accanimento?</b> .....	86
26-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Toscana, protezione civile: per Sindaci e tecnici una app per attivare l'allerta meteo</b> .....	89
26-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo Emilia Romagna: cessato allarme fiumi, ma permane criticità idrogeologica</b> .....	91
26-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: allerta meteo per neve e pioggia al centro e al sud Italia</b> .....	92
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>«Un piccolo intervento e i danni si evitavano»</b> .....	93
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Esami istologici sul delfino morto</b> .....	94
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>PROVINCIA, ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI</b> .....	95
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Maltempo, adesso a fare paura è il Rio Bono</b> .....	96
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>ATTI vandalici al campo di addestramento della Protezione civile comunale, situato in località ...</b> .....	97
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà</b> .....	98
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Ancora tanti allagamenti, il sindaco incontra l'«Ato»</b> .....	99
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Maltempo: smottamenti a Montalto, Rocca Santa Maria e Caprignano</b> .....	100
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>A creare maggiore preoccupazione è il versante occidentale della Landa</b> .....	101
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>CASTIGLIONE Terremoto, serata di dibattito con gli esperti</b> .....	102
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>«L'alluvione ci costerà 1 milione di euro»</b> .....	103
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Protezione Civile, come gestire le emergenze</b> .....	104
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>di BEPPE SANGIORGI IERI è stata una giornata di sopralluoghi alla frana che mercoledì matt....</b> .....	105
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Franati 15 mila metri cubi di terra e ieri un altro smottamento</b> .....	106
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>CASTEL DEL RIO LO SMOTTAMENTO verificatosi sulla provinciale Montanara a monte di Castel del Rio a...</b> .....	107
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
<b>IL SINDACO Sabrina Montali dà la sua versione sulla questione protezione civile. «In mater...</b> .....	108

27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
<b>Crollo delle mura, Belforte conta i danni«Nelle Marche 187 scuole a rischio»</b>	109
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Nuovo sottopasso,ok delle autorità»</b>	110
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>I danni del maltempo occasionedi un duello polemico tra donne</b>	111
27-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>L'Appennino si sbriciola: nuove franePreoccupa la situazione a Carpineti</b>	112
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia</b>	113
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Terremoto, paura in Appennino: la terra trema tre volte nella notte</b>	114
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
<b>Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana</b>	115
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Piccola erosione dell'argine del Secchia, telone di protezione a San Matteo</b>	117
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Maltempo, frana a Sassuolo: quindici famiglie isolate</b>	118
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
<b>Campo di calcio franato, l'assist del Castenaso: incassi per il Casola</b>	119
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
<b>Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio</b>	121
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi)	
<b>Maltempo, prorogata l'ordinanza di chiusura di alcuni parchi</b>	122
26-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)	
<b>Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo</b>	124
26-02-2015 Il Sussidiario.net	
<b>Terremoto oggi/ Marche, scossa di M 1.6 in provincia di Pesaro e Urbino (giovedì 26 febbraio 2015, ore 16.45)</b>	127
26-02-2015 Il Tempo.it	
<b>Matteo marcia su Roma: "Marino è una calamità"</b>	129
27-02-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
<b>Danni agli olivi, la giunta chiede lo stato di calamità</b>	130
27-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Croce Rossa: un nuovo corso e la campagna "In più ci sei tu"</b>	131
26-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
<b>Attenzione alla viabilità: i consigli da seguire</b>	132
26-02-2015 IlPescara	
<b>Maltempo a Pescara e in Abruzzo: frana a Serramonacesca</b>	133
26-02-2015 IlPescara	
<b>Maltempo Pescara e Abruzzo, chiuso svincolo Fater: disagi anche a Montesilvano</b>	134
26-02-2015 IlPescara	
<b>Maltempo a Pescara, Del Vecchio: "Allagamenti in via Tirino e zona Stadio"</b>	135
26-02-2015 IlPescara	
<b>Maltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio</b>	136
26-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	

<b>Maltempo nel teramano: un nuovo bollettino</b> .....	137
26-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
<b>Maltempo nel teramano: numerosi interventi nei tratti stradali</b> .....	139
26-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
<b>SGT, allerta meteo: monitoraggio dalla scorsa notte</b> .....	140
26-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
<b>Maltempo a Pescara: chiuse le golene e allagamenti in alcune vie</b> .....	141
26-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
<b>Maltempo a Montesilvano: chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi</b> .....	142
27-02-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>In tempo reale</b> .....	143
27-02-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>Una app ci protegge dalle calamitàMasetti la sperimenta per tutti</b> .....	144
27-02-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>Montelupo c'è</b> .....	145
27-02-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Ormezzano dell'AlbegnaPubblicato il bando</b> .....	146
27-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>La Misericordia restituisce l'ex scuola al paese</b> .....	147
27-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Già al lavoro la super task-force di 160 uomini</b> .....	148
27-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Ambulanze per i ricoveri delle persone non autosufficienti</b> .....	149
27-02-2015 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Scoperta e restauro di un'opera del Rinascimento</b> .....	150
27-02-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Frana e strade da sistemare: mezzo milione in arrivo</b> .....	151
27-02-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Protezione civile, arriva la «web-tv» Su You Tube i reportage delle emergenze</b> .....	152
26-02-2015 La Nazione.it (ed. Livorno)	
<b>Crollano due grossi alberi, paura nel parco</b> .....	153
27-02-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Riconoscimenti del Comune per i soccorritori comacchiesi</b> .....	154
27-02-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Sisma e subsidenza Il geologo Graziano oggi al Boldini</b> .....	155
26-02-2015 La Prima Pagina	
<b>Tre scosse di terremoto tra le province di Modena e Bologna</b> .....	156
26-02-2015 La Prima Pagina	
<b>Allagamenti e frane in Abruzzo, esondato il fiume Pescara</b> .....	157
26-02-2015 Leggo.it	
<b>Modena, il bar evade 95 centesimi: multa da 2.400 euro e chiusura per tre giorni -Foto</b> .....	158
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo nel Teramano: interventi per smottamenti sulle strade</b> .....	160
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, SOS per il fiume Pescara: chiuse le golene. Frane in tutta la Regione, è emergenza</b> .....	161
26-02-2015 MeteoWeb.eu	

<b>Maltempo Emilia-Romagna: scendono i livelli dei fiumi, cessano le allerte</b> .....	162
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Abruzzo: sottopassi allagati, infiltrazioni e disagi</b> .....	163
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Pescara: cede scarpata a Colle Renazzo</b> .....	164
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo: prolungata la "criticità idrogeologica" in Emilia Romagna fino a lunedì 2 marzo</b> .....	165
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Abruzzo, esonda il fiume Pescara a Chieti Scalo e Spoltore: situazione critica [FOTO]</b> .....	166
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Abruzzo: smottamenti e allagamenti nel chietino</b> .....	167
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi esondati, strade chiuse e tanti disagi</b> .....	168
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Abruzzo, è di nuovo allarme: golene chiuse, allagamenti e frane [FOTO]</b> .....	169
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Emilia Romagna: altre 5 famiglie evacuate in provincia di Parma</b> .....	171
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Abruzzo: chiuso lo svincolo "Fater" sul raccordo Chieti-Pescara</b> .....	172
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, continua a diluviare in Abruzzo: Pescara allagata, tutti i fiumi in piena [FOTO e VIDEO]</b> .....	173
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, frane in provincia di Modena: 15 famiglie isolate e due evacuate</b> .....	175
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Abruzzo, famiglie isolate nel comune di Arsita nel teramano per una frana</b> .....	176
27-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto magnitudo 2.8 tra Emilia-Romagna e Toscana</b> .....	177
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, emergenza frane in Abruzzo: "serve più attenzione"</b> .....	178
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, la frana di Verucchio tra le emergenze nazionali</b> .....	179
26-02-2015 Metro.it	
<b>Maltempo: frana nel parmense, evacuati 5 nuclei familiari</b> .....	180
26-02-2015 Modena2000.it	
<b>Quattro scosse di terremoto in Appennino</b> .....	181
26-02-2015 Modena2000.it	
<b>Cessati gli allarmi e i preallarmi per i fiumi, su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alla mezzanotte di domani lo stato di attenzione per criticità idraulica e idrog</b> .....	182
26-02-2015 Modena2000.it	
<b>Nodo idraulico, Confagricoltura Modena: un anno dopo comanda ancora l'incertezza</b> .....	183
26-02-2015 Modena2000.it	
<b>Via Casara chiusa nella zona di Montegibbio</b> .....	184
26-02-2015 Modena2000.it	
<b>Torrente Samoggia: la pulizia preventiva del Burana ha fatto la differenza. Scongiurato il pericolo di allagamenti</b> .....	185
26-02-2015 Modena2000.it	



<b>Maltempo: riaperto ponte Motta a Cavezzo. Ponte Pioppa chiuso domattina</b> .....	186
26-02-2015 ModenaToday	
<b>Frane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate</b> .....	187
26-02-2015 ModenaToday	
<b>Torrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamenti</b> .....	189
26-02-2015 Modenaonline	
<b>Sisma Emilia, terremoto in Appennino: tre scosse nella notte</b> .....	191
26-02-2015 Modenaonline	
<b>Maltempo, fiume Secchia in piena: chiuso al traffico ponte Motta a Cavezzo</b> .....	192
26-02-2015 Modenaonline	
<b>Fiume Secchia in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo   FOTO</b> .....	193
26-02-2015 OrvietoSi.it	
<b>PCONews24, webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile</b> .....	196
26-02-2015 OrvietoNews	
<b>Nasce PCONews24 webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto</b> .....	197
26-02-2015 Parma Daily.it	
<b>Pericolo di isolamento per Calestano</b> .....	198
26-02-2015 ParmaToday	
<b>Frana in corso a Pioppone: Calestano a rischio isolamento</b> .....	199
26-02-2015 ParmaToday	
<b>Frana in corso: Calestano a rischio isolamento. Frana a Scorza di Berceto</b> .....	200
26-02-2015 PescaraNews.net	
<b>Allerta Protezione civile: fiumi verso la soglia di criticità FOTO</b> .....	202
26-02-2015 PescaraNews.net	
<b>Emergenza maltempo. Allagate alcune zone di Pescara VIDEO</b> .....	203
26-02-2015 PescaraNews.net	
<b>Si è concluso ieri il corso della Croce Rossa: centoventi i nuovi volontari</b> .....	204
26-02-2015 PescaraNews.net	
<b>Aggiornamento maltempo. L'assessore Del vecchio: "le golene restano inaccessibili"</b> .....	205
26-02-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi</b> .....	207
26-02-2015 RavennaToday	
<b>Fiume Montone, cessa l'allarme piena. Resta l'allerta per frane e smottamenti</b> .....	212
26-02-2015 Ravennanotizie.it	
<b>Protezione civile, cessata l'emergenza per il fiume Montone</b> .....	213
26-02-2015 Reggio 2000.it	
<b>Maltempo: serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna</b> .....	214
26-02-2015 Reggionline	
<b>Maltempo: frana Montebabbio, la strada si scolla dalla collina</b> .....	216
26-02-2015 RiminiToday	
<b>Frana di Via Serra, l'amministrazione comunale di Verucchio al lavoro</b> .....	217
26-02-2015 RiminiToday	
<b>Nevone 2012: la Regione riapre i termini per la richiesta dei contributi</b> .....	218
26-02-2015 Romagna Gazzette.com	
<b>Ravenna. Maltempo. Fiumi cittadini sotto stretta osservazione, il Montone è quello che preoccupa di più, ma non vi sono grossi disagi, rimane lo stato di preallarme.</b> .....	219

26-02-2015 Romagna Gazzette.com	
<b>Cesena. Dopo la piena di mercoledì il livello del fiume Savio è in discesa. Tecnici e volontari monitorano il livello costantemente.</b>	220
27-02-2015 Sassuolo 2000.it	
<b>Frana Casara, residenti in albergo</b>	221
26-02-2015 Tgcom24	
<b>Allagamenti e frane in Abruzzo</b>	222
26-02-2015 Versiliatoday.it	
<b>Allerta meteo, una app per attivare l'emergenza</b>	223
27-02-2015 Vivere Civitanova	
<b>Maltempo, Giorgi: 'Effettuati i sopralluoghi di verifica a Porto Recanati'</b>	224
27-02-2015 Vivere Civitanova	
<b>Recanati: dopo il Liceo Scientifico, anche la Media Patrizi affronta la prova di evacuazione</b>	226
26-02-2015 gonews.it	
<b>Si avvicina la simulazione degli argini gonfiabili contro le piene dell'Arno</b>	228

***Maltempo, cinque nuclei familiari evacuati a causa di una frana a Berceto***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Maltempo, cinque nuclei familiari evacuati a causa di una frana a Berceto"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, cinque nuclei familiari evacuati a causa di una frana a Berceto

Giovedì 26 febbraio l'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha decretato la cessazione delle fasi di allarme e preallarme che erano state attivate nella giornata di mercoledì 25 febbraio in relazione alle situazioni di alcuni fiumi della regione.

A causa delle abbondanti precipitazioni, del grado di saturazione dei terreni e dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, però, su tutto il territorio regionale rimarrà in vigore fino alla mezzanotte tra giovedì 26 e venerdì 27 febbraio la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica.

Al centro operativo regionale di Protezione civile è stata segnalata l'evacuazione di cinque nuclei familiari a causa di una frana verificatasi a Berceto, in provincia di Parma, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppone (sempre in provincia di Parma), ha ceduto una parte di carreggiata.

Ultimo aggiornamento: 26/02/15

***Terremoti, tre scosse in Appennino***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoti, tre scosse in Appennino"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Terremoti, tre scosse in Appennino

Terremoti, tre scosse in Appennino

Registrate dall'Ingv tra le 0.35 e le 5.47, magnitudo 2.2-2.5

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

26 febbraio 2015 09:02

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 26 FEB - Tre scosse di terremoto sono state registrate la scorsa notte in Appennino, tra le province di Modena e Bologna. La più forte, magnitudo 2.5, è stata rilevata dalla rete sismica dell'Ingv alle 0.35, a 9,3 km di profondità, con epicentro tra Fanano, Montese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere.

Le scosse successive, entrambe di magnitudo 2.2, sono state registrate nella stessa area alle 5.41 e alle 5.47, rispettivamente a 17,2 e 10,5 km di profondità.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: cede scarpata a Pescara***

- Abruzzo - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: cede scarpata a Pescara"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

ANSA.it Abruzzo Maltempo: cede scarpata a Pescara

Maltempo: cede scarpata a Pescara

Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PESCARA

26 febbraio 2015 13:08

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PESCARA, 26 FEB - Una piccola frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa.

"Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che vi abitano - spiega il vice sindaco Del Vecchio - Con Enel-Gas, PescaraGas, nostri tecnici e una ditta privata lavoriamo per costruire un ciglio in cemento per evitare che l'acqua scenda a valle".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Livelli fiumi E-R scendono, stop allerte***

- Emilia-Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Livelli fiumi E-R scendono, stop allerte"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Livelli fiumi E-R scendono, stop allerte

Livelli fiumi E-R scendono, stop allerte

Valori rientrano sotto soglia, finisce anche fase preallarme

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

26 febbraio 2015 13:26

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 26 FEB - Cessazione della fase d'allarme per piena sul fiume Samoggia e di quella di preallarme sull'Idice in Emilia-Romagna. Vista infatti l'evoluzione delle piene ed i valori dei livelli idrometrici, rientrati al di sotto delle soglie di allerta, la Protezione civile ha fatto cessare anche la fase di allarme/preallarme per il Montone e quella di preallarme attivata per Lamone, Savio, Ronco, Senio e Uso.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo:a Spoltore torna incubo evacuazione,paura cittadini***

- Abruzzo - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo:a Spoltore torna incubo evacuazione,paura cittadini"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

ANSA.it Abruzzo Maltempo:a Spoltore torna incubo evacuazione,paura cittadini

Maltempo:a Spoltore torna incubo evacuazione,paura cittadini

Sindaco, presto interventi mitigazione a tutela zona via Arno

Redazione ANSA SPOLTORE (PESCARA)

26 febbraio 2015 20:23

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SPOLTORE (PESCARA), 26 FEB - Con la parziale esondazione del fiume Pescara, torna, per i residenti della zona di via Arno, a Santa Teresa di Spoltore, l'incubo dell'evacuazione, che si ripresenta ad ogni ondata di maltempo significativa. Oggi, quando le acque del fiume hanno raggiunto la strada ed i pulmini sono arrivati in zona, gli abitanti dell'area erano certi di dover lasciare le proprie case, come accadde con l'alluvione del dicembre 2013. Poi, però, il livello del corso d'acqua si è stabilizzato e l'emergenza è rientrata.

"La Regione - spiega il sindaco, Luciano Di Lorito - ha stanziato 1,5 milioni di euro in favore della Provincia per interventi di mitigazione nel tratto del fiume che va da Villanova di Cepagatti (Pescara) a Santa Teresa di Spoltore. E' inoltre previsto che venga realizzata una cassa di espansione del fiume, ad opera della società Energia Verde. Gli interventi dovrebbero essere realizzati nel giro di due anni". Il sindaco ricorda inoltre che le abitazioni in questione furono costruite negli anni '80, periodo di "urbanizzazione selvaggia" in tutta Italia.

Di Lorito sottolinea che "resta massima l'attenzione sul fiume Aterno-Pescara, in particolare nella zona di Santa Teresa, e resta attivo il Centro Operativo Comunale fino a quando non si ripristineranno le condizioni di normalità. Intanto, dopo una giornata di grande preoccupazione - osserva - ci tranquillizza la notizia, comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile regionale con cui siamo in continuo contatto, che ci dice che nelle ultime tre ore il livello del fiume nella zona di Santa Teresa si è stabilizzato e non cresce più. Un aspetto positivo che ci fa ben sperare soprattutto alla luce delle previsioni meteo che danno miglioramenti nelle prossime ore e per tutta la notte".

In ogni caso, sono in corso e continueranno per tutta la notte le attività di monitoraggio. I residenti sono già stati avvisati affinché si tengano pronti all'eventualità, nel caso in cui il livello del fiume si alzi nuovamente, di una evacuazione.

Il Comune è già pronto, in caso di necessità, ad assistere i cittadini: il palazzetto dello sport è stato allestito come eventuale sistemazione d'emergenza e ci sono due pulmini per gli spostamenti. C'è anche un numero dedicato all'assistenza della popolazione: 085.4964243. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: frane Abruzzo; presidente geologi,serve attenzione***

- Abruzzo - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: frane Abruzzo; presidente geologi,serve attenzione"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

ANSA.it Abruzzo Maltempo: frane Abruzzo; presidente geologi,serve attenzione

Maltempo: frane Abruzzo; presidente geologi,serve attenzione

Graziano, il dissesto è trasversale, no smottamenti di serie B

Redazione ANSA PESCARA

26 febbraio 2015 18:44

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PESCARA, 26 FEB - Frane e smottamenti in Abruzzo a ripetizione da un mese a questa parte con 41 persone ancora fuori dalle case nel Pescara e abitazioni che sembrano terremotate. Oggi ancora altri casi di cedimenti ma la pioggia battente sta mettendo a dura prova l'area pescarese.

Casi sui quali "serve attenzione", più di quella che finora è stata data a livello mediatico nazionale, ha detto all'ANSA il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, per il quale non esistono "frane di serie B". "Le famiglie evacuate sono persone ovunque, che siano abruzzesi, emiliane o calabresi". "Il fatto è che quando si parla di frane queste vengono collegate alla Sicilia, alla Calabria o all' Emilia Romagna mentre il problema del dissesto è trasversale e colpisce anche il ricco nord est", ha affermato Graziano. Per quanto riguarda l'Abruzzo "i rischi non sono solo di elevata sismicità" ma anche di dissesto.

A livello nazionale, secondo il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, il territorio italiano "non solo non regge alle bombe d'acqua, considerate a torto un'attenuante per l'emergenza, ma non regge, a livello ormai di tutte le Regioni, neanche più a un normale inverno piovoso dove i fenomeni di precipitazioni, come in questo caso, non sono intensi ma costanti". Quindi l'affondo: "In Italia - afferma Graziano - la programmazione è prossima allo zero. Si naviga a vista". Domani Graziano sarà a Ferrara, al teatro Boldini, per parlare di dissesto e sisma ma anche di rispetto e salvaguardia del territorio italiano a oltre 200 studenti.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



***Paratie gonfiabili contro piene Arno***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Paratie gonfiabili contro piene Arno"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

ANSA.it Toscana Paratie gonfiabili contro piene Arno

Paratie gonfiabili contro piene Arno

Sabato esercitazione a Firenze

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

26 febbraio 2015 20:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 26 FEB - La difesa di Firenze, in caso di piena dell'Arno, si affida agli argini artificiali rimovibili, un sistema modulare che, a regime, sarà costituito in parte da gonfiabili e in parte da paratie rigide. Il sistema verrà sprimentato sabato 28 febbraio a Firenze, nel corso di un'esercitazione organizzata dalla Regione in collaborazione con la Protezione Civile e con il Comune di Firenze.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Protezione Civile, Mazzocca ad Avezzano, incontra Gabrielli***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Protezione Civile, Mazzocca ad Avezzano, incontra Gabrielli"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Frane, Mazzocca, a S.Maria Calvona lavori entro 15 giorni10/02/2015 Frana Villa Celiera, presto la visita di Gabrielli03/02/2015 Il Maltempo Abbatte la Balconata del Palazzo d'Avalos24/01/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Protezione Civile, Mazzocca ad Avezzano, incontra Gabrielli

giovedì 26 febbraio 2015, 15:28

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

L'importanza del volontariato di Protezione civile, la manifestazione generale prevista per il 28 marzo a Pescara nonché la redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, strategia che richiede una forte condivisione tra i decisori politici a livello nazionale, regionale e locale.

Su questi aspetti l'assessore regionale, Mario Mazzocca si è confrontato questa mattina con Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, a latere dell'incontro previsto nella sala consiliare del comune di Avezzano.

Al convegno, organizzato dall'Istituzione del Centenario del Terremoto della Marsica sul tema "Attivazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile", hanno partecipato anche il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio e il Prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci.

Il Piano rappresenta un'importante sperimentazione pubblica in Abruzzo e coinvolge gli attori sul territorio: Regione, Prefettura, Provincia, Comuni della Marsica, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana e altre associazioni di volontariato.

Sarà realizzato su precise indicazioni in merito alla pianificazione comunale e intercomunale dell'emergenza e potrà costituire uno strumento di collaborazione tra i comuni nelle attività di Protezione Civile.

"La presentazione del piano e ha commentato l'assessore Mazzocca - assume oggi una triplice valenza: innanzitutto riveste carattere commemorativo e tiene a ricordare l'evento del 1915 e gli effetti nefasti che ne derivarono un secolo fa; in secondo luogo mette insieme le forze e crea sinergie per rispondere al meglio ad un evento calamitoso, testando la funzionalità e la capacità di integrazione tra realtà chiamate a rispondere. Infine, riafferma la cultura della prevenzione e di protezione civile sul piano della costruzione della consapevolezza individuale e collettiva della centralità della questione". Mazzocca ha sottolineato così l'importanza del sistema di volontariato.

"E' una componente fondamentale del sistema di Protezione Civile - ha aggiunto l'assessore - grazie a loro è possibile operare con serietà ed affidabilità per garantire sicurezza ed affrontare le emergenze del territorio, un fenomeno significativo della realtà italiana e regionale.

Pertanto, abbiamo in animo di organizzare, per il 28 marzo a Pescara, in Piazza Salotto, dalle ore 10,00, una manifestazione che consenta di diffondere la cultura della protezione civile e faccia avvicinare la popolazione alle molteplici attività che il volontariato realizza, per una 'Protezione civile partecipata', rendendo, nel contempo, il giusto tributo all'identità regionale del volontariato in Abruzzo".

***Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas  
26/02/2015 Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi26/02/2015 Maltempo, chiuso per allagamento  
svincolo raccordo Chieti-Pescara26/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani

giovedì 26 febbraio 2015, 11:57

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Pioggia incessante e neve ad alta quota hanno reso necessario l'intervento della Provincia di Teramo su numerosi tratti stradali dove si sono verificati frane e smottamenti.

Questa notte, grazie alla collaborazione con i vigili del fuoco, e' stata riaperta la provinciale 45B, nel comune di Crognaleto. La frana aveva isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce.

Dal sopralluogo compiuto stamani il versante sembra stabilizzato ma bisognerà attendere che le condizioni atmosferiche migliorino (in questo momento sta nevicando) per gli ulteriori lavori. Quindi, con ordinanza, ne e' stata disposta l'apertura con monitoraggio continuo dalle 7 ore 20: dalle 20 alle 7 del mattino il transito sarà garantito solo ai mezzi di soccorso. Frana anche a Collemesole, territorio di Arsita, dove i mezzi della Provincia sono pronti a intervenire appena diminuisce la pioggia.

Stessa situazione a Poggio delle Rose, territorio di Cermignano: la strada presenta frane in più punti e le squadre dell'ente stanno intervenendo così come sulla provinciale per Castelli dove in alcuni punti si transita a mezza carreggiata.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42

***Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro  
o tecnici Comune ed Enel-Gas***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani26/02/2015 Maltempo, allagamenti a Montesilvano,  
chiusi due sottopassi26/02/2015 Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara26/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas

giovedì 26 febbraio 2015, 13:42

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della  
scarpata minaccia una casa.

"Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due  
persone che vi abitano - spiega il vice sindaco Del Vecchio - Con Enel-Gas, PescaraGas, nostri tecnici e una ditta privata  
lavoriamo per costruire un ciglio in cemento per evitare che l'acqua scenda a valle".

***Maltempo, frana collina ad Atri, rischio evacuazione per abitanti***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, frana collina ad Atri, rischio evacuazione per abitanti"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas  
26/02/2015 Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani26/02/2015 Maltempo, allagamenti a Montesilvano,  
chiusi due sottopassi26/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, frana collina ad Atri, rischio evacuazione per abitanti

giovedì 26 febbraio 2015, 11:16

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti ad Atri nella zona dell'ospedale.

A causa delle abbondanti piogge la zona in collina e' a rischio smottamento e per questo sul posto ci sono i vigili del fuoco.

Una famiglia e' a rischio evacuazione. Sul luogo e' arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi per le verifiche del caso.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42

***Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas

26/02/2015 Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani26/02/2015 Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi26/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara

giovedì 26 febbraio 2015, 11:18

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

L'Anas comunica che, a seguito di un allagamento causato dalle precipitazioni atmosferiche delle ultime ore, sul raccordo autostradale Chieti-Pescara e' provvisoriamente chiuso lo svincolo "Fater", al km 13,700, in entrambe le direzioni.

Il personale dell'Anas e' presente sul posto per riaprire lo svincolo il prima possibile, in piena sicurezza per gli utenti.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42

***Maltempo: in provincia di Chieti straripano fiumi Foro e Alento***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo: in provincia di Chieti straripano fiumi Foro e Alento"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Diramato allarme pericolo valanghe sugli Appennini abruzzesi05/02/2015 Maltempo, fiumi attenzionati per rischio esondazione30/01/2015 Maltempo, continua a piovere sulla Val Pescara: monitorati h24...26/01/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo: in provincia di Chieti straripano fiumi Foro e Alento

giovedì 26 febbraio 2015, 11:13

Condividi su Facebook Condividi su Twitter  
straripamento fiume

A cause delle incessanti precipitazioni stamani sono straripati i fiumi Foro, a Ortona (Chieti) e l'Alento a Chieti, in localita' San Salvatore. Smottamenti si registrano anche in quest'ultima citta'.

A Francavilla (Chieti), dove l'acqua ha invaso alcune attivita' a ridosso del piano strada, rimangono chiusi due sottopassi, in via Pola e in via della Rinascita.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42

***Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo, numerosi interventi su tratti stradali teramani26/02/2015 Maltempo, chiuso per allagamento svincolo raccordo Chieti-Pescara26/02/2015 Maltempo, a Spoltore sgombero auto in vie a rischio allagamenti26/02/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Maltempo, allagamenti a Montesilvano, chiusi due sottopassi

giovedì 26 febbraio 2015, 11:22

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Polizia locale, vigili del fuoco e operai del Comune di Montesilvano sono al lavoro da questa mattina per risolvere le criticita' dovute ai notevoli allagamenti che hanno interessato le zone di Villa Verrocchio e Villa Canonico.

Le maggiori difficolta' sono state registrate in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria.

Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42



***Maltempo, a Spoltore sgombero auto in vie a rischio allagamenti***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, a Spoltore sgombero auto in vie a rischio allagamenti"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Protezione civile d'Abruzzo, attenzione ai fiumi, rischio esondazione25/02/2015 Poste, Di Lorito, a Spoltore non chiuderà nessun ufficio23/02/2015 Diramato allarme pericolo valanghe sugli Appennini abruzzesi05/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, a Spoltore sgombero auto in vie a rischio allagamenti

giovedì 26 febbraio 2015, 10:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

A Spoltore e' in corso l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti: via Arno, via Mincio, via Livenza e viale Abruzzo dalle autovetture parcheggiate.

Intanto il sindaco Luciano Di Lorito - fa sapere l'ufficio stampa dell'ente - ha istituito il 'C.o.c.' (Centro Operativo Comunale) presso la sede di Palazzo di Citta', in seguito anche al peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di oggi, comunicato dal Centro Funzionale della Protezione Civile.

Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas PESCARA - Una frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. "Stiamo preparando un'ordinanza per evacuare metà fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che...

pubblicato Oggi 13:42

***"L'Aquila capoluogo", Ncd illustra proposte da inserire nel ddlr***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"L'Aquila capoluogo", Ncd illustra proposte da inserire nel ddlr*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Centro autismo Anffas Teramo, D'Ignazio (Ncd), non chiuderà 11/02/2015 Guardia Medica Valle Castellana: D'Ignazio (Ncd), servizio vitale 10/02/2015 "L'Aquila Capoluogo", Ncd, De Matteis non faccia 'professorino' 30/01/2015

Tweet

Invia per email Stampa

"L'Aquila capoluogo", Ncd illustra proposte da inserire nel ddlr

giovedì 26 febbraio 2015, 10:16

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"A seguito dell'incontro avuto con il capogruppo regionale del Nuovo centrodestra Giorgio D'Ignazio, sono state illustrate alcune proposte da inserire nel disegno di legge regionale "L'Aquila Città' capoluogo". Lo dichiara in una nota il coordinatore provinciale del Ncd, Massimo Verrecchia.

"Le proposte, condivise con il capogruppo al comune dell'Aquila, Alessandro Piccinini, con i candidati Ncd alle scorse regionali e delle scorse amministrative dell'Aquila e con i presidenti dei circoli Ncd dei giovani universitari dell'Aquila afferma Verrecchia - sono state comunicate da D'Ignazio in un'apposita riunione avuta ieri alle ore 12 presso il Consiglio regionale, con i rappresentanti dei gruppi consiliari di Forza Italia, Abruzzo futuro e M5S.

Sinteticamente la proposta Ncd riguarda: il riconoscimento dell'aeroporto dei Parchi dell'Aquila quale centro regionale di protezione civile; la riduzione del cinquanta per cento della tassa regionale agli studenti che s'iscriveranno all'Ateneo aquilano.

Tale riduzione avverrà il primo anno e sarà estesa per dieci anni dall'entrata in vigore della legge; la partecipazione con audizione del sindaco dell'Aquila alle sedute di Giunta regionale con all'ordine del giorno argomenti inerenti le funzioni conferite dalla legge "L'Aquila Città' capoluogo".

## ***Maltempo: case allagate a Pescara e frana a Colle Renazzo, golene restano chiuse***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo: case allagate a Pescara e frana a Colle Renazzo, golene restano chiuse"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Montesilvano, situazione torna alla normalità, sottopassi riaperti26/02/2015 Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad...26/02/2015 Maltempo: cede scarpata a Pescara Frana minaccia abitazione, al lavoro tecnici Comune ed Enel-Gas26/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo: case allagate a Pescara e frana a Colle Renazzo, golene restano chiuse

giovedì 26 febbraio 2015, 21:35

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Fiume Pescara Golene

L'emergenza derivante dalla pioggia abbondante ha creato non pochi disagi a Pescara in abitazioni e garage che sono rimasti allagati e che vanno prosciugati. I vigili del fuoco hanno svolto decine di interventi in tal senso, questa mattina, proprio per rispondere alle esigenze dei cittadini.

La pioggia ha generato una frana a Colle Renazzo, a circa 150 metri di distanza dal punto dove si è verificata la frana due anni fa. "Ha ceduto una scarpata, spiega il vice sindaco Enzo Del Vecchio, che può interessare parte di un'abitazione dove vivono un'anziana e la sua badante, per cui le due donne saranno spostate sull'altro lato dell'alloggio a seguito di ordinanza. Intanto stamani sono già intervenuti un'impresa per regimentare le acque, l'Enel, la protezione civile e i vigili urbani per fronteggiare i problemi che si sono presentati sul posto".

Del Vecchio, che ha effettuato una serie di sopralluoghi per monitorare la situazione, è stato nella zona di via Marconi, storicamente martoriata dagli allagamenti in caso di piogge e anche oggi in grossa difficoltà, tant'è che un tratto di strada è stato chiuso. Sopralluogo anche in via Tirino, dove le famiglie hanno l'acqua in casa (fin sopra il battiscopa), e sono "giustamente disperate" anche perché in questa zona non sono mai stati fatti interventi.

Il Comune di Pescara annuncia che "per effetto delle piogge", che proseguono in città, e a seguito di una lieve tracimazione del fiume Pescara avvenuta anche in zona urbana, le golene sono ancora interdette al traffico e "continueranno ad esserlo".

Montesilvano, situazione torna alla normalità, sottopassi riaperti PESCARA - Situazione maltempo rientrata nella normalità a Montesilvano. Sono stati riaperti i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi che questa mattina erano stati chiusi. L'acqua che aveva invaso alcune vie di Villa Verrocchio e Villa Canonico ha cominciato a defluire. Le maggiori difficoltà sono state registrate in via...

pubblicato giovedì 26 febbraio 2015, 21:46

## ***Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad evacuare zone a rischio"***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad evacuare zone a rischio"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: case allagate a Pescara e frana a Colle Renazzo, golene...26/02/2015 Maltempo, continua a piovere sulla Val Pescara: monitorati h24...26/01/2015 Maltempo, rischio esondazione fiume Pescara, chiuse per sicurezza le...23/01/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad evacuare zone a rischio"

giovedì 26 febbraio 2015, 21:28

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Foto Michele Raho

"Resta massima l'attenzione sul fiume Aterno-Pescara, in particolare nella zona di Santa Teresa, e resta attivo il Centro Operativo Comunale fino a quando non si ripristineranno le condizioni di normalità'.

Intanto, dopo una giornata di grande preoccupazione, ci tranquillizza la notizia, comunicata dal Centro Funzionale della Protezione Civile regionale con cui siamo in continuo contatto, che ci dice che, nelle ultime tre ore il livello del fiume nella zona di Santa Teresa si è stabilizzato e non cresce più'.

Un aspetto positivo che ci fa ben sperare soprattutto alla luce delle previsioni meteo che danno miglioramenti nelle prossime ore e per tutta la notte".

E' quanto afferma il sindaco di Spoltore, Luciano di Lorito, dopo una serie di sopralluoghi e monitoraggi sul territorio in particolare nelle aree a rischio di Santa Teresa di Spoltore, in prossimità' del fiume.

"Detto questo - ha ribadito il sindaco - l'allerta resta sempre alta, tanto che sono in corso e continueranno per tutta la notte attività' di monitoraggio del livello del fiume.

Nella tarda mattinata di oggi, quando il livello del fiume saliva costantemente, la preoccupazione era tanta, soprattutto per i residenti di via Arno dove l'acqua del fiume è arrivata sulla strada. Nelle ultime ore la situazione è andata migliorando, tanto che non si è ritenuto necessario nessun intervento di evacuazione di persone. Ma restiamo con gli occhi ben aperti per tutta la notte, tanto che i residenti sono stati avvisati già' nelle prime ore della giornata di oggi di tenersi pronti alla eventualità', in caso il livello del fiume si alzi pericolosamente, di una evacuazione.

Intanto, voglio sottolineare, che se dovesse essere necessario, siamo pronti ad assistere i cittadini. Da questa mattina, infatti, ho dato indicazione agli uffici preposti di attivare tutte le procedure per allestire il palazzetto come eventuale sistemazione d'emergenza e mettere a disposizione due pulmini per eventuali spostamenti.

Ricordo anche che da questa mattina è attiva una linea telefonica comunale al numero 085 -4964243 dedicata all'assistenza della popolazione, da contattare per segnalare particolari criticità' e disagi. Infine, voglio ringraziare, per quello che hanno fatto e continueranno a fare anche nelle prossime ore, Enio Rosini, vice sindaco e assessore alla Protezione civile, Marco Campili, tecnico della Direzione regionale Protezione civile - Ambiente, che mi hanno supportato nel corso della giornata. E voglio ringraziare, allo stesso modo, anche tutti i volontari locali della Protezione

***Esondazione fiume Pescara, Sindaco di Spoltore: "Siamo pronti ad evacuare zone a rischio"***

civile Modavi e della Croce Rossa, il comandante Silvio Tomassini e tutti gli uomini della Stazione dei carabinieri di Spoltore, il comandante Panfilo D'Orazio e gli agenti della Polizia locale di Spoltore, i dipendenti e tecnici comunali con i quali sono in stretto contatto da ieri notte e con i quali restero' in continuo aggiornamento anche nelle prossime ore".

Montesilvano, situazione torna alla normalità, sottopassi riaperti PESCARA - Situazione maltempo rientrata nella normalita' a Montesilvano. Sono stati riaperti i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi che questa mattina erano stati chiusi. L'acqua che aveva invaso alcune vie di Villa Verrocchio e Villa Canonico ha cominciato a defluire. Le maggiori difficoltà sono state registrate in via...

pubblicato giovedì 26 febbraio 2015, 21:46

***Maltempo, dissesti nel teramano, spesi per lavori 100mila euro***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, dissesti nel teramano, spesi per lavori 100mila euro"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Sanità, chiusura pediatria Atri, Provincia convoca sindaci23/02/2015 Dissesto idrogeologico, Giunta Abruzzo chiede stato di emergenza19/02/2015 Frane nel Pescara, Di Marco, Consiglio straordinario a breve18/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, dissesti nel teramano, spesi per lavori 100mila euro

giovedì 26 febbraio 2015, 21:39

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Lavori ripristino stradale

Oltre centomila euro di lavori in somma urgenza, il bilancio della giornata di maltempo, senza tener conto della frana a Valle Castellana i cui danni sono piuttosto consistenti.

E' il primo bilancio dei disastri delle insistenti piogge di queste ore che ha ridotto la viabilità a colabrodo e a vasche di fango. "Ma la somma urgenza e' un pannicello caldo rispetto ai danni reali, molto piu' gravi - afferma il consigliere provinciale delegato Mauro Scarpantonio che lancia una provocazione.

In alcune aree interne sarebbe meno costoso trasferire i pochi residenti piu' a valle piuttosto che continuare a ripristinare strade e versanti che continuano a franare sotto la prima pioggia".

La stabilizzazione dei versanti, la messa in sicurezza, la delocalizzazione di manufatti e attività che possono incrementare il rischio di dissesto, la manutenzione continua dei terreni con misure in campo agricolo e forestale con interventi di ingegneria naturalistica "sono un investimento prioritario e non piu' rinviabile" sottolinea il presidente della Provincia, Renzo Di Sabatino.

"Le strade provinciali sono devastate da versanti che franano e la maggior parte di queste situazioni sono segnalate e inserite nelle schede tecniche del dossier consegnato alla Regione Abruzzo.

Le Province si possono anche chiudere ma le risorse per le manutenzioni ordinarie e straordinarie bisognerà cominciare a stanziarli, altrimenti chiuderemo anche l'Italia". Intanto, per quanto riguarda Valle Castellana, dopo il sopralluogo di domani, si valuterà se riaprire a senso unico alternato.

***Maltempo: e' di nuovo allarme in Abruzzo, allagamenti e frana*****Agi.it***"Maltempo: e' di nuovo allarme in Abruzzo, allagamenti e frana"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Abruzzo

Maltempo: e' di nuovo allarme in Abruzzo, allagamenti e frana

10:28 26 FEB 2015

(AGI) - Pescara, 26 feb. - Scatta di nuovo l'allarme maltempo in Abruzzo. A Pescara, a causa della pioggia ininterrotta. Le aree golenali sono interdette al traffico e ai pedoni dalle 4.30 di stamani per le condizioni di allerta del fiume Pescara. Ci sono problemi nella zona di via Tirino, con alcune strade allagate, e il Comune parla di "criticita'" in via Musone e via San Donato dove, "non sono mai stati fatti interventi".

Allagamenti anche su viale Marconi e viale Pindaro, dove pero' sono in corso i lavori proprio per fronteggiare questo tipo di emergenza. A via Colle Renazzo, malgrado la pioggia intensa, "l'acqua e' defluita e il lavoro eseguito ha prodotto risultati", spiega il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Enzo Del Vecchio. "E' tempo di mettere in campo scelte forti rispetto a temi che creano estrema difficolta' alla citta' - afferma l'amministratore -: la manutenzione e la ristrutturazione dei sottoservizi per la raccolta delle acque bianche dovranno essere poste al primo punto dell'agenda degli interventi". I vigili del fuoco sono a lavoro per i prosciugamenti. A Spoltore (Pescara) e' in corso l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti: via Arno, via Mincio, via Livenza e viale Abruzzo dalle autovetture parcheggiate. Intanto il sindaco Luciano Di Lorito ha istituito il Centro operativo comunale presso la sede di Palazzo di Citta', in seguito anche al peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di oggi, comunicato dal Centro Funzionale della Protezione civile. Situazione sotto controllo a Penne (Pescara) per dga e invaso, cosi' come nella Val Pescara, anche si rimane la criticita' per i fiumi.

Allagamenti, invece, si registrano anche a Montesilvano con alcune strade chiuse. Sottopasso allagato a Lentella (Chieti) e, sempre per allagamento, chiuso temporaneamente lo svincolo della Fater sul raccordo autostradale Chieti-Pesara. Intanto un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti ad Atri (Teramo) nella zona dell'ospedale. A causa delle abbondanti piogge la zona in collina e' a rischio smottamento e per questo sul posto ci sono i vigili del fuoco. Una famiglia e' a rischio evacuazione. Sul luogo e' arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi, per le verifiche del caso. Nessun problema a L'Aquila. Le previsioni meteo, infine, prevedono persistenti precipitazioni sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui rilievi al disopra dei 1.000 metri. Da stasera-notte e' atteso un lento miglioramento delle condizioni atmosferiche anche se permarranno condizioni di instabilita', specie sul settore orientale.

***E' di nuovo allarme maltempo in Abruzzo, allagamenti e frana*****Agi.it***"E' di nuovo allarme maltempo in Abruzzo, allagamenti e frana"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca

E' di nuovo allarme maltempo in Abruzzo, allagamenti e frana

10:41 26 FEB 2015

(AGI) - Pescara, 26 feb. - Scatta di nuovo l'allarme maltempo in Abruzzo. A Pescara, a causa della pioggia ininterrotta, le aree golenali sono interdette al traffico e ai pedoni dalle 4.30 di stamani per le condizioni di allerta del fiume Pescara.

Ci sono problemi nella zona di via Tirino, con alcune strade allagate, e il Comune parla di "criticita'" in via Musone e via San Donato dove, "non sono mai stati fatti interventi".

Allagamenti anche su viale Marconi e viale Pindaro, dove pero' sono in corso i lavori proprio per fronteggiare questo tipo di emergenza. A via Colle Renazzo, malgrado la pioggia intensa, "l'acqua e' defluita e il lavoro eseguito ha prodotto risultati", spiega il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Enzo Del Vecchio. "E' tempo di mettere in campo scelte forti rispetto a temi che creano estrema difficolta' alla citta' - afferma l'amministratore -: la manutenzione e la ristrutturazione dei sottoservizi per la raccolta delle acque bianche dovranno essere poste al primo punto dell'agenda degli interventi". I vigili del fuoco sono a lavoro per i prosciugamenti. A Spoltore (Pescara) e' in corso l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti: via Arno, via Mincio, via Livenza e viale Abruzzo dalle autovetture parcheggiate. Intanto il sindaco Luciano Di Lorito ha istituito il Centro operativo comunale presso la sede di Palazzo di Citta', in seguito anche al peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di oggi, comunicato dal Centro Funzionale della Protezione civile. Situazione sotto controllo a Penne (Pescara) per dga e invaso, cosi' come nella Val Pescara, anche si rimane la criticita' per i fiumi.

Allagamenti, invece, si registrano anche a Montesilvano con alcune strade chiuse. Sottopasso allagato a Lentella (Chieti) e, sempre per allagamento, chiuso temporaneamente lo svincolo della Fater sul raccordo autostradale Chieti-Pesara. Intanto un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti ad Atri (Teramo) nella zona dell'ospedale. A causa delle abbondanti piogge la zona in collina e' a rischio smottamento e per questo sul posto ci sono i vigili del fuoco. Una famiglia e' a rischio evacuazione. Sul luogo e' arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi, per le verifiche del caso. Nessun problema a L'Aquila. Le previsioni meteo, infine, prevedono persistenti precipitazioni sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui rilievi al disopra dei 1.000 metri. Da stasera-notte e' atteso un lento miglioramento delle condizioni atmosferiche anche se permarranno condizioni di instabilita', specie sul settore orientale. (AGI) .



***Maltempo: Fabbri (Pd), Regioni Marche presenti conto danni*****Agi.it***"Maltempo: Fabbri (Pd), Regioni Marche presenti conto danni"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Marche

Maltempo: Fabbri (Pd), Regioni Marche presenti conto danni

11:34 26 FEB 2015

(AGI) - Pesaro, 26 feb. - "Stupita e sbigottita" si dice la senatrice del Pd, Camilla Fabbri, perche' "a quasi un mese dagli eventi calamitosi che hanno colpito le Marche, l'ente regione non ha ancora consegnato la documentazione necessaria per avere dal consiglio dei ministri i benefici relativi allo stato di emergenza". Secondo la parlamentare pesarese, che fa riferimento alla risposta del ministero dell'ambiente a una sua interrogazione, "imprese e cittadini non possono aspettare ancora", mentre il cdm "e' pronto, ha avviato l'istruttoria ed e' in attesa di ricevere la documentazione per poter procedere alla verifica della situazione sui luoghi interessati dall'evento, propedeutici al riconoscimento del beneficio".

(AGI) Pu1/Sep

***Maltempo, cede parte della provinciale Sant'Agata-Novafeltria a rischi o chiusura - Sant' Agata Feltria - Attualità***

Maltempo, cede parte della provinciale Sant'Agata-Novafeltria a rischio chiusura | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Attualità Maltempo, cede parte della provinciale...

Maltempo, cede parte della provinciale Sant'Agata-Novafeltria a rischio chiusura [ASCOLTA L'AUDIO](#)

%s1 / %s2

Attualità Sant' Agata Feltria

08:47 - 26 Febbraio 2015

La strada provinciale Sant'Agata-Novafeltria a rischio chiusura. Le piogge di queste ultime ore hanno aggravato la situazione del tratto, interessato da diversi cedimenti. L'ipotesi al vaglio è anche quella della chiusura. "La situazione è abbastanza sotto controllo, ma ci sono certi punti che sono a grave rischio" dice il Sindaco di Sant'Agata Guglielmino Cerbara (*in audio*). "Le piogge di queste ultime ore hanno aggravato la situazione in quelle realtà più sensibili e a rischio". Sono in corso in queste ore i controlli e le verifiche da parte dei tecnici della provincia e dell'amministrazione comunale di Sant'Agata Feltria. **Nella fotogallery di Altarimini la situazione della strada per Sapigno che collega Perticara alla E-45.**

Lascia un commento [ASCOLTA L'AUDIO](#)

Immagini correlate

***Verucchio, la frana in via Serra monitorata: tasse sospese per le famiglie evacuate - VillaVerucchio - Attualità***

Verucchio, la frana in via Serra monitorata: tasse sospese per le famiglie evacuate | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Attualità Verucchio, la frana in via Serra monitorata: tasse...

Verucchio, la frana in via Serra monitorata: tasse sospese per le famiglie evacuate

Attualità VillaVerucchio

16:34 - 26 Febbraio 2015

I tecnici del comune di Verucchio stanno monitorando la zona di via Serra, interessata da movimenti franosi a causa del forte maltempo, assieme ai colleghi della protezione civile di Roma. Lo comunica l'Amministrazione Comunale. L'evento è stato inserito nelle emergenze nazionali ed entro 10 giorni sono attese le risorse stanziare dal Governo, su scala regionale, più un ulteriore mese per l'assegnazione di esse. Il Servizio Tecnico di bacino al momento sta incontrando difficoltà nelle operazioni in quanto le frane sarebbero almeno due. Solo dopo aver studiato l'intervento e fermato la frana, sarà possibile effettuare l'intervento stesso.

"Sicuramente gli interventi serviranno a dare anche un sollievo alle abitazioni colpite (i drenaggi portano via il peso dell'acqua e i pali porteranno via il peso della strada), ma non saranno sufficienti se non insieme agli interventi che, purtroppo, dovranno fare a loro spese le famiglie", si legge nella nota pubblicata dal Comune di Verucchio.

Per le famiglie evacuate sarà però disposta la sospensione del pagamento delle imposte comunali ed è stata richiesta quella delle utenze.

**Foto di repertorio**

Lascia un commento

*Nasce PCONews24 webtv*

- Atlantidemagazine.it

**Atlantide Magazine.it**

"Nasce PCONews24 webtv"

Data: 26/02/2015

Indietro

Nasce PCONews24 webtv

(del 26/02/2015 in Orvieto)

E' la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile (ON/AF) - ORVIETO - Ha iniziato la propria attività il 21 gennaio scorso. E' PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto. Lo comunica lo stesso Servizio Comunale di Protezione Civile.

E' visibile sul canale on line [www.Youtube.com](http://www.Youtube.com) digitando la denominazione PCONEWS24 nella barra ricerca e su tutti i motori di ricerca ([www.Google.com](http://www.Google.com), ecc...). Il canale è prodotto dall'Associazione ItaliaInRete, i cui soci hanno già operato, nel settore della documentazione e comunicazione istituzionale e dell'informazione di pubblica utilità, documentando gli intervenuti al della Protezione Civile dell'Orvietano, sia nelle passate emergenze locali e che nelle missioni in Italia (l'alluvione nelle Cinque Terre e il recente sisma in Emilia).

Attraverso le risorse della rete internet, PCONews24 è attivo in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale e visibile e utilizzabile da qualsiasi operatore autorizzato e dai cittadini che desiderano prenderne visione. Per questo, si configura come un utile strumento di documentazione, comunicazione e informazione a disposizione di tutti i Gruppi di Volontariato presenti sul territorio e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Attualmente, il canale on line dispone delle seguenti playlist dei documenti filmati già prodotti per: emergenza idraulica e idrogeologica, emergenza incendi, emergenza meteorologica e ambientale, emergenza sismica, esercitazioni interforze, missioni nazionali e internazionali; la playlist verrà implementata con altri documenti.

Per l'attività di documentazione, comunicazione e informazione, PCONews24 si avvale di tre troupe ENG composte da due giornalisti esperti in tematiche critiche, tre operatori TV muniti di telecamere broadcast, kit audio e luci e quanto necessario per la ripresa televisiva anche in situazioni ad elevata criticità. Effettua, inoltre, riprese televisiva audio-video dei vari eventi e la relativa trasmissione delle immagini in diretta streaming con embeddizzazione del collegamento su siti esterni.

***Terremoto, nuove scosse sull'Appennino tosco-emiliano*****BolognaToday***"Terremoto, nuove scosse sull'Appennino tosco-emiliano"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto, nuove scosse sull'Appennino tosco-emiliano

Tre ne sono state registrate durante la notte, una questa mattina, sei nella giornata di ieri. Lo sciame sismico continua, fortunatamente senza creare allarmi: le scosse sono infatti di lieve entità, le ultime non hanno mai superato 2.6 di magnitudo

Redazione 26 febbraio 2015

Storie Correlate Terremoto: IDV, esposto su appalto per scuola Finale Emilia Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'AppenninoL'Appennino tosco emiliano continua a tremare. Non si arresta lo sciame sismico che dura da giorni ormai, ma fortunatamente senza creare allarmismo: le scosse registrate sono infatti di lieve entità, le ultime non hanno mai superato magnitudine 2.6.

La notte appena trascorsa, come riporta l'Ingv, ha visto la presenza di tre nuove scosse con epicentro sull'Appennino pistoiese: la prima registrata alle 00.35, poi alle 5.41 e 5.47. La maggiore, ovvero la prima, era di magnitudine 2.5; le altre di magnitudo 2.2.

Alle 8.34 di questa mattina, invece, una scossa di magnitudo 2.3. ha avuto come epicentro l'appennino bolognese: CASTEL DEL RIO, LOIANO, MONGHIDORO e SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, sono stati i nostri comuni più prossimi all'epicentro.

Durante la giornata di ieri sono state registrato altre sei scosse sull'Appennino tosco-emiliano: la maggiore di 2.6 delle 14.27, con epicentro sull'Appennino pistoiese.

[Annuncio promozionale](#)

***Meteo: cessato allarme per piena dei fiumi, rimane il pericolo frane***

Meteo: cessato allarme per piena dei fiumi, ma rimane il pericolo frane

**BolognaToday**

""

Data: **27/02/2015**

Indietro

Meteo: cessato allarme per piena dei fiumi, rimane il pericolo frane

Ancora criticità idraulica e idrogeologica, in conseguenza delle abbondanti piogge, del grado di saturazione dei terreni. Frana a Sasso Marconi

Redazione 26 febbraio 2015

Storie CorrelateNuova allerta meteo della Protezione civile: a rischio piena il fiume SamoggiaFOTONOTIZIA. Frana a Brento, masso sulla carreggiata

Cessati gli allarmi e i preallarmi per i fiumi, su tutto il territorio regionale, ma rimane attivo fino alla mezzanotte di domani lo stato di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica.

Lo rende noto l'Agenzia regionale di Protezione civile, rimane la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni, del grado di saturazione dei terreni, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e delle criticità registrate sul territorio.

I fiumi per i quali è cessata la fase di allarme sono il Samoggia (nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto) e il Montone; per Idice (comuni di Budrio, Medicina, Molinella e Argenta), Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso è terminata la fase di preallarme.

Annuncio promozionale

Al Centro operativo regionale di Protezione civile è stata segnalata l'evacuazione di cinque nuclei familiari a causa di una frana a Berceto, nel Parmense; un'altra frana si è verificata a Sasso Marconi, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppone (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata.

***Emergenze e sicurezza, seminario per i volontari della Protezione Civile*****CesenaToday**

*"Emergenze e sicurezza, seminario per i volontari della Protezione Civile"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Emergenze e sicurezza, seminario per i volontari della Protezione Civile

Il seminario, a cui prenderà parte anche il Prefetto di Forlì-Cesena, Erminia Rosa Cesari, è diviso in due parti e vedrà numerosi relatori. Ad esempio, Gianni Gregorio, dirigente della Protezione Civile del Comune di Cesena

Redazione 26 febbraio 2015

Imparare a gestire le situazioni di emergenza, conoscere le leggi che regolano il settore del volontariato e confrontarsi con esperti del settore. Sono questi alcuni dei temi al centro del seminario organizzato per sabato 28 febbraio a partire dalle 9 nell'aula magna del Caps, in viale IV Novembre 303, e dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro". Si tratta di una giornata nella quale saranno approfonditi percorsi formativi e modelli gestionali per gli operatori e i volontari della Protezione civile.

Il seminario, a cui prenderà parte anche il Prefetto di Forlì-Cesena, Erminia Rosa Cesari, è diviso in due parti e vedrà numerosi relatori. Ad esempio, Gianni Gregorio, dirigente della Protezione Civile del Comune di Cesena parlerà de "Il volontariato come risorsa del territorio", mentre Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato Forlì-Cesena, relazionerà su "Le esigenze formative del volontario in materia di sicurezza".

Anche Giovanni Kheiraoui, delegato tecnico nazionale della Croce Rossa Italiana in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro porterà il suo contributo nell'ambito del suo impegno nella Cri.

Le conclusioni del seminario saranno affidate a Paola Gazzolo, Assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali.

La giornata invece sarà aperta dai saluti di Piero Caramelli, direttore del Caps di Cesena, del Sindaco di Cesena, Paolo Lucchi in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e di Nevio Zaccarelli, Consigliere delegato della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena. Il seminario, coordinato da Pierluigi Buratti, sarà invece presentato dall'Assessore comunale alla Protezione Civile Francesca Lucchi.

"Il contributo degli operatori e dei volontari della Protezione Civile è innegabilmente prezioso - spiegano il Sindaco, Paolo Lucchi e l'Assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi - e abbiamo avuto modo di apprezzare il loro lavoro anche nei recenti casi di maltempo che si sono verificati sul nostro territorio. Per la comunità rappresentano un punto fermo in tema di sicurezza e affidabilità, per questo crediamo che la continua formazione rappresenti una tappa fondamentale per la loro crescita".

Annuncio promozionale

Al termine della giornata a tutti i partecipanti sarà consegnata una pubblicazione sui temi trattati dal seminario e rilasciato un attestato di partecipazione.

***Alluvione e danni, il sindaco va incontro ai balneari e "taglia" la burocrazia*****CesenaToday**

*"Alluvione e danni, il sindaco va incontro ai balneari e "taglia" la burocrazia"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Alluvione e danni, il sindaco va incontro ai balneari e "taglia" la burocrazia

L'ordinanza consente "di procedere alle opere di ripristino mediante lavori di manutenzione ordinaria, previa comunicazione in carta semplice, da parte degli interessati, da inoltrarsi all'Amministrazione Comunale ai sensi di Legge"

Redazione 26 febbraio 2015

Si lavora alacremente a Cesenatico per l'apertura degli stabilimenti balneari danneggiati dalla violenta ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio scorso in vista delle festività pasquali e del periodo estivo. Il sindaco Roberto Buda ha annunciato che "chi dovrà ripristinare i danni potrà farlo semplicemente inoltrando una comunicazione all'amministrazione comunale senza burocrazia aggiuntiva. Questo nell'ottica di semplificare e velocizzare le tempistiche. Cesenatico è pronta per la stagione turistica e sarà ancora più bella di prima."

Il primo cittadino giovedì ha firmato un'ordinanza nella quale dà il via libera "alla messa in sicurezza dei manufatti e dell'arenile costituenti potenziale pericolo per la pubblica incolumità; al ripristino dei luoghi in conformità agli stati di fatto preesistenti, autorizzati dal punto di vista edilizio-urbanistico-paesaggistico e eventualmente concessionati ai fini demaniali marittimi".

Annuncio promozionale

L'ordinanza consente "di procedere alle opere di ripristino mediante lavori di manutenzione ordinaria, previa comunicazione in carta semplice, da parte degli interessati, da inoltrarsi all'Amministrazione Comunale ai sensi di Legge. Tale comunicazione dovrà specificare l'avente titolo, il luogo dell'intervento, il periodo di durata dei lavori e gli eventuali mezzi impiegati".



***Non smette di piovere: allerta fiumi, frane e sottopassi allagati***

Non smette di piovere: allerta fiumi e sottopassi allagati

**ChietiToday**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Non smette di piovere: allerta fiumi, frane e sottopassi allagati

Fiumi abruzzesi verso il raggiungimento della soglia di criticità, chiuso uno svincolo sulla statale 650 a seguito dell'allagamento di un sottopasso. Attese ancora piogge diffuse e persistenti

Redazione 26 febbraio 2015

Provinciale 8 tra Bucchianico e Casalincontrada (foto Simone Di Cesare)

Il maltempo non dà tregua all'Abruzzo, dove piove ininterrottamente da quasi due giorni.

FIUMI La Protezione Civile ha allertato sindaci ed enti sulla soglia di criticità che i livelli idrometrici dei fiumi stanno per raggiungere. "Le condizioni meteorologiche sono tali da richiedere attivazione del monitoraggio nelle aree esposte al rischio esondazione" si legge nell'informativa, con cui si raccomanda di "mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza". Criticità moderata per rischio idraulico sul bacino del Pescara, bacino basso del Sangro, bacino dell'Aterno. Sempre a causa delle incessanti precipitazioni stamani sono straripati i fiumi Foro, a Ortona e l'Alento a Chieti. A Bolognano (Pescara) il fiume Orta all'altezza della confluenza con il Pescara è esondato per un breve tratto, senza provocare danni.

PROVINCIA Sulla strada statale 650 "di Fondo Valle Trigno" a seguito dell'allagamento di un sottopasso da ieri sera è provvisoriamente chiuso al traffico lo svincolo di Lentella, in entrata e in uscita. Il personale dell'Anas sta monitorando la situazione. Il fango ha reso impercorribile un tratto della Strada Provinciale 8 tra Bucchianico e Casalincontrada (foto). Completamente allagata la Nazionale Adriatica a Francavilla al Mare, l'acqua ha invaso alcune attività in città dove rimangono chiusi i due sottopassi in via Pola e in via della Rinascita. A seguito di un allagamento causato dalle precipitazioni atmosferiche delle ultime ore, sul raccordo autostradale Chieti-Pescara è provvisoriamente chiuso lo svincolo "Fater", al km 13,700, in entrambe le direzioni: il personale dell'Anas è presente sul posto per riaprire lo svincolo il prima possibile.

CHIETI Le precipitazioni delle ultime 24 ore stanno provocando smottamenti anche a Chieti. Il Comune continua a monitorare il fiume Pescara ed alcune strade comunali a rischio frana. Al Theate Center il fango è sceso dalla collina invadendo il parcheggio degli uffici. Strade quasi bloccate nella zona del San Salvatore dove insiste il canile municipale e frane attive a Madonna della Vittoria e sulla via per Popoli. Il sindaco Di Primio ha chiesto alla prefettura l'attivazione del tavolo di protezione civile per coordinare le operazioni.

PREVISIONI Anche per oggi attese piogge diffuse, anche a carattere temporalesco, con nevicate sui rilievi al disopra dei 1000 metri. Da stasera è previsto un lento miglioramento.

Maltempo Chieti e provincia 26.02.2015 / foto dal web

.

***Non smette di piovere: allerta fiumi, frane e sottopassi allagati***

Annuncio promozionale

***Maltempo: scuole allagate, genitori minacciano di tenere i bimbi a casa***

Maltempo: scuole allagate, genitori minacciano di tenerli a casa

**ChietiToday**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Maltempo: scuole allagate, genitori minacciano di tenere i bimbi a casa

Atrio allagato alla materna di Salvaiezzi, a San Martino, e alla Sant'Andrea di Filippone. Una situazione che si ripete ad ogni forte pioggia, quando l'acqua entra dai soffitti danneggiati e si tampona con secchi per evitare l'allagamento.

Problemi anche alla ludoteca comunale di via Amiterno

Francesca Rapposelli 26 febbraio 2015

Scuola Salvaiezzi (foto Federica Sabelli)

Storie Correlate San Giovanni Teatino, palestra comunale allagata e infiltrazioni al nido Non smette di piovere: allerta fiumi, frane e sottopassi allagatiMinacciano di non mandare più i loro figli a scuola i genitori dei bimbi che frequentano la scuola materna Salvaiezzi, in via Salvo D'Acquisto.

Questa mattina, infatti, hanno trovato l'atrio completamente allagato, così come i bagni che si trovano accanto alle aule. Per evitare ulteriori danni, il personale della scuola ha piazzato numerosi cestini nei punti più critici dove far defluire l'acqua che entra direttamente dal tetto.

Un espediente che non migliora la situazione, considerato che la pioggia riesce a filtrare dal soffitto ammuffito e danneggiato in più punti. Stando a quel che lamentano i genitori, il problema persiste da anni e peggiora ad ogni pioggia più forte.

Il sindaco Di Primio, allertato da alcuni genitori, ha comunicato di aver sollecitato gli uffici competenti ad intervenire, per evitare ulteriori danni che mettano a repentaglio la sicurezza dei bambini.

Una situazione simile, però, affligge anche la scuola Sant'Andrea di Filippone, dove questa mattina la pioggia ha allagato l'atrio, e la ludoteca comunale di via Amiterno, dove molti bambini del quartiere trascorrono i pomeriggi. Anche lì, a causa di infiltrazioni nel soffitto, bisogna provvedere con secchi e panni per evitare l'allagamento della struttura. Per il momento, però, i piccoli continuano a frequentare queste strutture.

Annuncio promozionale

MALTEMPO: SITUAZIONE A CHIETI E PROVINCIA

***San Giovanni Teatino, palestra comunale allagata e infiltrazioni al nido*****ChietiToday**

*"San Giovanni Teatino, palestra comunale allagata e infiltrazioni al nido"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

San Giovanni Teatino, palestra comunale allagata e infiltrazioni al nido

Il Comune al lavoro per monitorare la situazione. Sono stati controllati i tratti a rischio, sottopassi, il fiume Pescara e la frana a San Giovanni Alta

Redazione 26 febbraio 2015

(repertorio)

L'amministrazione comunale di San Giovanni Teatino al lavoro per monitorare il territorio, in seguito all'allerta meteo e alla segnalazione della Prefettura di Chieti.

**SITUAZIONE** In questo momento si stanno controllando le infiltrazioni d'acqua presso l'asilo nido comunale per mettere in sicurezza la struttura ed evitare una chiusura temporanea che creerebbe disagi ai cittadini. E' stato già predisposto uno stanziamento straordinario con assegnazione immediata ad una ditta esterna per la risoluzione del problema appena le condizioni meteo lo permetteranno. Gli interventi riguarderanno anche la palestra comunale dove si sono riscontrati allagamenti negli spogliatoi, per tale motivo le attività sportive nello stabile saranno sospese durante il weekend.

I lavori sono coordinati dal sindaco Luciano Marinucci, dal suo vice Giorgio Di Clemente, dalla Protezione Civile, dalla Polizia Municipale e dai responsabili del settore manutenzione, gli architetti Assunta Di Tullio ed Enrico Vecchiotti. Sono stati controllati i tratti a rischio, sottopassi, il fiume Pescara e la frana a San Giovanni Alta.

Annuncio promozionale

**AGGIORNAMENTI CHIETI E PROVINCIA**

®Ê

***Grandi numeri nel 2015 Grandi idee per il futuro*****Corriere Adriatico.it***"Grandi numeri nel 2015 Grandi idee per il futuro"*Data: **26/02/2015**

Indietro

**Carnevale, bilancio dai grandi numeri****Innovative idee per l'edizione 2016**

PER APPROFONDIRE: Fano, Carnevale, bilancio

FANO - Grandi numeri per il Carnevale 2015, grandi idee per quello del 2016 puntando a un vero rilancio.

I dati li ha forniti l'ente Carnevalesca: 135 mila visitatori nei tre corsi mascherati, 2.000 partecipanti alle visite guidate, 10 carri allegorici tutti rinnovati (seppure con uno spirito riciclone riadattando i vecchi carri), 200 quintali di dolciumi, 15 mila prendigetto di cui 8.500 distribuiti, 30 eventi collaterali, 15.800 biglietti della lotteria venduti, 1.000 sportivi in gara nei vari tornei, 600 addetti all'allestimento e più di 800 iscritti all'ente Carnevalesca (in crescita di 200, il tesseramento scade il 30 marzo).

Completano il quadro i numeri del bilancio contabile anticipati dal presidente dell'ente, Luciano Cecchini: "Da un conto provvisorio fatto in Carnevalesca, risulta che con gli ulteriori 30 mila euro che dovrebbero arrivarci dalla Regione le entrate saranno 380 mila e le uscite 375 mila. Insomma, se tutti onoreranno gli impegni presi, i conti saranno in ordine grazie al taglio delle spese".

Le parole più importanti di Carnevalesca e Comune, in occasione del bilancio organizzativo, sono quelle di ringraziamento per quanti a vario titolo hanno animato l'edizione 2015, a partire da coloro che ne costituiscono la fonte creativa come i maestri carristi e il nerbo organizzativo come i tanti volontari compresi quelli di Cri e Protezione civile, senza dimenticare le forze dell'ordine. Fino alla rete delle venti associazioni cittadine che distribuiscono biglietti della lotteria e prendigetto.

Per il sindaco Massimo Seri "è stata superata ogni aspettativa. Ottima la risposta del pubblico all'ordinanza con cui abbiamo voluto eliminare quei brutti ombrelli dai corsi mascherati. Attraverso i media nazionali abbiamo avuto un'altissima visibilità. Tutte le strutture di ristorazione e alberghiere sono state riempite. Nessuna critica, se escludiamo quella sulla satira che serve al confronto".

Ancora più importanti in prospettiva le parole sulle innovazioni e gli impegni presi di fronte all'opinione pubblica per dare visibilità e spessore al brand Fano città del Carnevale. Infatti, alle domande di giornalisti e allo stimolo dello stesso presidente Cecchini, il vicesindaco e assessore al turismo Stefano Marchegiani si è detto favorevole a un concorso di artisti per un monumento del Carnevale, a decorazioni murali dei capannoni delle allegorie e di altri luoghi, a un centro di documentazione e museo, a una scuola della cartapesta per i nuovi carristi luogo di visita per scolaresche e turisti da riportare poi a Fano durante le sfilate dei carri.

E il sindaco ha annunciato che è pronto il bando per accedere ai fondi europei per rendere internazionale il Carnevale.

***Protezione civile bersaglio dei vandali*****Corriere Adriatico.it***"Protezione civile bersaglio dei vandali"*Data: **27/02/2015**

Indietro

**Atti vandalici al campo di addestramento****Amarezza e rabbia alla protezione civile**

PER APPROFONDIRE: Fermo, protezione civile, vandali

FERMO - Atti vandalici nel campo di addestramento della protezione civile. L'amarezza dei volontari. Il campo di addestramento della protezione civile Comunale di Fermo, situato in località Girola, è stato fatto oggetto, nei giorni scorsi, di danneggiamenti, conseguenti ad atti vandalici ad opera di ignoti. Oltre ai danni, lo spiacevole episodio ha anche causato disagi nelle attività formative ed una loro interruzione.

In particolare, è stata demolita la recinzione della struttura che, ideata e progettata dagli istruttori con la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale e allestita dai volontari, viene usualmente utilizzata per la simulazione degli interventi di soccorso, per le esercitazioni e per le prove pratiche con le strumentazioni in dotazione, anche da parte di numerosi gruppi di protezione civile sia marchigiani che di altre regioni italiane

La protezione civile comunale ha comunque prontamente segnalato il fatto ed i relativi danni subiti alle forze dell'ordine, affinché indaghino per accertarne l'autore o gli autori.

Il responsabile Francesco Lusek, i referenti organizzativi e gli operatori hanno in proposito dichiarato: "Siamo molto dispiaciuti per quanto accaduto ma di certo simili episodi non condizioneranno nel modo più assoluto l'entusiasmo di un Gruppo che ha sempre dimostrato di essere compatto, efficiente e soprattutto al servizio delle Istituzioni e della propria comunità". ®

***Pioggia e paura, si stacca un pezzo di collina***

- Corriere di Romagna

**Corriere Romagna.it**

*"Pioggia e paura, si stacca un pezzo di collina"*

Data: 26/02/2015

Indietro

GROSSA FRANA A CASOLA VALSENIO

Pioggia e paura, si stacca un pezzo di collina

Inghiottito campo da calcio. Poche ore prima c'erano i ragazzi che si allenavano: poteva finire in tragedia

RICCARDO ISOLA

26/02/2015 - 12:32

0

CASOLA VALSENIO. Troppa pioggia e si stacca una parte di collina: frana e scompare lo storico campo sportivo "Nannini", un terzo del quale finito totalmente dentro il fiume Senio. «Un disastro», dice il sindaco. Impossibile al momento la conta dei danni, ma quella avvenuta ieri mattina alle 8.30 è una tragedia sfiorata: solo la sera prima, infatti, alcuni ragazzi del posto stavano giocando proprio sul campo da calcio ora ridotto a un cumulo di fango nel fiume. Nessuno è rimasto invece ferito ma per ore non si è escluso il rischio evacuazione per alcune famiglie della zona. Appena l'anno scorso, l'ultimo restyling, quando si spesero 55mila euro per rifare l'illuminazione.

«Un disastro». «Un immenso ed inaspettato disastro». Questo è quanto viene ripetuto da amministratori e cittadini per fotografare cosa è successo ieri mattina poco distante dal centro abitato di Casola Valsenio. Attorno alle 8 del mattino, la frana ha distrutto il campo che proprio quest'anno avrebbe compiuto vent'anni di attività. La struttura era stata oggetto di un restyling nello scorso mese di ottobre. Il Comune aveva realizzato un nuovo impianto di illuminazione, costato 55mila euro per quattro torri con potenti riflettori che illuminavano l'intera area di gioco.

La frana. Eppure, ieri mattina, centinaia di migliaia di metri cubi di terra, fango, vegetazione si sono distaccati dal terreno di gioco e sono scivolati fin dentro al sottostante fiume Senio. Un salto di una quarantina di metri di dislivello con un fronte frana lungo 200 metri ed una profondità di una cinquantina di metri. Ad avere la peggio sono stati il campo d'allenamento, due delle quattro torri di illuminazione, le dotazioni presenti come panchine e le porte oltre a quasi un terzo del terreno di gioco. Uno smottamento improvviso che ha cancellato la possibilità che la zona possa essere utilizzata ancora. Non si sono invece registrati danni alle abitazioni e alla piadineria poste poco distanti dall'area colpita.

Tragedia sfiorata. La fortuna ha voluto che nessuno, in quei tragici istanti, fosse presente sul manto verde, anche perché la struttura è utilizzata da oltre un centinaio tra bambini e ragazzi. Nella stessa serata di martedì il manto erboso del campetto di allenamento era frequentato da giovani casolani.

La "diga". Durante la giornata, e anche nella notte, squadre dei Vigili del fuoco, della Protezione civile oltre che alle forze dell'ordine hanno presidiato e monitorato la zona. A destare maggiore preoccupazione, nel post dissesto e per buona parte della giornata, è stata la diga di detriti formatasi ai piedi della scarpata franata. Un'immensa e diffusa massa di terra e

***Pioggia e paura, si stacca un pezzo di collina***

massi che ha tenuto in allerta istituzioni e squadre di primo intervento fino a quando, lentamente, il Senio non ha trovato uno sbocco. Il lago che immediatamente si era formato a causa dell'ostruzione aveva portato lo stesso sindaco Nicola Iseppi a preparare un'ordinanza di evacuazione per le case poste lungo il percorso a valle. Allerta rientrata nel pomeriggio.

Mai più agibile. La conta dei danni è ancora impossibile da effettuare. L'instabilità dell'area potrebbe portare ad altre evoluzioni. Una delle poche e di certo negative certezze è che difficilmente l'area sportiva potrà tornare ad essere viva.

®Ê



*Allarme maltempo, temporali e neve al Sud. Emilia, frane e allagamenti*

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Isis, rivelata l'identità del boia John È Mohammed Emwazi, di Londra

Renzi su Rai Way: «Rispettare mercato, non è operazione politica»

Conti all'estero, segreto bancario addio anche con il Liechtenstein Allo studio intesa con il Vaticano

Precari, il rebus del governo per evitare maxi-ricorsi

le previsioni

Milano, 25 febbraio 2015 - 18:42

Allarme maltempo, temporali e neve al Sud. Emilia, frane e allagamenti

La perturbazione atlantica che sta portando temporali e neve sulle regioni centrali e meridionali continuerà nelle prossime ore. Protezione civile emette allerta meteo

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Fiocchi di neve, in centro, a Napoli lo scorso 9 febbraio (Ansa)

shadow

totale voti

## *Allarme maltempo, temporali e neve al Sud. Emilia, frane e allagamenti*

9

0

233

37

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Non concede tregua il maltempo. La perturbazione atlantica che sta portando temporali e neve sulle regioni centrali e meridionali continuerà nelle prossime ore. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge forti, localmente anche molto intense e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri. E, a Ischia, si registra un morto per il maltempo: un ristoratore muore schiacciato da un masso caduto sui Maronti.

Allerta temporali al Sud, neve su Abruzzo e Molise

La Protezione Civile ha anche valutato per, giovedì, una criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia. E allagamenti, danni e disagi si stanno verificando nel reggiano, tanto che il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi parla di «emergenza continua». «Dalla sera e per tutta la notte insieme al Coordinamento delle associazioni di volontariato - spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti - abbiamo monitorato il transito delle onde di piena sui torrenti principali, in particolare l'Enza, che ha raggiunto il livello di pre-allarme, ed il Crostolo, che a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni».

Situazione «gravosa» a Reggio Emilia

«Gravosa» - fa sapere l'amministrazione locale - anche la situazione a Reggio Emilia, «con diversi interventi di vigili del fuoco e volontariato di Protezione civile in particolare in via Giovanardi a San Bartolomeo dove si è dovuto intervenire con un escavatore e sacchetti di sabbia a protezione di 3 abitazioni minacciate da canali, e precauzionalmente evacuate».

***Allarme maltempo, temporali e neve al Sud. Emilia, frane e allagamenti***

Allagamenti diffusi inoltre sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio. Tracimati numerosi fossi, mentre a preoccupare sono le frane. Smottamenti si sono verificati, infine, a Baiso e a Vezzano dove in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata un'altra abitazione. Hanno rischiato l'evacuazione anche 3 nuclei familiari a Castellarano, minacciati dalla frana di Cà Telani.

Sicilia, torna la neve sull'Ennese

È tornata, infine, la neve su gran parte dell'Ennese. Ha cominciato a nevicare nelle prime ore della mattina già intorno ai 600 metri di altitudine e ha continuato, sia pure a tratti e con alternanza di pioggia e neve per tutta la giornata. A Bolognetta, nel palermitano, quattro villette sono scivolate a valle nella zona di Baglio degli Ulivi. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a San Giuseppe Jato per il crollo di una palazzina disabitata in via Umberto, anche qui la concausa del crollo è legata alle abbondanti piogge di questi giorni. Chiusa inoltre al transito, nel Trapanese, la strada statale 188 «Centro Occidentale Sicula» a causa di una frana verificatasi al km 31,200, nel territorio del Comune di Salemi. La frana ha completamente ostruito la carreggiata, rendendo impossibile il passaggio dei mezzi. L'intervento di sgombero, fa sapere l'Anas, non potrà essere completato prima di 24 ore. L'interdizione al transito riguarda il tratto compreso tra il km 30,800 e il km 32,400 e non comporta l'isolamento di alcun centro abitato, grazie alla presenza di percorsi alternativi secondari.

25 febbraio 2015 | 18:42

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

***Terremoto e macerie, "che fine ha fatto l'amianto?"***

Terremoto e macerie, che fine ha fatto l'amianto? | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: 27/02/2015

Indietro

Home » Cento » Terremoto e macerie, che fine ha fatto l'amianto? | di **Daniele Oppo**

27 febbraio 2015, 0:02 15 visite

Terremoto e macerie, che fine ha fatto l'amianto?

Interrogazione del consigliere comunale Lorenzo Magagna (Lega Nord)

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs\_click()" target="\_blank" class="fb\_share\_link">Condividi

Cento. Nelle macerie rimosse dopo il terremoto del 2012 e nelle demolizioni successive quante tonnellate di amianto sono state rinvenute? Quale azienda o aziende hanno avuto l'incarico dello smaltimento? In quali strutture è stato portato e smaltito l'amianto e a quanto è corrisposto il costo dello smaltimento per la collettività? .

Sono le domande di Lorenzo Magagna, consigliere comunale della Lega Nord, presentate in un'interrogazione all'assessore competente.

I quesiti nascono dalla mancanza di un censimento degli immobili aventi strutture in amianto, nonostante l'approvazione nel 2012 di un ordine del giorno presentato proprio dalla Lega approvato all'unanimità sulla necessità di fare una simile operazione nel territorio centese e dalle varie circolari adottate dalla Regione che chiedevano di trattare le strutture in amianto in maniera separata rispetto al resto delle altre macerie causate dal sisma.

***Protezione civile, cessate emergenza per il fiume Montone e il preallarme per Lamone, Ronco e Savio***

Protezione civile, cessata emergenza per il fiume Montone e il preallarme per Lamone, Ronco e Savio

**Faenzanotizie.it**

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Protezione civile, cessate emergenza per il fiume Montone e il preallarme per Lamone, Ronco e Savio Giovedì 26 Febbraio 2015

L'Agenzia di Protezione civile regionale ha diffuso poco dopo le 14.00 di oggi il cessato allarme per il fiume Montone e il cessato preallarme per i fiumi Lamone, Ronco e Savio, attivati ieri. Il provvedimento è stato assunto vista l'evoluzione delle piene con i valori dei livelli idrometrici rientrati al di sotto del livello 2. Non sono stati registrati danni.

Permane invece fino alla mezzanotte l'allerta di livello 1, fase di attenzione, per criticità idraulica e idrogeologica attivata ieri alle 17 con l'allerta numero 21, per la durata di 31 ore.

***Frana a Casola Valsenio, circolazione interrotta sulla sp 63 "della Valletta e Zattaglia"*****Faenzanotizie.it***"Frana a Casola Valsenio, circolazione interrotta sulla sp 63 "della Valletta e Zattaglia""*Data: **26/02/2015**

Indietro

Frana a Casola Valsenio, circolazione interrotta sulla sp 63 "della Valletta e Zattaglia" Giovedì 26 Febbraio 2015 - Casola Valsenio

È temporaneamente sospesa la circolazione lungo il tratto della SP 63 "della Valletta e Zattaglia" dalla progr.va km 7+800 alla progr.va km 7+850, in Comune di Casola Valsenio, per il cedimento del corpo stradale causato da movimenti franosi, con decorrenza immediata e fino a che non sia ripristinata la completa fruibilità della strada.

Il transito stradale seguirà il seguente percorso alternativo: i veicoli diretti dalla SP 306 "Casolana Riolese" verso la SP 302 "Brisighellese", provenienti da Casola Valsenio, dovranno proseguire fino a Riolo Terme poi imboccare la SP 23 "Monticino- Limisano" fino alla SP 302 "Brisighellese".

I veicoli provenienti dalla SP 302 "Brisighellese", entrambe le direzioni, e diretti verso la Ex S.S. n. 306 "Casolana Riolese" potranno seguire il percorso inverso.

I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

***Telethon 2015, la generosità di Ferrara***

| Ferrara24ore

**Ferrara24ore.it***"Telethon 2015, la generosità di Ferrara"*Data: **26/02/2015**

Indietro

26 Febbraio 2015 Ferrara Cronaca

Telethon 2015, la generosità di Ferrara

Raccolti al 31 dicembre oltre 77 mila euro. E' stata presentata questa mattina, spiega il Comune, nella residenza municipale il rendiconto della campagna Telethon di raccolta fondi 2014, a Ferrara e in provincia, a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Erano presenti all'incontro con i giornalisti l'assessora comunale alla Sanità Chiara Sapigni, il coordinatore provinciale Telethon Claudio Benvenuti, il direttore BNL Agenzie di Ferrara Luigi Marcone, Paola Veronesi di Soroptimist International Club di Ferrara, il ricercatore Telethon Francesco Di Virgilio delegato del rettore dell'Università di Ferrara, Adriano Govoni di Avis provinciale, il presidente di CSO Paolo Bruni e Marcello Fortini di Telethon Vigarano Mainarda.

Per sostenere Telethon e la ricerca scientifica sulle malattie genetiche i cittadini di Ferrara e provincia, ricorda la Fondazione Telethon, "hanno donato, al 31-12-2014, poco più di 77.000 euro (risultato non definitivo, cui si dovranno sommare i dati relativi alle donazioni via telefono, via SMS e via carta di credito). Il risultato supera di circa il 10% quello dello scorso anno, ed è ottenuto in un anno in cui la crisi congiunturale si è fatta sentire in maniera pesante e ha indubbiamente piegato ulteriormente l'economia della nostra provincia. Sono stati effettuati n. 36 eventi di raccolta fondi, contro i 30 dello scorso anno, con una media di circa 3 eventi al mese.

La cifra è stata raggiunta grazie all'impegno dei partner storici di Telethon: BNL, AVIS, Soroptimist International Club Ferrara. A sostegno della maratona televisiva sono inoltre scesi in campo: CUS FE, il Club Minimoto Portomaggiore, Centro Sportivo Italiano e U.I.S.P. i quali, unitamente alla ASD Accademika e con il patrocinio di CONI e Comune di FE hanno organizzato la 3° edizione della "Camminata dei Babbi Natale", Conad Vigarano M. e Via Garibaldi, Direzione Galleria Ipercoop Il Castello, Direzione Galleria Ipercoop Le Mura, il Centro Commerciale Cadoro, la Direzione della Galleria Bennet di Porto Garibaldi, gli esercizi commerciali di Vigarano M., il Palio di Ferrara e le Contrade.

Il Coordinamento Provinciale di Telethon ha potuto contare sul supporto logistico, organizzativo ed operativo di istituzioni, associazioni ed enti, tra cui: Ass. Naz. Alpini Sez. di Ferrara, Ass. Naz. Finanziari d'Italia, Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, FITeL, Comune di Vigarano Mainarda, Protezione Civile sez. Vigarano Mainarda, Pro Loco Argenta, la Prot. Civ. Trepponti di Comacchio, il Radio Club Copparese, la scuola primaria di Voghiera, l'Associazione Sagre e dintorni, il gruppo Telethon Vigarano; cui va un caloroso ringraziamento.

Nell'esprimere profonda riconoscenza a tutti coloro che ci hanno aiutato, agli artisti che si sono esibiti gratuitamente nelle varie manifestazioni locali e ai tanti volontari che, con notevoli sforzi fisici e sfidando le rigide temperature esterne si sono prodigati per raggiungere il buon risultato, il Coordinatore Provinciale di Telethon, Claudio Benvenuti, ha ricordato che Telethon dal 1990 investe nella migliore ricerca per arrivare alla cura delle malattie genetiche rare e che punta a trasformare i risultati di una ricerca scientifica di eccellenza, selezionata e sostenuta nel tempo, in terapie accessibili".

"I risultati ottenuti ci permettono di portare in alto il nome dell'Italia nell'ambito della ricerca scientifica, ma soprattutto danno una risposta concreta a chi oggi è in attesa di una cura. Diffondiamo questi risultati perché tutti possano capire che solo continuando a sostenere tutto l'anno Telethon sarà possibile regalare un futuro di speranza a tanti bambini e alle loro famiglie", rileva Luigi Naldini, direttore dell'Istituto Telethon San Raffaele per la terapia genica.

*a san matteo*

*Dopo le piogge dei giorni scorsi è di nuovo allarme: steso un telone per evitare ulteriori infiltrazioni e rischio di cedimenti*

Argini indeboliti, il Secchia fa paura

di Gabriele Farina Otto del mattino, tornano i timori sull'argine di San Matteo. Il fiume Secchia torna a far preoccupare un anno e una settimana dopo l'alluvione. Nella frazione a nord di Modena, presso la linea dell'alta velocità, le piogge degli ultimi giorni hanno provocato l'assessamento di un tratto rinforzato lo scorso anno. Una squadra è all'opera dalle prime luci del giorno. Sistemano un telone di plastica, con una superficie di ottocento metri quadri, per evitare due tipi di rischi. Il primo è legato al corso d'acqua, il secondo alle precipitazioni. «Non c'è stato nessun cedimento dell'argine - spiega Francesco GelmuZZi, responsabile dell'area tecnico-amministrativa della Protezione Civile - né smottamento o frana. È un intervento che di solito si compie in emergenza e che abbiamo scelto di fare come misura di prevenzione». L'ingegnere aggiunge come la situazione sia sotto controllo. «Avremmo iniziato i lavori già da mercoledì - riprende GelmuZZi - ma abbiamo preferito far passare la piena. Non c'erano pericoli immediati per la sicurezza». Mentre l'ingegnere parla, proseguono i lavori dei tecnici della ditta giunta per assicurare sul terreno il telone. Ha una lunghezza di cinquanta metri e una larghezza di sedici. Due di loro sono all'opera per sistemare sacchi nella parte interna dell'argine, rivolta verso il fiume. L'operazione serve per evitare il distacco del lembo inferiore del telone nel caso di una nuova piena. Altri due inseriscono picchetti metallici a forma di U nella parte esterna, rivolta verso la Canaletto. Servono per fissare il rivestimento e contrastare le tane. Operazione che compiono anche altri due tecnici. Sull'argine torna il via vai di mezzi trasformatosi in una costanza nei giorni dopo il disastro del 19 gennaio 2014. Il punto della rottura era distante un centinaio di metri dall'intervento di ieri. Se l'argine fosse un braccio umano, l'operazione sarebbe paragonabile a un cerotto in confronto al rischio d'amputazione vissuto lo scorso anno. Eppure, le ferite provocate dall'evento sono ben evidenti ancora oggi. «Speriamo non sia nulla di serio - racconta alle dieci e mezzo Alfredo Baraldi - qui abbiamo già dato». Quel 19 gennaio Baraldi si svegliò con l'acqua del Secchia che bussava prepotentemente intorno al suo stabilimento. Un luogo che sarà presto il quartier generale degli interventi, attuati da Aipo e Protezione Civile, durante la fase dell'emergenza e anche per San Geminiano, quando il Secchia tornò a fare paura. Un sentimento che gli abitanti di San Matteo, come quelli di Bastiglia e Bomporto, faticano a dimenticare. Vedere lavori sugli argini può essere un segnale positivo perché si sta intervenendo, ma è anche un campanello d'allarme. A Bastiglia, prima dell'inaugurazione di un supermercato, il sindaco Francesca Silvestri manifesta la sua preoccupazione. «Speriamo la neve non si scioglia tutta insieme - riprende Baraldi - perché altrimenti rischiamo ancora. Servirebbero argini di cemento, a forma di V rispetto al letto del fiume. Se si fanno alti venticinque o trenta metri si eliminano eventuali pericoli».



***Zocca, la frana avanza: il palasport viene chiuso***

Zocca, la frana avanza:  
il palasport viene chiuso

Il sindaco Balugani scrive alle associazioni: costretti ad uno stop temporaneo Partono i lavori di contenimento da 120mila euro, ma non è certo che serviranno di Andrea Ghiaroni wZocca Anche se temporanea, la decisione della chiusura è poi arrivata. Da ieri il palazzetto dello sport di Zocca non è più aperto agli sportivi e ai giovani del territorio che lo utilizzavano. Con una lettera a tutte le società sportive, il sindaco Pietro Balugani ha comunicato la temporanea sospensione del Centro Sportivo sito in Via dello Sport sino a nuova disposizione. Proprio due giorni fa il primo cittadino aveva paventato questa possibile drastica soluzione e ora, a seguito dell'ultimo sopralluogo dell'Ufficio Tecnico, si è rivelata l'unica via possibile. «La chiusura temporanea del palazzetto - spiega Balugani - ci dispiace e colpisce dal momento che ci rendiamo conto che va ad inibire le attività all'interno di una struttura che oramai è diventata un fiore all'occhiello tra gli sportivi». Nell'impianto si svolgono attività di pallavolo, tennis e calcetto e vengono realizzati tornei e corsi per i giovani del territorio. Quali saranno ora le alternative possibili? Il sindaco nella lettera alle associazioni scrive che «l'area tra le strade comunali Via dello Sport e Via Don Roberto Stradi e il Palazzetto dello Sport è interessata da un movimento franoso di entità notevole che sta recando danno all'intera area e alla viabilità». Il maltempo delle ultime settimane ha aggravato la frana, generando un vistoso avvallamento su Via dello Sport che porta agli impianti sportivi e trascinando anche terreno vicino alla struttura stessa e ne sta oramai impedendo l'accesso da parte degli utenti. In questi giorni, l'amministrazione ha più volte fatto portare via svariati camion colmi di terreno argilloso dalle vicinanze dell'impianto. «A causa di questi eventi meteorologici - continua Balugani - il movimento franoso è peggiorato andando ad interessare le vie e i passaggi esterni al palazzetto, le reti di distribuzione, la viabilità a tal punto che è stato necessario procedere all'interruzione della distribuzione del gas e alla predisposizione di apposita ordinanza di delimitazione del traffico ai soli residenti». Ora ci si può solo chiedere quando avverrà la riapertura. Nel frattempo è in corso l'attività finalizzata al ripristino, in collaborazione con la Regione e la Protezione Civile attraverso un progetto di contenimento e stabilizzazione del fronte. Il costo dell'intervento dovrebbe ammontare a circa 120mila euro, finanziato sia dalla Regione che dallo stesso Comune. «Se le cose non dovessero, però, migliorare a breve - conclude Balugani - dovremo emanare una formale ordinanza per la chiusura del palazzetto fino a data da determinarsi in relazione al tempo necessario per il ripristino della viabilità e dell'accesso allo stesso».

***Gavello inaugura centro civico "Serra" e l'ufficio postale***

Gavello inaugura  
centro civico Serra  
e l'ufficio postale

mirandola

MIRANDOLA Due importanti appuntamenti nel weekend per Gavello. In via Valli 324 e 326 oggi, alle 11, verrà inaugurato il nuovo ufficio postale, mentre domenica, alla stessa ora, il nuovo Centro civico Matteo Serra. La struttura sorge nell'area del vecchio edificio, costruito a inizio del Novecento come scuola elementare e distrutto dal sisma. Il Centro ospiterà le Poste, una sala polivalente di 138 metri quadrati con bar annesso, una saletta civica di 33 metri, una moderna cucina e una piccola palestra con spogliatoi. I gavellesi hanno voluto intitolare la struttura a Matteo Serra, compaesano morto il 29 maggio nel crollo della ditta in cui lavorava. L'opera è stata finanziata con i fondi della ricostruzione, i proventi del concerto Italia Loves Emilia, i contributi degli sms solidali e dal Comune. «È doveroso ringraziare - scrivono i cittadini - anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (per la cucina), l'Associazione sportiva Arcieri Orion di Casalgrande, Ancescao di Modena, la Protezione Civile di Marostica, la famiglia Serra e le associazioni di Fontanelle di Conco». Le cerimonie, a cui seguirà un piccolo rinfresco, sono organizzate da Comune, Poste Italiane, Comitato frazionale e associazione Gavello Forever 2.0.

***Frana di Casara: La situazione sta peggiorando***

Frana di Casara:

«La situazione  
sta peggiorando»

i residenti

La situazione di Casara, borgo isolata da un ampio smottamento, non accenna a risolversi. Anche ieri le ruspe hanno continuato a rimuovere fango, ma ne cadeva altro senza sosta. «Siamo costretti a lasciare le auto a 3 chilometri dalle case e a proseguire a piedi, è pazzesco - dice una residente - la strada è impraticabile e siamo spaventati perchè se si continua così temiamo seriamente per le nostre abitazioni. Siamo una quindicina famiglie per un totale di circa 35 persone e viviamo un disagio enorme». Ieri i volontari della Protezione Civile si è accordata con un allevamento di mucche per far transitare un furgone che potesse trasportare il latte in modo che i proprietari non fossero costretti a buttarlo. Ieri sera si è anche tenuta una riunione tra i residenti della borgata di Casara per valutare cosa fare e come muoversi anche per chiedere risposte e azioni urgenti e concrete all'amministrazione comunale. «Speriamo proprio che il Comune si organizzi per mettere in atto interventi efficaci, perchè così noi non possiamo andare avanti».

***Eternit su 1800 edifici Lettere a tutti i proprietari******IL CENSIMENTO»DOVRANNO PARTIRE LE BONIFICHE***

Eternit su 1800 edifici

Lettere a tutti i proprietari

Lo sportello comunale e l'associazione Cora hanno mappato i punti critici

L'amministrazione pronta a inviare i solleciti perché si provveda alla rimozione

Ha scritto alla presidente della Camera Laura Boldrini per chiederle di fare pressione sul Parlamento per arginare i gravissimi danni che l'amianto provoca ed è destinato a provocare nell'immediato futuro. Enzo Cipriano, volontario dell'associazione Cora (Comitato Osservazione Rischio Amianto) ha preso carta e penna e ha indirizzato la missiva alla presidente Boldrini nella speranza di essere ascoltato. «C'è un piano nazionale per contrastare l'amianto, piano che giace chiuso in un cassetto da anni - spiega Enzo Cipriano - è ora di tirarlo fuori. Soprattutto dopo la sentenza vergognosa dei giorni scorsi su Casalemonferrato».

di Serena Arbizzi Sono quasi 1800 gli edifici costituiti da eternit in città e altrettante lettere stanno per arrivare a casa dei proprietari di questi immobili per invitarli a rimuovere l'amianto. È il risultato conseguito in questi mesi di lavoro dallo sportello amianto del Comune insieme ai volontari dell'associazione Cora (Comitato Osservazione Rischio Amianto). Si tratta di edifici distribuiti ovunque, in città, talvolta vicini a luoghi frequentati da bambini o soggetti fragili, come parchi o scuole. «Stiamo per ultimare il lavoro di mappatura di tutta la città degli edifici potenzialmente in eternit. Nei prossimi giorni, a lavoro concluso, contiamo di inserire nell'elenco circa 1800 immobili mappati. Tali costruzioni, in moltissimi casi, sono pertinenze, ovvero garage, oppure ricoveri attrezzi - commenta Fabrizia Soncini, di Cora e dello sportello amianto - In altri casi sorgono in pieno centro abitato. Ad esempio, dalle ricerche che abbiamo effettuato, anche la sede del Pd di via don Davide Albertario risulta ricoperta da eternit. E questo stabile sorge nelle vicinanze di una scuola. E, lo ricordiamo, è presente anche all'ospedale Ramazzini. Ora, finalmente, sappiamo quanto amianto c'è e dov'è. Questa mappa serve da prevenzione per vigili del fuoco e protezione civile, in caso di calamità naturale, quando si sono visti tanti addetti all'emergenza operare senza mascherina. In aggiunta, grazie alla mappatura si può risalire alle discariche abusive. Il prossimo passo, dunque, sarà inviare la lettera a 1800 proprietari per invitarli a togliere l'eternit. Tramite il nostro sportello vorremo metterli al corrente che è possibile la detrazione Irpef del 50% in dieci anni per chi vuole togliere il tetto in amianto». In aggiunta, domenica Cora organizzerà un pranzo di raccolta fondi al Moto Club di Carpi in vista del 28 aprile, festa nazionale delle vittime dell'amianto. Il pranzo verrà dedicato a due persone, frequentatrici del Moto Club, scomparse a causa dell'amianto: Sirio Vaccari e Giuliano Manicardi. Conferma i danni provocati dall'amianto anche Fabrizio Artioli, primario Oncologia del Ramazzini: «Noi vediamo i danni dell'amianto nel mesotelioma pleurico» sostiene Artioli.

***Tre scosse di terremoto in Appennino***

- Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Tre scosse di terremoto in Appennino"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Tre scosse di terremoto in Appennino

La più forte di magnitudo 2.5, è stata rilevata dalla rete sismica dell'Ingv poco dopo mezzanotte con epicentro tra Fanano e Montese

Tags [terremoto](#) [appennino](#) [ingv](#)

26 febbraio 2015

ingc2 Tre scosse di terremoto sono state registrate nella notte in Appennino, tra le province di Modena e Bologna. La più forte, magnitudo 2.5, è stata rilevata dalla rete sismica dell'Ingv alle 0.35, a 9,3 chilometri di profondità, con epicentro tra Fanano, Montese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere. Le scosse successive, entrambe di magnitudo 2.2, sono state registrate nella stessa area alle 5.41 e alle 5.47, rispettivamente a 17,2 e 10,5 km di profondità. Non sono stati segnalati danni.

Tags [terremoto](#) [appennino](#) [ingv](#) ®

***Argini del Secchia: torna l'incubo della rottura. Steso un telo "a scopo precauzionale"***

Argini del Secchia: torna l'incubo della rottura. Steso un telo a scopo precauzionale - Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Argini del Secchia: torna l'incubo della rottura. Steso un telo "a scopo precauzionale"

L'intervento di Aipo e Protezione Civile a San Matteo, poco distante dal punto da cui partì la disastrosa alluvione del gennaio 2014

Tags maltempo fiumi argini

26 febbraio 2015

FRE2 La pioggia di questi giorni sta creando nuovamente problemi agli argini dei fiumi, in particolare a quelli del Secchia. Questa mattina la Protezione Civile è intervenuta a San Matteo, alla periferia di Modena, nei pressi del viadotto dell'Alta velocità ferroviaria: è stato steso un telone di plastica lungo 50 metri e largo 16 per rinforzare l'arginatura. Nella notte, infatti, il livello dell'acqua è salito e l'argine ha dato segni di indebolimento. I tecnici della Protezione Civile hanno sottolineato che si è trattato di un intervento "di prevenzione" e non ci sono pericoli immediati di cedimento.

Il punto in cui è stato steso il telone dista 100 metri da quello in cui il 19 gennaio dell'anno passato la piena del fiume aveva rotto l'argine dando origine alla disastrosa alluvione della Bassa, che colpì diversi paesi e in particolare Bastigliua e Bomporto.

LA NOTA DELL'AIPO. Cosa è successo a San Matteo? Lo spiega l'Aipo in una nota: "In seguito alla "morbida" del 24-25 febbraio, si è accentuato un modesto scollamento della porzione più superficiale del paramento a fiume, per un'estensione di circa 20 metri, in corrispondenza del tratto di arginatura del Secchia, in destra idraulica, in località San Matteo, recentemente oggetto dei lavori di completamento del ripristino del rilevato arginale tra il Ponte della TAV e il ponte dell'Uccellino. Il tratto, in particolare, era stato oggetto di rialzo e riprofilatura a fiume. Il fenomeno è da imputarsi, con ogni probabilità, al fatto che il cotico erboso non si è ancora completamente ricostituito. Per ragioni esclusivamente precauzionali e secondo prassi, Aipo ha provveduto alla posa di un telone di 50 m di lunghezza. Non vi sono elementi di preoccupazione, né pericoli per la tenuta dell'argine. Una volta esaurita definitivamente la piena che ha interessato il Secchia nelle scorse ore, si provvederà al ripristino del paramento di cui sopra".

Tags maltempo fiumi argini

*Dopo la neve torna l'emergenza frane*

- Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Dopo la neve torna l'emergenza frane"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Dopo la neve torna l'emergenza frane

Valanghe di terra in più Comuni. A Prignano casa in bilico. Palagano preoccupata per Susano. Strada chiusa a Riolutato di Daniele Montanari

Tags frane emergenza

26 febbraio 2015

ertt Il maltempo porta da un'emergenza all'altra in montagna. Dalla crisi elettrica di inizio febbraio si è passati ora a un'allarme frane all'ennesima potenza. Le ultime precipitazioni infatti hanno portato una quantità modica di centimetri (da 15 a 20 in media), ma di neve pesante e mista ad acqua che, unita alle piogge che l'hanno preceduta e seguita, ha mosso il terreno dappertutto creando in poche ore situazioni davvero critiche.

Appennino: frane a Zocca (palasport a rischio), Prignano e Riolutato

A **Prignano** il sindaco Valter Canali ha vissuto martedì una vera notte da incubo: «Emergenze e segnalazioni da ogni parte – sottolinea - una cosa impressionante». Sicuramente una delle più eclatanti è quella che si è creata sulla provinciale Valrossenna in prossimità della frazione di Morano, direzione Gombola. Qui proprio dietro una curva, ha ceduto la fiancata della montagna sotto all'abitazione di Anna Giberti: il terreno è venuto giù come una colata di lava, sradicando due alberi e facendone finire uno in piedi in mezzo alla carreggiata della provinciale, tanto che sono dovuti intervenire d'urgenza alle 5 i vigili del fuoco. «Ieri mi ero accorta che il terreno aveva fatto delle crepe – rimarca – e avevo segnalato la situazione a Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica. Temevo succedesse qualcosa e per questo avevo messo un grosso telo di plastica nel tentativo di tener ferma la terra. Ho controllato alla finestra prima di andare a dormire e sembrava tutto fermo. Poi stamattina mi alzo e vedo che non ci sono più due alberi in cortile: ecco è successo, mi sono detta». La voragine è arrivata a pochi centimetri dal forno esterno, e il timore è che possa avanzare verso la casa: «Abito qui da 32 anni e una cosa così non era mai successa. Spero che ora facciano qualcosa, perché non possiamo vivere nella paura».

A Morano è stata chiusa in centro anche la stradina che porta alla chiesa, ed è stato attivato il Coc (con mobilitazione di tecnici comunali, Protezione civile, alpini e volontari della sicurezza) per monitorare l'evoluzione delle crisi anche in via Vezzano tra **Pigneto** e Montebanzzone, via Prato Vignale e via Bagno a Saltino. Situazione critica anche a **Palagano**: «Gli operai sono stati fuori tutta la notte per vedere cosa succedeva – spiega il sindaco Fabio Braglia – perché la situazione peggiora di ora in ora. Temiamo soprattutto per la frana a monte di Susano, in località Ca' d'Andrea, e per quella sulla strada che conduce a Boccassuolo, in prossimità di Raggiola: se viene giù sul ponte, la frazione resta isolata». Timori anche a **Riolutato**, per la crisi che si è aperta in via Pezzuole: «Abbiamo chiuso l'arteria ai mezzi pesanti e fatto una prima messa in sicurezza per mantenere il contatto con la borgata, ma abbiamo bisogno della Regione e del genio civile per risolvere la situazione», precisa il sindaco Daniela Contri. Fortunatamente le previsioni danno tempo in miglioramento, ma restano impresse le fotografie di un territorio tornato ad essere così preda del dissesto in pochi attimi.

*Dopo la neve torna l'emergenza frane*

Tags frane emergenza



***Frana: emergenza fra Solignano, Valmozzola e il territorio di Berceto***

- Provincia - Gazzetta di Parma - Provincia - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Frana: emergenza fra Solignano, Valmozzola e il territorio di Berceto"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Frana: emergenza fra Solignano, Valmozzola e il territorio di Berceto

26/02/2015 - 13:12

0

Il maltempo sta aprendo nuove ferite nel Bercetese. Come spiega il Tg Parma, ci sono famiglie a rischio di evacuazione a Scorza di Berceto, frazione molto vicina a Valmozzola e Solignano.

®Ê

***Frana la provinciale 15: Calestano rischia l'isolamento***

- Gazzetta di Parma - Calestano - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Frana la provinciale 15: Calestano rischia l'isolamento"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Frana la provinciale 15: Calestano rischia l'isolamento

26/02/2015 - 18:28

Frana sulla provinciale 15 a Calestano

0

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della provinciale 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà. Un senso unico alternato con semaforo è stato istituito dalla Provincia, che aggiunge in una nota: c'è il pericolo concreto che il capoluogo di Calestano possa essere isolato.

Sono coinvolti la fognatura delle acque nere, il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel; potenzialmente interessata anche una rete idropotabile in pressione del Comune di Calestano.

Sul posto si sono recati nel pomeriggio il consigliere delegato Serpagli, i tecnici della Provincia e del Servizio Tecnico di Bacino.

La Provincia, in questa prima fase, ha come obiettivo di garantire, pur con viabilità ridotta provvisoria, l'accesso al capoluogo, la strada è già stata allargata a monte per favorire il transito a senso unico alternato.

Potenziale pericolo: scuole isolate a Calestano e percorrenza difficoltosa per il collegamento con parma per utenze private, studenti e industrie. Se nei prossimi giorni non si riuscisse a tenere aperta la SP 15, potrebbero esservi disagi anche per il servizio pubblico di pullman Smtp e per le ambulanze.

La Provincia ha già attivato la Protezione civile per garantire una sorveglianza h24 e per l'installazione di una torre - faro. I lavori per garantire l'accessibilità al capoluogo di Calestano sono già iniziati in giornata.

I lavori di somma urgenza per il primo intervento della Provincia ammontano a circa 80mila euro.

Video: Frana fra i comuni di Berceto, Solignano e Valmozzola: 5 case a rischio evacuazione

***Maltempo: E-R prolunga allerta per dissesto idrogeologico***

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: E-R prolunga allerta per dissesto idrogeologico"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: E-R prolunga allerta per dissesto idrogeologico

Fino alle 14 di lunedì in collina, Appennino e province Pc-Pr

26/02/2015 - 17:07

0

(ANSA) - BOLOGNA, 26 FEB - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha aggiornato l'allerta per criticità idrogeologica dalla mezzanotte di oggi per 86 ore, fino alle 14 di lunedì. E' allertata tutta la fascia collinare e montuosa della regione e la zona della pianura di Parma e Piacenza. Dopo le piogge abbondanti dei giorni scorsi infatti i terreni sono saturi di acqua e sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, colate, cadute massi e anche frane. (ANSA).

***Notte sugli argini per controllare il Crostolo***

Gualtieri: il sindaco e i volontari della Protezione civile Bentivoglio , fa paura il Ponte delle Portine

GUALTIERI Per gli uomini della Protezione civile Bentivoglio e il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, quella tra martedì e ieri è stata una notte di lavoro passata a monitorare i livelli del torrente Crostolo e del canale Tassone. Le abbondanti piogge cadute nelle ultime 48 ore hanno ingrossato in poche ore, i corsi d'acqua che scorrono tra Gualtieri e Santa Vittoria. Osservato speciale il ponte delle Portine all'ingresso della frazione di Santa Vittoria perchè si temeva che la corrente del torrente Crostolo portasse grossi tronchi e legname vario contro i piloni con il rischio di fungere da barriera per il deflusso delle acque. L'allerta meteo, diffuso domenica scorsa dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna non è passato inosservato. Anche a Reggio è stata una notte d'allerta nel punto in cui il Crostolo ha raggiunto quota 1.10 metri sopra il livello idrometrico. La notte scorsa, a Santa Vittoria, il torrente dai 2 metri della giornata precedente, ha raggiunto in 14 ore, quota 7.08 per attestarsi a 5.55 metri alle 13 di ieri. A preoccupare il sindaco di Gualtieri è stato il repentino aumento del livello del torrente Crostolo e del canale Tassoni che cresceva di 50 centimetri all'ora. «Ci sono alcune abitazioni nel punto in cui si incrociano canale e torrente, che in caso di piena, rischiano di essere allagate. Per questo motivo ha detto il sindaco Bergamini - l'altra notte, insieme ai volontari della Bentivoglio abbiamo monitorato i punti critici per verificare che non ci fossero problemi per il ponte e per i residenti».(m.p.)

***Pioggia e allarme frane Casa travolta dal fango****L'emergenza maltempo*

Pioggia e allarme frane

Casa travolta dal fango

Vezzano: paura nella notte di martedì per la famiglia Ilari, in via Roma Sud. Continua a preoccupare lo smottamento della Vecchia sceso di 6 metri di Domenico Amidati wVEZZANO SUL CROSTOLO Ventiquattro ore di pioggia ininterrotta - si calcola ne siano caduti 50 millimetri - hanno ulteriormente aggravato la già drammatica situazione idrogeologica vezzanese, tanto da far precipitare una gigantesca quantità di fango su una casa in via Roma. E il sindaco Mauro Bigi, con un ordinanza ne ha ordinato l'evacuazione. È successo nella notte fra martedì e ieri: erano circa le 24 quando un grosso rumore ha spaventato il proprietario, Giorgio Ilari, che in quel momento si trovava in casa da solo a vedere la televisione. Stava aspettando la moglie Loredana (una responsabile dell'Auser locale) che doveva rientrare a casa dall'ospedale dove stava assistendo la madre. Per un attimo ha pensato che il rumore fosse causato dalla basculante del garage, ma non vedendo la moglie arrivare è sceso ed ha scoperto il disastro. Un enorme quantità di terra mista ad acqua era precipitata dalla ripida collina che sovrasta la casa e dopo aver travolto il muro di cinta si è adagiata sul marciapiede e sulla parete esterna dell'abitazione. Il proprietario ha telefonato ai vigili del fuoco che nel volgere di pochi minuti erano già nel cortile di casa. Sono subito arrivati anche i carabinieri di Vezzano e i volontari della Protezione civile, il sindaco Mauro Bigi, l'assessore e i tecnici comunali. Vista la grave situazione il primo cittadino e i vigili disponevano con un ordinanza l'evacuazione dell'edificio. I due coniugi poi si sono trasferiti in casa dei genitori della moglie a Puianello. Durante la mattinata di ieri i due coniugi sono ritornati a casa (che rimane inagibile) per vigilare e organizzarsi per predisporre e cominciare l'opera di sgombero della grande quantità di fango. Il sindaco con i tecnici comunali, ha ispezionato tutta l'area sovrastante, che si presenta alquanto instabile: oltre al campo franato, anche il bosco più sopra presenta un grosso smottamento e potrebbe franare assieme alle piante. Si è in attesa che la ditta Boschini cominci con ruspe e camion l'opera di sgombero della terra franata. Nella stessa zona sono presenti altre otto case che potrebbero essere interessate al fenomeno se questi dovesse aggravarsi. «Il territorio sovrastante l'ho sempre tenuto drenato, i fossi sempre puliti - racconta Ilari - è stata l'ultima grossa e pesante nevicata che ha presentato il conto con piccole avvisaglie franose e poi la pioggia torrenziale dei due giorni scorsi ha fatto il resto». LA VECCHIA. Continua intanto a preoccupare anche la frana di La Vecchia, mentre i due torrenti il Crostolo e il Campola si sono gonfiati da far paura. La frana, che sta minacciando un'abitazione, è ulteriormente scivolata a valle di altri sei metri e lo slittamento si può valutare dai paletti posizionati intorno ai 20 metri mentre la casa si trova ancora a più di cento metri. I due torrenti sono ancora molto gonfi e sono stati oggetto di visite costanti da parte dei tecnici e degli operatori che con varie ruspe hanno pulito i vari ponti che durante la notte si erano intasati di rami, provocando lo scavalco dell'acqua sui ponti stessi. Tutto il territorio è in grave dissesto, ma sono solo alcune le criticità: a Monte di Pecorile dove è presente uno smottamento e a Montalto località cimitero. Le strade comunali, inoltre, sono state interessate da piccoli allagamenti causati dai tanti torrentelli che scendono dalle pendici e che, trovando i fossi laterali delle strade ostruiti di terra, hanno allagato le carreggiate.

***Fango sulla casa, intervengono le ruspe***

Vezzano: iniziati i lavori presso l'abitazione della famiglia Ilari, l'edificio resta inagibile di Domenico Amidati w VEZZANO Iniziati ieri i lavori di sgombero della frana finita contro la casa di Giorgio Ilari, in via Roma Sud. Giove Pluvio ha concesso un po' di tregua e subito i proprietari si sono attivati per liberare i muri della casa e il cortile dal fango franato dal monte. Sotto l'attento controllo dell'ufficio tecnico comunale, la ditta Boschini di Vezzano, con ruspe e trattori, sta trasportando la terra (o meglio: il fango) nei terreni di via Campo Bignano di proprietà dello stesso Giorgio Ilari, proprietario anche della casa. Ci vorranno alcuni giorni per liberare tutto dal fango, con la speranza che il tempo si mantenga clemente. I proprietari, Giorgio Ilari e la moglie Loredana, non potranno in ogni modo entrare nell'abitazione se non per ritirare le cose strettamente necessarie, e fino a quando una nuova ordinanza ne consentirà l'accesso. Il problema, poi, sarà quello di fermare lo smottamento che rischia di coinvolgere anche il bosco sovrastante. Continuano intanto i sopralluoghi dei tecnici della Provincia di Reggio, del Servizio tecnico di Bacino degli affluenti del Po e della Protezione civile regionale. Attualmente è in corso un monitoraggio costante del movimento franoso, considerata anche la vicinanza con la statale 63 e la presenza di altre abitazioni. La frana si è mossa nella notte fra martedì e mercoledì scorso a causa delle piogge dei giorni precedenti. Una grande quantità di fango ha raggiunto la casa. Per quanto riguarda le altre criticità del territorio comunale, desta preoccupazione la grande frana della Vecchia che scende a valle di circa un metro e 50 al giorno. La casa minacciata è a circa 100 metri. Il Comune è in attesa delle decisioni della Protezione civile nazionale per procedere alla messa in sicurezza, con la speranza che arrivino velocemente e che il tempo resti bello.

*Esonda il fiume, città in tilt*

Golene chiuse all'alba, frana a Colle Renazzo. Le accuse di Confcommercio di Flavia Buccilli wPESCARA È accaduto di nuovo: Pescara in emergenza per la pioggia, allagata nelle solite zone critiche, con case e garage invasi dall'acqua, strade ridotte come groviere, golene chiuse alle auto e ai pedoni, perché il fiume è uscito dagli argini e, per finire, traffico in tilt. È stata una giornata particolarmente difficile, ieri, all'insegna dell'emergenza e l'allarme è scattato su più fronti. Il fiume. Il primo, non solo in ordine di tempo, è stato quello del fiume: dalle 4,30 dell'altra notte, con l'innalzarsi del livello del corso d'acqua, il Comune ha provveduto a rendere inaccessibili le golene il che ha comportato un aumento notevole di traffico e una drammatica carenza di posti auto per i parcheggi. Proprio il fiume, tracimato di poco durante la giornata nella zona sottostante il Comune, ha trasportato sulla costa enormi quantità di materiali, tra cui tronchi di grossi dimensioni. Questo vuol dire che, una volta rientrata l'allerta per il maltempo, si dovrà provvedere a rimuovere tutto, sia gli ostacoli per le imbarcazioni in transito nell'area portuale, sia ciò che è finito sulla spiaggia. La frana. Nelle zone notoriamente più a rischio, come viale Marconi e viale Pindaro, il problema degli allagamenti si è ripresentato esattamente come nei mesi e negli anni scorsi: non è stato affatto risolto, nonostante sia in corso l'intervento del Comune finalizzato a superare una volta per tutte proprio questo dramma, per cui ieri mattina è stato necessario chiudere un tratto di viale Marconi, diventato impercorribile. Situazione oltremodo difficile anche nell'area di via Tirino, in particolare all'altezza di via Musone e via San Donato, dove l'acqua è entrata nelle case raggiungendo il battiscopa. Per evitare che il livello crescesse ancora di più i residenti sono stati costretti a sistemare delle tavole davanti alle porte. Su via Colle Renazzo, poi, si è verificata una frana, a circa 150 metri di distanza dal punto in cui c'è stato un altro smottamento due anni fa. Nel tratto sottostante si trova un'abitazione per cui il Comune ha fatto intervenire un'impresa per i lavori di somma urgenza, cioè la canalizzazione delle acque piovane di superficie e la rimozione del materiale che bloccava una caditoia ed è stato sollecitato l'arrivo del personale Enel per un palo dell'illuminazione. L'anziana che occupa l'alloggio e la sua badante sono state spostate, per sicurezza, nell'ala opposta della casa. Fosso Vallelunga. A Fosso Vallelunga è stato necessario rimuovere un albero caduto e ci hanno pensato i vigili del fuoco che, per l'intera giornata, hanno eseguito decine di interventi di prosciugamento. A lavoro su tutti i fronti emergenziali anche la polizia municipale le cui pattuglie sono arrivate pure in via Salara Vecchia, sempre per l'acqua alta, e nell'area dello stabilimento Fater, dove è stato chiuso il sottopasso allagato. Sempre la polizia municipale è scesa in strada per cercare di limitare i disagi degli automobilisti e 18 agenti si sono occupati della viabilità. Immane le polemiche. La polemica. La Confcommercio ha accusato di «lassismo» il Comune dicendo che «poco o nulla è stato fatto» per portare avanti il piano anti-allagamenti nella zona dello stadio e dell'università, «il cantiere procede a rilento ed è bastata una pioggia insistente per allagare nuovamente la zona e mettere a rischio le attività commerciali». La risposta è arrivata dall'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile Enzo Del Vecchio, che ieri ha raggiunto le zone più colpite della città. «Nessun cantiere fantasma», ha detto, «il Comune si è preoccupato di ottenere le autorizzazioni finora mancanti per il riavvio delle operazioni e il proseguimento del lavoro». Il vice sindaco ha anche aggiunto che si dovrà pensare alla zona di via Tirino, dove non si è mai intervenuti, e dove «la gente ha tutte le ragioni per essere disperata». Colpito dalla difficoltà che molti vivono in queste occasioni, Del Vecchio ha sottolineato che il problema è «la mancanza di assorbimento della rete» e in questi giorni neri ci si sente «assolutamente impotenti». Il porto. Sul fronte del porto, per la Capitaneria non è scattata l'emergenza ma, quando riprenderà il dragaggio, si dovrà rimuovere ciò che mette a rischio i fondali. La stessa preoccupazione anima Cristiano Tomei della Cna balneatori, ma sul fronte spiaggia: «Ho ricevuto tante segnalazioni e i Comuni, non solo quello di Pescara, dovranno comunicare ai privati come eliminare tutto ciò che si è depositato sull'arenile. Per fortuna stavolta non ci sono stati problemi per l'erosione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*La frana sfiora le auto, e il sindaco sfoga la rabbia*

La frana sfiora  
le auto, e il sindaco  
sfoga la rabbia

**ROCCAMONTEPIANO**

ROCCAMONTEPIANO Frana il costone sulla bretella che collega il paese alla Fondovalle. Dietro al fango sceso in strada, un vero e proprio lago. Libero solo un metro e mezzo di strada sulla carreggiata. Le difficoltà di circolazione e i danni sulla provinciale 8 continuano a emergere, anche sulla strada che collega Casalcontrada a Bucchianico un costone è franato e fango e alberi hanno occupato la strada. «Fortunatamente il fattaccio è avvenuto nella notte in un momento in cui non passava nessuno», dice Orlando Donatucci, sindaco di Roccamontepiano. «Dalla mattina, appena informato dai cittadini dell'avvenuta frana, ho contattato la Prefettura e i carabinieri, solo quest'ultimi da subito hanno risposto. Dopo ore una ditta esterna è arrivata sul posto per rimuovere il fango. Sono deluso e arrabbiato, anche in questa occasione mi trovo a ribadire quanto sia importante la manutenzione di queste strade e di nuovo chiedo alla Provincia di chiudere il tratto di provinciale 8 a Reginaldo, davvero troppo pericoloso». (c.l.)



*Auto sommerse sull'Adriatica*

## Auto sommerse sull Adriatica

Disagi a Francavilla, allagati i sottopassi e il parco Arenazze diventa una piscina

FRANCAVILLA Nella prima mattina di ieri, gli allagamenti causati dalla pioggia caduta incessantemente nella notte, hanno mandato in tilt la circolazione stradale anche a Francavilla. La via Nazionale Adriatica, nel tratto centrale in prossimità dello stadio è stata invasa dall acqua causando grossi disagi agli automobilisti, come testimonia il video girato da Giuseppe Di Giovanni e pubblicato sul sito [www.ilcentro.it](http://www.ilcentro.it): bloccata la strada. La gran parte dei sottopassi alla ferrovia si è allagata, dividendo la città in due. I problemi più grossi si sono registrati nella zona in prossimità del fiume Alento, dove il sottovia di via Pola e quello di via della Rinascita sono rimasti impraticabili per ore, invasi da circa 90 centimetri d acqua. Il fiume Alento in piena, ha fatto temere il peggio. Squadre delle Protezione civile, vigili urbani e tecnici comunali, hanno effettuato per l intera mattina, pattugliamenti e sopralluoghi. Grossi disagi anche per gli scuolabus. La pioggia ha trasformato il parco Arenazze in una piscina. Normalità dal pomeriggio. (g.g.)

*Si spacca la strada rifatta un anno fa*

Cresce la paura per gli smottamenti: dopo Villa Celiera il terreno cede anche a Civitella, Penne, Civitavecchia e Farindola di Francesco Bellante wVILLA CELIERA Piogge torrenziali e maltempo tengono in apprensione i comuni pedemontani dell'area vestina. Negli ultimi due giorni frane e smottamenti sono accaduti a Civitavecchia, Penne, Farindola, Villa Celiera. A Penne, uno scivolamento del terreno si è verificato ieri nella zona di contrada Colle Serangelo, ma l'ufficio tecnico comunale è riuscito a sistemare velocemente la situazione di disagio. Resta allerta soprattutto a Civitella Casanova per il movimento franoso che non si arresta ancora nella zona di Valle del Giardino. Ieri le abbondanti piogge hanno provocato problemi anche nell'asse viario della Provincia, unica strada di accesso al Civitella Casanova. «Questi intensi fenomeni meteorologici», ha detto il consigliere comunale Alessio Granchelli, «non fanno altro che accentuare la fragilità dei nostri territori e la viabilità è uno dei settori che ne risente maggiormente. Tramite l'ufficio tecnico abbiamo formalmente inoltrato richiesta di intervento alla Provincia di Pescara per le numerose criticità della provinciale Mirabello-Principialunga, in particolare a ridosso dell'abitato di Civitella, dove addirittura alcuni interventi di messa in sicurezza effettuati neanche un anno fa, non hanno retto alle ultime ondate di maltempo». L'emergenza maggiore resta comunque nella zona di Valle del Giardino, dove le abbondanti piogge influiranno negativamente sul movimento franoso e sugli interventi di recupero beni delle famiglie sfollate. Case e infrastrutture hanno subito gravi danni e anche il territorio è stato letteralmente stravolto: lo scivolamento del terreno ha generato nuove colline, specchi d'acqua e persino un laghetto mai esistito. L'area di Valle del Giardino viene perciò costantemente monitorata e i tecnici del geologo incaricato Eustachio Pietromartire raccolgono quotidianamente i dati dagli strumenti posizionati nella zona colpita dalla frana. Il movimento franoso, dall'iniziale spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, dagli ultimi monitoraggi viaggia ancora dai 15 ai 40 centimetri al giorno, con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri. Fortunatamente tutte le 14 famiglie che sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni hanno ricevuto sin dai primi momenti dell'emergenza un alloggio e il sostegno incondizionato degli amministratori locali e dei propri concittadini. Oggi il Comune di Civitella Casanova consegnerà alla Protezione civile regionale all'Aquila la scheda di segnalazione danni, criticità e fabbisogni relativi all'emergenza frana in contrada Valle del Giardino. Lo studio sarà accompagnato da un dossier informativo, elaborato dallo staff di tecnici nominato dal sindaco Marco D'Andrea, contenente un'analisi geologica, una scheda sui danni e una pianificazione economica. Sempre oggi in contrada Valle del Giardino prenderanno il via anche i lavori urgenti necessari a ridurre i rischi residui in modo da controllare l'evoluzione della frana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un fiume di fango invade la provinciale**LE IMMAGINI DEL NUBIFRAGIO»TUTTI I DANNI NEL CHIETINO*

Esonda il Pescara, parco fluviale allagato. Cede il muraglione del Theate Center. Sgomberate famiglie al Tricalle di Lorenzo Colantonio wCHIETI Sembra lava il fango che invade e avanza sulla provinciale tra Chieti e Casalincontrada. Il viaggio nel nubifragio comincia da qui. La prima ruspa, anzi l'unica, arriva che sono quasi le 10,30. La strada è divisa in due dalla colata di terra e alberi. La ruspa raccoglie quintali di terra e la riversa nella scarpata. Ma è come svuotare il mare con un bicchiere. L'hanno riaperta, la provinciale delle frane, da poco tempo, dopo un anno e tre mesi di attesa per chi vive a Casale o Bucchianico, e dopo lavori costati 400mila euro. Ma è già tutto da rifare. Il viaggio prosegue in via per Popoli, direzione Chieti: in curva, prima del bivio per Colle Marcone, i lampioni sprofondano per quindici metri nella scarpata mentre i cavi della luce si tendono paurosamente. Quei lampioni sembrano degli impiccati. Ma qui, in via per Popoli, non si tratta solo di documentare i danni. Occorre andare oltre perché l'assenza, praticamente totale, di interventi da parte della Provincia fa prevedere il peggio. Non si tratta neppure di essere Cassandra ma le cunette della strada che collega Chieti a Brecciarola sono occluse. Lo scriviamo adesso a futura memoria. Un tecnico ci spiega che via per Popoli non arriverà all'estate, continuerà a franare se le cunette non saranno liberate. Andiamo avanti. In via Santa Maria Calvona, poco più su, si tocca con mano l'inerzia delle istituzioni: la frana avanza, sotto i colpi della pioggia ma la burocrazia rallenta i lavori di somma urgenza, per 100 mila euro, finanziati dal mese di settembre del 2014. Intanto, ieri mattina, si è aperto un nuovo fronte che fa paura: il muraglione del Theta Center ha ceduto: fango che riempirebbe quattro Tir è sceso a valle. L'area alle spalle della biblioteca e sotto la villa dell'imprenditore Di Cosmo è transennata. Ma il viaggio prosegue. Destinazione Megalò, anzi Parco Fluviale che non ha più alcun motivo di esistere. Dall'alto c'è il tempo per scattare una foto simbolo del nubifragio, cioè il fiume Pescara che esonda e quella zona diventa una laguna che, vista da vicino, affascina per la turbolenza dell'acqua che scorre sotto il ponte delle Fascine, al confine tra Chieti e Cepagatti, e taglia fuori dal resto del mondo la pompa di benzina più economica dell'area metropolitana. Ma l'argine che costeggia il parcheggio del Megalò, e le aree adiacenti, quelle dell'inchiesta che ha coinvolto anche il sindaco, Umberto Di Primio, questa volta ha retto. Meno male. I guai seri sono altrove: in via Madonna della Vittoria, risalendo verso Piana Vincolato, in strada Licini (riaperta alle 19,30 di ieri) a Colle Marcone oltre che in strada Belvedere e strada Storta, sopra al Tricalle, dove il Comune arriva in modo tempestivo. Oppure al canile nella zona di Vallepara, dopo il depuratore, dove i cani sono rimasti isolati. O infine in fondo a via Fieramosca, la strada scoscesa che costeggia il muro del camposanto di Sant'Anna e arriva fino al bivio per Villamagna. Lì, svoltando a destra, il fiume Alento ha rotto gli argini ed ha inondato la carreggiata e il ponte. Ma il peggio si consuma nel pomeriggio, al Tricalle, dove la frana incombe su un immobile poco distante dalla parrocchia di San Francesco Caracciolo. Agli inquilini viene consigliato di non dormire in casa. Il negozio a piano terra viene temporaneamente chiuso e transennato. Ma da oggi partono i lavori che toccano al proprietario. E sempre questa mattina saranno riaperte strada Belvedere e strada Storta e le ruspe tornano in strada Costa della Vecchia, a Filippone. Ma il peggio è passato.

***Protezione civile, alleanza fra 37 Comuni marsicani***

Protezione civile, alleanza  
fra 37 Comuni marsicani

Al convegno arriva la benedizione di Gabrielli: «È fondamentale la prevenzione»

Appuntamento nell'ambito delle iniziative sul centenario del terremoto

AVEZZANO Sicurezza dei cittadini vuol dire prevenzione. È questa la linea guida degli interventi di ieri al convegno

Attivazione del piano intercomunale di protezione civile, organizzato nella sala consiliare del Comune di Avezzano dall'Istituzione centenario del terremoto della Marsica 13 gennaio 1915 anno 2015. A illustrarlo ai rappresentanti delle istituzioni, arrivati da tutta la Marsica, il capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli. «Gli interventi di salvaguardia dei cittadini e dell'ambiente non devono essere fatti dopo che si siano verificati i disastri» ha sottolineato Gabrielli «ma prima che questi accadano. Perciò la pianificazione dell'emergenza è strumento fondamentale per organizzare le attività di protezione civile e i Comuni devono dotarsi di propri piani di intervento per la tutela del cittadino e per adottare tutte le misure idonee per la sicurezza del territorio». Il sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio, ha aperto i lavori illustrando gli scopi del piano che verrà realizzato nel territorio marsicano, interessando 37 Comuni, alla luce delle linee guida approvate recentemente dalla giunta regionale, che danno concrete e precise indicazioni sulla pianificazione dell'emergenza in caso di calamità naturali. Linee che poi dovranno convergere in un piano intercomunale che tutti i sindaci della Marsica dovranno concordare mettendo a disposizione ognuno le proprie risorse. Tra gli altri, presenti anche il viceprefetto dell'Aquila, Giuseppe Guetta, il comandante provinciale dei carabinieri il colonnello Giuseppe Donnarumma, la vicepresidente nazionale della Croce rossa, Maria Teresa Letta, e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luciano Cadoni. Per l'Istituzione è intervenuto il consigliere Rocco Di Micco e per il dipartimento della Protezione civile nazionale, Francesco Curcio. Alla fine del convegno, andato avanti per tre ore, alcuni sindaci tra cui quello di Civitella Roveto, Raffaelino Tolli, hanno sollevato le criticità legate ai propri territori. Presenti numerose associazioni di volontariato. Magda Tirabassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***centenario del terremoto, convegno ad avezzano***

*Patto fra 37 Comuni sulla Protezione civile, benedizione di Gabrielli*

Un patto fra 37 Comuni in nome della sicurezza. Anche la Protezione civile della Marsica punta a un allenza. Patto benedetto ieri mattina dal capo dipartimento Franco Gabrielli, in città per partecipare a un convegno in occasione delle celebrazioni per il centenario del terremoto. nIN AVEZZANO/MARSICA

*Frane e crolli per il maltempo*

Frane e crolli  
per il maltempo

Bollettino di guerra dopo due giorni di pioggia. I problemi più gravi ad Arsita e Castelli, a Teramo chiuso un ristorante

TERAMO Frane, crolli, smottamenti, allagamenti, frazioni isolate, case sgomberate, strade impraticabili. Dopo due giorni di pioggia è quasi un bollettino di guerra quello che emerge dalla situazione della provincia teramana. Ed è soprattutto la viabilità delle strade interne a fare le spese di un periodo di maltempo caratterizzato da piogge intense, ma che non si possono definire eccezionali. Una delle frane più grosse è quella caduta ad Arsita sulla strada provinciale per Collemesole. Una frana che ha riempito di fango, terra e alberi entrambe le carreggiate lasciando isolate circa venti famiglie residenti nelle contrade Collemesole e Acquasanta. Il Comune ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) per far fronte all'emergenza. «Già nella serata di oggi (ieri per chi legge ndr)», dice il sindaco Enzo Lucci, «la transitabilità dovrebbe essere ripristinata. La strada alternativa che consente di raggiungere le due contrade è bloccata da tempo a causa di un'altra frana sull'altro versante. Emergenza frane anche a Castelli. Le incessanti piogge di questi giorni hanno aggravato la già difficile situazione di dissesto idrogeologico che interessa la strada provinciale 37 nel tratto d'ingresso al centro storico fango e terra hanno invaso parte della carreggiata e la banchina stradale. Il primo intervento è stato fatto dal personale del Comune che con mezzi di fortuna ha evitato che il paese restasse isolato. Il transito poi è ripreso su una sola corsia. Protesta il vice sindaco Dante De Vincentiis perché i suoi appelli alle autorità sono rimasti finora inascoltati. Ad Atri si è verificata una frana in via Michetti e per precauzione una casa è stata sgomberata una casa per alcune ore. Lo smottamento è iniziato già da mercoledì scorso, e la situazione si è aggravata intorno alle 6 di ieri quando dalla collina sovrastante la strada è arrivata una colata di terra che ha invaso un'abitazione. Il proprietario ha chiamato i vigili del fuoco che gli hanno detto di lasciare temporaneamente casa. «L'acqua continuava a venire a fiumi, racconta l'uomo, «mi sono spaventato perché sopra di noi c'è un dirupo alto oltre 8 metri. Ho pensato che se fosse crollato mi avrebbe seppellito, così ho portato i bambini da mia madre». Dopo qualche ora, comunque, la situazione è tornata alla normalità. A Crognaleto la frazione di Alvi continua ad essere isolata per la frana caduta due giorni fa. Tre le frane che hanno interessato Montorio. La prima nella parte vecchia del paese, nella zona chiamata Il Colle dove al momento non ci sono pericoli per le abitazioni circostanti. Un'altra frana ha interessato il bivio di Collevicchio, poco lontano dalla statale 80, dove il terreno ha ceduto trascinando un'abitazione diroccata. La terza si è verificata a Costa della Luna, dove uno smottamento di terreno che ha fatto abbassare il manto stradale e la carreggiata si è aperta in due. A Scapriano, alle porte di Teramo, chiuso il ristorante Chez Roberto. L'acqua ha eroso la terra fino ad arrivare alle fondamenta dello stabile e per questo i vigili del fuoco hanno dichiarato il locale temporaneamente inagibile. Decine sono state le chiamate arrivate al centralino dei pompieri, che in città sono intervenuti soprattutto per l'allagamento di scantinati. A Villa Gesso sono intervenuti per il crollo del muro esterno di una casa ormai da tempo dichiarata pericolante. Problemi anche nella zona di Campli: tra questi, uno smottamento sulla strada di Campiglio che ha fatto abbassare una pianta fin quasi al livello della strada. (hanno collaborato Evelina Frisa, Catia Di Luigi, Adele Di Felicianantonio, Domenico Forcella)

***Il Foro straripa: tre famiglie salvate dall'inondazione***

Il Foro straripa:  
tre famiglie salvate  
dall'inondazione

Ortona: le immagini drammatiche dei vigili del fuoco  
e della Croce rossa che portano in braccio gli animali

ORTONA Isolate a causa dell'esondazione del fiume e salvate dalle squadre di soccorso. È stato un giovedì nero per tre famiglie di Ortona che hanno dovuto fare i conti con la tracimazione del Foro, in prossimità della sua foce. Gli argini non hanno retto dopo le abbondanti piogge e, all'alba di ieri, il corso d'acqua ha allagato tutta la zona circostante, mettendo in pericolo l'incolumità di famiglie e animali. Subito allertati, i Vigili del Fuoco, i volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile si sono messi all'opera per trarre in salvo degli animali che erano ricoverati in alcune stalle adiacenti alle sponde del fiume. Ma la paura più grande è stata per tre famiglie che risiedono nella zona, tra cui in una di queste vive un'anziana diabetica che ha necessità costante di farmaci. La Croce Rossa ha raggiunto a piedi, attraverso le campagne inondate, la signora, che è stata visitata ed è apparsa in buone condizioni di salute nonostante lo spavento. Nelle ore successive la stessa Croce Rossa si è occupata di fornirle i farmaci e le cure di cui ha bisogno. Drammatiche sono apparse le immagini scattate nella zona inondata, a testimonianza dell'irruenza con cui oltre un metro d'acqua ha inondato i terreni circostanti. In una nota il sindaco, Vincenzo D'Ottavio, ha fatto sapere che il monitoraggio dei fiumi «resterà attivo fino a stasera come da comunicato meteo della Regione Abruzzo». L'allerta dunque rimane, con un occhio anche ai torrenti Moro e soprattutto Arielli, che è fuoriuscito dagli argini senza però provocare nessun tipo di danni a persone, animali o cose. (a.s.)

***Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it**

*"Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

emergenza frane

Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella

Torna il pericolo frane anche a Villa Celiera a causa della pioggia: gli sfollati non possono tornare a casa per prendere le loro cose e slittano i lavori sulle vie

Tags frane dissesto idrogeologico maltempo

26 febbraio 2015

CIVITELLA CASANOVA. Cresce la paura nella zona del Voltigno per il maltempo e il conseguente pericolo frane. L'allerta è soprattutto per Villa Celiera e Civitella, dove da circa un mese si fronteggiano due gravi emergenze idrogeologiche dovute a due movimenti franosi. Ieri a Villa Celiera, a causa delle piogge cadute in maniera violenta, c'è stato uno smottamento in contrada Santa Maria. Tre abitazioni sono state semi isolate e possono essere raggiunte solo da un versante della strada. Il sindaco **Oreste Di Lorenzo** ha spiegato comunque che «non si è trattato di uno smottamento violento e che i tecnici dell'Ente si sono subito adoperati per liberare la strada invasa dal terreno».

C'è tanta preoccupazione anche a Civitella Casanova dove si teme che Valle del Giardino possa tornare a scivolare così com'è accaduto due settimane fa. È stato un movimento franoso di tipo complesso e profondo quello che si è verificato a Civitella. Il movimento franoso, dall'iniziale spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, attualmente viaggia dai 15 ai 40 centimetri al giorno con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri, ma la situazione potrebbe peggiorare se il maltempo non dovesse dare tregua. Fortunatamente nella giornata di ieri il terreno, complice la bella settimana appena trascorsa, è riuscito ad assorbire senza affanni la pioggia caduta copiosa su tutto il territorio. Resta paura e apprensione comunque per quel che potrà accadere nei prossimi giorni.

leggi anche:

La Protezione civile ai sindaci

"Fiumi a rischio esondazione"

L'informativa inviata dal Centro Funzionale regionale per l'attivazione del monitoraggio a seguito della pioggia incessante segnala criticità moderata sui bacini del Tordino, Vomano, Pescara, basso Sangro. Esondato per un breve tratto il fiume Orta a Bolognano

Secondo le previsioni di abruzzometeo.org l'ondata di maltempo durerà in Abruzzo per le prossime 48 ore con precipitazioni diffuse e rovesci a carattere temporalesco soprattutto nelle zone montuose con possibili nevicate tra 1.000 e i 1.200 metri. Nella Valle del Giardino di Civitella Casanova, dove 14 famiglie sono già state evacuate da due settimane, c'è ansia soprattutto per il ritardo che la pioggia inevitabilmente comporterà alle operazioni di recupero beni e nell'inizio dei primi lavori per il ripristino delle strade d'accesso alla zona interdetta e per la regimentazione delle acque superficiali al fine di evitare l'aggravamento della frana.

Alcune famiglie sfollate, proprio in questi giorni, avrebbero dovuto procedere, in accordo con l'amministrazione del sindaco **Marco D'Andrea** e i vigili del fuoco, al recupero dei beni lasciati all'interno delle abitazioni evacuate. La zona di Valle del Giardino, che è stata gravemente danneggiata sia nelle strutture abitative che nelle infrastrutture viarie, resta



***Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella***

interdetta e sotto sorveglianza dei carabinieri. Anche il Coc, la centrale operativa comunale, prosegue il suo incessante lavoro di monitoraggio e supporto dalle 8 alle 22.

In attesa che le istituzioni trovino i fondi per sostenere tutte le famiglie colpite dalla grave emergenza, la certezza è che nella Valle del Giardino quasi nulla tornerà come prima: tutte le abitazioni della zona hanno infatti riportato gravi danni, addirittura alcune case sono state spaccate in due, e anche le strade e le infrastrutture hanno pagato un pesante dazio. La forza silenziosa e inesorabile della frana ha anche modificato la conformazione fisica del paesaggio: si sono generate collinette, specchi d'acqua e persino un laghetto che prima non esisteva. Intanto a Pescara a causa dell'ingrossamento del fiume sono state chiuse le golene e sono allagate diverse strade a Portanuova. A rischio sono anche il fiume Saline e il Tordino. Questa mattina un comunicato dell'assessore Del Vecchio del Comune di Pescara specifica che le "aree golenali sono interdetto a traffico e pedoni dalle 4,30 di stamane per le condizioni di allarme del fiume Pescara. Mentre su via Colle Renazzo malgrado la pioggia intensa l'acqua è defluita e il lavoro ha prodotto risultato, problemi riguardano via Tirino dove ci sono alcune strade allagate, la criticità al momento riguarda via Musone e via San Donato su cui non si sono mai fatti interventi e questo rappresenta una priorità per l'Amministrazione da oggi in poi. E' da registrare situazione di allagamento anche su viale Marconi e viale Pindaro dove però sono in corso i lavori del piano anti allagamento. Al momento" prosegue il comunicato di Del Vecchio "sono in contatto con gli uffici tecnici del Comune per avere una relazione dettagliata sui sottoservizi".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags frane dissesto idrogeologico maltempo

***Allagamenti e frane in Abruzzo, allarme per i fiumi***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it**

*"Allagamenti e frane in Abruzzo, allarme per i fiumi"*

Data: 26/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

maltempo

Allagamenti e frane in Abruzzo, allarme per i fiumi

Esonda il fiume Pescara a Chieti Scalo e Spoltore. In città chiuse le golene, traffico in tilt e strade allagate. Frane nel Teramano. Situazioni critiche? Inviateci foto e filmati

26 febbraio 2015

PESCARA. Scatta di nuovo l'allarme maltempo in Abruzzo. A Pescara, a causa della pioggia ininterrotta, le aree golenali sono interdette al traffico e ai pedoni dalle 4.30 di stamani per le condizioni di allerta del fiume Pescara. Ci sono problemi nella zona di via Tirino, con alcune strade allagate, e il Comune parla di «criticità» in via Musone e via San Donato dove, «non sono mai stati fatti interventi».

Il fiume Pescara è esondato a Chieti Scalo, Spoltore e a Pescara, dove sono state chiuse le golene del Portocanale. (video di Ylenia Gifuni)

Traffico in tilt. Allagamenti anche su viale Marconi e viale Pindaro, dove però sono in corso i lavori proprio per fronteggiare questo tipo di emergenza. In via Pepe, zona Stadio, stamattina molti residenti non sono potuti neanche uscire di casa. In quel punto, tra l'altro, un camion martedì ha sfondato la copertura del Fosso Bardet che convoglia le acque bianche dei colli al mare.

Allagamenti e disagi in tutta la città a causa del maltempo delle ultime ore. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco.

Disagi diffusi. A via Colle Renazzo, malgrado la pioggia intensa, «l'acqua è defluita e il lavoro eseguito ha prodotto risultati», spiega il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Enzo Del Vecchio. «È tempo di mettere in campo scelte forti rispetto a temi che creano estrema difficoltà alla città - afferma l'amministratore -: la manutenzione e la ristrutturazione dei sottoservizi per la raccolta delle acque bianche dovranno essere poste al primo punto dell'agenda degli interventi». I vigili del fuoco sono a lavoro da ore per i prosciugamenti.

La pioggia manda in tilt Pescara

Problemi nell'entroterra. A Spoltore (Pescara) è stata portata avanti l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti: via Arno, via Mincio, via Livenza e viale Abruzzo dalle autovetture parcheggiate. Una situazione particolarmente delicata nei collegamenti con le arterie principali.

Intanto il sindaco Luciano Di Lorito ha istituito il Centro operativo comunale presso la sede di Palazzo di Città, in seguito anche al peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di oggi, comunicato dal Centro Funzionale della Protezione civile. Situazione sotto controllo a Penne (Pescara) per diga e invaso, così come nella Val Pescara, anche si rimane la criticità per i fiumi. Allagata anche l'area di Megalò, a Chieti Scalo.

Santa Teresa di Spoltore, allagamenti nell'entroterra

Passaggi ostruiti. Sottopasso allagato a Lentella (Chieti) e, sempre per allagamento, chiuso temporaneamente lo svincolo della Fater sul raccordo autostradale Chieti-Pesara. Intanto un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti ad Atri (Teramo) nella zona dell'ospedale. A causa delle abbondanti piogge la zona in collina è a rischio smottamento e per

## *Allagamenti e frane in Abruzzo, allarme per i fiumi*

questo sul posto ci sono i vigili del fuoco. Una famiglia è a rischio evacuazione. Sul luogo è arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi, per le verifiche del caso. Nessun problema a L'Aquila. Le previsioni meteo, infine, prevedono persistenti precipitazioni sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui rilievi al disopra dei 1.000 metri. Da stasera-notte è atteso un lento miglioramento delle condizioni atmosferiche anche se permarranno condizioni di instabilità, specie sul settore orientale.

La frana che ha bloccato la strada per Arsita (foto Evelina Frisa)

Difficoltà nel Teramano. Nel Teramano pioggia incessante e neve ad alta quota hanno reso necessario l'intervento della Provincia su numerosi tratti stradali dove si sono verificati frane e smottamenti. Questa notte, grazie alla collaborazione con i Vigili del Fuoco, è stata riaperta la provinciale 45B, nel comune di Crognaleto. La frana ieri aveva isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce. Dal sopralluogo compiuto stamani il versante sembra stabilizzato ma bisognerà attendere che le condizioni atmosferiche migliorino (in questo momento sta nevicando) per gli ulteriori lavori. Quindi, con ordinanza, ne è stata disposta l'apertura con monitoraggio continuo dalle 7 ore 20: dalle 20 alle 7 del mattino il transito sarà garantito solo ai mezzi di soccorso. Frana anche a Collemesole, territorio di Arsita, dove i mezzi della Provincia sono pronti a intervenire appena diminuisce la pioggia. Stessa situazione a Poggio delle Rose, territorio di Cermignano: la strada presenta frane in più punti e le squadre dell'ente stanno intervenendo così come sulla provinciale per Castelli dove in alcuni punti si transita a mezza carreggiata.

Collegamenti interrotti. Problemi, nelle prime ore di questa mattina sulla provinciale 77, in territorio di Atri all'altezza di Fosso Casoli: a causa della portata delle acque il torrente ha tracimato rendendo impossibile il transito. L'emergenza è rientrata nel corso della mattinata. Numerosi interventi, infine, per rimuovere alberi e rami che, appesantiti dalla neve, hanno finito per invadere le carreggiate.

leggi anche:

Allagamenti a Pescara, case isolate e smottamenti a Civitella

Torna il pericolo frane anche a Villa Celiera a causa della pioggia: gli sfollati non possono tornare a casa per prendere le loro cose e slittano i lavori sulle vie

Allerta fiumi. Situazione molto critica anche a Montesilvano, dove Polizia Locale, vigili del fuoco e operai del Comune di Montesilvano sono al lavoro da questa mattina per risolvere le criticità dovute ai notevoli allagamenti che hanno interessato le zone di Villa Verrocchio e Villa Canonico. Le maggiori difficoltà sono state registrate in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria. Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni. Traffico in tilt lungo tutte le città della dorsale adriatica per i fiumi Sangro, Pescara, Saline e Tordino in piena per le piogge. Il fiume Pescara è esondato a confine tra i comuni di Chieti e Cepagatti. Il Parco fluviale è totalmente invaso dall'acqua che ha isolato anche il benzinaiolo vicino al ponte delle Fascine dove si intravede un cartello stradale quasi totalmente coperto dall'acqua.

Il fiume Pescara è esondato a confine tra i comuni di Chieti e Cepagatti. Il Parco fluviale è totalmente invaso dall'acqua che ha isolato anche il benzinaiolo vicino al ponte delle Fascine dove si intravede un cartello stradale quasi totalmente coperto dall'acqua. (video di Lorenzo Colantonio)

Problemi gravi anche a Francavilla al Mare, dove la statale Adriatica si è trasformata in un fiume e due sottopassi sono stati chiusi.

Allagamenti sulla nazionale all'altezza dello stadio di Francavilla. Una situazione di maltempo e disagi con forti restrizioni alla viabilità. (video di Giuseppe Di Giovanni)

I lettori sono invitati a segnalare con foto e filmati le situazioni critiche a [web@ilcentro.it](mailto:web@ilcentro.it)

*"Fiume ancora esondato sotto le case di Spoltore"*

Fiume ancora esondato sotto le case di Spoltore - Cronaca - il Centro

**Il Centro.it**

""

Data: 27/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Maltempo

"Fiume ancora esondato sotto le case di Spoltore"

Tra i residenti di Santa Teresa con la paura di un'altra evacuazione dopo il dramma del 2013. Febo denuncia: mai fatti i lavori contro gli allagamenti di Pietro Lambertini

Tags maltempo. frane

27 febbraio 2015

Guerino Cipollone indica il fiume esondato sotto le case SPOLTRE. Quasi cento famiglie a rischio sgombero a Santa Teresa di Spoltore: ieri mattina hanno preparato i borsoni e portato via macchine e motorini dai garage di via Arno. Il fiume Pescara, qui, è tornato a fare paura: l'acqua è arrivata sotto le case. Una giornata di ansia: soltanto dalle 17 il livello è cominciato a scendere. Ma l'allerta resta e in prefettura è arrivata una denuncia per i lavori mai fatti contro gli allagamenti.

Voce dei residenti. «Nel 2013 abbiamo passato 5 giorni fuori casa a causa dell'alluvione e abbiamo avuto 4.500 euro di danni con un metro e 35 centimetri d'acqua nei garage», racconta il residente di via Arno **Giovanni Di Croce**, «il Comune ci ha detto di presentare le domande per il risarcimento dei danni: noi lo abbiamo fatto, depositando anche le foto, ma poi ci hanno richiamato per chiederci di presentare un'altra volta le domande e le foto perché i primi moduli erano tutti sbagliati. Così l'abbiamo fatto per la seconda volta, ma di soldi noi non ne abbiamo visti. E la cosa peggiore è che, più di un anno dopo, qui non è cambiato proprio niente e abbiamo ancora paura degli allagamenti: il mese scorso, il 24 gennaio, è accaduta quasi la stessa cosa. È impossibile vivere sempre con la paura delle esondazioni».

«Tenetevi pronti». I residenti della zona di via Arno, via Mincio e via Livenza a Santa Teresa di Spoltore e in viale Abruzzo a Villa Raspa sono tornati indietro nel tempo: «I residenti», spiega il sindaco **Luciano Di Lorito**, «sono stati avvisati di tenersi pronti. Se dovesse essere necessario, siamo pronti ad assistere i cittadini: abbiamo attivato le procedure per allestire al palazzetto dello sport una sistemazione d'emergenza e due pulmini sono a disposizione per eventuali spostamenti». Attivo il numero è 085.4964243 per l'assistenza.

Via Arno a Santa Teresa di Spoltore diventata un fiume in piena dopo l'esondazione del fiume Pescara

Benvenuti al palazzo fiume. «E noi il 2 dicembre 2013 non ce lo possiamo dimenticare», dice ancora Di Croce, «l'acqua ha allagato i nostri garage fino alla maniglia della saracinesca, quella più in alto. E adesso le nostre macchine e i motorini sono tutti da un'altra parte». Sembra uno scherzo, dice **Guerino Cipollone**, «ma la nostra palazzina dove vivono 42 famiglie si chiama condominio Fiume». Il Pescara, di solito, è lontano almeno un centinaio di metri. Ieri, no: è arrivato (ancora) sotto le case. E i residenti ormai sono rassegnati alle piene del fiume: «Che ci possiamo fare? Tanto la roba nei garage l'abbiamo già buttata una volta e ormai non è rimasto quasi più niente», dice Cipollone. I residenti hanno imparato a calcolare i tempi delle piene: «Quando l'acqua tracima dalle dighe lungo il fiume, nel giro di due ore questa zona si allarga e noi siamo costretti a scappare», dice Cipollone. Vuol dire almeno 100 metri di esondazione: è successo nel 1992, poi nel 2013 e da allora tutte le volte che piove per un giorno. «La situazione è in miglioramento», sottolinea il sindaco, «però l'attenzione resta alta». Vigili urbani, carabinieri, volontari del Modavi hanno controllato il fiume tutta la notte.

Vasca sparita. In via Arno si aspettano i lavori di una vasca di contenimento del fiume ma quest'opera, legata alla

***"Fiume ancora esondato sotto le case di Spoltore"***

costruzione di una centrale idroelettrica lungo il fiume e già attiva, sembra sparita. «La nostra vasca di contenimento è questa», dice un altro residente, **Raffaele Buccella** indicando il terreno sotto le case invaso dall'acqua.

Santa Teresa di Spoltore, allagamenti nell'entroterra

Febo dal prefetto. È un caso intricato quello dei lavori mancati che da ieri è finito anche sulla scrivania del prefetto di Pescara, **Vincenzo D'Antuono**: la consigliera di Forza Italia **Marina Febo** ha presentato un'interrogazione comunale ma nessuno ha risposto entro 30 giorni nonostante una diffida al sindaco e al presidente del consiglio **Lucio Matriccioni**. L'interrogazione di Febo spiega che nel 2007, l'anno dell'autorizzazione alla centrale della ditta Energia Verde, la cassa di espansione del fiume a Santa Teresa era considerata un'«opera di pubblica utilità, indifferibile e urgente». Ma nel 2013, secondo un parere dell'Autorità di bacino, la cassa di espansione diventa solo «un intervento integrativo e migliorativo» e il ritardo nella costruzione non ostacola l'entrata in funzione delle centrali, una sotto il ponte che da Santa Teresa porta ai centri commerciali di San Giovanni Teatino e l'altra dietro il centro commerciale Auchan Mall di Cepagatti. Lavori spariti? In base all'interrogazione di Febo, la cassa di espansione è stata «stralciata» dal progetto con il sì dell'amministrazione. Ora sarà il prefetto a ordinare di rispondere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags maltempo. frane

*Esonda il fiume, Pescara in tilt*

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it**

"Esonda il fiume, Pescara in tilt"

Data: 27/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Esonda il fiume, Pescara in tilt

Golene chiuse, frana a Colle Renazzo. Le accuse di Confcommercio di Flavia Buccilli

Tags maltempo

27 febbraio 2015

Il fiume invade le golene PESCARA. È accaduto di nuovo: Pescara in emergenza per la pioggia, allagata nelle solite zone critiche, con case e garage invasi dall'acqua, strade ridotte come groviere, golene chiuse alle auto e ai pedoni, perché il fiume è uscito dagli argini e, per finire, traffico in tilt. È stata una giornata particolarmente difficile, ieri, all'insegna dell'emergenza e l'allarme è scattato su più fronti.

**Il fiume.** Il primo, non solo in ordine di tempo, è stato quello del fiume: dalle 4,30 dell'altra notte, con l'innalzarsi del livello del corso d'acqua, il Comune ha provveduto a rendere inaccessibili le golene il che ha comportato un aumento notevole di traffico e una drammatica carenza di posti auto per i parcheggi. Proprio il fiume, tracimato di poco durante la giornata nella zona sottostante il Comune, ha trasportato sulla costa enormi quantità di materiali, tra cui tronchi di grossi dimensioni. Questo vuol dire che, una volta rientrata l'allerta per il maltempo, si dovrà provvedere a rimuovere tutto, sia gli ostacoli per le imbarcazioni in transito nell'area portuale, sia ciò che è finito sulla spiaggia.

Il fiume Pescara è esondato a Chieti Scalo, Spoltore e a Pescara, dove sono state chiuse le golene del Portocanale. (video di Ylenia Gifuni)

**La frana.** Nelle zone notoriamente più a rischio, come viale Marconi e viale Pindaro, il problema degli allagamenti si è ripresentato esattamente come nei mesi e negli anni scorsi: non è stato affatto risolto, nonostante sia in corso l'intervento del Comune finalizzato a superare una volta per tutte proprio questo dramma, per cui ieri mattina è stato necessario chiudere un tratto di viale Marconi, diventato impercorribile. Situazione oltremodo difficile anche nell'area di via Tirino, in particolare all'altezza di via Musone e via San Donato, dove l'acqua è entrata nelle case raggiungendo il battiscopa. Per evitare che il livello crescesse ancora di più i residenti sono stati costretti a sistemare delle tavole davanti alle porte. Su via Colle Renazzo, poi, si è verificata una frana, a circa 150 metri di distanza dal punto in cui c'è stato un altro smottamento due anni fa. Nel tratto sottostante si trova un'abitazione per cui il Comune ha fatto intervenire un'impresa per i lavori di somma urgenza, cioè la canalizzazione delle acque piovane di superficie e la rimozione del materiale che bloccava una caditoia ed è stato sollecitato l'arrivo del personale Enel per un palo dell'illuminazione. L'anziana che occupa l'alloggio e la sua badante sono state spostate, per sicurezza, nell'ala opposta della casa.

Viale Marconi in tilt per la pioggia

**Fosso Vallelunga.** A Fosso Vallelunga è stato necessario rimuovere un albero caduto e ci hanno pensato i vigili del fuoco che, per l'intera giornata, hanno eseguito decine di interventi di prosciugamento. A lavoro su tutti i fronti emergenziali anche la polizia municipale le cui pattuglie sono arrivate pure in via Salara Vecchia, sempre per l'acqua alta, e nell'area dello stabilimento Fater, dove è stato chiuso il sottopasso allagato. Sempre la polizia municipale è scesa in strada per cercare di limitare i disagi degli automobilisti e 18 agenti si sono occupati della viabilità. Immane le polemiche.

Allagamenti hanno determinato la chiusura provvisoria dello svincolo "Fater" del raccordo autostradale Chieti-Pescara.

*Esonda il fiume, Pescara in tilt*

al km 13,700, in entrambe le direzioni. Una situazione che rende impossibile al momento la circolazione. Il personale dell'Anas è al lavoro. (video di Giampiero Lattanzio)

**La polemica.** La Confcommercio ha accusato di «lassismo» il Comune dicendo che «poco o nulla è stato fatto» per portare avanti il piano anti-allagamenti nella zona dello stadio e dell'università, «il cantiere procede a rilento ed è bastata una pioggia insistente per allagare nuovamente la zona e mettere a rischio le attività commerciali». La risposta è arrivata dall'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile **Enzo Del Vecchio**, che ieri ha raggiunto le zone più colpite della città. «Nessun cantiere fantasma», ha detto, «il Comune si è preoccupato di ottenere le autorizzazioni finora mancanti per il riavvio delle operazioni e il proseguimento del lavoro». Il vice sindaco ha anche aggiunto che si dovrà pensare alla zona di via Tirino, dove non si è mai intervenuti, e dove «la gente ha tutte le ragioni per essere disperata». Colpito dalla difficoltà che molti vivono in queste occasioni, Del Vecchio ha sottolineato che il problema è «la mancanza di assorbimento della rete» e in questi giorni neri ci si sente «assolutamente impotenti».

**Il porto.** Sul fronte del porto, per la Capitaneria non è scattata l'emergenza ma, quando riprenderà il dragaggio, si dovrà rimuovere ciò che mette a rischio i fondali. La stessa preoccupazione anima **Cristiano Tomei** della Cna balneatori, ma sul fronte spiaggia: «Ho ricevuto tante segnalazioni e i Comuni, non solo quello di Pescara, dovranno comunicare ai privati come eliminare tutto ciò che si è depositato sull'arenile. Per fortuna stavolta non ci sono stati problemi per l'erosione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags maltempo

***Val Pesara, si spacca la strada rifatta un anno fa***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it***"Val Pesara, si spacca la strada rifatta un anno fa"*

Data: 27/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article"&gt;

Val Pesara, si spacca la strada rifatta un anno fa

Cresce la paura per gli smottamenti: dopo Villa Celiera il terreno cede anche a Civitella, Penne, Civitaquana e Farindola di Francesco Bellante

Tags maltempo. frane

27 febbraio 2015

La strada provinciale per Civitella Casanova rifatta da un anno e già rotta **VILLA CELIERA**. Piogge torrenziali e maltempo tengono in apprensione i comuni pedemontani dell'area vestina. Negli ultimi due giorni frane e smottamenti sono accaduti a Civitaquana, Penne, Farindola, Villa Celiera. A Penne, unoo scivolamento del terreno si è verificato ieri nella zona di contrada Colle Serangelo, ma l'ufficio tecnico comunale é riuscito a sistemare velocemente la situazione di disagio.

Resta l'allerta soprattutto a Civitella Casanova per il movimento franoso che non si arresta ancora nella zona di Valle del Giardino. Ieri le abbondanti piogge hanno provocato problemi anche nell'asse viario della Provincia, unica strada di accesso al Civitella Casanova. «Questi intensi fenomeni meteorologici», ha detto il consigliere comunale **Alessio Granchelli**, «non fanno altro che accentuare la fragilità dei nostri territori e la viabilità è uno dei settori che ne risente maggiormente. Tramite l'ufficio tecnico abbiamo formalmente inoltrato richiesta di intervento alla Provincia di Pescara per le numerose criticità della provinciale Mirabello-Princialunga, in particolare a ridosso dell'abitato di Civitella, dove addirittura alcuni interventi di messa in sicurezza effettuati neanche un anno fa, non hanno retto alle ultime ondate di maltempo».

Una barriera pericolante lungo la strada per Civitella

L'emergenza maggiore resta comunque nella zona di Valle del Giardino, dove le abbondanti piogge influiranno negativamente sul movimento franoso e sugli interventi di recupero beni delle famiglie sfollate. Case e infrastrutture hanno subito gravi danni e anche il territorio è stato letteralmente stravolto: lo scivolamento del terreno ha generato nuove colline, specchi d'acqua e persino un laghetto mai esistito. L'area di Valle del Giardino viene perciò costantemente monitorata e i tecnici del geologo incaricato **Eustachio Pietromartire** raccolgono quotidianamente i dati dagli strumenti posizionati nella zona colpita dalla frana. Il movimento franoso, dall'iniziale spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, dagli ultimi monitoraggi viaggia ancora dai 15 ai 40 centimetri al giorno, con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri. Fortunatamente tutte le 14 famiglie che sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni hanno ricevuto sin dai primi momenti dell'emergenza un alloggio e il sostegno incondizionato degli amministratori locali e dei propri concittadini.

leggi anche:

La valle in movimento ingoia case, ricordi e sogni a Civitella Casanova

Quattordici famiglie evacuate, minate anche le villette dei turisti inglesi

Oggi il Comune di Civitella Casanova consegnerà al alla Protezione civile regionale all'Aquila la scheda di segnalazione danni, criticità e fabbisogni relativi all'emergenza frana in contrada Valle del Giardino. Lo studio sarà accompagnato da



***Val Pesara, si spacca la strada rifatta un anno fa***

un dossier informativo, elaborato dallo staff di tecnici nominato dal sindaco **Marco D'Andrea**, contenente un'analisi geologica, una scheda sui danni e una pianificazione economica. Sempre oggi in contrada Valle del Giardino prenderanno il via anche i lavori urgenti necessari a ridurre i rischi residui in modo da controllare l'evoluzione della frana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags maltempo. frane

***L'Aquila, dieci pentiti rivelano: qui i clan mettono radici***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. L'Aquila)**

*"L'Aquila, dieci pentiti rivelano: qui i clan mettono radici"*

Data: 26/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

ricostruzione

L'Aquila, dieci pentiti rivelano: qui i clan mettono radici

Infiltrazioni criminali, ecco cosa dicono le relazioni della direzione Antimafia. Nei primi sei mesi del 2014 visitati 22 cantieri della ricostruzione privata di Enrico Nardecchia

Tags ricostruzione terremoto 2009 inchieste terremoto 2009

26 febbraio 2015

La tabella con i controlli antimafia fatti a L'Aquila L'AQUILA. Dieci pentiti rivelano il quadro delle infiltrazioni della malavita organizzata all'Aquila e nel suo circondario. Cosa nostra, camorra e 'ndrangheta hanno ampliato il loro raggio d'azione dalla costa al capoluogo di regione, «con particolare riferimento alla ricostruzione post-terremoto». È quanto si legge in un passaggio della relazione periodica della Direzione distrettuale antimafia.

Secondo quanto si è appreso, «la presenza di tali organizzazioni criminali, sia italiane sia straniere (romene), «sta incrementando il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento dei lavoratori, specialmente nei cantieri della ricostruzione aquilana». Una delle ultime indagini della Procura – quella sulle cointeressenze tra gruppi imprenditoriali locali e personaggi campani ritenuti vicini a esponenti del clan dei Casalesi – ha preso le mosse proprio dai verbali di interrogatorio resi da alcuni collaboratori di giustizia.

LA RELAZIONE SEMESTRALE. Elementi a sostegno di queste tesi sono rintracciabili non soltanto nella relazione dell'Antimafia a livello distrettuale. Ma anche nel più ampio e articolato *focus* sulle infiltrazioni criminali nell'economia legale contenuto nella relazione semestrale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia a livello centrale. In Abruzzo, nel primo semestre del 2014, sono stati denunciati sette episodi di reato legati al riciclaggio di denaro, con reinvestimento dei proventi che derivano da attività criminali.

GLI APPALTI PUBBLICI. «Gli appalti pubblici», si legge nella relazione della Dia, «costituiscono tradizionalmente un obiettivo primario delle organizzazioni criminali sia per l'opportunità di acquisire cospicui introiti sia perché garantiscono, attraverso ditte controllate, di offrire lavoro, sovente a basso contenuto tecnologico, ad affiliati e a persone estranee alle consorterie. Specie queste ultime, inconsapevolmente finiranno per riconoscere al sodalizio la capacità di “creare economia” in aree tradizionalmente depresse». Un capitolo della relazione viene dedicato ai controlli sugli interventi della ricostruzione post-sisma in Abruzzo.

LA RICOSTRUZIONE PRIVATA. La relazione si occupa anche della ricostruzione privata dell'Aquila. Parlando dell'attività della Dia nell'ambito del Gicer (Gruppo interforze centrale per l'emergenza ricostruzione creato nel 2009), si afferma, tra l'altro, che «nell'ambito della ricostruzione dell'Abruzzo, i controlli antimafia sono stati estesi anche ai soggetti privati cui sono stati riconosciuti contributi pubblici. In tale contesto sono stati effettuati, nel primo semestre 2014, 22 accessi a cantieri privati». Nello stesso periodo i controlli hanno riguardato, in particolare, 242 persone fisiche e 66 imprese con 42 mezzi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'Aquila, dieci pentiti rivelano: qui i clan mettono radici***

Tags ricostruzione terremoto 2009 inchieste terremoto 2009

***Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. Teramo)**

*"Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il maltempo

Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt

TERAMO. Frane e smottamenti per la pioggia incessante su molte strade teramane. In mattinata una frana ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel territorio di Crognaleto. La frana si è...

Tags maltempo dissesto idrogeologico frane

26 febbraio 2015

TERAMO. Frane e smottamenti per la pioggia incessante su molte strade teramane. In mattinata una frana ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel territorio di Crognaleto. La frana si è verificata fra il bivio di Tottea ed Alvi, sulla strada provinciale 45 B. I mezzi della Provincia per tutto il giorno sono stati al lavoro per la rimozione del terreno che si è riversato sul manto stradale e nel pomeriggio la strada è stata riaperta. A Teramo disagi a Valle San Giovanni per uno smottamento che ha interessato il tratto che porta alla contrada Varano. Sul posto sono intervenute le ruspe del Comune.

leggi anche:

La Protezione civile ai sindaci

"Fiumi a rischio esondazione"

L'informativa inviata dal Centro Funzionale regionale per l'attivazione del monitoraggio a seguito della pioggia incessante segnala criticità moderata sui bacini del Tordino, Vomano, Pescara, basso Sangro. Esondato per un breve tratto il fiume Orta a Bolognano

Sempre a Teramo l'acqua è tornata a sommergere il guado di Carapollo e le sponde ai lati di esso sono state pericolosamente erose. Sull'argomento è intervenuto il Pd. **Lucia Verticelli**, della segreteria dell'Unione comunale del Pd, in una nota accusa il Comune di aver permesso di sprecare 185mila euro per realizzare un attraversamento che «rischia di sparire con l'abbondante pioggia che da ieri cade sul capoluogo». «La situazione potrebbe essere gestita come quella di una giornata di febbraio, se non fosse che il fiume Tordino ha trasportato detriti, liquami e 185mila euro dei teramani», scrive Verticelli, «la "bretellina", così la chiamava il consigliere Corona, non è più neanche un elastico e l'utilità che poteva avere è svanita con una pioggia di febbraio. Il consigliere a settembre diceva che sarebbe stato un sollievo in termini di traffico e chilometri ed avrebbe avuto risultati positivi anche per le attività commerciali di Villa Pavone e Colleaterrato». Secondo Verticelli «siamo a febbraio e le attività di Villa Pavone e Colleaterrato possono rassegnarsi. Noi del Pd di Teramo chiediamo a gran voce a questa amministrazione di rispondere ai cittadini sullo sperpero di soldi pubblici per un'opera, fra le tante, inutilizzabile ed inutile così come concepita».

E intanto il consigliere comunale **Domenico Sbraccia** in una nota al segretario comunale e al sindaco protesta per il mancato rilascio di copia della documentazione relativa alla progettazione e alla realizzazione del guado sul fiume Tordino. «Richieste di rilascio», si legge nella nota di Sbraccia, «date 26 ottobre 2014, peraltro ufficialmente sollecitate in data 17 gennaio 2015. Gli organi e le autorità investite, arbitrariamente ed inopinatamente, non hanno inteso riconoscere il diritto in capo allo scrivente». Qualora non dovesse avere risposte entro trenta giorni, Sbraccia annuncia un esposto alla procura.

***Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt***

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags maltempo dissesto idrogeologico frane

***Toscana. Un "numero verde" regionale per chi ha problemi con le liste d'attesa*****Il Farmacistaonline.it***"Toscana. Un "numero verde" regionale per chi ha problemi con le liste d'attesa"*Data: **26/02/2015**

Indietro

ilFarmacistaonline.it

stampa | chiudi

Giovedì 26 FEBBRAIO 2015

Toscana. Un "numero verde" regionale per chi ha problemi con le liste d'attesa

Al numero verde, 800 55 60 60, gratuito e attivo da oggi risponde personale dedicato, che fornirà informazioni attraverso un ascolto attivo e personalizzato. In via sperimentale, il servizio funzionerà per un set di prestazioni che risultano essere maggiormente critiche, sia in termini di volumi che di tempi di esecuzione.

Un numero verde regionale per rispondere ai cittadini che hanno problemi con i tempi di attesa per l'esecuzione di visite e prestazioni diagnostico-strumentali. L'ha istituito la Regione Toscana, per garantire a tutti il diritto di fruire delle prestazioni ambulatoriali nel rispetto dei tempi massimi stabiliti dalla normativa regionale, sulla base di opportune valutazioni di appropriatezza e di urgenza. L'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni l'ha presentato stamani assieme al direttore generale dell'assessorato Valtere Giovannini.

"Il numero verde per le liste di attesa - chiarisce l'assessore Marroni - è il risultato di un grande sforzo organizzativo, avviato da alcuni mesi con la formazione del personale su tutti gli aspetti e le problematiche connesse con l'accessibilità dei cittadini alle prestazioni del servizio sanitario regionale. Ben più che un semplice numero telefonico, questo del numero verde è un progetto, che ha l'obiettivo di rinsaldare l'alleanza tra cittadini e sistema sanitario".

Al numero verde, 800 55 60 60, attivo da oggi, giovedì 26 febbraio, e gratuito da tutto il territorio regionale per i numeri fissi e per i cellulari, risponde personale dedicato, che fornirà informazioni attraverso un ascolto attivo e personalizzato. Il numero è in funzione dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 15. A breve, nell'ottica di garantire il servizio 24 ore su 24, sarà attivata una segreteria telefonica che entrerà in funzione dalle 15 alle 9 dei giorni feriali, e nei giorni festivi, per consentire di accogliere in qualsiasi momento le comunicazioni dei cittadini.

In via sperimentale, il servizio funzionerà per un set di prestazioni che risultano essere maggiormente critiche, sia in termini di volumi che di tempi di esecuzione. Gli esami attualmente previsti sono i seguenti: ecografia addome superiore, eco addome inferiore, eco addome completo, visita oculistica, visita ortopedica, visita neurologica. La fase di "test drive" durerà circa un mese. Successivamente il servizio verrà gradualmente esteso ad ulteriori visite, ed è previsto anche l'ampliamento sugli esami di diagnostica per immagini e strumentale.

Come funziona il numero verde. Possono accedere al servizio tutti i cittadini in possesso di ricetta medica per l'esecuzione di prestazioni specialistiche di primo accesso, che si sono già rivolti ai servizi di prenotazione dei Cup aziendali, sentendosi proporre una prenotazione con prima data disponibile oltre i tempi garantiti dalla normativa regionale: 15 giorni per le visite e 30 giorni per gli esami di diagnostica. Il servizio non è rivolto alle visite di controllo, che seguiranno percorsi distinti e saranno prenotate direttamente dallo specialista o dalla relativa unità operativa, al termine della prima visita o (in caso di ricovero) al momento delle dimissioni.

Al momento del contatto telefonico il cittadino deve comunicare i propri dati anagrafici: nome, cognome, codice fiscale, numero di telefono. Se chiama nell'orario in cui è in funzione la segreteria telefonica, oltre ai dati personali necessari per l'identificazione, il cittadino dovrà lasciare anche un indirizzo mail e un numero di telefono per essere ricontattato dagli operatori. E' prevista un'ulteriore modalità di accesso al servizio, direttamente dal portale del sito web regionale.

Il servizio è strutturato su due livelli: un front office, che accoglie subito le richieste in entrata, e un back office di esperti, che nell'arco di 48 ore cerca una risposta direttamente nell'ambito del sistema. Successivamente, l'utente verrà richiamato, per comunicargli la soluzione specifica individuata in funzione delle esigenze espresse.

Il numero verde era previsto dalla delibera dell'agosto 2014, che assegnava 10 milioni alle aziende sanitarie per la messa a punto di piani straordinari per la riduzione delle liste di attesa e istituiva un tavolo di monitoraggio per verificare

***Toscana. Un "numero verde" regionale per chi ha problemi con le liste d'attesa***

costantemente l'efficacia degli interventi.

Ogni anno 7 milioni di visite specialistiche e 4 milioni di prestazioni diagnostiche. La sanità toscana - sottolinea una nota della regione - fornisce una massa imponente di prestazioni: 7 milioni di visite specialistiche e 4 milioni di prestazioni di radiodiagnostica l'anno: una media di 3 a testa per ogni cittadino toscano.

Negli ultimi anni, in Toscana come nel resto d'Italia e negli altri Paesi, si è assistito a un profondo mutamento del bisogno di salute. L'invecchiamento della popolazione e il correlato aumento delle patologie cronico degenerative (condizioni che ad oggi rappresentano circa il 25% dei soggetti) obbligano a una riorganizzazione della risposta sanitaria. E' quindi necessario che la risposta dei servizi sia sempre più differenziata, in base alle varie fasce di età e al genere.

Negli ultimi 7 anni, in Toscana il numero di prestazioni specialistiche erogate è cresciuto con un indice medio di variazione annua dell'1,4%: dai 59.150.814 del 2007 ai 65.402.380 del 2013. E a richiedere visite, prestazioni, assistenza, sono soprattutto i cittadini dai 65 anni in su: questo vale per i contatti con il medico di medicina generale, per le prestazioni negli ambulatori specialistici, per le confezioni di farmaci. Mentre il consumo di prestazioni specialistiche ambulatoriali cresce leggermente per le classi di età giovani adulte, la crescita di prestazioni cliniche e terapeutiche specialistiche diviene iperbolica nelle classi di età più avanzate. Circa il 40% delle visite di primo accesso sono per le persone ultra65enni.

Muovendo da questa riflessione, una delibera regionale dello scorso agosto aveva definito tre diverse tipologie di visite:

- La visita urgente e la funzione del pronto soccorso. Il pronto soccorso è il centro di riferimento per le condizioni cliniche o diagnostiche valutate urgenti, non risolvibili dal medico di famiglia o dalla medicina specialistica ambulatoriale. Quindi le visite e le richieste di procedure o diagnostica strumentale classificate urgenti dovranno essere indirizzate al pronto soccorso.

- La visita, la richiesta di prestazioni diagnostico-strumentali, di primo accesso. Dovrà avere tempi sufficienti, certi e stabiliti, dunque con classe di priorità "breve" o "differibile", in coerenza con il bisogno rilevato; quindi il primo accesso non può ricomprendere la classe di priorità "programmata".

- La visita di controllo e la visita/richiesta di riesame. Per le prevalenti patologie e condizioni croniche, le aziende definiscono piattaforme specifiche di competenze specialistiche e diagnostiche, con specifiche disponibilità, sia cliniche che diagnostico-strumentali, organizzate sotto forma di Agenda di prenotazione, rese disponibili, in reciproca responsabilità, alle nuove organizzazioni territoriali della medicina generale (AFT) e agli specialisti, in coerenza con i percorsi assistenziali e con l'evoluzione della sanità d'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA ®

***Soccorso Alpino Umbria: perchÈ tanto accanimento?***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Soccorso Alpino Umbria: perchÈ tanto accanimento?"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

**SOCCORSO ALPINO UMBRIA: PERCHÈ TANTO ACCANIMENTO?**

*Non piace ad alcuni sindacati dei Vigili del Fuoco l'accordo sottoscritto fra Regione Umbria e Soccorso Alpino: molte le contestazioni e i toni forti usati a riguardo in questi giorni. La replica del delegato CNSAS-SASU, Mauro Guiducci*

Giovedì 26 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Hanno contestato duramente la legittimità dell'accordo siglato il mese scorso tra Regione Umbria e Soccorso Alpino e Speleologico Umbria: una convenzione, così l'ha definita la presidente della regione Catiuscia Marini "di particolare importanza perché consente al nostro servizio di urgenza ed emergenza 118, e al servizio di elisoccorso, di avvalersi delle specifiche professionalità e competenze del corpo del Soccorso alpino, soprattutto per quegli interventi di soccorso in condizioni difficili, se non estreme" .

Ma alcuni sindacati dei Vigili del fuoco ne chiedono a gran voce la revisione, contestando il fatto che la convenzione toccherebbe ambiti di esclusiva pertinenza dei vvf e che l'accordo sconfinerebbe anche in campi di competenza dello Stato.

Sul merito quindi risponde, con una lunga e accorata lettera che a seguire riportiamo integralmente, il Delegato SASU Mauro Guiducci, nell'intento di porre fine "agli innumerevoli attacchi sferrati ingiustamente nei confronti del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) e per chiarire una volta per tutte questa bagarre". In calce anche i link alle dichiarazioni e posizioni dei sindacati dei Vigili del fuoco GCIL, CISAL e Conapo.

"Innanzitutto, è bene sapere - scrive Guiducci - che la Repubblica, con la legge 74 del 21 marzo 2001, integrata dalla legge 26 del 26 febbraio 2010, "riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Le sue finalità, riportate nella suddetta legge, consistono nel soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale." "Il CNSAS contribuisce, altresì, alla prevenzione ed alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi." "Concorre, infine, quale struttura nazionale operativa del Servizio nazionale di Protezione Civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 al soccorso in caso di eventi calamitosi in cooperazione con le strutture di Protezione Civile nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali." La legge 74 del 2001, inoltre, indica che "nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del CNSAS."

Entrando nel vivo di questa assurda vicenda, in più occasioni si legge che la convenzione stipulata tra Regione Umbria e SASU risulta essere illegittima. La motivazione per cui la Regione Umbria abbia stipulato un'apposita convenzione con il SASU è da ricercarsi all'articolo 5-bis della Legge 26 febbraio 2010, n. 26 che ci dice che "le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, possono stipulare apposite convenzioni con le strutture operative regionali e provinciali del CNSAS, atte a disciplinare i servizi di soccorso e di elisoccorso." Quindi, la Regione Umbria, oltre ad attenersi alle normative vigenti come sopra citate, ha compiuto quello che ormai nelle Regioni limitrofe avviene già da anni. Infatti fino a ieri, l'unica Regione del centro Italia a non aver stipulato un'apposita convenzione con il CNSAS risultava essere proprio la Regione Umbria.

Per quanto riguarda le competenze in materia di soccorso e ricerca di persone disperse, addirittura, c'è chi insinua che tale



***Soccorso Alpino Umbria: perch  tanto accanimento?***

competenza sia da ascrivere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. In realt  esistono sentenze, del TAR prima e del Consiglio di Stato poi, che asseriscono il contrario.

Le suddette sentenze hanno ribadito come il CNSAS debba svolgere la funzione di coordinamento dei soccorsi in ambiente impervio ed ostile anche in presenza di altri enti dello Stato, applicando la normativa vigente presente nella Legge 21 marzo 2001, n. 74 all'art. 1 e in quella del 27 dicembre 2002, n. 289 Art. 80 39.

Sempre in materia di soccorsi in ambienti impervi e ostili, un'altra legge, quella del 27 dicembre 2002, n. 289

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2002 Art. 80 39, prevede che "il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili ed impervi, sia, di norma, attribuito al C.N.S.A.S. del C.A.I. ed al Bergrettungs - Dienst (BRD) dell'Alpenverein Sudtirol (AVS). Al C.N.S.A.S. ed al BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamit ."

Riguardo all'ambito specifico della ricerca di persone disperse, le leggi sopra citate sono inoltre ribadite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicata in G.U. 1 febbraio 2013 n. 27 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attivit  di Protezione Civile"; - il punto 2.3.2 della Direttiva afferma che "la ricerca di persone disperse nell'ambiente montano, ipogeo o impervio   specificamente disciplinata dalla legge 21 marzo 2001, n. 74, art.1, comma 2, e dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 80 , che ne incardina le funzioni di coordinamento sul Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico".

A questo punto, dopo aver chiarito molti aspetti, di questi ingiustificati attacchi, teniamo a precisare che l'operato del SASU, ossia quello del CNSAS, non sostituisce nessun'altra organizzazione dello Stato, anche perch  non ci risulta che nella convenzione si parli dei rischi espressamente di competenza istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per quanto concerne in merito ad alcune affermazioni fatte in materia di elisoccorso, ravvisiamo che in data 15-01-2015 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha inviato al Capo dei Vigili del Fuoco dei chiarimenti in merito alla questione elisoccorso HEMS, puntualizzando il fatto che per garantire tale servizio occorre essere in possesso di Licenza di Trasporto commerciale, come da regolamento 1008/2008, e di Certificato di Operatore Aereo - COA rilasciato dall'ENAC a fronte della conformit  ai requisiti organizzativi e tecnico - operativi contenuti nei relativi Allegati III, IV e V del Regolamento 965/2012. Da ci  ne consegue che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, non essendo in possesso di tali requisiti previsti dalla normativa vigente, se intendesse continuare ad offrire servizi HEMS, dovrebbe attenersi ai requisiti previsti dalla legge ed entrare in possesso delle Licenze necessarie e del Certificato di Operatore Aereo - COA. Per quanto riguarda la gestione del valore economico stipulato con la convenzione effettuata tra SASU e Regione Umbria, si ribadisce che i volontari non sono retribuiti, come asserito nei vari comunicati.

Infatti, il contributo annuo di 150.000 euro stipulato all'interno della convenzione fra Regione Umbria e SASU viene utilizzato esclusivamente per far fronte alle spese di gestione della struttura.

Entrando nello specifico, il contributo servir  per:

- \* le dotazioni e rinnovo dei Dpi dei 75 volontari
- \* la loro formazione da effettuarsi periodicamente per il mantenimento delle qualifiche, nel rispetto di quanto previsto in materia dai piani formativi dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74 e dal Decreto Legislativo n.81;
- \* la gestione e il rinnovo dell'autoparco in dotazione, carburanti, assicurazioni e manutenzioni mezzi;
- \* la gestione e il rinnovo delle sedi dislocate sul territorio, nella fattispecie della sede Regionale di Perugia e del centro formativo "Cristiano Parasecolo" di Ferentillo (TR) e la realizzazione della sede provinciale di Terni, del nuovo distaccamento di Sigillo, del magazzino di Forche Canapine;
- \* la gestione e il rinnovo degli apparati di comunicazione, il mantenimento delle unit  cinofile, nonch  tutte le spese sostenute per gli interventi e le attivit  svolte".

"Oltre a respingere ancora una volta le inesattezze scritte dai vari sindacati dei Vigili del Fuoco - prosegue Guiducci -, chiediamo se tutto questo sia giusto. Non si capisce infatti il perch  di tale violenza nei confronti del Soccorso Alpino Speleologico Umbria, con critiche pesanti nei confronti di donne e uomini che dal 1966 mettono gratuitamente a

***Soccorso Alpino Umbria: perch  tanto accanimento?***

disposizione del prossimo la propria passione, la professionalit , il tempo, il denaro e purtroppo in alcuni casi la vita, per portare soccorso a chi ne ha bisogno.

Si parla di sprechi, di soldi buttati al vento, un becero tentativo di mettere in cattiva luce l'operato del volontariato. Essere volontari, pur non percependo e non volendo percepire alcuna retribuzione, non significa non essere alla pari di chi   un lavoratore dipendente. Per questo ci preme evidenziare che i volontari del CNSAS, oltre ad avere un grande senso di altruismo, sono in primis dei professionisti del settore. Infatti all'interno del nostro Corpo sono presenti: Guide Alpine, Guide Speleologiche, Istruttori sezionali, regionali e nazionali di alpinismo, scialpinismo, arrampicata, speleologia, torrentismo, rafting delle pi  rappresentative Organizzazioni del settore: Cub Alpino Italiano, Societ  Speleologica Italiana, Associazione Italiana Canyoning, formatori per i lavori in quota e spazi confinati ed Istruttori internazionali della Rescue 3 International, specializzati nel soccorso fluviale ed alluvionale.

Le critiche portate alla nostra associazione sono poi ancora pi  fuori luogo se si considera che in Europa oltre il 90% dei Vigili del Fuoco sono volontari, e soltanto in Italia avviene il contrario.

I nostri tecnici, prima di entrare a far parte del CNSAS, hanno acquisito conoscenza delle attivit  e del territorio, condividono la grande passione per la montagna e tutte le attivit  che vi si praticano, maturando esperienza e professionalit .

Detto ci  affermiamo che in certi casi il "volontario ed il volontariato"   pi  formato e qualificato di chi prova a svolgere queste attivit  da lavoratore dipendente, a volte avvicinandosi per la prima volta all'alpinismo, alla speleologia, al canyoning, o a tutte le attivit  connesse, con l'uso di attrezzature specifiche troppo spesso viste essere estratte dall'imballo originale in occasione di un intervento".

"In conclusione - conclude il delegato SASU - ci rammarichiamo che alcuni strumentalizzino l'operato del SASU e la firma della convenzione con la Regione Umbria, diffondendo informazioni errate e diffamatorie nei nostri confronti, e ci auguriamo che chiunque venga in contatto con queste dichiarazioni si ponga delle domande critiche su questo tipo di operato. Da parte nostra, restiamo a disposizione di chiunque voglia conoscere meglio la nostra attivit ".

red/pc

[Leggi qui la nota della regione Umbria in merito alla convenzione stipulata con il CNSAS-Sasu](#)

[Leggi qui il parere dei Sindacati dei Vigili del Fuoco:](#)

[a questo link la posizione della GCIL VVF - Coordinamento regionale umbria](#) [a questo link la lettera del Conapo con oggetto: Illegittimit  della convenzione stipulata tra la regione umbria ed il soccorso alpino e sconfinamento in materia di soccorso pubblico di competenza del corpo nazionale dei vigili del fuoco - richiesta di impugnare la convenzione per l'annullamento delle parti illegittime](#)

[a questo link la posizione della CISAL VVF - Regione Umbria](#)

***Toscana, protezione civile: per Sindaci e tecnici una app per attivare l'allerta meteo***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Toscana, protezione civile: per Sindaci e tecnici una app per attivare l'allerta meteo"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

**TOSCANA, PROTEZIONE CIVILE: PER SINDACI E TECNICI UNA APP PER ATTIVARE L'ALLERTA METEO**

*"Ora tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno decidere quali iniziative attivare": lo ha affermato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, presentando la nuova app sugli allerta meteo che consentirà di informare circa 3.500 soggetti del sistema della Protezione civile regionale*

Giovedì 26 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale toscana: interamente sviluppata "in-house", per volere del Presidente della regione Enrico Rossi, il sistema è stato elaborato dai tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile.

"La app - spiega una nota della Regione Toscana - permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino. Tramite la app i destinatari riceveranno notifiche di allerta in tempo reale, normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate. Ogni volta che La app avvisa il sindaco, il tecnico o operatore locale tramite una notifica sonora, anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa, ogni volta che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme".

"La app - spiega ancora la Regione - è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso".

"Fino ad ora - conclude infine la nota - il sindaco e l'operatore di un Comune venivano avvertiti delle emergenza via fax: il fax continuerà ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento. Inoltre, grazie al fatto che la app è stata costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale".

"Con questo strumento non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo è già avvenuto - ha dichiarato il presidente Rossi -. Di sicuro però grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente".

***Toscana, protezione civile: per Sindaci e tecnici una app per attivare l'allerta meteo***

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

***Maltempo Emilia Romagna: cessato allarme fiumi, ma permane criticità idrogeologica***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo Emilia Romagna: cessato allarme fiumi, ma permane criticità idrogeologica"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

**MALTEMPO EMILIA ROMAGNA: CESSATO ALLARME FIUMI, MA PERMANE CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**

*Tutto il territorio emiliano romagnolo fino alle 24 di domani sarà attenzionato per criticità idraulica e idrogeologica: nel parmense evacuate cinque famiglie a Berceto, a Calestano (loc.Pioppona) ha ceduto una parte della carreggiata; frana anche a Sasso Marconi (BO). Cessati invece gli allarmi e preallarmi attivati su alcuni fiumi*

Giovedì 26 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Dall'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna arriva la cessazione delle fasi di allarme e preallarme che erano state attivate su alcuni fiumi della Regione, su tutto il territorio regionale rimane invece in vigore fino alla mezzanotte di domani la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni, del grado di saturazione dei terreni, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e delle criticità registrate sul territorio.

Al Centro operativo regionale di Protezione civile è stata segnalata l'evacuazione di cinque nuclei familiari a causa di una frana a Berceto, nel Parmense; un'altra frana si è verificata a Sasso Marconi, in provincia di Bologna, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppona (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata.

I fiumi per i quali è cessata la fase di allarme sono il Samoggia (nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto) e il Montone; per Idice (comuni di Budrio, Medicina, Molinella e Argenta), Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso è terminata la fase di preallarme.

red/pc

(fonte: Regione ER)

***Maltempo: allerta meteo per neve e pioggia al centro e al sud Italia***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: allerta meteo per neve e pioggia al centro e al sud Italia"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ALLERTA METEO PER NEVE E PIOGGIA AL CENTRO E AL SUD ITALIA**

*Imperversa il maltempo sull'Italia: il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo per neve e pioggia al centro e al sud della Penisola*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 25 Febbraio 2015

**MALTEMPO: ANCORA DANNI E DISAGI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Martedì 24 Febbraio 2015

**MALTEMPO: DA STASERA FORTE VENTO, TEMPORALI E NEVICATE**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Giovedì 26 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Non si arresta il maltempo sull'Italia: la perturbazione atlantica attiva sulle regioni meridionali continuerà anche oggi a determinare piogge e nevicate, in particolare sull'area ionica e sul medio adriatico.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che attende precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri e accumuli al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui rilievi abruzzesi.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per oggi criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia. La criticità sarà invece gialla sulle altre zone interessate dal maltempo.

Redazione/sm

**«Un piccolo intervento e i danni si evitavano»****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Un piccolo intervento e i danni si evitavano»"*

Data: 27/02/2015

Indietro

SENIGALLIA pag. 31

«Un piccolo intervento e i danni si evitavano» La rabbia di Alberto Marcelli: «Avevo proposto di pulire io l'argine. Niente da fare»

MALTEMPO I PROBLEMI DEGLI AGRICOLTORI. IN CITTA' ANCORA DETRITI NEL MISA: ALTRI LAVORI  
TRECATELLI «SAREBBERO bastate poche migliaia di euro per ripulire questo tratto di fiume e invece adesso il danno che è stato fatto alla mia proprietà è almeno di 100mila euro. Ed oltre il danno anche la beffa: su quella terra che il fiume mi ha mangiato, io ho pagato anche l'Imu». Alberto Marcelli sintetizza così la nuova aggressione del fiume Cesano in via Vallato inferiore a Ponte Rio, dove mercoledì con la nuova piena, si è sbriciolato letteralmente il terreno, portandosi via parte della sua proprietà e di un deposito. «Non sono tutte strutture fatiscenti dice Marcelli . Qui dal 1979 fino al 2011 c'era una carrozzeria. Adesso il pavimento si sta piegando e le travi iniziano a uscire. Era il mio deposito per macchine agricole e trattore. Il fiume ha portato via una quindicina di metri di argine, 1.500 metri cubi di terra erosi». Ma da che cosa è dipeso tutto questo? «Da un tronco di un albero, dalla vegetazione nel fiume che ha deviato il corso del Cesano. Il letto del fiume e gli argini non vengono puliti ed il fiume sfoga altrove». Lei aveva fatto presente la situazione? «Fin dal novembre 2013. Ho scritto all'ufficio tecnico dell'allora Comune di Monterado; poi alla Provincia che mi aveva risposto tramite un geometra che non c'erano soldi. Adesso ho riscritto al Comune di Trecastelli. Avevo dato la mia disponibilità a rimuovere il tronco e la vegetazione dal fiume con le mie attrezzature, ma mi sono scontrato con la burocrazia. Adesso conto i danni». INTANTO a Senigallia sull'altro versante, quello del Misa, dopo il nuovo allerta meteo e la paura vissuta mercoledì mattina, si è tornati alla normalità; anche se i segni della piena sono ben visibili; anche sotto il ponte Garibaldi dove solo pochi giorni fa erano stati rimossi rami e altri rifiuti, un grosso albero è diventato una pericolosa barriera tra i piloni. E stasera alle 21 nella sede della associazione Confluenze' lungo la provinciale Arcevese l'«Osservatorio Misa» ospiterà l'incontro sul tema Ipotesi per l'ampliamento degli argini del Misa'. Relatore sarà il geologo Marco Brunelli. Il geologo Giorgio Zampetti, membro del direttivo nazionale di Legambiente parlerà su Delocalizzazione degli insediamenti a forte rischio'.

Image: 20150227/foto/2165.jpg

***Esami istologici sul delfino morto*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Esami istologici sul delfino morto"*Data: **27/02/2015**

Indietro

ANCONA pag. 13

Esami istologici sul delfino morto CAUSE ANCORA DA CHIARIRE

NECROSCOPIA Il delfino è stato trovato morto lungo la spiaggia di Rocca Mare

ANCORA da chiarire le cause della morte del delfino soccorso mercoledì mattina lungo la spiaggia di Rocca Mare. Ieri è stata eseguita una necropsia dai medici dell'Istituto zooprofilattico di Marche-Umbria, ma per i risultati dell'analisi occorrerà ancora attendere alcuni giorni: è infatti in corso una serie di esami istologici. L'esemplare, una stenella maschio di circa 15 anni, era stato avvistato da un macchinista e curato dagli specialisti della Fondazione Cetacea di Riccione, ma quando i veterinari gli avevano somministrato un calmante non aveva retto. L'ipotesi è che fosse già malato, tanto da spingersi fino alla riva. Quando è stato soccorso dai veterinari della Fondazione Cetacea di Riccione, arrivati circa due ore dopo il ritrovamento, aveva contrazioni addominali, che potrebbero far pensare ad uno stato di malessere pregresso. Ad indebolirlo potrebbe essere stato anche lo stress, dato che la stenella, essendo un animale selvatico, avrebbe vissuto con grande paura la vicinanza dell'uomo e il fatto di trovarsi fuori dal suo habitat. L'esemplare era stato soccorso dagli uomini della Capitaneria di porto di Falconara e dai volontari di protezione civile, mentre la Fondazione aveva inviato nell'immediato una veterinaria referente per Ancona, prima di raggiungere Rocca Mare con una sua equipe.

Image: 20150227/foto/2127.jpg



***PROVINCIA, ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)*****"PROVINCIA, ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI"***Data: **27/02/2015**

Indietro

ANCONA pag. 11

PROVINCIA, ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI PROVINCIA, assegnate le deleghe: a Gatto Caccia, viabilità, sport; Olivi la pianificazione territoriale; Pesciarelli Industria; Urbisaglia Protezione civile, urbanistica; Pugnaroni Scuola; Vichi Trasporto; Tassi Agricoltura; Fiordelmondo Pari opportunità; Morbidoni Cultura; Brandoni Anci.

***Maltempo, adesso a fare paura è il Rio Bono*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Maltempo, adesso a fare paura è il Rio Bono"*Data: **27/02/2015**

Indietro

FABRIANO pag. 29

Maltempo, adesso a fare paura è il Rio Bono Nonostante la pioggia reggono gli argini del fiume Giano che è sotto controllo

LE VERIFICHE I controlli dei vigili urbani sul territorio

FABRIANO IL FIUME Giano, anche nel tratto tornato temporaneamente a cielo aperto per i lavori di manutenzione straordinaria, sembra resistere alla forte ondata di pioggia della prima metà della settimana, ma a destare maggiore timore è il suo affluente, il Rio Bono. Se, infatti, in centro storico i monitoraggi costanti per tutta la giornata di ieri hanno fornito esiti abbastanza rassicuranti sui livelli di acqua del Giano, nelle aree periferiche il Rio Bono è vicino alla piena, in particolare nella zona del ponte del Maio. Proprio in quell'area, infatti, in queste ore si continua a tenere sotto controllo il livello del Rio Bono che già nella giornata di martedì era parzialmente tracimato in via Bachelet lungo la strada che conduce al Centro ambiente per il deposito dei rifiuti ingombranti. Lì, in un tratto di una cinquantina di metri, la strada si è allagata a causa dell'acqua fuoriuscita proprio dal torrente mentre su un campo adiacente si è aperto un vero e proprio cratere di almeno cinque metri direttamente collegato con lo stesso corso d'acqua. La situazione è poi migliorata anche se la pioggia che continua a cadere ad intermittenza in città e nel comprensorio obbliga gli operatori del Comune a rimanere sempre vigili ed in pre allerta per entrare in azione in qualsiasi momento qualora si verificassero nuove emergenze dovute al maltempo. Per questo motivo è stato attivato il Coc, ovvero il centro di coordinamento dei soccorsi aperto dal sindaco con sede proprio all'ente municipale e contattabile telefonicamente allo 0732.709200. E proprio al centro operativo comunale si inizia a confrontarsi su una prima stima dei danni che sembra essere per il momento circoscritta a qualche migliaia di euro di spesa da parte del Comune, tuttavia non è affatto certo che l'ondata di pioggia possa dirsi conclusa in quanto anche per la giornata odierna non si escludono precipitazioni. Si tratta, peraltro, della prima emergenza meteo di questo 2015 nella fase finale di un inverno che fortunatamente fin qui si è rivelato piuttosto mite, in quanto sul fronte di neve e gelo ha richiesto un numero tutto sommato contenuto di interventi da parte del Comune. Finora, insomma, le temute ripercussioni finanziarie per le casse municipali non ci sono state, ma ovviamente c'è ancora da attendere l'ultimo segmento di stagione fredda prima di stilare un consuntivo a carattere definitivo. a.d.m.

Image: 20150227/foto/2151.jpg

***ATTI vandalici al campo di addestramento della Protezione civile comunale, situato in località ...*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"ATTI vandalici al campo di addestramento della Protezione civile comunale, situato in località ..."*Data: **27/02/2015**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 29

ATTI vandalici al campo di addestramento della Protezione civile comunale, situato in località ... ATTI vandalici al campo di addestramento della Protezione civile comunale, situato in località Girola. I fatti si sono consumati la scorsa notte ad opera di ignoti. Oltre ai danni, lo spiacevole episodio ha anche causato disagi nelle attività formative ed una loro interruzione. In particolare, è stata demolita la recinzione della struttura che, ideata e progettata dagli istruttori con la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale e allestita dai volontari, viene usualmente utilizzata per la simulazione degli interventi di soccorso, per le esercitazioni e per le prove pratiche con le strumentazioni in dotazione, anche da parte di numerosi gruppi di Protezione civile sia marchigiani che di altre regioni italiane. La Protezione civile comunale ha prontamente segnalato il fatto ed i relativi danni subiti alle forze dell'ordine, che hanno subito avviato le indagini per dare un nome e un volto agli autori del gesto.

***Pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà"*Data: **27/02/2015**

Indietro

VETRINA P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 31

**Pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà SANT'ELPIDIO A MARE PROGETTO «LOTTA ALLA POVERTÀ»  
CON PROTEZIONE CIVILE E CROCE AZZURRA**

SANT'ELPIDIO A MARE TORNA il progetto Lotta alla povertà', promosso dall'associazione Banco delle opere di carità, con sede a Monterubbiano e al quale il Comune di Sant'Elpidio a Mare torna ad aderire dopo la positiva esperienza dell'anno scorso. Si tratta di un progetto che si è concretizzato con la distribuzione a domicilio di un pacco alimentare alle famiglie bisognose del Comune, realizzato con la collaborazione della Protezione civile e della Croce Azzurra e il supporto dei professionisti che operano nel Pat. Sono stati distribuiti pacchi per 38 nuclei familiari per 138 persone. «Compito del Comune fa sapere in merito l'assessore alle politiche sociali Norberto Clementi è anche quello di assicurare alle persone e alle famiglie soprattutto afferenti alle fasce deboli un sistema integrato di interventi e servizi sociali, per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito. Aderendo al progetto che prevede la distribuzione di pacchi alimentari, abbiamo inteso rafforzare la rete di solidarietà esistente nel territorio e aiutare i soggetti e le famiglie che vivono in condizioni di difficoltà portando un po' di sollievo». «Nel 2013 l'Amministrazione comunale ha approvato un programma di misure attuate anche in sinergia con i titolari della attività commerciali del territorio aggiunge il sindaco Terrenzi dirette al sostegno dei soggetti maggiormente esposti agli effetti negativi della crisi ed in particolare alle famiglie, ai lavoratori e a persone in condizione economiche precarie. Considerato che la situazione di difficoltà economica continua ad essere attuale, con effetti rilevanti nel territorio determinando aumento delle richieste di lavoro, aumento al ricorso degli ammortizzatori sociali, aumento delle richieste di contributi economici, indebitamento delle famiglie, impossibilità di pagare utenze e aumento degli accessi ai servizi tradizionalmente dedicati alla povertà, sono state individuate ulteriori misure per sostenere i cittadini in difficoltà. In particolare, si sono messi a punto interventi immediati anche contro l'indigenza e la povertà alimentare. Fondamentale, nell'attuazione del progetto di distribuzione dei pacchi, è la collaborazione dei volontari della Protezione civile e della Croce Azzurra che ringrazio a nome mio, di tutta l'Amministrazione comunale, ma anche della collettività. In nessun modo questo progetto vuole interferire con l'attività già con impegno e dedizione portata avanti dalla Caritas nel nostro territorio. Anzi, semmai vuole potenziare gli interventi a favore dei meno abbienti. Colgo l'occasione anche per ringraziare don Enzo e tutti i volontari Caritas».

Image: 20150227/foto/2469.jpg

***Ancora tanti allagamenti,il sindaco incontra l'«Ato»*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ancora tanti allagamenti,il sindaco incontra l'«Ato»"*Data: **27/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 11

Ancora tanti allagamenti,il sindaco incontra l'«Ato» Le ultime piogge hanno provocato diversi disagi

**MALTIGNANO DIFFICOLTA' IN VIA MEDIANA SUPERIORE**

Il sindaco di Maltignano, Armando Falcioni, che nelle ultime ore ha espresso il proprio malumore per il mancato intervento dell'«Ato»

di MATTEO PORFIRI MALTIGNANO L'ONDATA di maltempo che in questi ultimi giorni si è abbattuta su tutto il territorio ha provocato ancora degli allagamenti in via Mediana Superiore, facendo seriamente arrabbiare il sindaco di Maltignano, Armando Falcioni, L'acqua, infatti, è caduta in maniera copiosa e per alcune aziende del posto è stato necessario mettere al sicuro i propri macchinari. La via interessata dall'allagamento, peraltro, si trova all'incrocio con la strada provinciale Bonifica ed è sempre molto trafficata. Tanti, dunque, sono stati i disagi vissuti dagli automobilisti e soprattutto da chi lavora all'interno delle ditte situate nella zona. Sul posto, poi, sono intervenuti prontamente anche i vigili del fuoco i quali, insieme ai volontari della Protezione Civile, hanno impiegato diverse ore per riportare la situazione più o meno alla normalità. «Ormai non ne possiamo più ha sbottato il sindaco di Maltignano Nella conferenza dei servizi che si è svolta diverse settimane fa, infatti, eravamo rimasti d'accordo sul fatto che l'Ato si sarebbe impegnata per risolvere il problema. Invece, ancora non è stato effettuato nessun passo avanti. Abbiamo fissato, sempre con l'Ato, un nuovo incontro per mercoledì prossimo, sperando che si possa intervenire una volta per tutte, poichè i cittadini sono davvero esasperati da queste alluvioni che sono costretti a sopportare ormai da troppo tempo». Intanto, anche la Provincia si è messa a disposizione dell'amministrazione comunale di Maltignano, promuovendo un intervento di emergenza che possa almeno tamponare i disagi della popolazione e dei titolari delle aziende di via Mediana Superiore. «Io, francamente, non voglio prendermela con nessuno ha proseguito, poi, sempre il sindaco Armando Falcioni L'importante, però, è che mercoledì prossimo si possa arrivare ad una soluzione definitiva, perchè la popolazione è arrabbiata, anche se devo fare i complimenti ai nostri concittadini per il loro comportamento assolutamente esemplare e per la pazienza dimostrata. Ogni volta, i vigili del fuoco e i ragazzi della Protezione Civile cercano di fare il possibile ha concluso il primo cittadino di Maltignano ma è impensabile andare avanti così. Siamo arrivati davvero all'esasperazione più totale per questa situazione e non sto affatto esagerando». Mercoledì, dunque, si svolgerà l'incontro tra il Comune e l'Ato.

Image: 20150227/foto/2389.jpg

***Maltempo: smottamenti a Montalto, Rocca Santa Maria e Caprignano*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Maltempo: smottamenti a Montalto, Rocca Santa Maria e Caprignano"*Data: **27/02/2015**

Indietro

VETRINA ASCOLI pag. 1

Maltempo: smottamenti a Montalto, Rocca Santa Maria e Caprignano L'ONDATA di maltempo che sta attraversando la penisola continua a creare problemi e disagi dal mare alla collina. La costa è flagellata da una violenta mareggiata con movimento ondoso da est sud est e vento 16 nodi, che ha costretto la flottiglia in porto, dove sono stati rinforzati gli ormeggi. Lungo tutto il litorale è in atto un consistente fenomeno erosivo, da Porto d'Ascoli a Cupra Marittima. In alcuni punti il mare è arrivato a ridosso degli stabilimenti balneari. Sotto monitoraggio la foce dell'Albula e la strada nella zona del molo sud. A Grottammare l'erosione sta mettendo a dura prova il balcone sul mare, a nord della foce del Tesino, il tratto finale di viale Colombo e la pista ciclo pedonale nel territorio di Grottammare. Fenomeno erosivo anche a nord di Cupra Marittima. A San Benedetto non ci sono stati problemi di allagamenti legati alla pioggia. NELL'ENTROTERRA ci sono stati smottamenti e alcune strade sono osservate speciali da parte del personale della Provincia. Chiusa la provinciale Montevermine fra Montalto e Carassai. Le piogge dei giorni scorsi avevano provocato il cedimento di un tratto di carreggiata e la situazione è peggiorata nelle ultime ore. Per raggiungere Carassai si consiglia la provinciale Valdaso. A Caprignano, dopo il cimitero di Ascoli, a seguito di uno smottamento è caduto un grosso albero. Sotto controllo il torrente Chienti. La frazione Valle Castellana è parzialmente isolata dopo il cedimento di un tratto di carreggiata in località Rocca S. Maria, bivio Coronelle.

®

***A creare maggiore preoccupazione è il versante occidentale della Landa*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"A creare maggiore preoccupazione è il versante occidentale della Landa"*Data: **27/02/2015**

Indietro

CASALECCHIO pag. 28

A creare maggiore preoccupazione è il versante occidentale della Landa SOTTO LA LENTE

di GABRIELE MIGNARDI MONTE SAN PIETRO QUATTRO FRANE, due strade comunali chiuse al traffico ed una provinciale a rischio. Fra piogge e disgelo Monte San Pietro si scopre in tutta la sua fragilità. A mettersi in moto, sotto l'azione dell'acqua e dell'aumento della temperatura sono soprattutto i versanti da una parte e dall'altra dei torrenti Landa, Olivetta e Lavino: «La situazione è davvero difficile. Speriamo davvero che la stagione si stabilizzi perché siamo di fronte ad uno stillicidio di smottamenti, interruzioni, frane e dissesti che mette a rischio la sicurezza» dice il sindaco Stefano Rizzoli, impegnato sul fronte dell'emergenza che va dalla Badia, dove la piena del torrente Lavino ha spazzato via un guado isolando l'area di lavoro di un laboratorio di taglio e vendita di legna da ardere. MA A CREARE le maggiori preoccupazioni è tutto il versante occidentale della Landa, con la strada provinciale già parzialmente bloccata da un senso unico alternato regolato da un semaforo, che stavolta ha registrato interruzioni in due punti nella porzione di monte, di competenza comunale. «IL DISSESTO si sussegue dal Loghetto a Monte San Pietro vecchia. In via Castello c'è una frana ampia che si è tirata dietro la strada spiega Andrea Albertazzi, esponente della Protezione civile e della consulta di frazione. Per un giorno intero una ventina di famiglie hanno dovuto utilizzare una strada vicinale. Ci sono aspetti della sicurezza del transito che vanno salvaguardati». DUE CASE, con relative famiglie, mercoledì sono rimaste isolate, ma solo per un paio d'ore: il tempo necessario, alle ruspe, di rimuovere la colata di fango e detriti che ha occupato tutte due le corsie stradali. Ad oggi, spiega la comandante della polizia municipale, sono due le strade comunali interrotte: via Bignami e via Castello. «I problemi si sono evidenziati di notte, con un allagamento che ha lambito la provinciale fondovalle via Lavino nei pressi di Monte San Giovanni. E anche la via Bignami, nel tratto vicino alla provinciale, l'abbiamo dovuta chiudere per ragioni di sicurezza. Il fondo stradale è troppo dissestato», spiega la comandante Alessandra Tirelli. MA NON È FINITA, perché ieri mattina, all'elenco del dissesto si è aggiunta anche via Amola: «In un tornante della strada che sale fino al crinale si è verificato uno smottamento che ci ha indotto a chiudere una parte della carreggiata aggiunge il sindaco Rizzoli. E riguardo la parte alta di via Landa avevamo appena trovato i fondi per intervenire in primavera. Speriamo di non dovere ancora rimandare».

Image: 20150227/foto/379.jpg

***CASTIGLIONE Terremoto, serata di dibattito con gli esperti*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"CASTIGLIONE Terremoto, serata di dibattito con gli esperti"*Data: **27/02/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 32

CASTIGLIONE Terremoto, serata di dibattito con gli esperti Ha come titolo Sisma: cosa dicono gli esperti' l'incontro pubblico in programma stasera alle 21 nell'aula magna del polo scolastico di Castiglione dei Pepoli. Nel corso della serata, organizzata dal Comune con Querciantica di Camugnano, i presenti potranno ascoltare gli interventi del direttore del museo geologico Giovanni Cappellini' di Bologna Gian Battista Vai, di Bruno Carpani dell'Unità tecnica ingegneria sismica Enea, del responsabile della sala operativa regionale per la Croce Rossa Salvatore di Stefano e del referente della protezione civile della Valle del Setta e dell'Unione dei Comuni Nicola Montiglioni.



**«L'alluvione ci costerà 1 milione di euro»****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«L'alluvione ci costerà 1 milione di euro»"*Data: **27/02/2015**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 14

«L'alluvione ci costerà 1 milione di euro» Il sindaco di Roncofreddo: «Questa la cifra per ripristinare i danni sul nostro territorio»

di ERMANNO PASOLINI UN MILIONE e 350mila euro. Questa la somma che servirà per mettere in sicurezza il territorio di Roncofreddo. Le cifre le ha fornite, in una affollatissima assemblea al Palazzo della Rocca di Roncofreddo, il sindaco Massimo Bulbi. Il primo argomento toccato dal sindaco è stato quello dell'alluvione del 5-6 febbraio. «Non è stato un evento che ha colpito una famiglia, una via o un quartiere, ma tutto l'intero territorio comunale. Abbiamo dovuto evacuare tredici persone e siamo il comune della provincia di Forlì-Cesena che ha avuto più evacuati. All'inizio abbiamo badato a liberare le strade, senza pensare alle spese. Avevamo già pronto il piano neve e in parte lo abbiamo sfruttato. Ma la fortuna è stato avere nel nostro territorio aziende con i mezzi adeguati per intervenire prontamente. Il problema è che sta accadendo una guerra tra i sindaci colpiti dall'alluvione. Noi abbiamo cercato di fare capire che le disgrazie sono uguali da tutte le parti e per questo ci siamo battuti perché anche Roncofreddo, come gli altri comuni dell'entroterra, siano tenuti nella giusta considerazione. Dopo gli interventi di somma urgenza, adesso bisogna pensare a mettere in sicurezza tutto il territorio. Per questo è stata chiesta la calamità naturale dalla Regione Emilia Romagna, inoltrandola a Roma. Per iniziare servono un milione 350mila euro». IL SINDACO Bulbi ha anche spiegato come fare per liberare i fiumi quando gli alberi, rami e arbusti bloccano il deflusso dell'acqua. Con una semplice comunicazione si possono togliere dal fiume alberi rotti e sradicati e trascinati via dall'acqua, rami e tutto quello che blocca l'acqua. Poi il sindaco Massimo Bulbi ha spiegato il cambio di rotta per la raccolta dei rifiuti costati nel 2014 ben 354mila euro con 66.754 euro di insoluto nel 2013. «Occorre arrivare agli standard di raccolta differenziata nel 2020 che sono il 70%. Diversamente ci verrà applicata l'ecotassa che è una sanzione pari al 20%. Con il riordino dei cassonetti sono state potenziate le isole ecologiche con l'aggiunta di ulteriori 17 isole su tutto il territorio comunale arrivando così a 42. Dobbiamo aumentare la raccolta differenziata e questo è un processo culturale che cominceremo coinvolgendo i ragazzi delle scuole». Bulbi ha toccato anche il tasto Imu sui terreni agricoli e ha lamentato il fatto che Roncofreddo e Borghi non fossero considerati comuni montani e quindi nel 2015 dovranno pagare tutti. UNA PREOCCUPAZIONE subito smorzata dalla notizia che il Senato, come annunciato dal parlamentare Enzo Lattuca, ha approvato un disegno di legge contenente misure urgenti in materia di esenzione Imu sui terreni agricoli. «I Comuni di Borghi e Roncofreddo spiega l'onorevole Lattuca - sono stati inseriti tra i Comuni della cosiddetta collina svantaggiata' che prevederà una detrazione di 200 euro per i terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli».

Image: 20150227/foto/1695.jpg

©È

***Protezione Civile, come gestire le emergenze*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Protezione Civile, come gestire le emergenze"*Data: **27/02/2015**

Indietro

CESENA pag. 5

Protezione Civile, come gestire le emergenze IL SEMINARIO

UN SEMINARIO per i volontari della Protezione Civile su emergenze e sicurezza. Si terrà domani, dalle 9, al Caps (viale IV Novembre, 303). Imparare a gestire le situazioni di emergenza, conoscere le leggi che regolano il settore del volontariato e confrontarsi con esperti del settore. Sono questi alcuni dei temi al centro del seminario dal titolo 'Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro'. Si tratta di una giornata nella quale saranno approfonditi percorsi formativi e modelli gestionali per gli operatori e i volontari della Protezione civile. Il seminario, a cui prenderà parte anche il Prefetto di Forlì-Cesena, Erminia Rosa Cesari, è diviso in due parti e vedrà numerosi relatori.

***di BEPPE SANGIORGI IERI è stata una giornata di sopralluoghi alla frana che mercoledì matt...*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"di BEPPE SANGIORGI IERI è stata una giornata di sopralluoghi alla frana che mercoledì matt..."*Data: **27/02/2015**

Indietro

FAENZA pag. 32

di BEPPE SANGIORGI IERI è stata una giornata di sopralluoghi alla frana che mercoledì matt... di BEPPE SANGIORGI IERI è stata una giornata di sopralluoghi alla frana che mercoledì mattina a Casola Valsenio si è staccata per una larghezza di 50 metri ed una lunghezza di 150 dal terrazzo su cui si trova il campo sportivo realizzato una ventina di anni fa. Il distacco ha scaricato nel sottostante letto del fiume Senio il campetto da allenamento, un terzo del campo regolare, quattro panchine e due torri di illuminazione poste da poco tempo. E' ancora presto per calcolare i danni che sono enormi: ora è il momento di monitorare e mettere in sicurezza tutta l'area. A questo era soprattutto rivolto il sopralluogo effettuato ieri mattina dall'assessore regionale alla Difesa del Suolo e alla Protezione Civile Paola Gazzolo accompagnata dal responsabile dell'ufficio tecnico del Bacino del Reno, dai tecnici della Protezione Civile, dal sindaco Nicola Iseppi e dai tecnici comunali. Sul posto sono giunti anche l'assessore provinciale alla Protezione Civile Francesco Rivola e il responsabile provinciale del settore che fa da tramite tra Comune e Regione. Per ora è stato deciso di monitorare, anche con la collaborazione di geologi, tutta l'area interessata dalla frana per verificare la criticità. OLTRE a controlli strumentali a terra è previsto anche un accertamento dall'alto con un elicottero che permetterà una visione più chiara sia dell'area della frana che della deviazione che ha subito il corso del fiume Senio. Per ora è escluso un cedimento della diga di terra e roccia che ha formato un vero e proprio lago a monte ma il sindaco Iseppi ha comunque emesso un'ordinanza di allerta per alcune case situate a valle della frana vicino al greto del fiume. Il sindaco ha emesso anche una seconda ordinanza di divieto di accesso a tutta l'area circostante la frana. Incaricati del controllo sono gli alpini del gruppo di Casola Valsenio e alcuni volontari della Protezione Civile di Riolo Terme. Per seguire l'evolversi della situazione e iniziare a quantificare i danni e ad assumere i primi provvedimenti di intervento sono già previste alcune riunioni in Regione e domenica prossima, nel pomeriggio, è in programma anche una visita al luogo della frana del presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Lo scrittore casolano Cristiano Cavina, che sul campo ha giocato spesso, comprese due volte con la Nazionale Scrittori, nel campo di Casola ha affermato: «Il nostro campo sportivo non c'è più. Ma nessuno si è fatto male. Ricostruiremo tutto da capo. Ce la siamo sgavagnata con la guerra, con la miseria, ce la sgavagneremo anche con questa».

Image: 20150227/foto/3676.jpg

®Ê

***Franati 15mila metri cubi di terraE ieri un altro smottamento*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Franati 15mila metri cubi di terraE ieri un altro smottamento"*Data: **27/02/2015**

Indietro

FAENZA pag. 33

Franati 15mila metri cubi di terraE ieri un altro smottamento Casola Valsenio, il geologo Righini: «Fratture preesistenti nel suolo»

VORAGINE L'area dalla sponda opposta. Tutte le foto sul sito del Carlino' [www.ilrestodelcarlinolit/ravenna](http://www.ilrestodelcarlinolit/ravenna)

«UNA frana imprevedibile». Così ha detto ieri mattina Tiziano Righini dello studio Geonet di Imola, uno dei geologi che, assieme all'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, hanno fatto un sopralluogo a Casola Valsenio sul luogo della grossa frana che, mercoledì mattina, ha fatto sprofondare un terzo del campo da calcio nel fiume Senio.

Righini durante il sopralluogo al quale hanno partecipato tra gli altri tecnici dei Lavori Pubblici della Provincia e del Comune, ha detto che l'evento è stato causato da una frana di origine naturale, nel senso che all'evento hanno contribuito questioni come fratture verticali preesistenti, il lento lavoro degli agenti atmosferici, infiltrazioni d'acqua che hanno fatto crollare circa 15mila metri cubi di terra e roccia. Intanto ieri pomeriggio erano ancora decine le persone che si aggiravano nella zona della Casolana e poi sull'altro versante del Senio per vedere il disastro. Una nuova frana nella mattinata di ieri è caduta in via Colombarina e così i volontari della protezione civile, quelli di Casola e da Riolo Terme assieme alla polizia municipale hanno presidiato la zona, chiusa al traffico. Interdetto per tutti anche il campo da calcio. «Premetto che non sono competente per l'area spiega Claudio Miccoli, geologo del Bacino Romagna, ma domani (oggi, ndr) farò un sopralluogo. L'area mi interessa direttamente perché sono invece competente per le casse di espansione che verranno realizzate sul fiume». Tutto un altro problema, quello, relativo alle inondazioni che si verificano a valle: «Il Senio spiega Miccoli ha due problemi, a monte idrogeologico, come abbiamo visto, e a valle idraulico». Per Miccoli tutta la zona ha dei problemi di questo tipo: «Forse si poteva fare una riflessione più attenta quando si realizzò questo campo decenni fa, le condizioni forse non erano ideali. Comunque ora bisogna capire come mettere in sicurezza l'area perché non può restare così». Anche per Miccoli è possibile che l'evento sia avvenuto all'improvviso senza segnali: «Si tratta di crolli molto veloci che possono avvenire anche senza segni premonitori. A volte ci sono, altre no. E' andata bene che sia avvenuto fuori dagli orari di allenamenti e partite». Patrick Colgan e Antonio Veca

Image: 20150227/foto/1361.jpg

***CASTEL DEL RIO LO SMOTTAMENTO verificatosi sulla provinciale Montanara a monte di Castel del Rio a...*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"CASTEL DEL RIO LO SMOTTAMENTO verificatosi sulla provinciale Montanara a monte di Castel del Rio a..."*Data: **27/02/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 8

CASTEL DEL RIO LO SMOTTAMENTO verificatosi sulla provinciale Montanara a monte di Castel del Rio a...

CASTEL DEL RIO LO SMOTTAMENTO verificatosi sulla provinciale Montanara a monte di Castel del Rio aveva indotto il settore Lavori pubblici della Città metropolitana a stabilire con un'ordinanza il senso unico alternato in un tratto della strada coinvolta dalla frana e il divieto di transito ai mezzi con massa superiore alle quindici tonnellate. A parziale modifica di quanto stabilito due giorni fa, la Città metropolitana ha escluso dai divieti i pezzi di trasporto pubblico e di soccorso. In caso di necessità, il senso unico alternato dal chilometro 56+500 al chilometro 62+626 sarà regolato con un semaforo o attraverso i movieri.

***IL SINDACO Sabrina Montali dà la sua versione sulla questione protezione civile. «In mater...*****Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"IL SINDACO Sabrina Montali dà la sua versione sulla questione protezione civile. «In mater..."*Data: **27/02/2015**

Indietro

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 31

IL SINDACO Sabrina Montali dà la sua versione sulla questione protezione civile. «In mater... CASO POLITICO Il sindaco Sabrina Montali

IL SINDACO Sabrina Montali dà la sua versione sulla questione protezione civile. «In materia di gruppi di protezione civile dice dove conta molto di più la generosità dei volontari che un buon regolamento, abbiamo cercato di intervenire nel pieno esercizio delle competenze che il sindaco ha in materia, per attenuare un contrasto tra appartenenti al mondo dei volontari che aveva finito per decimare il gruppo stesso. E dunque con un lavoro costante abbiamo affermato l'esigenza primaria di potenziare il gruppo comunale di volontariato, sfociato in un incontro con gli appartenenti al gruppo che si è tenuto a inizio di dicembre in Comune. Infine questa amministrazione prosegue Montali ha aperto alle nuove iscrizioni con un invito aperto a tutti. L'iniziativa di considerare sospese le cariche nasceva dall'esigenza di onorare il regolamento, regolamento com'è ovvio conforme alle linee guida della Regione, in due punti fondamentali mai osservati in passato. L'accettazione delle iscrizioni deve essere basata su una autodichiarazione del volontario circa l'insussistenza a proprio carico di condanne penali o procedimenti penali in corso, il gruppo stabilisce le modalità di elezione del coordinatore e la relativa durata. Il potenziamento del gruppo è stata l'occasione per colmare una grave lacuna che, questa sì, rischia di delegittimare la nomina di un coordinatore a vita senza che il gruppo abbia deciso tale circostanza. La convocazione dell'assemblea dei volontari dell'altro ieri ha visto la partecipazione di 40 volontari su 45 ma ancora una volta la bellezza di questo risultato è stata vanificata dal malanimo, dal serpeggiare del sospetto, dall'antagonismo politico. Riteniamo che si tratti di un atteggiamento fuori luogo. Io, in qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del gruppo di volontariato di protezione civile la conclusione intendo esercitare questa funzione interpretando in pieno la mia responsabilità a partire dalla verifica dell'adeguatezza dei piani di protezione civile, del raccordo di tali piani con le realtà limitrofe e con i piani sovracomunali e dalla corretta e piena utilizzazione del gruppo comunale che vogliamo sempre più partecipato».

Image: 20150227/foto/2310.jpg

***Crollo delle mura, Belforte conta i danni«Nelle Marche 187 scuole a rischio»*****Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Crollo delle mura, Belforte conta i danni«Nelle Marche 187 scuole a rischio»"*

Data: 27/02/2015

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 14

Crollo delle mura, Belforte conta i danni«Nelle Marche 187 scuole a rischio» La denuncia di Coldiretti. Il sindaco: pericolo per la centrale Enel

CALCINACCI La porzione delle mura crollate l'altro giorno

IL GIORNO dopo il crollo delle mura antiche, Belforte fa la conta dei danni, in attesa che la pioggia smetta di scendere per rimuovere i detriti e liberare il passaggio in via Principessa Margherita. L'area resta quindi transennata e il sindaco Roberto Paoloni convocherà a breve il proprietario dell'immobile che sovrasta il tratto di quattro metri precipitato per decidere sul da farsi e dividersi le competenze. Rimane per ora in sospeso quindi la questione pubblico-privato. «Quello che più ci preme però spiega il primo cittadino è via dell'Arme, una delle strade principali del paese, via d'accesso alla scuola elementare. E' chiusa dal 29 marzo dell'anno scorso, quando il maltempo l'ha resa impercorribile, e da allora, più volte, abbiamo chiesto aiuto alla Regione. In particolare una serie di finanziamenti agli assessori Pietro Marcolini e Paola Giorgi e avremmo gradito almeno una risposta. Si tratta di una situazione particolare, che necessita di una certa velocità d'intervento, perché un ulteriore crollo metterebbe a rischio la centrale dell'Enel, che si trova sotto la strada e alimenta una grossa fetta della provincia. La Regione non può fare leva sempre sui tagli dello Stato, anche noi sindaci li subiamo e abbiamo meno dipendenti». Sulle mura castellane invece precisa che i danni non sono ancora stati quantificati. «La particolarità di Belforte è che vi confluiscono due fiumi, Fiastrone e Chienti dice ma questa è anche la sua criticità. Per quanto riguarda frane e smottamenti, questi giorni la situazione è sotto controllo, ma la manutenzione e la pulizia dei fossi devono avvenire costantemente». Così sul crollo della mura storiche, in base ai dati forniti dall'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, interviene anche la Coldiretti Marche. «Con 187 scuole e 21 ospedali marchigiani a rischio idrogeologico scrive il consorzio capitanato da Tommaso Di Sante è necessario promuovere una più attenta politica di prevenzione sul territorio, potenziando il ruolo degli agricoltori e delle attività di bonifica, a partire da quelle aree dove il pericolo è maggiore. Un problema reale che nella nostra regione è particolarmente sentito, visto che è reputato a rischio il 99 per cento dei comuni. In tale ottica, bisogna lavorare, anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Le opere di manutenzione idraulica sono infatti condizione fondamentale per la sicurezza dei cittadini e delle attività economica. E proprio le imprese agricole assicurano una presenza capillare, in grado di segnalare i problemi alla rete scolante ma anche di risolverli direttamente o prendere comunque parte agli interventi necessari».

Image: 20150227/foto/2267.jpg

®Ê

**«Nuovo sottopasso,ok delle autorità»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Nuovo sottopasso,ok delle autorità»"*Data: **27/02/2015**

Indietro

MODENA pag. 11

«Nuovo sottopasso,ok delle autorità» LINEA FERROVIARIA L'ANNUNCIO

Il consigliere del Movimento 5 Stelle Luca Rabboni e l'assessore all'ambiente Giulio Guerzoni

«Il sottopasso della nuova linea ferroviaria, in direzione Milano, ha ottenuto il parere favorevole delle autorità idrauliche competenti. I possibili scenari di rischio sono stati considerati all'interno del Piano di emergenza che la Prefettura, che è l'organismo competente, ha inoltrato al Comune il 24 novembre 2014 e sulla base del quale, il 27 novembre, si è già svolta una prima esercitazione». Lo ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune Giulio Guerzoni rispondendo in Consiglio, nella giornata di ieri a un'interrogazione del consigliere Luca Rabboni del Movimento 5 stelle. Per proporre la sua domanda sugli scenari di rischio della galleria e sul relativo piano di emergenza, il consigliere era partito dalla Via del 2003 nella quale si segnalava come la zona dello scalo merci e di parte della tratta ferroviaria si trovino in zona esondabile e, lo scalo merci, in zona alluvionale per piena catastrofica. Nella risposta, l'assessore all'ambiente Giulio Guerzoni ha ricordato che il 27 novembre 2014 si è svolta un'esercitazione alla quale hanno partecipato Rete ferroviaria italiana, Vigili del Fuoco e 118, mentre la Provincia, il Comune, i Volontari e la Consulta della Protezione civile erano presenti come spettatori. «Nei prossimi mesi ha annunciato l'assessore sono in programma nuove simulazioni di emergenza, una prima che non prevede l'interruzione del traffico ferroviario e una seconda che prevede invece anche il blocco del traffico». Lo scorso 21 gennaio, ha spiegato ancora Guerzoni, «si è svolto inoltre un sopralluogo agli imbocchi della galleria per verificare lo stato di attuazione delle opere esterne». Il Piano di emergenza riguarda prevalentemente i rischi di deragliamento, incendio e collisione, in quanto tipici ed esclusivi del sistema treno. Il consigliere Rabboni si è detto «non pienamente convinto della risposta. Il Piano di emergenza, che peraltro non si concentra sulle piene, è del 2000 e da allora abbiamo avuto vari eventi alluvionali forti, quindi mi domando se sia ancora adeguato. Sono però confortato dal fatto che si facciano le prove di emergenza».

Image: 20150227/foto/694.jpg



***I danni del maltempo occasionedi un duello polemico tra donne*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"I danni del maltempo occasionedi un duello polemico tra donne"*

Data: 27/02/2015

Indietro

PESARO pag. 11

I danni del maltempo occasionedi un duello polemico tra donne Fabbri accusa la Regione. Risposta piccata di Giorgi e Morani

DOPO LA PIENA

PULIZIA Ieri ruspe in azione sulla spiaggia di Baia Flaminia

LA GUERRA è tutta sul maltempo. E scoppiata tra la senatrice Camilla Fabbri e la Regione, e si è infilata in mezzo anche la deputata Pd Alessia Morani, in difesa dell'ente. «Sono stupita e sbigottita», dice la Fabbri. Il motivo è che «a quasi un mese dagli eventi calamitosi che hanno colpito il nostro territorio l'ente regione non ha ancora consegnato la documentazione necessaria per avere dal consiglio dei ministri i benefici relativi allo stato di emergenza». Inoltre: «È arrivata prima la risposta del ministero alla mia interrogazione che la proposta della Regione per avere il riconoscimento richiesto dal Consiglio dei ministri. Non bastano i comunicati stampa, l'ente regionale si affretti a consegnare la documentazione. Imprese e cittadini non possono aspettare ancora». E ancora: «Come sottolineato nel documento del ministero spiega senatrice Pd il cdm è pronto, ha avviato l'istruttoria ed è in attesa di ricevere la documentazione per poter procedere alla verifica della situazione sui luoghi interessati dall'evento, propedeutici al riconoscimento del beneficio richiesto. Ad oggi, infatti, non è pervenuta alcuna richiesta formale di intervento e ha assicurato che, non appena arriverà la proposta della regione, provvederà all'istruttoria per l'emissione del decreto di declaratoria, con il quale si potranno attivare le misure compensative. È inutile fare comunicazione se a questa non seguono i fatti», conclude la Fabbri. NON SI FA attendere la replica dell'assessore regionale Paola Giorgi: «Stupisce e sbigottisce dice che la senatrice Fabbri sia stupita e sbigottita nei confronti della Regione, quando tutta la documentazione sull'emergenza maltempo è stata inviata a Roma e i tecnici del dipartimento della Protezione civile hanno già effettuato i previsti sopralluoghi nelle aree più devastate. Sarebbe bastata una semplice telefonata agli uffici regionali, piuttosto che un'interrogazione». Al coro si aggiunge anche la deputata Alessia Morani: «La documentazione della Regione per avere dal consiglio dei Ministri i benefici relativi allo stato di emergenza è stata inviata al Governo lo scorso 23 febbraio. Lo so con certezza perché essendomi preoccupata personalmente della questione maltempo, tenendo contatti incrociati con Regione e governo, ho chiesto che mi fosse inviata una copia della documentazione». NEL DIBATTITO interviene anche il segretario provinciale Pd Giovanni Gostoli: «La più grande opera pubblica dice è un piano di prevenzione e manutenzione del territorio. Nelle Marche una delle più importanti priorità è l'ambiente. Serve con urgenza un piano di prevenzione straordinaria che coinvolga sul piano strategico i sindaci marchigiani. Investire oggi significa risparmiare domani. Dalla Regione ci aspettiamo certezze, non finte promesse».

Image: 20150227/foto/2560.jpg

®Ê

***L'Appennino si sbriciola: nuove franePreoccupa la situazione a Carpine  
ti*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"L'Appennino si sbriciola: nuove franePreoccupa la situazione a Carpineti"*

Data: 27/02/2015

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 32

L'Appennino si sbriciola: nuove franePreoccupa la situazione a Carpineti Molti problemi si segnalano anche a Giandeto di Casina e a Baiso

di SETTIMO BAISI IN MONTAGNA più della neve preoccupano le frane, soprattutto nel territorio di media montagna dove la pioggia e lo scioglimento della neve provocano il risveglio di storici movimenti franosi, oltre ad attivarne dei nuovi con danni e forti disagi alla circolazione. Nel tratto alto della statale 63 del Passo del Cerreto continua il lavoro della turbina per allargare la sede strada. A Carpineti il perdurare del maltempo ha alimentato il movimento franoso in località Le Macchie, sorto nel marzo 2013, la cui evoluzione comporta lo stato d'emergenza. «Già domenica scorsa si è notato un forte dissesto afferma il sindaco Tiziano Borghi e ora la situazione è peggiorata. Con i lavori eseguiti in precedenza, è stata stabilizzata solo una parte dell'area del corpo franoso per cui la parte restante sta subendo un veloce peggioramento». Ad oggi risulta coinvolta la strada provinciale 19 fondovalle Secchia, i sottostanti edifici privati, la rete elettrica e il metanodotto che costeggia il Secchia. «Un ulteriore aggravamento implicherebbe la stabilità degli edifici a monte di via Quercioli prosegue il Sindaco dove abita una famiglia con tre bambini piccoli, oltre alla strada di accesso alle Macchie. Abbiamo presentato all'Agenzia regionale della Protezione civile la richiesta di somma urgenza per un intervento sulla viabilità e messa in sicurezza dell'intera area». Un'altra frana in territorio di Carpineti ha coinvolto la rete dell'acquedotto che alimenta le borgate Casteldaldo, Casa Benno, Casa Lanzi e Bebbio, rimaste tutte senz'acqua. Sul posto i tecnici Iren stanno lavorando fin dalle prime ore del mattino per il ripristino del collegamento della rete idrica. A Casina una frana in località Giandeto ha interrotto la strada Seniago-Mulino del Tasso. Nella zona abitano una decina di famiglie. Non è migliore la situazione a Baiso dove è ancora chiusa per frana la strada di S. Cassiano, interrotta la provinciale Pratissolo-Felina in località Monte Lusino, mentre resta il senso unico alternato sulla provinciale Baiso-Roteglia per un cedimento della strada nei pressi del capoluogo.

Image: 20150227/foto/897.jpg

***Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia***

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia

25 febbraio 2015

Nuovo avviso di criticità idrogeologica diramato dalla Protezione civile

L'avviso diramato mercoledì; Segui il meteo in tempo reale

[Maltempo, pioggia \(Reuters\)](#)

**Notizie Correlate**

[Contenuti correlati](#)   [Maltempo ad Ancona, auto recuperata nel sottopasso allagato](#)   [Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento](#)   [Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati](#)   [Maltempo, crollano le mura a Belforte](#)   [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 25 febbraio 2015 - Continueranno per l'intera giornata di domani le **precipitazioni** che stanno interessando le **Marche** in queste ore, toccando principalmente i settori meridionali della regione.

Lo prevede un **avviso di criticità idrogeologica** emesso dalla Protezione civile. Il limite delle **nevicate** continua a rimanere attorno ai **1000 metri**. L'avviso è valido **fino alle ore 24 del 26 febbraio**.

Articolo precedente: [Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento](#) ®Ê

***Terremoto, paura in Appennino: la terra trema tre volte nella notte***

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Terremoto, paura in Appennino: la terra trema tre volte nella notte"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Terremoto, paura in Appennino: la terra trema tre volte nella notte

26 febbraio 2015

Le scosse sono state registrate tra le province di Modena e Bologna tra le 24:35 e le 05:47, magnitudo 2.2 e 2.5

Fonte Ingv.it

Diventa fan di Bologna

Bologna, 26 febbraio 2015 - Tre **scosse di terremoto** sono state registrate la scorsa notte in Appennino, tra le **province di Modena e Bologna**. La più forte, **magnitudo 2.5**, è stata rilevata dalla rete sismica dell'Ingv alle 0.35, a 9,3 km di profondità, con epicentro tra Fanano, Montese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere.

Le scosse successive, **entrambe di magnitudo 2.2**, sono state registrate nella stessa area alle **5.41 e alle 5.47**, rispettivamente a 17,2 e 10,5 km di profondità.

***Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana***

- Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)**

*"Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana

25 febbraio 2015

A causa dell'intensa pioggia aveva raggiunto quota sette metri (FOTO)

Maltempo, il fiume Savio in piena

1 / 21 Foto Ravaglia

2 / 21 Foto Ravaglia

3 / 21 Foto Ravaglia

4 / 21 Foto Ravaglia

5 / 21 Foto Ravaglia

6 / 21 Foto Ravaglia

7 / 21 Foto Ravaglia

8 / 21 Foto Ravaglia

9 / 21 Foto Ravaglia

10 / 21 Foto Ravaglia

11 / 21 Foto Ravaglia

12 / 21 Foto Ravaglia

13 / 21 Foto Ravaglia

14 / 21 Foto Ravaglia

15 / 21 Foto Ravaglia

16 / 21 Foto Ravaglia

17 / 21 Foto Ravaglia

***Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana***

18 / 21 Foto Ravaglia

19 / 21 Foto Ravaglia

20 / 21 Foto Ravaglia

21 / 21 Foto Ravaglia

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Piccola erosione dell'argine del Secchia, telone di protezione a San Matteo***

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Piccola erosione dell'argine del Secchia, telone di protezione a San Matteo"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Piccola erosione dell'argine del Secchia, telone di protezione a San Matteo

26 febbraio 2015

L'Aipo precisa che la situazione non desta preoccupazione e che il cedimento è dovuto alla mancato radicamento dell'erba nel tratto dove avvenne l'esondazione lo scorso anno

Il telo di circa 50 metri di lunghezza collocato sull'argine destro del Secchia (Foto Fiocchi)

Diventa fan di Modena

Modena, 26 febbraio 2015 -

Un telo lungo 50 metri posato sull'Argine del Secchia proprio nel punto dove il fiume era esondato nel gennaio del 2014. L'ha messo Aipo a protezione dell'argine stesso, specificando però che si è verificato solo un lieve scollamento del manufatto, oggetto di interventi per la lunghezza di un chilometro dopo la disastrosa esondazione. Il piccolo cedimento di 20 metri, in località San Matteo tra il ponte dell'Uccellino e la linea Tav sull'argine destro, sarebbe dovuto al fatto che 'il cotico erboso non si è ancora del tutto ricostruito'.

Aipo precisa che l'intervento è stato effettuato 'per ragioni esclusivamente precauzionali e secondo prassi. Non vi sono elementi di preoccupazione, né pericoli per la tenuta dell'argine. Una volta esaurita definitivamente la piena che ha interessato il Secchia nelle scorse ore, si provvederà al ripristino del paramento di cui sopra'.

***Maltempo, frana a Sassuolo: quindici famiglie isolate***

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Maltempo, frana a Sassuolo: quindici famiglie isolate"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Maltempo, frana a Sassuolo: quindici famiglie isolate

26 febbraio 2015

Problemi anche a Punianello di Maranello, dove sono state evacuate otto persone. Dissesti sull'Appennino. Riaperto il ponte Motta a Cavezzo

FOTO Il maltempo dell'8 febbraio

Zocca, una frana (Foto Bellisi)

Notizie Correlate

Contenuti correlati    Il maltempo dell'8 febbraio    Piccola erosione dell'argine del Secchia, telone di protezione a San Matteo    Maltempo, frane e smottamenti

Diventa fan di Modena

Modena, 26 febbraio 2015 - Ancora **frane e dissesti** nel Modenese dopo le piogge e la neve di questi giorni (foto). La situazione più critica è attualmente quella di **Sassuolo**, dove è tuttora interrotta via Casara, nella zona di Montegibbio, a causa di una frana.

Risultano **isolate 15 famiglie**, 37 residenti in tutto. Sul posto si è tenuto oggi un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile della Provincia. Problemi anche a **Puianello di Maranello**, in via Sarse, a causa di un movimento franoso che interessa un'area di **oltre 40 ettari**: il fenomeno ha comportato a sua volta, per motivi di sicurezza, l'evacuazione di due famiglie per un totale di otto persone.

Il maltempo ha innescato, inoltre, l'aggravarsi di diverse precedenti situazioni di dissesto: a **Polinago, a Sestola, a Fanano, a Zocca**. Intanto, al passo delle Radici è caduto quasi un metro di neve: gli spartineve della Provincia sono al lavoro da martedì sulle strade di alta montagna, che "sono tutte regolarmente percorribili", spiega l'ente in una nota. Nel frattempo, oggi pomeriggio è stato **riaperto il ponte Motta a Cavezzo**, chiuso ieri sera a causa della piena del Secchia. E sempre a causa della piena del Secchia chiuderà domani, dalle 9 alle 12, il ponte Pioppa sulla provinciale 11, tra i Comuni di S.Possidonio e Novi.

*Fonte Dire*



***Campo di calcio franato, l'assist del Castenaso: incassi per il Casola***

- Ravenna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)**

*"Campo di calcio franato, l'assist del Castenaso: incassi per il Casola"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Campo di calcio franato, l'assist del Castenaso: incassi per il Casola

26 febbraio 2015

Iniziativa di solidarietà annunciata sulla bacheca Facebook di Davide Merighi, che rappresenta il Real nella Consulta comunale sportiva

FOTO Frana a Casola

Maltempo nel Ravennate, un campo da calcio frana nel fiume Senio

1 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

2 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

3 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

4 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

5 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

6 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

7 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

8 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

9 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

10 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

11 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

12 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

13 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

14 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

15 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

16 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

17 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

***Campo di calcio franato, l'assist del Castenaso: incassi per il Casola***

18 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

19 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

20 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

21 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

22 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

23 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

24 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

25 / 25 Frana a Casola (Foto Veca)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio***

- Ravenna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)**

*"Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio

25 febbraio 2015

Precipitazioni copiose, innalzati i livelli dei corsi d'acqua. Interessati i comuni di Faenza, Ravenna e Russi

VIDEO Preallarme per il Montone

FOTO Il maltempo del 6 febbraio

Maltempo nel Ravennate, preallarme per il fiume Montone

#### Notizie Correlate

Contenuti correlati    Preallarme per il fiume Montone    Ecco cosa ha fatto il maltempo il 6 febbraio    Un mare di fango a Lido di Savio, i cittadini si rimboccano le maniche e puliscono    Maltempo del 6 febbraio, allagamenti alla Marina di Cervia    Maltempo del 6 febbraio, allagamenti a Lido Adriano    Segui il meteo in tempo reale    Diventa fan di Ravenna

Ravenna, 25 febbraio 2015 - Dopo il maltempo (foto) che ha messo in ginocchio il Ravennate e la Romagna in generale il 6 febbraio scorso, a Casola Val Senio, paesello sulle colline di Faenza, le grandi piogge hanno provocato uno smottamento e il campo da calcio sarebbe franato nel fiume Senio.

E' stata attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la «fase di preallarme» per la piena dei fiumi Montone (video), Ronco e Savio nel Ravennate, nel Forlivese e nel Cesenate. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì, per quanto riguarda il fiume Montone; Ravenna e Forlì, per quanto riguarda il fiume Ronco e Cervia e Ravenna, nel Ravennate e Cesena, per quanto riguarda il fiume Savio.

La fase di preallarme - si legge in una nota - è stata disposta dalle 7.30 di questa mattina «a seguito delle intense precipitazioni nei bacini idrografici del territorio orientale della regione e dell'innalzamento dei livelli idrometrici nei fiumi Montone, Ronco e Savio».

®Ê

***Maltempo, prorogata l'ordinanza di chiusura di alcuni parchi***

- Reggio Emilia - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)**

*"Maltempo, prorogata l'ordinanza di chiusura di alcuni parchi"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, prorogata l'ordinanza di chiusura di alcuni parchi [Commenti](#)

26 febbraio 2015

Ad oggi oltre 600 interventi di sgombero da parte del servizio Manutenzione Necessari sin da subito ulteriori 220mila euro. Al lavoro anche scout e volontari

Un albero caduto (foto Alessandra Codeluppi)

[Diventa fan di Reggio Emilia](#)

Reggio Emilia, 26 febbraio 2015 - **Sono oltre 600 a tutt'oggi gli interventi** del servizio Manutenzione del Comune di Reggio **per liberare strade, scuole, parchi e aree verdi da detriti, pezzi di rami, tronchi e residui caduti in conseguenza della nevicata** di alcune settimane or sono.

Venti squadre del Comune lavorano ogni giorno per ripristinare una **situazione che si è dimostrata più grave del previsto** e che, dopo i 200mila euro di somma urgenza spesi nei primissimi giorni, necessita adesso - solamente sul verde - **di ulteriori 220mila euro di investimento.**

**A complicare il tutto le piogge di questi giorni che hanno reso il fondo dei parchi particolarmente allentato.** L'uso di mezzi pesanti in queste condizioni rischierebbe di compromettere in modo significativo i prati e le superfici pubbliche, per cui si sta cercando di intervenire in modo mirato.

**Nel frattempo alcune squadre di scout e di volontari,** coordinate dagli uffici del Comune, stanno collaborando nell'azione di mappatura e primo intervento di sgombero rami.

Con riferimento alle aree verdi le verifiche in particolare hanno riguardato oltre 171 parchi. **Al termine dei controlli è stato rilevato che 43 aree verdi non sono ancora da considerarsi sicure e agibili da parte dell'utenza.** In conseguenza di ciò è stata firmata **un'ordinanza di proroga del provvedimento che era stato emanato** due settimane or sono.

**La tempistica fissata è di un mese,** durante il quale ovviamente molti dei parchi verranno riaperti in anticipo rispetto a questa scadenza, man mano che i lavori di manutenzione saranno completati.

**L'ordinanza avverte la cittadinanza disponendo di non accedere e sostare all'interno delle seguenti aree verdi e parchi pubblici:**

**PARCHI E AREE VERDI INAGIBILI DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO 2015**

- via Casoli (Aree Verdi)
- via Montanari (area verde condominio Gardenia)
- via Terragni, Fogliano (area verde Fin Casa, ing. Cervi)
- Lustrini, via Pisacane (parco)
- via 4 giornate di Napoli (parco di quartiere)
- parco delle Caprette (tratto da via Martiri della Bettola al cavalcavia di via Lelio Basso e parti boschive adiacenti)
- Mauriziano (area verde)
- via Zandonai, Tesauri, via Leoncavallo, piazza Gentilucci (parco 'Le Querce Rosse')
- via Quarto dei Mille (parco)
- via Puccini (Parco "Nocciolo Rosso-Davoli")
- via Chopin (Parco Ottavi)
- via Belgio, via Gorizia, via Cecoslovacchia, via Bulgaria, via Danimarca (parco "Il Diamante")
- via Foscatto (parco)
- via Brindani (aree verdi)

***Maltempo, prorogata l'ordinanza di chiusura di alcuni parchi***

- via El Greco (area verde)
- Cs La Mirandola (parco la mirandola)
- via Simone Martini (area verde)
- via Abba (area verde)
- Parco della Pace (parco)
- Parco CLN (parco)
- via Fucini (parco)
- via Terragni, via Armstrong (area verde)
- via Quasimodo (area verde)
- via Don Sturzo (parco stranieri)
- via Cassoli (area verde)
- via Settembrini (area verde)
- Monti/ferrovia (area verde)
- via Cugni Besenzi (area verde)
- vicolo Venezia (parco Santa maria)
- via Fenulli (area verde)
- via Mantegna (area verde)
- via Fontana (area verde)
- Peep Rivalta (area verde)
- via Gozzano (area verde)
- Cs Rosta Nuova (area verde)
- Cs Buco Magico (area verde)
- via Marzabotto (area verde)
- via Tenni (area verde)
- viale Allegrì (Parco del Popolo)
- piazzale Fiume (parco)
- via Gattalupa, via Cugini, via Piacentini, via Anna Frank (parco del Rodano Camminamento dalla roton Due Maestà sino al parco delle Acque Chiare)
- via Samoggia Cisalpina (pista ciclabile a lato)
- Cadè (parco del Naturone)

***Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo***

Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo - Rimini - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo

26 febbraio 2015

Verucchio: sprofondano le villette. Gli sfollati: "Chiederemo i danni" (FOTO)  
di m.c.

Maltempo, Rimini: Verucchio, la frana si mangia tre case

1 / 41 Foto Bove

2 / 41 Foto Bove

3 / 41 Foto Bove

4 / 41 Foto Bove

5 / 41 Foto Bove

6 / 41 Foto Bove

7 / 41 Foto Bove

8 / 41 Foto Bove

9 / 41 Foto Bove

10 / 41 Foto Bove

11 / 41 Foto Bove

12 / 41 Foto Bove

13 / 41 Foto Bove

14 / 41 Foto Bove

15 / 41 Foto Bove

16 / 41 Foto Bove

17 / 41 Foto Bove

***Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo***

18 / 41 Foto Bove

19 / 41 Foto Bove

20 / 41 Foto Bove

21 / 41 Foto Bove

22 / 41 Foto Bove

23 / 41 Foto Bove

24 / 41 Foto Bove

25 / 41 Foto Bove

26 / 41 Foto Bove

27 / 41 Foto Bove

28 / 41 Foto Bove

29 / 41 Foto Bove

30 / 41 Foto Bove

31 / 41 Foto Bove

32 / 41 Foto Bove

33 / 41 Foto Bove

34 / 41 Foto Bove

35 / 41 Foto Bove

36 / 41 Foto Bove

37 / 41 Foto Bove

38 / 41 Foto Bove

39 / 41 Foto Bove

40 / 41 Foto Bove

41 / 41 Foto Bove

Potrebbe interessarti anche: [{{#each linkList}}](#)

***Maltempo, la frana si mangia tre case: è un 'mostro' fuori controllo***

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} ®È



***Terremoto oggi/ Marche, scossa di M 1.6 in provincia di Pesaro e Urbino (giovedì 26 febbraio 2015, ore 16.45)***

Terremoto oggi/ Emilia-Romagna, scossa di M 2 sull'Appennino pistoiese in provincia di Bologna (giovedì 26 febbraio 2015, ore 19.35)

**Il Sussidiario.net**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Terremoto oggi/ Emilia-Romagna, scossa di M 2 sull'Appennino pistoiese in provincia di Bologna (giovedì 26 febbraio 2015, ore 19.35)

Pubblicazione:

giovedì 26 febbraio 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 26 febbraio 2015, 19.36

Redazione

Immagine di archivio

NEWS CANALE

Terremoto oggi/ Emilia-Romagna, scossa di M 2 sull'Appennino pistoiese in provincia di Bologna ...

Terremoto oggi / Emilia-Romagna, scossa di M 2.6 sull'Appennino pistoiese in provincia di ...

Terremoto oggi / Basilicata, scossa di M 2.1 nel vallo di Diano in provincia di Potenza ...

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore ...

TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 2.4 in Irpinia tra Avellino e Salerno (domenica 22 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA (26 FEBBRAIO 2015) - Continua a tremare la terra sull'Appennino pistoiese, teatro da tempo di uno sciame sismico. Il terremoto più recente, di magnitudo pari a 2 gradi della Scala Richter, è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in provincia di Bologna (Emilia-Romagna) nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Granaglioncino (Bo), Lizzano in Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo), gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Fanano (Mo), Montecreto (Mo), Montese (Mo), Pavullo Nel Frignano (Mo), Sestola (Mo), Zocca (Mo), Camugnano (Bo), Castel D'Aiano (Bo), Castel Di Casio (Bo), Cutigliano (Pt), Piteglio (Pt), Sambuca Pistoiese (Pt) e San Marcello Pistoiese (Pt).

TERREMOTO SULL'APPENNINO PISTOIESE GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015 - Marche e Umbria sono state colpite da una scossa di terremoto attorno alle 16.15 di questo pomeriggio. Il sisma, di magnitudo 1.6 della Scala Richter, ha avuto una profondità di 8.3 chilometri. Tra i comuni colpiti Apecchio e Cantiano in provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche e Pietralunga in provincia di Perugia in Umbria. In particolare il sisma ha avuto luogo a latitudine 43.4 e longitudine 12.4.

TERREMOTO SULL'APPENNINO PISTOIESE GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015 - Sono continuate anche oggi le scosse di terremoto sull'Appennino pistoiese in provincia di Bologna in Emilia Romagna, dopo quelle di ieri che avevano raggiunto in un caso i 3.3 gradi della scala Richter. Oggi le scosse sono molto più tenui. Alle ore 5 e 41 infatti è stata registrata una scossa di magnitudo 2.2 gradi, seguita sei minuti dopo da una scossa della medesima magnitudo. Alle ore 8 e 34 invece è stata registrata una scossa di magnitudo 2.3 gradi. Tutte le scosse sono state registrate nella medesima area tra le località di Firenzuola in provincia di Firenze e quelle di Castel del Rio, Loiano, Mnghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio, San Piero Sieve e Scarpeira, tra le provincie di Bologna e Firenze a

***Terremoto oggi/ Marche, scossa di M 1.6 in provincia di Pesaro e Urbino (giovedì 26 febbraio 2015, ore 16.45)***

una profondità di circa nove chilometri. Alle ore 10 e 30 invece è stata registrata una scossa di magnitudo 3.3 nel mare poco distante dalle coste siciliane e calabresi, al largo di Messina. La scossa è stata individuata a 83 chilometri di profondità e i comuni più vicini sulla terraferma sono stati quelli di Villa San Giovanni, Bagnara Calabria, Calanna, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi tutti in provincia di Reggio Calabria e Messina.

© Riproduzione Riservata.

***Matteo marcia su Roma: "Marino è una calamità"***

- Politica - iltempo

**Il Tempo.it**

*"Matteo marcia su Roma: "Marino è una calamità"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Tweet

26/02/2015 06:07

LEGA CAPITALE

Matteo marcia su Roma: "Marino è una calamità"

Conferenza stampa in piazza del Campidoglio. Sabato alle 15 manifestazione a piazza del Popolo

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Politica

Sullo sfondo il Marco Aurelio. In piazza lui, Matteo Salvini, attorniato da telecamere e fotografi. La marcia sul Campidoglio del segretario federale della Lega Nord è il «promo» ideale per la manifestazione di sabato pomeriggio in piazza del Popolo. «Renzi a casa», lo slogan dell'evento. Ma anche «Marino a casa». Salvini parla di tutto: del governo, dello scontro in Veneto tra Tosi e Zaia, ma soprattutto di Roma.

"Spero di aiutare i romani a riprendersi la loro città perché Marino è una calamità naturale - spiega il segretario di via Bellerio - Invito per sabato in piazza tutti romani che pensano e vogliono una Capitale migliore, più pulita, senza buche, con un po' più di sicurezza e con un sindaco che si sceglieranno loro e che non impongo io», aggiunge Salvini. In piazza del Campidoglio ci sono cinque-sei contestatori di Sel, tra loro il capogruppo in Assemblea Capitolina Gianluca Peciola. Volano insulti contro il leader del Carroccio che risponde mandando sorrisi e baci. A chi gli chiede perché venga a Roma e se la manifestazione di sabato costuisca un cambio radicale nelle politiche leghiste, Salvini risponde: «Io vado dove mi chiamano, non mi auto invito da nessuna parte. Semplicemente c'è un sindaco totalmente incapace e inadatto a fare il sindaco".

Di Marino Salvini contesta praticamente tutto: "Il nuovo logo di Roma mi fa pena. Lo dico da esterno, devono essere i romani a decidere, ma sono per il mantenimento delle tradizioni e dei simboli e trovo che inglesizzarsi a tutti i costi non serve a niente". Per Salvini, Marino è "un uomo onesto, ma incapace di governare Roma: basta vedere i trasporti, la gestione dei rifiuti, il traffico". Qualcuno gli chiede se Roma sia ancora ladrona e il leader leghista prima risponde: "Chiedete a Buzzi», poi aggiunge: "Nei palazzi del potere certamente sì".

Per sabato Salvini chiama a raccolta anche FI e "tutto un mondo che non ha risposte da Renzi e Alfano e dall'Europa delle banche. Sarà una piazza aperta ad avvocati, professionisti, anziani, bambini, famiglie, lavoratori, gente di destra e di sinistra". Di certo ci sarà Barbara Saltamartini e con lei i consiglieri municipale Ncd Servilio, Bellini, De Angelis, Signorini, Mariani, Ciccocelli, Amici e Baccarelli. Il Partito Italia Nuova di Armando Siri porterà invece 1.500 persone da tutta la Penisola.

Daniele Di Mario

***Danni agli ulivi, la giunta chiede lo stato di calamità***

Danni agli ulivi, la giunta  
chiede lo stato di calamità

Da Gavorrano parte la richiesta di risarcimenti per la mancata raccolta 2014

«Serve anche un sistema di monitoraggio per prevenire l'attacco della mosca»

di Alfredo Faetti wGAVORRANO Sapete perché il maltempo impedisce la normale coltivazione degli ulivi? Il problema non è la grandine o l'eccessiva pioggia che massacrano i rami degli alberi o uccide sul nascere il loro frutto, bensì un insetto.

Una minuscola mosca capace di divorarsi tantissime olive, mandando in frantumi il lavoro di molti mesi. E con loro, il guadagno sperato. Un problema che conoscono molto bene gli agricoltori del territorio, oggi come oggi provati gravemente da questa piaga che rischia di mettere le loro aziende in ginocchio. A tal punto, che il Comune di Gavorrano ha deciso di ascoltare il loro grido d'aiuto e di prendere in mano la situazione, chiedendo lo stato di calamità naturale al governo. Una richiesta fatta dalla giunta che passerà attraverso l'assessorato all'agricoltura della Regione per arrivare poi a Palazzo Chigi, nella speranza dell'amministrazione e soprattutto degli agricoltori che venga accolta, anche se non sarà facile. Vale comunque la pena provare anche per questa strada. Basta un solo dato per spiegare la gravità della situazione: «la raccolta e la conseguente produzione di olio» avrà «un calo medio stimato intorno al 60-70 per cento, influenzando sensibilmente sulla qualità del prodotto». Tanto è scritto sulla delibera di giunta con cui viene presentata la richiesta, che già in apertura descrive al meglio le grandi difficoltà a cui si trovano davanti le aziende agricole. «Le particolari condizioni climatiche e ambientali dell'anno 2014, ben al di fuori del normale andamento delle stagioni, hanno favorito il proliferare di agenti patogeni dell'olivo conosciuti come mosca e lebbra dell'olivo». Ed è proprio sulla battaglia e la prevenzione degli insetti che si basa la richiesta di calamità (che poi si traduce in agevolazioni per chi ha subito danni). Come si legge nella delibera: la richiesta è rivolta «ai danni provocati dalla mosca olearia e dalla lebbra dell'olivo» e dovrebbe tradursi in «misure di sostegno alle imprese del settore che sopportano danni ingentissimi». Ma la delibera presenta anche una seconda richiesta, che vuole «un sistema di monitoraggio e d'informazione per prevenire e informare le aziende sulla temporalità dei trattamenti da fare e per combattere tempestivamente i parassiti in annate critiche come questa con metodi innovativi e di lotta guidata, limitando il più possibile l'utilizzo della chimica».

***Croce Rossa: un nuovo corso e la campagna "In più ci sei tu"***

Croce Rossa: un nuovo corso  
e la campagna In più ci sei tu

CASTELFRANCO DI SOTTO La Croce Rossa di Castelfranco lancia anche quest'anno la campagna "In più ci sei tu" rivolta ad aiutare le persone più deboli. «Abbiamo molti progetti per il futuro - dice il presidente Paolo Spagli - e un gruppo di giovani che si dedica costantemente agli anziani della Rsa Selene Menichetti, altri volontari al servizio sanitario 118, alla protezione civile, alla sicurezza stradale, ma abbiamo bisogno anche di nuove leve. Ecco. Ecco perché il 19 marzo alle ore 21,15 aspettiamo tutti i nuovi aspiranti volontari per la presentazione del nuovo corso base della Croce Rossa Italiana dove verrà illustrato il programma delle lezioni».

***Attenzione alla viabilità: i consigli da seguire***

Bomba, il piano di evacuazione di domenica 1 marzo riguarda anche Massa - Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Bomba, il piano di evacuazione di domenica 1 marzo riguarda anche Massa

Coinvolta un'area della zona industriale e l'abitato tra l'autostrada e via Massa Avenza

26 febbraio 2015

La mappa del rischio MASSA. Anche una porzione di territorio di Massa è coinvolta nel piano di evacuazione predisposto per la mattinata di domenica 1 marzo per consentire il disinnescò della bomba della seconda guerra mondiale travata vicino al ponte della ferrovia ad Avenza. Il piano riguarda 17 mila abitanti di Avenza ma anche una parte del territorio massese: una parte della zona industriale e dell'abitato tra l'autostrada e via Massa Avenza.

Gli abitanti sono circa 100 e si trovano in via Massa Avenza e in via Cacciatore. Rientra nell'area anche il depuratore di Gaia per cui dalle 8,30 alle 11 non ci potrà essere personale all'interno.

leggi anche:

Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo

Il traffico autostradale e ferroviario verrà interrotto durante le operazioni di disinnescò dell'ordigno: tutto dovrebbe concludersi a fine mattinata. Imponente apparato della protezione civile, controlli antisciacallaggio

Viabilità. I problemi più grandi riguardano la viabilità. Autostrada bloccata durante le fasi di disinnescò della bomba, tra le 1 e le 14: uscita dunque obbligatoria a Massa per chi viene da Livorno e poi fare il lungomare (nell'altra direzione bisogna uscire a Sarzana e fare il lungomare).

I treni che arrivano da sud transitano fino alle 11 e si fermeranno a Massa dalle 11 alle 14.

Il lungomare resta l'unica via per arrivare a Carrara e il Comune di Massa posizionerà segnaletica per gli automobilisti abbiano più alternative alla più naturale via Oliveti. In particolare viale Roma, via Croce, via Marina Vecchia.

Gli sfollati. Il Comune ha predisposto un centro di protezione civile temporaneo per accogliere i cittadini che non sanno dove andare nel tempo che devono stare fuori casa. Case che vanno lasciate obbligatoriamente entro le 8,30 del mattino. Il centro di raccolta si trova in via Ricortola nella ex scuola elementare.

***Maltempo a Pescara e in Abruzzo: frana a Serramonacesca*****IlPescara**

*"Maltempo a Pescara e in Abruzzo: frana a Serramonacesca"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo a Pescara e in Abruzzo: frana a Serramonacesca

Una frana, causata dal maltempo, ha interessato la strada che da Roccamontepiano conduce a Serramonacesca, in provincia di Pescara. Lo smottamento ha provocato la rottura di una condotta del gas

Redazione 26 febbraio 2015

Una condotta del gas si è rotta a causa di una frana a Serramonacesca, lungo la strada che conduce a Roccamontepiano. A causa delle forti piogge, lo smottamento ha provocato il danneggiamento del tubo e parte del paese è rimasta senza fornitura di gas.

Annuncio promozionale

Sul posto i tecnici, i vigili del fuoco ed i Carabinieri. Presente anche il sindaco. Il terreno ha anche invaso la carreggiata, ma per ora la circolazione stradale è regolare. I fiumi nella Val Pescara sono sotto controllo anche se il Pescara, il Tirino e l'Orta sono esondati lievemente in alcuni punti.

***Maltempo Pescara e Abruzzo, chiuso svincolo Fater: disagi anche a Montesilvano*****IlPescara**

*"Maltempo Pescara e Abruzzo, chiuso svincolo Fater: disagi anche a Montesilvano"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Pescara e Abruzzo, chiuso svincolo Fater: disagi anche a Montesilvano

Lo svincolo dell'asse attrezzato per la zona industriale di Pescara, nei pressi della Fater, è stato chiuso a causa dell'allagamento del sottopasso dovuto al maltempo. Chiusi alcuni sottopassi anche a Montesilvano

Redazione 26 febbraio 2015

Storie CorrelateMaltempo a Pescara, Del Vecchio: "Allagamenti in via Tirino e zona Stadio"Maltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio

Continuano i disagi nel pescarese a causa del maltempo che ormai da più di 24 ore sta colpendo la costa e l'entroterra.

Pioggia battente e rovesci hanno causato allagamenti e disagi con la chiusura dello svincolo nei pressi della Fater dell'asse attrezzato, a causa dell'allagamento del sottopasso.

A Spoltore, il primo cittadino ha attivato il Coc, il Centro Operativo Comunale per monitorare la situazione soprattutto nelle zone a rischio, come Fosso Grande.

Annuncio promozionale

A Montesilvano invece allagamenti in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria.

Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni.



***Maltempo a Pescara, Del Vecchio: "Allagamenti in via Tirino e zona Stadio"*****IlPescara**

*"Maltempo a Pescara, Del Vecchio: "Allagamenti in via Tirino e zona Stadio" "*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo a Pescara, Del Vecchio: "Allagamenti in via Tirino e zona Stadio"

Il vicesindaco ed assessore Del Vecchio ha fatto il punto della situazione in città per quanto concerne il maltempo. Chiuse le golene da questa mattina, allagamenti in via Tirino e nella zona dello Stadio

Redazione 26 febbraio 2015

Storie CorrelateMaltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio

Disagi e golene chiuse, ma fino ad ora nessuna emergenza in città per il maltempo che ormai da 24 ore sta affliggendo il nostro territorio con piogge abbondanti e rovesci sulla costa e nell'entroterra pescarese.

Annuncio promozionale

Il vicesindaco ed assessore Del Vecchio ha fatto il punto della situazione: "Aree golenali interdette a traffico e pedoni dalle 4,30 di stamane per le condizioni di allarme del fiume Pescara.

Mentre su via Colle Renazzo malgrado la pioggia intensa l'acqua è defluita e il lavoro ha prodotto risultato, problemi riguardano via Tirino dove ci sono alcune strade allagate, la criticità al momento riguarda via Musone e via San Donato su cui non si sono mai fatti interventi e questo rappresenta una priorità per l'Amministrazione da oggi in poi.

E' da registrare situazione di allagamento anche su viale Marconi e viale Pindaro dove però sono in corso i lavori del piano anti allagamento.

Al momento sono in contatto con gli uffici tecnici del Comune per avere una relazione dettagliata sui sottoservizi. "

Del Vecchio auspica interventi decisi e concreti in tutte le zone della città per evitare allagamenti, con la manutenzione e ristrutturazione di tutta la rete dei sottoservizi.

***Maltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio*****IlPescara**

*"Maltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo a Pescara, fiumi ai livelli d'allarme: le previsioni per il 26 febbraio

Pioggia battente per tutta la notte nel pescarese con i fiumi, compreso il Pescara, che hanno raggiunto i livelli d'allerta. In città golene a rischio questa mattina per possibili esondazioni. Le previsioni

Redazione 26 febbraio 2015

Fiumi oltre il livello d'allarme nel pescarese, dopo le abbondanti piogge che ormai da quasi 24 ore insistono su quasi tutta la Regione. La Protezione Civile ieri sera, infatti, ha diramato l'allarme per i Comuni segnalando particolari criticità per molti fiumi delle province di Pescara, Chieti e Teramo.

Ed in effetti, in città il fiume Pescara è a rischio e le golene sono state chiuse considerando che i semafori che segnalano i livelli d'allerta del fiume sono rossi.

AGGIORNAMENTO ORE 14,18 Una piccola frana ha interessato la zona di Colle Renazzo a Pescara. Una scarpata ha ceduto e ora lo smottamento minaccia una casa. Metà del fabbricato sta per essere evacuato. Intanto il fiume, fa sapere il vicesindaco Del Vecchio, è esondato nella zona sud senza causare problemi particolari a cose o persone.

AGGIORNAMENTO ORE 11,41 Allagamenti a Montesilvano e chiusura dello svincolo dell'asse attrezzato nei pressi della Fater **LEGGI QUI**

Intanto Abruzzometeo.it indica ancora piogge e rovesci diffusi per tutta la giornata, con un miglioramento delle condizioni solamente a partire dalla tarda serata.

Temperature stazionarie o in lieve diminuzione. (foto Michele Raho)

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo Pescara 26 febbraio 2015

***Maltempo nel teramano: un nuovo bollettino***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"Maltempo nel teramano: un nuovo bollettino"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo nel teramano: un nuovo bollettino

by Redazione 26 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

Condividi

La situazione viabilità aggiornata al primo pomeriggio

TERAMO Di seguito riportiamo una nota della Provincia di Teramo dove si fa il punto della situazione sulla viabilità:

Rete stradale del Primo Nucleo Viabile – area Val Vibrata val Tordino.

Sp n. 61B Campiglio/Masseri (Campi) – frana di valle con cedimento del piano stradale;

Sp 1C S. Egidio Tronto – frana di monte, traffico unica corsia;

Sp 1F Torano tronto – frana di valle con cedimento del piano stradale, traffico unica corsia.

Rete stradale del Secondo Nucleo Viabile – area Gran Sasso Laga.

Sp 45B di Alvi Km.ca 2+900 – frana di monte in movimento. Apertura al traffico con monitoraggio continuo dalle ore 7 alle 20 e chiusura dalle 20 alle 7.

Sp 49 di Valle Castellana presso bivio Coronella – frana di monte e di valle, transito unica corsia.

Sp 49D di Pietralta (Valle castellana- Ceppo) – cedimento di valle, transito unica corsia.

Sp 50 di Ioanella prossimità bivio Poggiovalle frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

Rete stradale del Terzo Nucleo Viabile – Isola de Gran Sasso/Bisenti.

Sp 36 Di Colledoro (Castelli) frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

Sp 37A di Poggio delle Rose – frana di monte con transito impedito, in attuale rimozione.

Sp 19 A diMiano tratto abitato/SS 150 – frana, transito unica corsia.

Rete stradale del Quarto Nucleo Viabile – Notaresco/Atri.

Sp 553 di Atri tratto variante abitato – frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

Sp 77 del Cagno prossimità del ponticello fosso Casoli (Atri) – tracimazione fosso con allagamento. Attualmente il livello di piena è in alveo.

***Maltempo nel teramano: un nuovo bollettino***

Presenza di canali di erosione nel piano stradale a macadam.

Sp 27 Stampallone (Atri) allagamento sottopasso autostradale, transito unica corsia.

Sp 30 Tre Ciminiere zona Colle San Giovanni (Atri) – frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia .

ASTE FLUVIALI: Affluenti nella norma, Tordino e Vomano portate importanti.

®Ê

***Maltempo nel teramano: numerosi interventi nei tratti stradali***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"Maltempo nel teramano: numerosi interventi nei tratti stradali"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo nel teramano: numerosi interventi nei tratti stradali

by Redazione 26 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

[Condividi](#)

Riaperta la provinciale Alvi-Tottea dalle 7 alle 20. Diverse frane, rientrata emergenza torrente sulla provinciale 77

TERAMO Le condizioni di persistente maltempo nel teramano con pioggia incessante e neve ad alta quota hanno reso necessario l'intervento della Provincia su numerosi tratti stradali dove si sono verificati frane e smottamenti. Questa notte, grazie alla collaborazione con i Vigili del Fuoco, è stata riaperta la provinciale 45B, nel comune di Crognaleto. La frana aveva infatti isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce. Dal sopralluogo compiuto questa mattina il versante sembra stabilizzato ma bisognerà attendere che le condizioni atmosferiche migliorino (in questo momento sta nevicando) per gli ulteriori lavori. Quindi, con ordinanza, ne è stata disposta l'apertura con monitoraggio continuo dalle 7 ore 20: dalle 20 alle 7 del mattino il transito sarà garantito solo ai mezzi di soccorso.

Frana anche a Collemesole, territorio di Arsita, dove i mezzi della Provincia sono pronti a intervenire appena diminuisce la pioggia. Stessa situazione a Poggio delle Rose, territorio di Cermignano: la strada presenta frane in più punti e le squadre dell'ente stanno intervenendo così come sulla provinciale per Castelli dove in alcuni punti si transita a mezza carreggiata. Problemi, nelle prime ore di questa mattina sulla provinciale 77, in territorio di Atri all'altezza di Fosso Casoli: a causa della portata delle acque il torrente ha tracimato rendendo impossibile il transito. L'emergenza è rientrata nel corso della mattinata. Si segnalano inoltre numerosi interventi, infine, per rimuovere alberi e rami che, appesantiti dalla neve, hanno finito per invadere le carreggiate.

***SGT, allerta meteo: monitoraggio dalla scorsa notte***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"SGT, allerta meteo: monitoraggio dalla scorsa notte"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

SGT, allerta meteo: monitoraggio dalla scorsa notte

by Redazione 26 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Cronaca, Notizie in Provincia

[Condividi](#) [Controllati i tratti a rischio, sottopassi, il fiume Pescara e la frana a San Giovanni Alta](#)

SAN GIOVANNI TEATINO (CH) In merito all'allerta meteo l'Amministrazione Comunale dichiara che già in nottata, su segnalazione della Prefettura di Chieti sono iniziati i lavori di monitoraggio sul territorio. I lavori sono coordinati dal Sindaco Luciano Marinucci, dal Vice Sindaco Giorgio Di Clemente, dalla Protezione Civile, dalla Polizia Municipale e dai responsabili del settore manutenzione gli architetti Assunta Di Tullio ed Enrico Vecchiotti. Sono stati controllati i tratti a rischio, sottopassi, il fiume Pescara e la frana a San Giovanni Alta.

In questo momento si stanno controllando le infiltrazioni d'acqua presso l'asilo nido comunale per mettere in sicurezza la struttura ed evitare una chiusura temporanea che creerebbe disagi ai cittadini. É stato già predisposto uno stanziamento straordinario con assegnazione immediata ad una ditta esterna per la risoluzione del problema appena le condizioni meteo lo permetteranno. Gli interventi riguarderanno anche la palestra comunale dove si sono riscontrati allagamenti negli spogliatoi, per tale motivo le attività sportive nello stabile saranno sospese durante il weekend.

***Maltempo a Pescara: chiuse le golene e allagamenti in alcune vie***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"Maltempo a Pescara: chiuse le golene e allagamenti in alcune vie"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo a Pescara: chiuse le golene e allagamenti in alcune vie

by Redazione 26 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Pescara

Condividi

Le criticità nella zona di via Tirino come rende noto Del Vecchio

PESCARA L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Pescara, Enzo Del Vecchio ha reso noto che le aree golenali sono state interdette a traffico e pedoni dalle ore 4.30 di oggi, 26 febbraio, per le condizioni di allarme del fiume Pescara. Spiega ancora l'assessore:

Mentre su via Colle Renazzo malgrado la pioggia intensa l'acqua è defluita e il lavoro ha prodotto risultato, problemi riguardano la zona di via Tirino dove ci sono alcune strade allagate, la criticità al momento riguarda via Musone e via San Donato su cui non si sono mai fatti interventi e questo rappresenta una priorità per l'Amministrazione da oggi in poi.

É da registrare situazione di allagamento anche su viale Marconi e viale Pindaro dove però sono in corso i lavori del piano anti allagamento.

Al momento sono in contatto con gli uffici tecnici del Comune per avere una relazione dettagliata sui sottoservizi. É tempo di mettere in campo scelte forti rispetto a temi che mettono la città in estrema difficoltà: la manutenzione e la ristrutturazione dei sottoservizi per la raccolta delle acque bianche dovranno essere poste che al primo punto dell'agenda degli interventi.

Di questo farò una dettagliata relazione al sindaco, anche di quanto accaduto con l'ultima ondata di pioggia”.

***Maltempo a Montesilvano: chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"Maltempo a Montesilvano: chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo a Montesilvano: chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi

by Redazione 26 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi Da questa mattina polizia locale, vigili del fuoco e operai del comune di Montesilvano al lavoro per risolvere le criticità

MONTESILVANO (PE) Polizia Locale, vigili del fuoco e operai del Comune di Montesilvano sono al lavoro dalle prime ore di questa mattina per risolvere le criticità dovute ai notevoli allagamenti che hanno interessato alcune zone della città come Villa Verrocchio e Villa Canonico. Le maggiori difficoltà sono state registrate in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria. Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni.



*In tempo reale***La Nazione (ed. Empoli)***"In tempo reale"*

Data: 27/02/2015

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

In tempo reale di YLENIA CECCHETTI L'ALLERTA meteo arriva con la «app». Per i sindaci, i tecnici e gli operatori dei Comuni e della Regione Toscana saranno avvisati di possibili calamità direttamente su smartphone, tablet, iPhone e iPad. Ovunque essi si trovino. Il nuovo strumento per ricevere in tempo reale informazioni relative all'emergenza meteo, viene sperimentato in 15 comuni della Regione; tra cui, inevitabilmente, Montelupo. Il cui sindaco, Paolo Masetti, oltre ad essere delegato nazionale Anci per la protezione civile, nonché ex responsabile della protezione civile di Firenze, è anche il referente per queste materie dell'Unione dei Comuni. L'applicazione quindi, rappresenterà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo di tutti i comuni dell'Unione. UN CLICK, e la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente. Come? La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti del sistema della protezione civile regionale (tra i quali, appunto, Masetti) al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio. Impossibile ignorare il messaggio. «Gli stati di allerta meteo afferma Masetti e gli aggiornamenti sulle criticità relative al nostro territorio saranno comunicati attraverso un messaggio-sirena. Che suona, ripetutamente finché la notifica non viene visualizzata». In tempo reale, si potrà decidere come comportarsi e quali interventi attivare se, ad esempio, un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie. Oppure quando un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. La app non è ancora operativa, ma è disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di una password. «Che non ci è stata ancora inviata commenta Masetti perché ci sono stati dei problemi nel sistema Ios per Apple. Di conseguenza, dei ritardi nella consegna dei codici; ma a breve l'esperimento sarà attivato. Ci saranno un paio di mesi di rodaggio». Nel giro di tre, come annunciato dalla Regione, la app potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici del territorio regionale. Oltre a Montelupo, a sperimentarla saranno Pisa, Prato, Lucca, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso, Siena e Talla. «Si tratta di un prodotto fatto in casa sottolinea ancora Masetti L'hanno elaborata a costi ridotti i tecnici del Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma».

Image: 20150227/foto/850.jpg

***Una app ci protegge dalle calamitàMasetti la sperimenta per tutti*****La Nazione (ed. Empoli)***"Una app ci protegge dalle calamitàMasetti la sperimenta per tutti"*Data: **27/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

Una app ci protegge dalle calamitàMasetti la sperimenta per tutti Il delegato alla protezione civile lavora sul software della Regione

Una ragazza scatta foto a Cerreto dopo la tromba d'aria di settembre; a sinistra Paolo Masetti con il governatore Enrico Rossi

Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire un pronto intervento in caso di emergenza. E' questo il senso della nuova app per la protezione civile regionale

Image: 20150227/foto/849.jpg

***Montelupo c'è*****La Nazione (ed. Empoli)***"Montelupo c'è"*Data: **27/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

Montelupo c'è Tra i comuni toscani selezionati per la sperimentazione della nuova app c'è Montelupo. Il nuovo sistema (ad utilizzarlo sarà il delegato alla protezione civile per il Circondario Paolo Masetti) servirà a fronteggiare con tempestività le emergenze meteo di tutti i comuni dell'Empolese Valdelsa.

***Ormeggidell'AlbegnaPubblicatoil bando*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Ormeggidell'AlbegnaPubblicatoil bando"*Data: **27/02/2015**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 23

Ormeggidell'AlbegnaPubblicatoil bando ORBETELLO

PUBBLICATO il bando per gli ormeggi dell'Albegna. L'affidamento sarà quinquennale: fino al 2020. Le domande per partecipare all'assegnazione dovranno essere consegnate al Comune di Orbetello entro le 12 del prossimo 23 marzo. Il giorno 26 marzo, alle 10, la commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura delle buste e all'esame delle domande. L'utilizzo degli specchi d'acqua oggetto di ogni singola concessione demaniale dovrà essere svolto mediante installazione di pontili galleggianti e passerelle di collegamento alla terraferma, realizzati conformemente ai progetti approvati dall'amministrazione comunale. Chi presenterà la propria offerta si impegnerà a installare le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio non prima del primo di aprile di ciascuna stagione e a rimuovere tutto, imbarcazioni comprese, entro il 30 settembre di ogni anno. Le attrezzature dovranno essere rimosse anche in occasioni di eventuali eventi meteorologici su segnalazione della Protezione civile comunale che evidenzino particolari condizioni di rischio idraulico. Il tratto destinato agli approdi è diviso in tre lotti ognuno dei quali prevede un proprio canone per i sei anni di gestione: 139.200 il primo, 62.200 il secondo e 93.600 il terzo. Chi riceverà l'incarico dovrà occuparsi anche della sistemazione ambientale e del mantenimento della pulizia delle aree a terra, della sistemazione delle aree per alaggio e varo dei natanti e delle attrezzature necessarie a garantire i servizi minimi per la gestione degli ormeggi.

*La Misericordia restituisce l'ex scuola al paese***La Nazione (ed. Lucca)***"La Misericordia restituisce l'ex scuola al paese"*

Data: 27/02/2015

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 23

La Misericordia restituisce l'ex scuola al paese GORFIGLIANO ACQUISTATI I LOCALI, DOPO ANNI DI ATTESA. SI AMPLIA LA SEDE

LA MISERICORDIA di Gorfigliano, nata nel 1905, divenuta Misericordia del Comune di Minucciano nel 1974, ha definito l'acquisto dei locali della ex Scuola elementare di Gorfigliano (foto), edificio costruito a fine anni '50 e abbandonato per inagibilità dopo la tragedia della scuola di S.Giuliano di Puglia e la successiva realizzazione del nuovo plesso scolastico in località Pozzoli, sempre a Gorfigliano. Oggi, dopo diversi mesi di trattative, la ex scuola torna «al paese» grazie alla Misericordia. I locali comprendono cinque aule, il grande salone centrale, un cucinotto, sei bagni, per un totale di 1163mq. Oltre ad un'ampia resede con giardino e parcheggio. Questa nuova sede va ad arricchire le pertinenze dell'ente, si aggiunge ai locali adibiti a rimessa mezzi di via della Piana, all'impianto di refezione della «segheria», divenuto centro di aggregazione sociale molto frequentato, con i locali concessi ai cittadini per feste, mostre, eventi culturali e musicali, oltre alla sede storica di via Novelli, costruita oltre un secolo fa. L'Associazione, guidata dal presidente Giustino Orsi fin dal 1992, si regge sul volontariato «puro», con la presenza di circa 30 effettivi che durante la bella stagione, per la gestione del centro di aggregazione della «segheria», diventano oltre 70. Numerosi i servizi convenzionati con la Asl locale, i servizi trasporto da e per le strutture sanitarie, i prelievi ematici e le prestazioni ambulatoriali gestiti direttamente nelle strutture di Gorfigliano, Gramolazzo e Pieve S.Lorenzo. Restano alcuni «lavoretti» da fare, con i volontari all'opera ogni giorno, la nuova sede oltre ad ospitare ambulatori medici già richiesti, sarà adibita a centro aggregazione anziani, oltre a divenire Centro Comunale di Protezione civile.

***Già al lavoro la super task-force di 160 uomini*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Già al lavoro la super task-force di 160 uomini"*Data: **27/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 3

**Già al lavoro la super task-force di 160 uomini CARRARA LE CASE DOVRANNO ESSERE LASCIATE ENTRO LE 8,30 DI DOMENICA****PRECAUZIONI** La polizia nel luogo del ritrovamento

CARRARA GRANDI manovre a Carrara per l'evacuazione dei circa 17mila residenti ad Avenza, Marina, Nazzano, Sant'Antonio, Gildona, Villaggio San Luca, Monteverde, Marasio e Fossone. Tutti loro domenica al massimo entro le 8,30 dovranno lasciare le proprie case. Nella zona rossa saranno impiegati 160 uomini della protezione civile, oltre a un imponente schieramento di agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani, polizia provinciale, guardia di finanza e forestale. A partire dalle 8,30 dovrà essere liberata e sarà vietato l'accesso a qualsiasi mezzo privato. Nel lasciare le proprie abitazioni tutti i cittadini dovranno ricordarsi di lasciare porte interne e finestre aperte (chiudere solo persiane/avvolgibili e porte esterne); chiudere acqua e gas; portare via gli animali domestici e provvedere all'evacuazione o al ricovero in luogo idoneo di quelli da reddito; rimuovere le auto. Le uniche strade percorribili rimarranno quelle esterne al perimetro dell'area evacuata. Si potrà dunque transitare nei viali a mare e lungo viale Galilei e, in via eccezionale, la strada dei Marmi. In tutta la zona dell'evacuazione sarà attivato fin dalle 7,30 di domenica un servizio di autobus messi a disposizione da Ctt che trasporteranno chi non ha un luogo dove andare alla Marmi e macchine dove sarà allestito un punto d'accoglienza. L'abbandono totale dell'area anche da parte di protezione civile e forze dell'ordine è fissato per le 10,30. Alle 11 sarà chiusa l'autostrada tra i caselli di Carrara e Massa e interrotto il passaggio dei treni. Gli artificieri inizieranno le operazioni di rimozione della bomba per le 11,10 e dovrebbero finire entro l'una. Per informazioni 0585 641506, 0585 641508, 0585 641206, 0585 641730, 0585 641414, 0585 641416 dalle 8 e le 20.

Image: 20150227/foto/1345.jpg

***Ambulanze per i ricoveri delle persone non autosufficienti*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Ambulanze per i ricoveri delle persone non autosufficienti"*Data: **27/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 2

**Ambulanze per i ricoveri delle persone non autosufficienti CARRARA TUTTI I NUMERI DOVE RICEVERE INFORMAZIONI E FARE SEGNALAZIONI****IL PIANO** La presentazione delle misure anti-bomba

CARRARA TUTTO pronto per domenica. Dall'Asl fanno sapere che ci saranno ambulanze e ricoveri in ospedale per le persone non autosufficienti. L'Azienda sanitaria locale in questi giorni sta lavorando per approntare un piano di assistenza per tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di salute e che risiedono all'interno della zona da evacuare. Per tutte loro si sta organizzando un adeguato trasporto o una sistemazione in un luogo sicuro. Chi ha necessità di richiedere l'intervento dei sanitari per spostare una persona non autosufficiente deve chiamare con urgenza tutti i giorni dalle 8 alle 20 il numero 0585-498001. In tutto il Comune, secondo una prima stima del 118, i pazienti che sono in ossigeno terapia, sono seguiti dall'assistenza domiciliare, oppure sono pazienti oncologici o vengono nutriti artificialmente sono circa 350: ancora da definire una stima definitiva di quelli che vivono nella zona rossa. Le autorità invitano chi non fosse ancora stato contattato a farsi avanti. «IL SINDACO Angelo Zubbani nella conferenza stampa dell'altro ieri ha chiesto alla cittadinanza la massima collaborazione nella giornata dell'evacuazione, rimarcando però il fatto che non è il caso farsi prendere da facili allarmismi. Questa operazione è interamente in capo al Comune che, per questo, si farà carico anche delle spese, a cui potrebbe partecipare la protezione civile: il costo dell'operazione si aggira sulla decina di migliaia di euro. Per ogni ulteriore informazione è possibile chiamare i numeri 0585-641506, 0585-641508, 0585-641206, 0585-641730, 0585-641414, 0585-641416 attivi tra le 8 e le 20 fino domani e dalle 8 fino a termine operazioni di domenica 1 marzo.

Image: 20150227/foto/1338.jpg

***Scoperta e restauro di un'opera del Rinascimento*****La Nazione (ed. Siena)***"Scoperta e restauro di un'opera del Rinascimento"*

Data: 27/02/2015

Indietro

CRONACA SIENA pag. 9

Scoperta e restauro di un'opera del Rinascimento Un progetto di Fai, Università e banca Mps di KATIUSCIA VASELLI C'E' LA NATURALEZZA che traspare nel volto sofferente, l'espressività forte e maestosa, scolpita con eleganza, segno tangibile della mano di un artista che è stato uno dei nomi più grandi della stagione rinascimentale. Questo è il ritratto del Cristo deposto, scultura modellata in terracotta e dipinta, che è stata attribuita dopo attente ricerche a Francesco di Giorgio, artista nato a Siena nella seconda metà del Quattrocento. L'opera, che si trova attualmente all'interno della Basilica dei Servi, verrà sottoposta a restauro per tornare all'originale splendore.

Un'operazione, questa, voluta dalla delegazione senese del Fondo Ambiente Italiano e dall'Università di Siena e presentata al pubblico ieri, nella Sala San Donato di Rocca Salimbeni. «Il primo atto di una collaborazione nata tra Fai e Ateneo spiega Gabriella Piccinni, direttrice del Dipartimento di Scienze storiche noi abbiamo dato alla delegazione senese una piccola sede nei nostri locali, poi i piccoli passi fino all'incontro di due volontà: lavorare per un'Italia che riparta dal territorio e dal patrimonio culturale. L'occasione l'ha data il giovane storico dell'arte Gianluca Amato con i suoi studi e la sua scoperta. Piccole scommesse vinte, come quella da parte nostra di riaprire il corso di Scienze storiche del patrimonio culturale. Il restauro, che verrà curato da Jacopo Carli, presenta una novità: potrà essere visitato e quindi fruibile da tutti mentre sarà ancora cantiere, in modo da seguire il ritorno alla vita di un'opera». A fare gli onori di casa, la responsabile risorse umane di Banca Mps Ilaria Dalla Riva, che ha portato i saluti del presidente Alessandro Profumo e ha ricordato le diverse iniziative messe in campo dalla Banca negli ultimi tempi: «La storia non esiste se non si sa raccontare e per questo Banca Mps si pone come organismo che mette in rete le competenze del territorio e mette a disposizione i propri spazi perché questa è la casa dei senesi». Alla presentazione di ieri era presente anche il presidente nazionale Fai, Andrea Carandini, grande archeologo e già docente all'ateneo senese. A tirare le fila, la rappresentante senese del Fai Donatella Capresi, entusiasta dell'iniziativa e che con grande dovizia di dettagli ha ricordato tutti i soggetti che partecipano, in queste reti di competenze, a fare in modo che possa essere possibile il restauro. Tra questi, una curiosità, «la sezione della protezione civile della Misericordia che si occupa nello specifico del trattamento delle opere d'arte».

Image: 20150227/foto/1931.jpg



***Frana e strade da sistemare: mezzo milione in arrivo*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Frana e strade da sistemare: mezzo milione in arrivo"*Data: **27/02/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 24

**Frana e strade da sistemare: mezzo milione in arrivo SPOLETO I FONDI ASSEGNATI AL TERRITORIO INTERESSERANNO ANCHE L'AREA DI FIRENZUOLA**

SPOLETO AMMONTANO a oltre mezzo milione di euro i finanziamenti che la Regione ha assegnato alla Provincia di Perugia per lavori di manutenzione che interesseranno il territorio comunale. A darne notizia è stato il presidente del Consiglio comunale, Giampiero Panfilì (nella foto) che, nella sua qualità di consigliere della Provincia di Perugia, ha seguito personalmente l'iter di assegnazione delle risorse. «Abbiamo lavorato affinché fosse possibile concentrare su questo territorio risorse sufficienti per alcuni interventi importanti per il nostro sistema viario ha detto Panfilì. Nonostante sia necessario attrarre ulteriori risorse per rispondere a tutte le esigenze di manutenzione che presenta il territorio, i 530.000 euro ottenuti rappresentano un passo in avanti certamente non secondario». Nello specifico 300.000 euro sono stati stanziati per la sistemazione del tratto della S.R. 418 Tre Valli, interessata da una frana nel febbraio dello scorso anno all'altezza di Firenzuola (i lavori, affidati alla ditta Seico di Orvieto, inizieranno nei primi giorni del mese di marzo), mentre 230.000 euro serviranno per interventi su circa 3 km di strade provinciali (S.P. 460 di Monte Martano) e regionali (S.R. 418 Spoletina e S.R. 3 Flaminia). «E' doveroso da parte mia ringraziare il collega Massimiliano Capitani ha concluso Panfilì per l'impegno profuso fin da subito in Provincia per l'individuazione delle risorse necessarie».

Image: 20150227/foto/3954.jpg

***Protezione civile, arriva la «web-tv» Su You Tube i reportage delle emergenze*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Protezione civile, arriva la «web-tv» Su You Tube i reportage delle emergenze"*Data: **27/02/2015**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 27

Protezione civile, arriva la «web-tv» Su You Tube i reportage delle emergenze LA NOVITA' UN CANALE ON-LINE ACCESSIBILE A TUTTI TRASMETTERA' LE IMMAGINI

ORVIETO E' OPERATIVA dal 21 gennaio Pconews24, la web-tv del gruppo intercomunale di Protezione Civile di Orvieto visibile sul canale online di YouTube digitando la denominazione Pconews4 nella barra ricerca e su tutti i motori di ricerca. «Il canale riferiscono dalla Prociv è prodotto dall'associazione ItaliaInRete, i cui soci hanno già operato, nel settore della documentazione e comunicazione istituzionale e dell'informazione di pubblica utilità, documentando gli intervenuti al servizio della Protezione Civile dell'orvietano, sia nelle passate emergenze locali e che nelle missioni in Italia (l'alluvione nelle Cinque Terre e il recente sisma in Emilia)». ATTRAVERSO le risorse della rete internet, Pconews24 è attivo in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale e visibile e utilizzabile da qualsiasi operatore autorizzato e dai cittadini che desiderano prenderne visione. Per questo, si configura come un utile strumento di documentazione, comunicazione e informazione a disposizione di tutti i gruppi di volontariato presenti sul territorio e del dipartimento nazionale della ProCiv. Attualmente, il canale on line dispone dei documenti filmati già prodotti per emergenza idraulica e idrogeologica, emergenza incendi, emergenza meteorologica e ambientale, emergenza sismica, esercitazioni interforze, missioni nazionali e internazionali. PER L'ATTIVITA' di documentazione, comunicazione e informazione, Pconews24 si avvale di tre troupe Eng composte da due giornalisti esperti in tematiche critiche, tre operatori Tv muniti di telecamere broadcast, kit audio e luci e quanto necessario per la ripresa televisiva anche in situazioni ad elevata criticità. Effettua, inoltre, riprese televisiva audio-video dei vari eventi e la relativa trasmissione delle immagini in diretta streaming. Un altro modo dunque, efficace e diretto, di documentare quello che accade intorno a noi, anche nelle situazioni di più assoluta emergenza .

Image: 20150227/foto/2430.jpg

*Crollano due grossi alberi, paura nel parco*

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Livorno)**

*"Crollano due grossi alberi, paura nel parco"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Crollano due grossi alberi, paura nel parco

26 febbraio 2015

Altre piante pericolanti saranno presto abbattute. I controlli del Comune / ALL'ELBA SALTANO I TRAGHETTI / ALLERTA METEO PER IL VENTO / FOTO: SURFISTI IN MARE AI TRE PONTI

Uno dei due pini crollati a San Vincenzo

Diventa fan di Livorno

San Vincenzo 26 febbraio 2015 - Due grossi alberi di pino, presumibilmente di oltre cinquant'anni di età sono crollati a causa del vento e delle piogge. Gli alberi si trovavano all'interno del parco pubblico de «La Pinetina» fra la linea ferroviaria e via della Principessa prospiciente via del Tirreno adiacente al fosso delle Prigioni, ieri, nelle prime ore della mattina, a causa delle forti folate di vento, si sono «troncati» e quindi caduti al suolo. Per fortuna - diciamo subito - nessun danno a persone e cose. I due grossi pini sono caduti al suolo evitando per un soffio la transitata via della Principessa da una parte e soprattutto la linea ferroviaria che costeggia l'area pinetata, dall'altra. Infatti, la linea ferroviaria è distante di circa una decina di metri dai due alberi caduti.

I pini, di grossa «stazza» con un'altezza di circa 15-20 metri sono caduti, per fortuna, dalla parte del «fosso» delle Prigioni. In effetti, vista la vicinanza, se caduti verso la linea ferroviaria questi potevano costituire un grosso pericolo al transito dei treni oltre al causare danni facilmente immaginabili come del resto potevano causare se cadevano sulla carreggiata di via della Principessa; arteria transitata che conduce verso Rimigliano e Piombino. Insomma, tutto è bene quel che finisce bene. In ogni caso, a seguito di questo episodio, sono venuti alla mente i pini, recentemente abbattuti ed ubicati lungo la linea ferroviaria al termine di via dello Squalo, ed oggetto di non poche polemiche. Forse alla luce di ciò che è successo ieri mattina, la scelta da parte delle autorità competenti appare meno «bizzarra» in quanto aveva l'obiettivo di evitare rischi alla circolazione dei treni ed operare nell'ottica di una maggiore sicurezza.

Sempre con questo intento, abbiamo appreso che domani mattina, - venerdì 27 - i due grossi ed alti pini (recentemente potati) prospicienti allo svincolo di Largo Berlese, (passaggione) dinanzi alla rotonda che permette l'ingresso sud in San Vincenzo e la deviazione verso Piombino, saranno, purtroppo, abbattuti. Questa scelta, sempre per motivi di sicurezza, non è stata facile – ci diceva in sintesi l'assessore Antonio Russo da noi interpellato – in quanto avevamo inizialmente respinto la richiesta di rimozione pervenutaci dal condominio interessato (Palazzo Largo Berlese), poi, dallo stesso condominio, ci è stata prodotta una «perizia tecnica» appositamente redatta da un tecnico, professionista del settore (agronomo) dove si dichiara la pericolosità dei due grossi pini (alti circa 20 metri) i quali sono ritenuti non più sicuri al resistere alle possibili folate di vento.

A questo, occorre aggiungere come i due alberi creano danni continui, con le radici, alla sede dei marciapiedi (condominiali e pubblici) e della strada, la quale è oggetto di continua manutenzione. Per questo, domani mattina (Venerdì) l'ufficio tecnico del comune provvederà alla loro rimozione. L'intervento vede il coinvolgimento economico del condominio interessato e, comunque, al loro posto, saranno messi a dimora due lecci (di alto fusto) i quali offrono maggiori garanzie e ritenuti oggetto di minore pericolosità. **Piero Bientinesi**

***Riconoscimenti del Comune per i soccorritori comacchiesi***

Riconoscimenti del Comune  
per i soccorritori comacchiesi

in consiglio comunale

COMACCHIO La generosità d'animo, lo spirito di altruismo e la spiccata vocazione a porsi al servizio del prossimo sono doti che da sempre contraddistinguono questa comunità e che ben sanno incarnare sia la Protezione civile "Trepponti", sia i lavoratori portuali, intervenuti lo scorso 28 dicembre nel salvataggio di alcuni naufraghi nel porto di Marina di Ravenna. Il sindaco Marco Fabbri ritiene di premiare con un gesto simbolico l'operato della Protezione civile "Trepponti" e dei 4 lavoratori comacchiesi che, incuranti del pericolo per la loro stessa vita, sono usciti in mare, domenica 28 dicembre 2014, per trarre in salvo i profughi di un mercantile turco entrato in collisione con un mercantile del Belize. Nella prossima seduta del consiglio comunale sarà pertanto conferita una targa di riconoscimento a Guerrino Ferroni, presidente della Protezione civile "Trepponti", per l'impegno profuso da tutti i volontari iscritti all'associazione non solo in occasione della recente emergenza atmosferica, ma anche in tante altre situazioni di emergenza, riscontrate ad esempio a Parma e a Genova. Analogamente riceveranno una targa di riconoscimento Simone Ghirardelli, Giampaolo Guidi (comandanti di pilotine) Emanuele Luciani e Stefano Forgia, (comandanti di rimorchiatori), che durante il citato soccorso in mare si sono adoperati con spirito di abnegazione e con grande slancio di solidarietà verso i colleghi naufraghi.

***Sisma e subsidenza Il geologo Graziano oggi al Boldini***

Sisma e subsidenza

Il geologo Graziano

oggi al Boldini

alle 11

Si parlerà di subsidenza, rischio idrogeologico ed eventi sismici stamattina alle 11 al Teatro Boldini : all incontro interverrà Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale geologi . L incontro è organizzato insieme al liceo Ariosto: «Con questa collaborazione - ha affermato il dirigente scolastico Mara Salvi - vogliamo sottolineare il ruolo della prevenzione e del rispetto ambientale. Sempre più frequentemente tempi assistiamo inermi a disastri annunciati: alluvioni, frane, erosione della linea di costa, crolli che seguono eventi sismici».

***Tre scosse di terremoto tra le province di Modena e Bologna***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Tre scosse di terremoto tra le province di Modena e Bologna"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Emilia Romagna

Tre scosse di terremoto tra le province di Modena e Bologna

Di Redazione &bull;

26 febbraio 2015

La più forte di magnitudo 2.5 è stata registrata dalla rete sismica dell Ingv alle 0.35, a 9,3 km di profondità, con epicentro tra Fanano, Montese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere.

Le scosse successive, entrambe di magnitudo 2.2, sono state rilevate nella stessa area alle 5.41 e alle 5.47, rispettivamente a 17,2 e 10,5 km di profondità.

***Allagamenti e frane in Abruzzo, esondato il fiume Pescara***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Allagamenti e frane in Abruzzo, esondato il fiume Pescara"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Abruzzo

Allagamenti e frane in Abruzzo, esondato il fiume Pescara

Di Redazione &bull;

26 febbraio 2015

Regione in ginocchio a causa della pioggia che cade incessante da oltre 24 ore. La situazione più seria nel Pescara a causa dell'esondazione del fiume Pescara. A Villa Celiera, dove 40 persone a fine gennaio hanno dovuto abbandonare le loro case, un'altra strada è interrotta da una frana all'ingresso del paese e alcune famiglie sono rimaste senz'acqua per la rottura di condutture.

## ***Modena, il bar evade 95 centesimi: max multa da 2.400 euro e chiusura per tre giorni -Foto***

Il bar evade 95 cent: chiuso 3 giorni e max multa da 2.400 &euro;

**Leggo.it**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Modena, il bar evade 95 centesimi: max multa da 2.400 euro e chiusura per tre giorni -Foto

Tweet

| -Foto">FOTO | 2 COMMENTI

Il Romeo Cafè Restaurant di Carpi (Facebook)

giovedì 26 febbraio 2015, 13:04

Per la legge sarà costretto a pagare una max multa e dovrà chiudere per tre giorni il proprio locale, dal momento che si è reso protagonista di quattro irregolarità fiscali in cinque anni, dal 2007 al 2012. Paolo Brofferio, però, non ci sta: «La cifra evasa ammonta a 95 centesimi, non è giusto». L'uomo, gestore del Romeo Cafè Restaurant di Carpi, in provincia di Modena, ha raccontato la propria vicenda al Resto del Carlino. La Guardia di finanza gli ha infatti consegnato una sanzione pecuniaria di ben 2400 euro, oltre a tre giorni di sigilli al locale (tra l'altro, il tempo minimo previsto dalle nuove normative antievasione). Da ieri, e fino a domani compreso, il bar resterà chiuso.

Le irregolarità riguardano quattro scontrini fiscali che secondo le autorità non sarebbero stati emessi, ma Brofferio replica così alle accuse in un'intervista al Fatto Quotidiano: «Spesso i clienti nemmeno prendono lo scontrino, ma la responsabilità è tutta del titolare. Ciò che infastidisce è essere trattati come gli evasori fiscali che portano i loro patrimoni in Svizzera, e tutto questo per meno di euro. Se davvero avessi voluto evadere le tasse, lo avrei fatto per cifre decisamente maggiori».

Pubblicazione di Leggo - Il sito ufficiale.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Caos maltempo, la frana ha inghiottito il campo da calcio

Charlotte perde 15 chili e diventa testimonial sexy dei suoi abiti:...



***Modena, il bar evade 95 centesimi: max multa da 2.400 euro e chiusura per tre giorni -Foto***

In posa per il selfie, ma un attimo dopo la loro vita cambia per...

Torino, arrestato medico che si fingeva paraplegico: truffa

***Maltempo nel Teramano: interventi per smottamenti sulle strade*****MeteoWeb.eu***"Maltempo nel Teramano: interventi per smottamenti sulle strade"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo nel Teramano: interventi per smottamenti sulle strade

giovedì 26 febbraio 2015, 13:38 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 13:38

Numerosi interventi per rimuovere alberi e rami che, appesantiti dalla neve, hanno finito per invadere le carreggiate. Smottamenti per la pioggia incessante di questi giorni hanno reso necessario l'intervento della Provincia di Teramo su numerosi tratti stradali. La scorsa notte, grazie alla collaborazione con i Vigili del Fuoco, è stata riaperta la provinciale 45B Alvi-Tottea, nel comune di Crognaleto. La frana aveva isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce. Dal sopralluogo compiuto stamani il versante, secondo l'amministrazione provinciale, sembra stabilizzato ma bisognerà attendere che le condizioni atmosferiche migliorino per gli ulteriori lavori. Quindi, con ordinanza, è stata disposta l'apertura della provinciale, con monitoraggio continuo dalle 7 alle 20. Nella notte il transito sarà garantito solo ai mezzi di soccorso. Frana anche a Collemesole, territorio di Arsita, dove i mezzi della Provincia sono pronti a intervenire appena diminuirà la pioggia. Stessa situazione a Poggio delle Rose, nel comune di Cermignano: la strada presenta frane in più punti e le squadre dell'ente stanno intervenendo così come sulla provinciale per Castelli dove in alcuni punti si transita a mezza carreggiata. Problemi, nelle prime ore di questa mattina sulla provinciale 77, in territorio di Atri all'altezza di Fosso Casoli: a causa della portata delle acque il torrente ha tracimato rendendo impossibile il transito. L'emergenza è rientrata nel corso della mattinata. Numerosi interventi, infine, per rimuovere alberi e rami che, appesantiti dalla neve, hanno finito per invadere le carreggiate.

***Maltempo, SOS per il fiume Pescara: chiuse le golene. Frane in tutta la Regione, è emergenza*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, SOS per il fiume Pescara: chiuse le golene. Frane in tutta la Regione, è emergenza"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, SOS per il fiume Pescara: chiuse le golene. Frane in tutta la Regione, è emergenza

giovedì 26 febbraio 2015, 18:31 di Valentina Ferrandello

giovedì 26 febbraio 2015, 18:31

Allagamenti e frane in Abruzzo a causa della pioggia incessante da oltre 24 ore. La situazione più seria nella provincia di Pescara. L'ingrossamento del fiume Pescara intorno alle 4.30 ha fatto scattare nel capoluogo adriatico i semafori che segnalano il pericolo lungo le golene nord e sud, che rimangono tuttora chiuse al transito. Questa mattina molti gli automobilisti imbottigliati nel traffico per strade allagate in zona Porta Nuova. E torna la preoccupazione nell'entroterra. Da un mese l'area vestina è interessata da vasti movimenti franosi. A Villa Celiera, dove 40 persone a fine gennaio hanno dovuto abbandonare le loro case, un'altra strada è interrotta da una frana all'ingresso del paese e alcune famiglie sono rimaste senz'acqua per la rottura di condutture. Uno smottamento a Serramonacesca ha provocato la rottura di un tubo del gas e parte del paese è rimasta senza fornitura. Sul posto tecnici di rete gas, Vigili del Fuoco e Carabinieri. In tutta la Val Pescara sotto controllo i fiumi: l'Orta è in parte esondato in alcune aree di campagna; il Pescara e il Tirino fanno registrare lievi fuoriuscite in aree di campagna e in alcuni tratti sono al limite. A Spoltore è sotto costante monitoraggio il fiume Pescara che, nella zona di via Arno, è uscito dagli argini e ha raggiunto la strada non distante dalle abitazioni. A Montesilvano (Pescara) rientrato l'allarme dopo l'innalzamento del livello del fiume Saline. Il fiume Pescara è esondato in più punti anche a Chieti Scalo, nella zona di un centro commerciale, e a Cepagatti (Pescara), dove l'acqua ha raggiunto alcune strade ed è stata disposta la chiusura di una stazione di rifornimento di metano. In provincia di Teramo, ad Atri, i Vigili del Fuoco presidiano una collina a rischio frana vicino all'ospedale. In provincia di Chieti chiusa la provinciale n.8 da Chieti a Casalincontrada per una frana.

®Ê

***Maltempo Emilia-Romagna: scendono i livelli dei fiumi, cessano le allerte*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Emilia-Romagna: scendono i livelli dei fiumi, cessano le allerte"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Emilia-Romagna: scendono i livelli dei fiumi, cessano le allerte

giovedì 26 febbraio 2015, 13:35 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 13:35

La Protezione civile ha fatto cessare anche la fase di allarme/preallarme per il Montone

Cessazione della fase d allarme per piena sul fiume Samoggia e di quella di preallarme sull Idice in Emilia-Romagna.

Vista infatti l evoluzione delle piene ed i valori dei livelli idrometrici, rientrati al di sotto delle soglie di allerta, la

Protezione civile ha fatto cessare anche la fase di allarme/preallarme per il Montone e quella di preallarme attivata per

Lamone, Savio, Ronco, Senio e Uso. Su tutto il territorio regionale rimane invece in vigore fino alla mezzanotte di

domani la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica. Al Centro operativo regionale di Protezione civile è

stata segnalata l evacuazione di cinque nuclei familiari per una frana a Berceto, nel Parmense; un'altra frana si è

verificata a Sasso Marconi, in provincia di Bologna, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppone (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata.

***Maltempo Abruzzo: sottopassi allagati, infiltrazioni e disagi*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: sottopassi allagati, infiltrazioni e disagi"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo: sottopassi allagati, infiltrazioni e disagi

giovedì 26 febbraio 2015, 13:07 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 13:07

In provincia di Chieti, Vigili del Fuoco sono al lavoro per allagamenti e infiltrazioni in diverse zone

In tutta la provincia di Pescara i Vigili del Fuoco sono alle prese con attività di prosciugamento in garage, scantinati e sottopassi allagati. Un po' ovunque, da Città Sant'Angelo all'area Vestina si sono verificati piccoli smottamenti, che in alcuni casi hanno ostruito strade. Sotto controllo al momento il livello dei fiumi e non si registrerebbero problemi neppure per la diga di Penne. Ad Atri, in provincia di Teramo, i Vigili del Fuoco stanno presidiando una collina a rischio frana nella zona dell'ospedale; sono stati avviati dei lavori di drenaggio e l'allarme per ora sembra rientrato. Sul posto anche il sindaco Gabriele Astolfi. In provincia di Chieti, Vigili del Fuoco sono al lavoro per allagamenti e infiltrazioni in diverse zone, anche se al momento non si registrano situazioni di vera e propria emergenza ad eccezione di una frana lungo la strada provinciale n.8 Chieti-Casalincontrada che ha reso necessaria la chiusura al transito. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, sottolinea infatti che per ora non ci sono particolari criticità e nelle prossime ore le precipitazioni dovrebbero attenuarsi. Bisogna vedere però cosa accadrà domani e dopodomani perché sono previsti due giorni di piogge intense. Continueremo a monitorare l'evolversi della situazione.

***Maltempo Pescara: cede scarpata a Colle Renazzo*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Pescara: cede scarpata a Colle Renazzo"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Pescara: cede scarpata a Colle Renazzo

giovedì 26 febbraio 2015, 13:28 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 13:28

**Il cedimento della scarpata minaccia una casa**

Una piccola frana ha interessato a Pescara un tratto di strada Colle Renazzo nel quartiere San Silvestro. Il cedimento della scarpata minaccia una casa. Stiamo preparando un ordinanza per evacuare meta fabbricato e predisporre lo spostamento nell'altra ala delle due persone che vi abitano spiega il vice sindaco Del Vecchio Con Enel-Gas, PescaraGas, nostri tecnici e una ditta privata lavoriamo per costruire un ciglio in cemento per evitare che l'acqua scenda a valle. In riferimento alla situazione del fiume Pescara, il vice sindaco ha detto che nelle ultime ore si è registrata una piccola esondazione oltre l'alveo nella zona sud, senza però causare problemi a persone o cose. Restano chiuse le due golene nord e sud.

***Allerta Meteo: prolungata la "criticità idrogeologica" in Emilia Romagna fino a lunedì 2 marzo*****MeteoWeb.eu**

*"Allerta Meteo: prolungata la "criticità idrogeologica" in Emilia Romagna fino a lunedì 2 marzo"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo: prolungata la criticità idrogeologica in Emilia Romagna fino a lunedì 2 marzo

giovedì 26 febbraio 2015, 17:18 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 17:18

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha aggiornato l'allerta per criticità idrogeologica dalla mezzanotte di oggi per 86 ore, fino alle 14 di lunedì. È allertata tutta la fascia collinare e montuosa della regione e la zona della pianura di Parma e Piacenza. Dopo le piogge abbondanti dei giorni scorsi infatti i terreni sono saturi di acqua e sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, colate, cadute massi e anche frane.

®Ê

***Maltempo in Abruzzo, esonda il fiume Pescara a Chieti Scalo e Spoltore : situazione critica [FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Abruzzo, esonda il fiume Pescara a Chieti Scalo e Spoltore: situazione critica [FOTO]"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Abruzzo, esonda il fiume Pescara a Chieti Scalo e Spoltore: situazione critica [FOTO]

giovedì 26 febbraio 2015, 12:38 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 12:38

Situazione critica in Abruzzo a causa del maltempo, piove incessantemente da due giorni e anche il provincia di Chieti è emergenza fiumi. Questa mattina sono straripati i fiumi Foro, a Ortona (Chieti) e l'Alento a Chieti, in località San Salvatore. A Francavilla (Chieti), ci sono stati allagamenti di negozi su fronte strada, mentre rimangono chiusi i due sottopassi, in via Pola e in via della Rinascita. Le precipitazioni delle ultime 24 ore stanno provocando anche smottamenti. Il fiume Pescara, in piena anche in città, è esondato a Chieti Scalo e Spoltore, dove tra ieri pomeriggio e stamattina sono caduti oltre 100mm di pioggia. Il fiume ha inondato l'area del Megalò. In città, a Pescara, sono state chiuse le golene ma gli allagamenti sono diffusi in tutto il centro, con oltre 80mm di pioggia da ieri pomeriggio. Disagi alla viabilità in tutta la Regione per frane e allagamenti su coste e colline, copiose nevicate sui rilievi oltre i mille metri di quota: se le temperature fossero state più elevate con piogge anche in montagna, tutta la Regione avrebbe vissuto una drammatica alluvione. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)



***Maltempo in Abruzzo: smottamenti e allagamenti nel chietino*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Abruzzo: smottamenti e allagamenti nel chietino"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo in Abruzzo: smottamenti e allagamenti nel chietino

giovedì 26 febbraio 2015, 17:24 di Peppe Caridi

giovedì 26 febbraio 2015, 17:24

Danni e smottamenti nel chietino per il maltempo. Interessate in particolare strada Belvedere, strada Storta, strada per Casalcontrada (Chieti), strada Licini, strada per Popoli della Provincia, strada Madonna della Vittoria pure della Provincia, traversa via San Camillo de Lellis, Theate Center ovvero il muro di contenimento dietro la biblioteca, con allagamenti e infiltrazioni. Allagati alcuni locali della scuola Sant Andrea, infiltrazioni nell'ufficio Urbanistica del Comune e nella delegazione comunale di piazza Carafa a Chieti Scalo. Il sindaco, Umberto Di Primio, ha scritto a Prefettura di Chieti, Regione Abruzzo e Provincia di Chieti per chiedere di attivare gli Uffici e Servizi Tecnici deputati al controllo della situazione sul territorio e sulle principali strade di collegamento tra capoluogo ed entroterra provinciale.

***Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi esondati, strade chiuse e tanti disagi*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi esondati, strade chiuse e tanti disagi"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi esondati, strade chiuse e tanti disagi

giovedì 26 febbraio 2015, 17:16 di Peppe Caridi

giovedì 26 febbraio 2015, 17:16

Disagi in tutto il pescarese per l'ingrossamento e, in alcuni casi, l'esondazione di fiumi in più punti che hanno costretto alla chiusura di strade e ponti. A Spoltore (Pescara) è sotto costante monitoraggio il fiume Pescara che, nella zona di via Arno, è uscito dagli argini e ha raggiunto la strada, non distante dalle abitazioni, ma per ora non sono stati necessari provvedimenti di evacuazione delle case. Il fiume Pescara è esondato in più punti anche nel chietino, nella zona del centro commerciale Megalo, e a Cepagatti (Pescara), dove l'acqua ha raggiunto alcune strade ed è stata disposta la chiusura di una stazione di rifornimento di metano. Sempre a Cepagatti è uscito dagli argini il torrente Nora che ha raggiunto la sede stradale, costringendo alla chiusura di un ponte invaso dall'acqua. Altre strade sono state chiuse nella zona di Vallemare di Cepagatti. A Montesilvano (Pescara) è cresciuto anche il livello del fiume Saline. E in corso un sopralluogo tecnico dei Vigili del fuoco sul ponte che lo attraversa lungo la Ss16. Sul posto anche i Carabinieri. Il corso d'acqua è uscito dagli argini anche sulla lungofiume e un tratto della strada è stato chiuso al transito. Diverse zone della città si sono allagate: maggiori criticità in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria. Chiusi e poi riaperti i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni.

## ***Maltempo Abruzzo, è di nuovo allarme: golene chiuse, allagamenti e frane [FOTO]***

**MeteoWeb.eu**

*"Maltempo Abruzzo, è di nuovo allarme: golene chiuse, allagamenti e frane [FOTO]"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo, è di nuovo allarme: golene chiuse, allagamenti e frane [FOTO]

giovedì 26 febbraio 2015, 10:43 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 10:43

Sono previste persistenti precipitazioni sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui rilievi al disopra dei 1.000 metri

Scatta di nuovo l'allarme maltempo in Abruzzo. A Pescara, a causa della pioggia ininterrotta, le aree golenali sono interdette al traffico e ai pedoni dalle 4.30 di stamani per le condizioni di allerta del fiume Pescara. Ci sono problemi nella zona di via Tirino, con alcune strade allagate, e il Comune parla di 'criticità' in via Musone e via San Donato dove, non sono mai stati fatti interventi. Allagamenti anche su viale Marconi e viale Pindaro, dove però sono in corso i lavori proprio per fronteggiare questo tipo di emergenza. A via Colle Renazzo, malgrado la pioggia intensa, l'acqua è defluita e il lavoro eseguito ha prodotto risultati, spiega il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Enzo Del Vecchio. E tempo di mettere in campo scelte forti rispetto a temi che creano estrema difficoltà alla città, afferma l'amministratore -: la manutenzione e la ristrutturazione dei sottoservizi per la raccolta delle acque bianche dovranno essere poste al primo punto dell'agenda degli interventi.

I vigili del fuoco sono a lavoro per i prosciugamenti. A Spoltore (Pescara) è in corso l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti: via Arno, via Mincio, via Livenza e viale Abruzzo dalle autovetture parcheggiate. Intanto il sindaco Luciano Di Lorito ha istituito il Centro operativo comunale presso la sede di Palazzo di Città, in seguito anche al peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di oggi, comunicato dal Centro Funzionale della Protezione civile. Situazione sotto controllo a Penne (Pescara) per dga e invaso, così come nella Val Pescara, anche si rimane la criticità per i fiumi. Allagamenti, invece, si registrano anche a Montesilvano con alcune strade chiuse. Sottopasso allagato a Lentella (Chieti) e, sempre per allagamento, chiuso temporaneamente lo svincolo della Fater sul raccordo autostradale Chieti-Pesara. Intanto un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti ad Atri (Teramo) nella zona dell'ospedale. A causa delle abbondanti piogge la zona in collina è a rischio smottamento e per questo sul posto ci sono i vigili del fuoco. Una famiglia è a rischio evacuazione. Sul luogo è arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi, per le verifiche del caso. Nessun problema a L'Aquila. Le previsioni meteo, infine, prevedono persistenti precipitazioni sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui rilievi al disopra dei 1.000 metri. Da stasera-notte è atteso un lento miglioramento delle condizioni atmosferiche anche se permarranno condizioni di instabilità, specie sul settore orientale. Sempre a causa delle incessanti precipitazioni stamani sono straripati i fiumi Foro, a Ortona (Chieti) e l'Alento a Chieti, in località San Salvatore. Smottamenti si registrano anche in quest'ultima città. A Francavilla (Chieti), dove l'acqua ha invaso alcune attività a ridosso del piano strada, rimangono chiusi due sottopassi, in via Pola e in via della Rinascita.

***Maltempo Abruzzo, è di nuovo allarme: golene chiuse, allagamenti e frane [FOTO]***

***Maltempo in Emilia Romagna: altre 5 famiglie evacuate in provincia di Parma*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Emilia Romagna: altre 5 famiglie evacuate in provincia di Parma"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Emilia Romagna: altre 5 famiglie evacuate in provincia di Parma

giovedì 26 febbraio 2015, 17:09 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 17:09

Cessato allarme per i fiumi in Emilia-Romagna, gonfiati dalle abbondanti piogge di questi giorni. Ma le frane continuano a far paura. A Berceto, nel parmense, sono state evacuate cinque famiglie, mentre un'altra frana si è verificata a Sasso Marconi, in provincia di Bologna. Sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppone (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata. A farlo sapere è la Protezione civile regionale, in una nota. I fiumi per i quali è cessata la fase di allarme sono il Samoggia, nei Comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, e il Montone. Per i corsi d'acqua Idice (nei Comuni di Budrio, Medicina, Molinella e Argenta), Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso è terminata la fase di preallarme. In ogni caso, rimane attivo lo stato di attenzione fino alla mezzanotte di domani per le criticità idrauliche e idrogeologiche (ad esempio, il livello dei corsi d'acqua e il grado di saturazione del terreno) legate alle piogge. E alle prese con una frana è anche il Comune di Verucchio, in provincia di Rimini, che sta intervenendo per fermare lo smottamento in via Serra. Il Servizio tecnico di bacino non può intervenire fino a quando la frana non è stata studiata, perché pare che siano due e c'è il rischio di sbagliare intervento o che sia inefficace, spiega il Comune in una nota. I drenaggi in corso sicuramente serviranno a dare anche un sollievo alle abitazioni colpite - continua il Comune di Verucchio - ma non saranno sufficienti se non insieme agli interventi che, purtroppo, dovranno fare a loro spese le famiglie. Però, siamo riusciti a inserire via Serra nelle emergenze nazionali. Entro 10 giorni il Governo dovrebbe stanziare le risorse su scala regionale ed entro un mese la Regione assegnerà le risorse. Per il momento, in favore di chi ancora risiede e ha la propria attività in via Serra, il Comune sta agendo in vari modi: contrattazione degli affitti e allaccio rapido delle utenze nelle nuove case. Abbiamo richiesto la sospensione delle utenze e intendiamo sospendere le imposte comunali per il periodo di evacuazione. Ogni giorno mandiamo i gestori (Hera, Sgr, Telecom, Enel) a fare interventi, su tralicci che si rompono o tubi che si sfilano, per limitare i disagi.

***Maltempo Abruzzo: chiuso lo svincolo "Fater" sul raccordo Chieti-Pescara*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: chiuso lo svincolo "Fater" sul raccordo Chieti-Pescara"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Abruzzo: chiuso lo svincolo Fater sul raccordo Chieti-Pescara

giovedì 26 febbraio 2015, 11:38 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 11:38

Il personale ANAS è presente sul posto per consentire la riapertura il prima possibile

Provvisoriamente chiuso lo svincolo Fater del raccordo autostradale Chieti-Pescara, al km 13,700, in entrambe le direzioni, per un allagamento. Lo comunica l'Anas aggiungendo che il suo personale è presente sul posto per consentirne prima possibile la riapertura.

***Maltempo, continua a diluviare in Abruzzo: Pescara allagata, tutti i fiumi in piena [FOTO e VIDEO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, continua a diluviare in Abruzzo: Pescara allagata, tutti i fiumi in piena [FOTO e VIDEO]"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo, continua a diluviare in Abruzzo: Pescara allagata, tutti i fiumi in piena [FOTO e VIDEO]

giovedì 26 febbraio 2015, 10:54 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 10:54

Continua a diluviare in Abruzzo: a Pescara nella notte e stamattina sono caduti altri 42mm di pioggia dopo i 35mm di ieri, per un parziale di questo peggioramento ormai vicinissimo agli 80mm di pioggia. La temperatura è di +8°C e la città è allagata in più punti, come possiamo osservare dalle foto e dai video a corredo dell'articolo. Alcune immagini sono tratte dai social network, altre gentilmente inviate a MeteoWeb da Luciano Orsini. Segnalate numerose criticità sul territorio, e per fortuna oltre i 1.000 metri sta nevicando copiosamente, altrimenti sarebbe stato un disastro. Nelle prossime ore e nei prossimi giorni continuerà a piovere, seppur in modo più lieve, su tutta la Regione. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

***Maltempo, continua a diluviare in Abruzzo: Pescara allagata, tutti i fiumi in piena [FOTO e VIDEO]***



***Maltempo, frane in provincia di Modena: 15 famiglie isolate e due evacuate*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, frane in provincia di Modena: 15 famiglie isolate e due evacuate"*Data: **27/02/2015**

Indietro

Maltempo, frane in provincia di Modena: 15 famiglie isolate e due evacuate

giovedì 26 febbraio 2015, 20:10 di Peppe Caridi

giovedì 26 febbraio 2015, 20:10

Sono in tutto 21 le famiglie in difficoltà a causa delle frane e del dissesto idrogeologico, accelerato dal maltempo, che ha colpito il modenese. Si tratta di 15 nuclei isolati a Sassuolo e 2 evacuati a Puianello. La situazione più critica è attualmente a Sassuolo dove è tuttora interrotta via Casara nella zona di Montegibbio a causa di una frana con conseguente isolamento di circa 37 residenti. Nel pomeriggio qui si è svolto un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile della Provincia. Il Comune sta tentando di garantire la transitabilità della strada o di aprire un passaggio pedonale spiega la Provincia ma al momento ogni intervento risulta difficile visto che la frana è tuttora in lento movimento. Per questa notte è previsto un presidio dei volontari di Protezione civile comunali. Un'altra situazione critica si è verificata a Puianello di Maranello, in via Sarse, a causa di movimento franoso di notevoli dimensioni che interessa un'area di oltre 40 ettari e che ha comportato, per motivi di sicurezza, l'evacuazione di 2 famiglie per un totale di 8 persone. Il maltempo ha innescato, inoltre, l'aggravarsi di diverse precedenti situazioni di dissesto: a Polinago, nella località Ceppatella in via Palaveggio dove si è riattivata un movimento franoso che sta interessando la scarpata a valle della strada comunale; a Sestola con una frana sull'intero versante a valle della strada comunale via Passerino, con possibile interessamento delle abitazioni a monte della strada stessa; a Fanano dove nei giorni scorsi si è verificata una caduta massi in località ponte Fellicarolo, immediatamente a monte della nuova galleria artificiale e a Zocca dove si è aggravato lo smottamento a monte del Palazzetto dello Sport con parte del materiale franato. Anche sulla viabilità provinciale e comunale le precipitazioni hanno riattivato diversi dissesti superficiali che, finora, non hanno provocato la chiusura delle strade, anche se in alcuni tratti si circola a senso unico alternato. Le segnalazioni dei Comuni sulle strade comunali arrivate in questi ultimi giorni alla Protezione civile provinciale riguardano Montese (via Selve e via Villa), Riolunato (via Pezzuole), Maranello (via Fondo val Grizzaga), Palagano (ponte di Raggiola e via Lamalunga) e Prignano sulla Secchia (via Allegara).

®Ê

***Maltempo in Abruzzo, famiglie isolate nel comune di Arsita nel teramano  
o per una frana*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Abruzzo, famiglie isolate nel comune di Arsita nel teramano per una frana"*Data: **27/02/2015**

Indietro

Maltempo in Abruzzo, famiglie isolate nel comune di Arsita nel teramano per una frana

giovedì 26 febbraio 2015, 19:42 di **Peppe Caridi**

giovedì 26 febbraio 2015, 19:42

Una ventina di famiglie residenti nelle contrade Collemesole e Acquasanta del comune di Arsita, nel Teramano, sono isolate a causa di uno smottamento che ha bloccato il passaggio sulla Strada provinciale per Collemesole. Il Comune ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) per far fronte all'emergenza. Il sindaco di Arsita, Enzo Lucci, fa sapere che sono al lavoro i mezzi della Provincia di Teramo e già in serata la transitabilità dovrebbe essere ripristinata. In ogni caso siamo pronti, attraverso il Coc, ad intervenire con i nostri mezzi in caso di necessità, ma ho sentito i cittadini rimasti bloccati e per ora la situazione è tranquilla. La strada alternativa che consente di raggiungere le due contrade è bloccata da tempo a causa di un'altra frana.

***Terremoto magnitudo 2.8 tra Emilia-Romagna e Toscana*****MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.8 tra Emilia-Romagna e Toscana"*Data: **27/02/2015**

Indietro

Terremoto magnitudo 2.8 tra Emilia-Romagna e Toscana

venerdì 27 febbraio 2015, 07:20 di F.F.

venerdì 27 febbraio 2015, 07:20

Scossa di terremoto tra Modena, Bologna e Pistoia

Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato alle ore 06:53 ad una profondità di 10,7 km.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Appennino pistoiese.

***Maltempo, emergenza frane in Abruzzo: "serve più attenzione"*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, emergenza frane in Abruzzo: "serve più attenzione""*Data: **27/02/2015**

Indietro

Maltempo, emergenza frane in Abruzzo: serve più attenzione

giovedì 26 febbraio 2015, 19:06 di Valentina Ferrandello

giovedì 26 febbraio 2015, 19:06

Frane e smottamenti in Abruzzo a ripetizione da un mese a questa parte con 41 persone ancora fuori dalle case nel Pescara e abitazioni che sembrano terremotate. Oggi ancora altri casi di cedimenti ma la pioggia battente sta mettendo a dura prova l'area pescarese. Casi sui quali serve attenzione, più di quella che finora è stata data a livello mediatico nazionale, ha detto all'ANSA il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, per il quale non esistono frane di serie B. Le famiglie evacuate sono persone ovunque, che siano abruzzesi, emiliani o calabresi. Il fatto è che quando si parla di frane queste vengono collegate alla Sicilia, alla Calabria o all'Emilia Romagna mentre il problema del dissesto è trasversale e colpisce anche il ricco nord est, ha affermato Graziano. Per quanto riguarda l'Abruzzo i rischi non sono solo di elevata sismicità ma anche di dissesto. A livello nazionale, secondo il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, il territorio italiano non solo non regge alle bombe d'acqua, considerate a torto un attenuante per l'emergenza, ma non regge, a livello ormai di tutte le Regioni, neanche più a un normale inverno piovoso dove i fenomeni di precipitazioni, come in questo caso, non sono intensi ma costanti. Quindi l'affondo: In Italia afferma Graziano la programmazione è prossima allo zero. Si naviga a vista. Domani Graziano sarà a Ferrara, al teatro Boldini, per parlare di dissesto e sisma ma anche di rispetto e salvaguardia del territorio italiano a oltre 200 studenti.

®Ê

***Maltempo, la frana di Verucchio tra le emergenze nazionali*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, la frana di Verucchio tra le emergenze nazionali"*Data: **27/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo, la frana di Verucchio tra le emergenze nazionali

giovedì 26 febbraio 2015, 19:15 di Valentina Ferrandello

giovedì 26 febbraio 2015, 19:15

La frana di via Serra nel comune di Verucchio, dove a causa delle piogge 15 persone residenti nelle case che rischiano di sgretolarsi sono state sfollate, è stata inserita nelle emergenze nazionali ed entro dieci giorni il Governo dovrebbe stanziare le risorse su scala regionale ed entro un mese, la Regione assegnerà le risorse. Lo comunica una nota dell'amministrazione, retta dal sindaco Stefania Sabba, annunciando l'arrivo della Protezione Civile di Roma. Il terreno a Verucchio ha iniziato a franare in dicembre, poi la situazione si è aggravata col maltempo. Due i punti critici di 4 e 10 metri e il Comunale ha emesso l'ordinanza di chiusura totale della strada, anche a biciclette e pedoni.

***Maltempo: frana nel parmense, evacuati 5 nuclei familiari***

| Metro News

**Metro.it**

*"Maltempo: frana nel parmense, evacuati 5 nuclei familiari"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: frana nel parmense, evacuati 5 nuclei familiari

26/02/2015 - 18:38

(AGI) - Bologna, 26 feb. - Cinque nuclei familiari sono stati evacuati a Berceto, nel parmense, a causa di una frana: la segnalazione e' arrivata al Centro operativo regionale di Protezione civile; un'altra frana si e' verificata a Sasso Marconi, in provincia di Bologna, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in localita' Pioppone (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata. Intanto arriva il cessato allarme per quanto riguarda la piena dei fiumi in regione, nonostante rimanga in vigore fino alla mezzanotte di domani la fase di attenzione per criticita' idraulica e idrogeologica, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni. .

***Quattro scosse di terremoto in Appennino***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Quattro scosse di terremoto in Appennino"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

» **Appennino Bolognese - Appennino Modenese**

Quattro scosse di terremoto in Appennino

26 feb 2015 - 95 letture //

Tre scosse di terremoto sono state registrate la scorsa notte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in Appennino tra le province di Modena e Bologna; una quarta tra le province di Bologna e Firenze. La più forte, magnitudo 2.5, è stata rilevata dalla rete sismica alle 0.35, a 9,3 km di profondità, con epicentro tra Fanano, Montese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere. Le scosse successive, entrambe di magnitudo 2.2, sono state registrate nella stessa area alle 5.41 e alle 5.47, rispettivamente a 17,2 e 10,5 km di profondità. L'ultima, alle 8.34 di stamane, è stata di magnitudo 2.3 con profondità di 9.3 Km ed epicentro Firenzuola (FI).

***Cessati gli allarmi e i preallarmi per i fiumi, su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alla mezzanotte di domani lo stato di attenzione per criticità idraulica e idrog***

Modena 2000 | eologica

**Modena2000.it**

*"Cessati gli allarmi e i preallarmi per i fiumi, su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alla mezzanotte di domani lo stato di attenzione per criticità idraulica e idrog"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

» **Ambiente - Regione**

Cessati gli allarmi e i preallarmi per i fiumi, su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alla mezzanotte di domani lo stato di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica

26 feb 2015 - 157 letture //

Dall'Agenzia regionale di Protezione civile arriva la cessazione delle fasi di allarme e preallarme che erano state attivate su alcuni fiumi dell'Emilia-Romagna.

Su tutto il territorio regionale rimane invece in vigore fino alla mezzanotte di domani la fase di attenzione per criticità idraulica e idrogeologica, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni, del grado di saturazione dei terreni, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e delle criticità registrate sul territorio.

Al Centro operativo regionale di Protezione civile è stata segnalata l'evacuazione di cinque nuclei familiari a causa di una frana a Berceto, nel Parmense; un'altra frana si è verificata a Sasso Marconi, in provincia di Bologna, mentre sulla strada provinciale 15 a Calestano, in località Pioppone (Parma), ha ceduto una parte di carreggiata.

I fiumi per i quali è cessata la fase di allarme sono il Samoggia (nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto) e il Montone; per Idice (comuni di Budrio, Medicina, Molinella e Argenta), Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso è terminata la fase di preallarme.



***Nodo idraulico, Confagricoltura Modena: un anno dopo comanda ancora l'incertezza***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Nodo idraulico, Confagricoltura Modena: un anno dopo comanda ancora l'incertezza"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Bassa modenese**

Nodo idraulico, Confagricoltura Modena: un anno dopo comanda ancora l'incertezza

26 feb 2015 - 119 letture //

L'ultimo episodio l'ha toccata da vicino: l'intervento della Protezione Civile in località San Matteo per sistemare un telone di protezione sull'argine del Secchia, in seguito a segni di indebolimento dello stesso. Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, sottolinea ancora una volta la condizione di precarietà e insicurezza ad un anno dall'alluvione: «Siamo molto preoccupati, perché ancora nessun intervento è stato fatto per superare in modo definitivo le criticità del nodo idraulico di Modena. Si continua a rincorrere l'emergenza, a mettere una pezza, evitando gli interventi davvero risolutivi. Evidentemente chi ha la responsabilità della pulizia degli argini e dell'alveo del fiume Secchia non ha fatto abbastanza. Ringraziamo Rita Nicolini e la Protezione Civile per il lavoro svolto, ma non è possibile continuare così: siamo esasperati e chiediamo alla Regione di prendere in mano la situazione».

***Via Casara chiusa nella zona di Montegibbio***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Via Casara chiusa nella zona di Montegibbio"*Data: **27/02/2015**

Indietro

**» Sassuolo - Viabilità**

Via Casara chiusa nella zona di Montegibbio

26 feb 2015 - 322 letture //

Le piogge e la neve di questi giorni ultimi giorni hanno provocato una serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna. La situazione più critica è attualmente nel comune di Sassuolo dove è tuttora interrotta via Casara nella zona di Montegibbio a causa di una frana con conseguente isolamento di 15 famiglie per complessivi circa 37 residenti. Nel pomeriggio di giovedì 26 febbraio si è svolto un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile della Provincia.

Il Comune sta tentando di garantire la transitabilità della strada (o di aprire un passaggio pedonale) ma al momento ogni intervento risulta difficile visto che la frana è tuttora in lento movimento. Nella notte tra giovedì 26 e venerdì 27 febbraio è previsto un presidio dei volontari di Protezione civile comunali.

***Torrente Samoggia: la pulizia preventiva del Burana ha fatto la differenza. Scongiurato il pericolo di allagamenti***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Torrente Samoggia: la pulizia preventiva del Burana ha fatto la differenza. Scongiurato il pericolo di allagamenti"*

Data: 27/02/2015

[Indietro](#)**» Ambiente - Bologna**

Torrente Samoggia: la pulizia preventiva del Burana ha fatto la differenza. Scongiurato il pericolo di allagamenti  
26 feb 2015 - 332 letture //

“I 30 millimetri di pioggia caduti in pianura, sommati ai 50 caduti nel territorio collinare e montano si sono rivelati critici poiché riversatisi su terreni già intrisi dalle nevicate e dalle acque di pioggia dei giorni precedenti, creando una cortina d'acqua estremamente pericolosa da gestire su tutta la rete di canali e fiumi della zona in Destra Panaro – spiega il Direttore del Consorzio della Bonifica Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi. L'onda d'urto avrebbe potuto esondare e allagare il territorio, se non avessimo deciso, in sintonia con la Regione Emilia-Romagna che ha finanziato l'intervento, di garantire la migliore funzionalità idraulica con lo sfalcio della vegetazione infestante in previsione dell'incombente stagione invernale. Calcolando che il Torrente Samoggia, in località Budrie, ha toccato la quota limite dei 1.50 metri dalla sommità arginale, ora che la piena è in diminuzione possiamo dire che il peggio è scongiurato e abbiamo avuto ragione di essere previdenti”.

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: “il Consorzio della Bonifica Burana ha svolto il lavoro di sfalcio su un corpo idrico naturale, il Torrente Samoggia, dunque non di propria competenza e anticipando totalmente le spese, ritenendo che i tempi burocratici avrebbero messo a repentaglio la sicurezza del territorio. E questo è stato, assieme alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, l'ago della bilancia che ha fatto la differenza tra un territorio in piena e un territorio allagato, con tutti i danni che ne sarebbero derivati.”

Il direttore Bertozzi aggiunge: “nei giorni scorsi, i guardiani del Consorzio, accanto al personale della Regione e della Protezione Civile, inoltre, hanno potuto transitare e controllare lo stato delle arginature, la presenza di eventuale falle e fontanazzi, solo grazie al lavoro fatto dal Burana in autunno. Prima del diserbo, le arginature erano rese completamente inaccessibili dalla vegetazione infestante, senza trascurare l'apporto fondamentale di un buon deflusso delle acque garantito dalla rimozione della stessa.”

I tecnici e i guardiani del Burana sono rimasti attivi durante tutto il periodo di transito della piena e hanno lavorato giorno e notte per la sorveglianza dei canali, per le operazioni di sgrigliatura e rimozione delle occlusioni e degli alberi caduti nei canali, nonché per il funzionamento dell'impianto di scolo Bondeno-Palata (alternando l'uso a uno e due gruppi di pompaggio), mentre la Botte Napoleonica scaricava per gravità mediamente 26 metri cubi al secondo. A protezione dei centri abitati si è attivata inoltre la Cassa di espansione del Canale di San Giovanni a Manzolino, Castelfranco Emilia, che se per giorni ha ricevuto le acque di piena, in queste ore sta iniziando lo scarico delle acque.

Quando ci sono da gestire velocemente grandi volumi d'acqua come quelli dei giorni scorsi, come in una buona orchestra, nessuno strumento può stonare e tutto deve essere calibrato al millilitro. E fare opera di prevenzione, nei fatti, ripaga sempre.

***Maltempo: riaperto ponte Motta a Cavezzo. Ponte Pioppa chiuso domattina***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Maltempo: riaperto ponte Motta a Cavezzo. Ponte Pioppa chiuso domattina"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Viabilità**

Maltempo: riaperto ponte Motta a Cavezzo. Ponte Pioppa chiuso domattina

26 feb 2015 - 243 letture //

E riaperto dal pomeriggio di giovedì 26 febbraio il ponte Motta a Cavezzo, chiuso dalla serata di mercoledì 25 febbraio a causa della piena del Secchia.

E sempre a causa della piena del Secchia chiude venerdì 27 febbraio, dalle ore 9 alle ore 12, il ponte Pioppa sulla provinciale 11 tra i comuni di S.Possidonio e Novi.

Il provvedimento, infatti, consente di effettuare i lavori di Aipo per eliminare tronchi, rami e detriti, portati appunto dalla piena, che si sono accumulati sotto il ponte.

La piena sta defluendo regolarmente e i livelli dei fiumi sono tenuti sotto controllo tramite la rete di monitoraggio collegata con la sala operativa del Centro unificato della Protezione civile a Marzaglia.

(immagine d'archivio Ponte Pioppa)

***Frane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate*****ModenaToday***"Frane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate"*

Data: 26/02/2015

Indietro

Frane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate

La Provincia è alle prese con i dissesti causati dal maltempo. Sono 15 le famiglie isolate a Sassuolo, otto a Puianello. Ecco la mappatura

Redazione 26 febbraio 2015

La frana di via Casar, a Sassuolo

Storie CorrelateMaltempo, la regione stanza 5 milioni e chiede lo stato di emergenzaTorrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamentiTorna la paura a San Matteo, cede una porzione dell'argineSecchia in piena, chiude per precauzione ponte Motta

Le piogge e la neve di questi giorni ultimi giorni hanno provocato una serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna. La situazione più critica è attualmente nel comune di Sassuolo dove è tuttora interrotta via Casara nella zona di Montegibbio a causa di una frana con conseguente isolamento di 15 famiglie per complessivi circa 37 residenti. Nel pomeriggio di giovedì 26 febbraio si è svolto un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile della Provincia. Il Comune sta tentando di garantire la transitabilità della strada (o di aprire un passaggio pedonale) ma al momento ogni intervento risulta difficile visto che la frana è tuttora in lento movimento. nella notte tra giovedì 26 e venerdì 27 febbraio è previsto un presidio dei volontari di Protezione civile comunali.

Un'altra situazione critica si è verificata a Puianello di Maranello, in via Sarse, a causa di movimento franoso di notevoli dimensioni che interessa un'area di oltre 40 ettari che ha comportato, per motivi di sicurezza, l'evacuazione di due famiglie per un totale di otto persone.

Il maltempo ha innescato, inoltre, l'aggravarsi di diverse precedenti situazioni di dissesto: a Polinago, nella località Ceppatella in via Palaveggio dove si è riattivata un movimento franoso che sta interessando la scarpata a valle della strada comunale; a Sestola con una frana sull'intero versante a valle della strada comunale via Passerino, con possibile interessamento delle abitazione a monte della strada stessa; a Fanano dove nei giorni scorsi si è verificata una caduta massi in località ponte Fellicarolo, immediatamente a monte della nuova galleria artificiale e a Zocca dove si è aggravato lo smottamento a monte del Palazzetto dello Sport con parte del materiale franato.

Anche sulla viabilità provinciale e comunale le precipitazioni hanno riattivato diversi dissesti superficiali che, finora, non hanno provocato la chiusura delle strade, anche se in alcuni tratti si circola a senso unico alternato. Le segnalazioni dei Comuni sulle strade comunali arrivate in questi ultimi giorni alla Protezione civile provinciale riguardano Montese (via Selve e via Villa), Riolunato (via Pezzuole), Maranello (via Fondo val Grizzaga), Palagano (ponte di Raggiola e via Lamalunga) e Prignano sulla Secchia (via Allegara).

Annuncio promozionale

Gli operatori del servizio provinciale Viabilità, inoltre, sono intervenuti mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio per tenere pulite alcune arterie da fango e detriti scivolati dai versanti al causa delle piogge intense. I lavori hanno riguardato tre diversi tratti della strada provinciale 4 Fondovalle Panaro tra ponte Samone e ponte Docciola e nei pressi del bivio con la provinciale 27 e la rotatoria di Saltino a Prignano a causa del materiale sceso da una frana che si era rimessa in movimento nelle scorse settimane all'incrocio tra la strada provinciale 23 Valle Rossenna e la provinciale 24 di Monchio; lo smottamento non si è ancora assestato definitivamente, ma la rotatoria è regolarmente percorribile; lavori di pulizia

***Frane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate***

sono stati eseguiti anche sulla provinciale 21 a S.Gaetano di Marano e tre interventi nel comune di Pavullo: sulla provinciale 30 a Renno, la provinciale 22 a Coscogno e la provinciale 26 a Castagneto.

***Torrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamenti*****ModenaToday***"Torrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamenti"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Torrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamenti

L'ondata di piena dei giorni scorsi non ha fatto danno ai margini del Panaro. Fondamentale l'intervento del Consorzio della Bonifica Burana di ottobre scorso. Attivate le casse d'espansione a Castelfranco

Redazione 26 febbraio 2015

Prima e dopo l'intervento di pulizia

Storie Correlate Torna la paura a San Matteo, cede una porzione dell'argine Aumenta il rischio idrogeologico. allarme delle Bonifiche: "Serve un altro miliardo" AIPo ancora nel mirino, tarda la riorganizzazione dell'ente Canali della Bonifica di Burana: "Ora gli argini sono sicuri"

"I 30 millimetri di pioggia caduti in pianura, sommati ai 50 caduti nel territorio collinare e montano si sono rivelati critici poiché riversatisi su terreni già intrisi dalle nevicate e dalle acque di pioggia dei giorni precedenti, creando una cortina d'acqua estremamente pericolosa da gestire su tutta la rete di canali e fiumi della zona in Destra Panaro - spiega il Direttore del Consorzio della Bonifica Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi. L'onda d'urto avrebbe potuto esondare e allagare il territorio, se non avessimo deciso, in sintonia con la Regione Emilia-Romagna che ha finanziato l'intervento, di garantire la migliore funzionalità idraulica con lo sfalcio della vegetazione infestante in previsione dell'incombente stagione invernale. Calcolando che il Torrente Samoggia, in località Budrie, ha toccato la quota limite dei 1.50 metri dalla sommità arginale, ora che la piena è in diminuzione possiamo dire che il peggio è scongiurato e abbiamo avuto ragione di essere previdenti."

Il Presidente Francesco Vincenzi aggiunge: "il Consorzio della Bonifica Burana ha svolto il lavoro di sfalcio su un corpo idrico naturale, il Torrente Samoggia, dunque non di propria competenza e anticipando totalmente le spese, ritenendo che i tempi burocratici avrebbero messo a repentaglio la sicurezza del territorio. E questo è stato, assieme alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, l'ago della bilancia che ha fatto la differenza tra un territorio in piena e un territorio allagato, con tutti i danni che ne sarebbero derivati."

Il direttore Bertozzi aggiunge: "nei giorni scorsi, i guardiani del Consorzio, accanto al personale della Regione e della Protezione Civile, inoltre, hanno potuto transitare e controllare lo stato delle arginature, la presenza di eventuale falle e fontanazzi, solo grazie al lavoro fatto dal Burana in autunno. Prima del diserbo, le arginature erano rese completamente inaccessibili dalla vegetazione infestante, senza trascurare l'apporto fondamentale di un buon deflusso delle acque garantito dalla rimozione della stessa."

I tecnici e i guardiani del Burana sono rimasti attivi durante tutto il periodo di transito della piena e hanno lavorato giorno e notte per la sorveglianza dei canali, per le operazioni di sgrigliatura e rimozione delle occlusioni e degli alberi caduti nei canali, nonché per il funzionamento dell'impianto di scolo Bondeno-Palata (alternando l'uso a uno e due gruppi di pompaggio), mentre la Botte Napoleonica scaricava per gravità mediamente 26 metri cubi al secondo. A protezione dei centri abitati si è attivata inoltre la Cassa di espansione del Canale di San Giovanni a Manzolino, Castelfranco Emilia, che se per giorni ha ricevuto le acque di piena, in queste ore sta iniziando lo scarico delle acque.

Annuncio promozionale

Quando ci sono da gestire velocemente grandi volumi d'acqua come quelli dei giorni scorsi, come in una buona orchestra, nessuno strumento può stonare e tutto deve essere calibrato al millilitro. E fare opera di prevenzione, nei fatti, ripaga

***Torrente Samoggia, la pulizia scongiura il pericolo di allagamenti***

sempre.



***Sisma Emilia, terremoto in Appennino: tre scosse nella notte***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, terremoto in Appennino: tre scosse nella notte

By Redazione | 26 Feb 2015

Tutte lievi e senza conseguenze: la più forte di magnitudo 2,5 alle 00,35

La mappa del sisma

FANANO (Modena) - Non c'è pace per chi vive sull'Appennino modenese. Altre tre scosse di terremoto, per fortuna lievi e senza conseguenze, sono state registrate dall'Ingv nella notte appena trascorsa. Hanno avuto tutte come epicentro la zona tra Montese, Fanano e Gaggio Montano, al confine con la provincia di Bologna. Alle 00,35 la scossa più forte, di magnitudo 2,5. Qualche ora dopo, alle 5,41 e alle 5,47, altri due sisma di magnitudo 2,2.

®Ê

***Maltempo, fiume Secchia in piena: chiuso al traffico ponte Motta a Cavezzo***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

*"Maltempo, fiume Secchia in piena: chiuso al traffico ponte Motta a Cavezzo"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

*Fiume Secchia in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo / FOTO*

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

*"Fiume Secchia in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo / FOTO"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

ATA[// > //--> tidianionline.info/sites/default/files/banner/Trovacantieri-strip.gif" />  
llyeryformatter\_slide/public/argine\_telone\_1.jpg?itok=ENPcccaj" width="500" height="312" alt="" title="Fiume Secchia  
in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo | FOTO image 1" /> View the full image View the full  
image View the full image View the full image View the full image View the full image View the full image View  
the full image View the full image View the full image View the full image

aipo  
telone  
argine  
fiume Secchia  
piena  
San Matteo  
Modena  
Categoria:  
Provincia

iv"); ed\_Related\_Box\_Div.style.width = ed\_Related\_Box\_Width + "px"; ed\_Related\_Box\_Div.style.fontFamily =  
ed\_Related\_Title\_Font\_Family; ed\_Related\_Box\_Div.style.fontSize = ed\_Related\_Title\_Font\_Size + "px";  
ed\_Related\_Box\_Div.style.color = ed\_Related\_Title\_Box\_Color; ed\_Related\_Box\_Div.style.fontWeight =  
ed\_Related\_Title\_Font\_Weight; ed\_Related\_Box\_Div.style.border = "10px"; ed\_Related\_Box\_Div.style.padding =

## ***Fiume Secchia in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo / FOTO***

```

"10px"; ed_Related_Box_Div.style.margin = "0 0 10px 0"; ed_Related_TitleBox =
document.createTextNode(ed_Related_Title_Box); ed_Related_Box_Div.appendChild(ed_Related_TitleBox);
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Box_Div); } ed_Related_Record =
eDintorniRelated["Link"]["Record"][ed_Related_I]; //Creo div contenente il singolo Record ed_Related_Record_Div =
document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div.style.width = ed_Related_Box_Width + "px";
ed_Related_Record_Div.style.minHeight = ed_Related_ThumbImg_Height + "px"; ed_Related_Record_Div.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Div.style.padding = "0 10px 10px"; ed_Related_Record_Div.style.margin = "0";
if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat = "left"; } //Creo il link per immagine
ed_Related_Link_Img = document.createElement("a"); ed_Related_Link_Img.style.clear = "none";
ed_Related_Link_Img.style.display = "inline"; ed_Related_Link_Img.style.border = "0";
ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin = "0";
ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(" +
ed_Related_Record["Image"] + ") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";

```

## ***Fiume Secchia in piena: telone di 50 metri sull'argine rialzato a San Matteo / FOTO***

```

ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

row" id="region-fullfooter-left">

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

Modenaonline - il quotidiano di Modena. Registrazione Tribunale esonero rif. art. 16 legge 7 marzo 2001, n. 62  
 Iscrizione Quotidiani on line srl al Roc: n. 22285 del 14/05/2012 Editore: Quotidiani on line srl CCIAA/REA n°288840 -  
 R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

***PCONews24, webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile***

| OrvietoSi.it

**OrvietoSi.it**

*"PCONews24, webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

PCONews24, webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile

26 febbraio 2015 | Categoria: Archivio notizie,Prima Pagina | Scritto da: Redazione

ORVIETO – Ha iniziato la propria attività il 21 gennaio scorso. E PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto. Lo comunica lo stesso Servizio Comunale di Protezione Civile.

E visibile sul canale on line [www.Youtube.com](http://www.Youtube.com) digitando la denominazione PCONEWS24 nella barra ricerca e su tutti i motori di ricerca ([www.Google.com](http://www.Google.com), ecc&). Il canale è prodotto dall Associazione ItaliaInRete, i cui soci hanno già operato, nel settore della documentazione e comunicazione istituzionale e dell informazione di pubblica utilità, documentando gli intervenuti al della Protezione Civile dell Orvietano, sia nelle passate emergenze locali e che nelle missioni in Italia (l alluvione nelle Cinque Terre e il recente sisma in Emilia).

Attraverso le risorse della rete internet, PCONews24 è attivo in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale e visibile e utilizzabile da qualsiasi operatore autorizzato e dai cittadini che desiderano prenderne visione. Per questo, si configura come un utile strumento di documentazione, comunicazione e informazione a disposizione di tutti i Gruppi di Volontariato presenti sul territorio e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Attualmente, il canale on line dispone delle seguenti playlist dei documenti filmati già prodotti per: emergenza idraulica e idrogeologica, emergenza incendi, emergenza meteorologica e ambientale, emergenza sismica, esercitazioni interforze, missioni nazionali e internazionali; la playlist verrà implementata con altri documenti.

Per l attività di documentazione, comunicazione e informazione, PCONews24 si avvale di tre truppe ENG composte da due giornalisti esperti in tematiche critiche, tre operatori TV muniti di telecamere broadcast, kit audio e luci e quanto necessario per la ripresa televisiva anche in situazioni ad elevata criticità. Effettua, inoltre, riprese televisiva audio-video dei vari eventi e la relativa trasmissione delle immagini in diretta streaming con embeddizzazione del collegamento su siti esterni.

***Nasce PCONews24 webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto***

| Orvietonews.it

**Orvietonews**

*"Nasce PCONews24 webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

sociale

Nasce PCONews24 webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto

Tweet

giovedì 26 febbraio 2015 11:06

E' operativa da mercoledì 21 gennaio PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto visibile sul canale online di YouTube digitando la denominazione "PCONEWS24 nella barra ricerca e su tutti i motori di ricerca.

"Il canale - riferiscono dal servizio comunale di protezione civile - è prodotto dall'Associazione ItaliaInRete, i cui soci hanno già operato, nel settore della documentazione e comunicazione istituzionale e dell'informazione di pubblica utilità, documentando gli intervenuti al della Protezione Civile dell'Orvietano, sia nelle passate emergenze locali e che nelle missioni in Italia (l'alluvione nelle Cinque Terre e il recente sisma in Emilia).

Attraverso le risorse della rete internet, PCONews24 è attivo in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale e visibile e utilizzabile da qualsiasi operatore autorizzato e dai cittadini che desiderano prenderne visione. Per questo, si configura come un utile strumento di documentazione, comunicazione e informazione a disposizione di tutti i Gruppi di Volontariato presenti sul territorio e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

®Ê

***Pericolo di isolamento per Calestano***

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

**Parma Daily.it**

*"Pericolo di isolamento per Calestano"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Pericolo di isolamento per Calestano

Movimento franoso sulla Sp 15, interessati fognatura e gasdotto del Comune, e una linea Enel.

26/02/2015

h.21.00

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della Sp 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà, su cui la Provincia - Servizio Viabilità ha istituito un senso unico alternato con semaforo.

Sono interessati: la fognatura delle acque nere e il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel; potenzialmente interessata anche una rete idropotabile in pressione del Comune di Calestano.

Sul posto sono accorsi nel pomeriggio il Consigliere Delegato Serpagli, i tecnici della Provincia di parma e del Servizio Tecnico di Bacino.

Sono presenti infatti punti in cui il Baganza erode il versante.

Il pericolo concreto è che il capoluogo di Calestano possa essere isolato.

La Provincia, in questa prima fase, ha come obiettivo di garantire, pur con viabilità ridotta provvisoria, l'accesso al capoluogo, la strada è già stata allargata a monte per favorire il transito a senso unico alternato.

Potenziale pericolo: scuole isolate a Calestano e percorrenza difficoltosa per il collegamento con parma per utenze private, studenti e industrie. Se nei prossimi giorni non si riuscisse a tenere aperta la SP 15, potrebbero esservi disagi anche per il servizio pubblico di pullman Smtp e per le ambulanze.

La Provincia ha già attivato la Protezione civile per garantire una sorveglianza h24 e per l'installazione di una torre - faro.

I lavori per garantire l'accessibilità al capoluogo di Calestano sono già iniziati in giornata.

I lavori di somma urgenza per il primo intervento della Provincia ammontano a circa 80 mila euro.



***Frana in corso a Pioppone: Calestano a rischio isolamento*****ParmaToday***"Frana in corso a Pioppone: Calestano a rischio isolamento"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Frana in corso a Pioppone: Calestano a rischio isolamento

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della Sp 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà. Sono interessati: la fognatura delle acque nere e il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel

Redazione ParmaToday 26 febbraio 2015

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della Sp 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà, su cui la Provincia - Servizio Viabilità ha istituito un senso unico alternato con semaforo. Sono interessati: la fognatura delle acque nere e il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel; potenzialmente interessata anche una rete idropotabile in pressione del Comune di Calestano. Sul posto sono accorsi nel pomeriggio il Consigliere Delegato Serpagli, i tecnici della Provincia di Parma e del Servizio Tecnico di Bacino. Sono presenti infatti punti in cui il Baganza erode il versante.

Il pericolo concreto è che il capoluogo di Calestano possa essere isolato. La Provincia, in questa prima fase, ha come obiettivo di garantire, pur con viabilità ridotta provvisoria, l'accesso al capoluogo, la strada è già stata allargata a monte per favorire il transito a senso unico alternato. Potenziale pericolo: scuole isolate a Calestano e percorrenza difficoltosa per il collegamento con Parma per utenze private, studenti e industrie. Se nei prossimi giorni non si riuscisse a tenere aperta la SP 15, potrebbero esservi disagi anche per il servizio pubblico di pullman SmtP e per le ambulanze. La Provincia ha già attivato la Protezione civile per garantire una sorveglianza h24 e per l'installazione di una torre - faro. I lavori per garantire l'accessibilità al capoluogo di Calestano sono già iniziati in giornata. I lavori di somma urgenza per il primo intervento della Provincia ammontano a circa 80 mila euro.

Annuncio promozionale

***Frana in corso: Calestano a rischio isolamento. Frana a Scorza di Berceto***

Frana in corso a Pioppone: Calestano a rischio isolamento

**ParmaToday**

""

Data: 27/02/2015

Indietro

Frana in corso: Calestano a rischio isolamento. Frana a Scorza di Berceto

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della Sp 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà. Sono interessati: la fognatura delle acque nere e il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel

Redazione ParmaToday 26 febbraio 2015

La frana a Scorza di Berceto foto di Luigi Lucchi

Un movimento franoso sta interessando circa 200 metri della Sp 15 di Calestano al km 18 + 200, in località Pioppone, a sud di Marzolarà, su cui la Provincia - Servizio Viabilità ha istituito un senso unico alternato con semaforo. Sono interessati: la fognatura delle acque nere e il gasdotto del Comune di Calestano e la linea elettrica Enel; potenzialmente interessata anche una rete idropotabile in pressione del Comune di Calestano. Sul posto sono accorsi nel pomeriggio il Consigliere Delegato Serpagli, i tecnici della Provincia di Parma e del Servizio Tecnico di Bacino. Sono presenti infatti punti in cui il Baganza erode il versante.

Il pericolo concreto è che il capoluogo di Calestano possa essere isolato. La Provincia, in questa prima fase, ha come obiettivo di garantire, pur con viabilità ridotta provvisoria, l'accesso al capoluogo, la strada è già stata allargata a monte per favorire il transito a senso unico alternato. Potenziale pericolo: scuole isolate a Calestano e percorrenza difficoltosa per il collegamento con Parma per utenze private, studenti e industrie. Se nei prossimi giorni non si riuscisse a tenere aperta la SP 15, potrebbero esservi disagi anche per il servizio pubblico di pullman SmtP e per le ambulanze. La Provincia ha già attivato la Protezione civile per garantire una sorveglianza h24 e per l'installazione di una torre - faro. I lavori per garantire l'accessibilità al capoluogo di Calestano sono già iniziati in giornata. I lavori di somma urgenza per il primo intervento della Provincia ammontano a circa 80 mila euro.

FRANA A SCORZA DI BERCETO - Frana anche a Scorza di Berceto. "Il maresciallo dei Carabinieri Damiano Novetti -scrive il sindaco di Berceto Luigi Lucchi- mi ha avvertito alle 8, questa mattina, del movimento franoso in loc. Scorza di Berceto, lato sinistra Taro, in quel cuneo di territorio che si inserisce tra il Comune di Valmozzola e Solignano dirimpetto alla torre di Pietramogolana. Il V. Sindaco Consigli Ciriaco era già sul posto subito raggiunto dal tecnico del Comune Pietro Zanzucchi quindi dal geom. Ovidio Scaffardi del Consorzio di Bonifica e successivamente, avvisati, sono arrivati i tecnici del Servizio Tecnico di Bacino Diena e Rubini e poi Truffelli. Come Sindaco, per non fare della demagogia e intralciare magari i lavori, ho preferito mantenere gli impegni a Bologna, presso la Regione, avendo modo di parlare con il dott. Maurizio Mainetti dell'agenzia Protezione Civile REGIONALE e concordare un pronto intervento che ha permesso, già nel mezzogiorno, dopo che i tecnici ed esperti hanno concordato i primi interventi, mi mettere all'opera ben 4 escavatori della ditte Grenti e Global Service.

La lotta imperi contro la forza della natura è quella di fare il tutto per tutto per salvare quattro abitazioni e il ristorante Molinari posto sul fondovalle. Di ritorno da Bologna mi sono fermato sul posto, parlato con le persone, i volontari, i tecnici, gli operatori dei mezzi meccanici che dovranno garantire, con il supporto di colonne faro, il lavoro incessante

***Frana in corso: Calestano a rischio isolamento. Frana a Scorza di Bereto***

anche nella notte. Si vede, negli occhi delle persone, proprietari delle abitazioni a rischio, lo sgomento. Si percepisce il loro dramma. Da un momento all'altro il frutto dei loro sacrifici, come se fosse uno stecchino, potrebbe essere travolto e immerso nella fanghiglia. Sgomento, terrore, ma anche tanta, tantissima dignità. C'è gratitudine verso coloro che lavorano incessantemente, verso i volontari della protezione civile, i volontari che alacremenente, per favorire e aumentare la resa degli escavatori, tagliano le piante in una forte situazione di disagio e fatica fisica. In questi momenti, sull'esempio Italiano, ascoltato tante volte in TV, inizia il gioco delle responsabilità, dello scaricabarile. Nulla di tutto questo per Scorza e i suoi abitanti e c'è piena unità di intenti, apprensione, paura ma anche voglia di farcela. Come Sindaco debbo dare merito ai Carabinieri, alla Regione, Provincia, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica, Enel, Telecom, Ferrovie, Montagna 2000, Volontari della Protezione civile e i volontari del posto, Prefettura, tecnici del Comune d'essere, con la massima disponibilità, al mio fianco nel tentativo di evitare danni maggiori alle persone e alle cose. Per assurdo in questi momenti scopri che la gente, anche quelli che hanno le case a rischio, ti vogliono bene e allora, come sindaco, vieni ripagato di tante preoccupazioni. Anche per questo dobbiamo farcela. Le case e il ristorante debbono salvarsi. Una particolare vicinanza, oltre che ai proprietari delle abitazioni a rischio, agli abitanti di Scorza che non hanno modo, se non a piedi, di raggiungere le proprie abitazioni. Un disagio che durerà, anche se andrà tutto bene, giorni".

Annuncio promozionale

***Allerta Protezione civile: fiumi verso la soglia di criticità FOTO***

Allerta Protezione civile: fiumi verso la soglia di criticità

**PescaraNews.net**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

26/02/2015, 09:50 | Di Alessandra Di Matteo | Categoria: Attualità

Allerta Protezione civile: fiumi verso la soglia di criticità

Tweet

Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile ha inviato le informative a sindaci ed enti, nelle quali si afferma che "I livelli idrometrici dei fiumi delle province di Teramo, Pescara e Chieti segnalano un graduale aumento verso le soglie di criticità".

Inoltre "le condizioni meteorologiche sono tali da richiedere attivazione del monitoraggio nelle aree esposte al rischio di allagamenti e/o a fenomeni gravitativi sia lungo le aste fluviali sia lungo il reticolo idrografico minore, anche attraverso il presidio territoriale". Il Centro Funzionale raccomanda di "mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza".

Nella sola giornata odierna a Pescara sono caduti 30mm di pioggia, a Chieti 33mm, nelle zone interne oltre 60mm. Sulla regione Abruzzo continuerà a diluviare fino al primo pomeriggio di domani, e le precipitazioni proseguiranno fino a sabato.

Aggiornamenti: Emergenza maltempo 25 febbraio 2015 a Pescara, foto e video degli allagamenti

Alessandra Di Matteo

***Emergenza maltempo. Allagate alcune zone di Pescara VIDEO***

Emergenza maltempo. Allagate alcune zone di Pescara A Santa Teresa il fiume ha esondato e ha invaso i terreni vicini

**PescaraNews.net**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

26/02/2015, 09:29 | Di Sara Gerardi | Categoria: Attualit 

Emergenza maltempo. Allagate alcune zone di Pescara

A Santa Teresa il fiume ha esondato e ha invaso i terreni vicini

Tweet

Aggiornamento ore 19:00:

le golene sono rimaste interdette al traffico dalle ore 4,30 di stamane e continueranno ad esserlo per il protrarsi delle avverse condizioni meteo, cos  come risulta dai bollettini che vengono comunicati e aggiornati costantemente dal Centro funzionale della Protezione Civile Regionale.

Sul fronte frane, invece, si   dovuto registrare un ennesimo cedimento di una scarpata in strada Colle Renazzo, ai Colli poco distante dalla frana determinatasi nel dicembre 2013.

Aggiornamento 14:53:

A Santa Teresa il fiume in piena preoccupa i residenti della zona (guarda il secondo video in basso). Sono intervenuti Carabinieri, Polizia Municipale e il Sindaco Di Lorito. La situazione   allarmante ed   stato chiesto aiuto alla Protezione Civile e Croce Rossa.

E' di nuovo emergenza maltempo. Questa volta non si tratta della neve, ma della pioggia. Come mostrano le foto sottostanti l'acqua ha invaso la zona di portanuova adiacente lo stadio, zona particolarmente sensibile agli allagamenti, ma anche altre zone del quartiere. Il comune aveva disposto un piano antiallagamenti gi  3 anni fa, quando ci furono gli altri due allagamenti che misero in ginocchio la citt , ma sembra che la situazione da allora, non sia cambiata.

Un'altra zona allagata   la rotonda di via Paolucci, adiacente il fiume, anche qui come mostrano le immagini la zona si sta cominciando ad allagare. L'assessore Del Vecchio intanto comunica la chiusura delle golene dalle 4:30 di questa mattina.

Come mostrano le immagini, la zona stadio e la zona universit  sono le pi  critiche. Ma anche la zona di Via Rio Sparto sempre nel quartiere portanuova   allagata.

Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi a Montesilvano

Foto Michele Raho, Alessandra Di Matteo, Guerino Di Francesco

Video Michele Raho

Altre notizie: Provvisoriamente chiuso lo svincolo "Fater" dell'Asse Attrezzato (leggi qui).

Allerta della protezione civile (leggi qui).

Sara Gerardi ®

## *Si è concluso ieri il corso della Croce Rossa: centoventi i nuovi volontari*

Si è concluso ieri il corso della Croce Rossa: centoventi i nuovi volontari

**PescaraNews.net**

""

Data: 26/02/2015

Indietro

26/02/2015, 14:44 | Di Croce rossa Pescara | Categoria: Associazioni

Si è concluso ieri il corso della Croce Rossa: centoventi i nuovi volontari

### Tweet

Ieri sera, mercoledì 25, presso l'Auditorium Castellammare in Viale Bovio 446 a Pescara, si è svolta una breve cerimonia conclusasi con la consegna degli attestati ai 120 nuovi Volontari che hanno ultimato il Corso e che ora sono, a tutti gli effetti, componenti la Croce Rossa, la più grande organizzazione umanitaria al mondo.

"Grazie all'entusiasmo ed alla disponibilità a volersi impegnare per gli altri, da oggi a Pescara possiamo contare su altri 120 colleghi per il Comitato di Pescara - ha dichiarato il Commissario del Comitato Locale di Pescara, Matteo MATTIOLI - e questo significa poter contare su Volontari professionalizzati e competenti, che possono ora incrementare le attività del nostro Comitato.

Salute, Sociale, Emergenze, Principi e valori, Giovani e Sviluppo sono queste le aree di intervento che si concretizza in attività di Protezione civile, Assistenza sanitaria, Unità di strada, Attività socio-assistenziali, Salvataggio in acqua, Soccorso su piste da sci, Soccorso in bici, Unità cinofile, Squadre di supporto psicologico, Assistenza a grandi eventi. Ripeteremo il Corso dopo l'estate, ma sin d'ora si può manifestare il proprio interesse a frequentarlo contattando il Comitato di Pescara al numero 334 677 8465 o tramite la mail [formazione.cripescara@gmail.com](mailto:formazione.cripescara@gmail.com)".

Croce rossa Pescara

## ***Aggiornamento maltempo. L'assessore Del vecchio: "le golene restano inaccessibili"***

Aggiornamento maltempo. L'assessore Del vecchio: le golene restano inaccessibili

**PescaraNews.net**

""

Data: 27/02/2015

Indietro

26/02/2015, 19:00 | Di Ufficio Stampa comune di Pescara | Categoria: Comunicati Stampa

Aggiornamento maltempo. L'assessore Del vecchio: "le golene restano inaccessibili"

Tweet

"L'attenzione rispetto alle condizioni atmosferiche rimane ancora alta e tutte le strutture comunali interessate continuano a mantenere un livello di allerta al fine di fronteggiare ogni evenienza.

Dopo gli opportuni sopralluoghi nel corso della mattinata si Ã proceduto a svolgere un dettagliato resoconto della situazione determinatasi e si Ã riscontrato che i disagi maggiori si sono registrati ancora una volta nell'area di Porta Nuova che Ã ancora oggetto di lavori relativi al piano anti allagamento. CriticitÃ anche nella zona di San Donato, che ha registrato problemi nella parte di via Tirino e su alcune strade di congiunzione tra cui via San Donato e via Musone.

Il fiume e le golene. Per effetto delle piogge e per una lieve tracimazione anche in zona urbana del fiume Pescara, le golene sono rimaste interdette al traffico dalle ore 4,30 di stamane e continueranno ad esserlo per il protrarsi delle avverse condizioni meteo, cosÃ¬ come risulta dai bollettini che vengono comunicati e aggiornati costantemente dal Centro funzionale della Protezione Civile Regionale.

Smottamenti. Sul fronte frane, invece, si Ã dovuto registrare un ennesimo cedimento di una scarpata in strada Colle Renazzo, poco distante dalla frana determinatasi nel dicembre 2013. Il pronto intervento del personale della Protezione Civile Comunale ha consentito di verificare lo stato delle cose che hanno determinato l'assunzione dei seguenti provvedimenti:

Per quanto riguarda la sottostante abitazione occupata da un'anziana signora e da una persona che la assiste, si Ã reso necessario lo spostamento delle persone in un'altra ala della stessa abitazione, in sicurezza rispetto alla criticitÃ emersa; un'impresa chiamata dall'Amministrazione comunale Ã intervenuta per lavori di somma urgenza riguardanti la canalizzazione delle acque piovane di superficie e la rimozione di materiale che occludeva una caditoia di raccolta posta a monte dello smottamento.

Confcommercio. Sulle preoccupazioni manifestate dalla Confcommercio di Pescara e sulle critiche che la stessa organizzazione rivolge all'Amministrazione comunale a mezzo stampa, ci teniamo a precisare che i lavori del progetto anti allagamento su Porta Nuova non sono affatto di un cantiere "fantasma", ma rappresentano la concreta attivitÃ dell'attuale Amministrazione che ha ritenuto di seguire, sollecitare e avere tutte le necessarie autorizzazioni finora mancanti per poter consentire il riavvio delle operazioni e il proseguimento del lavoro, com'Ã peraltro facile constatare recandosi in loco.

Tali operazioni sono altresÃ¬ garantite da quei finanziamenti che l'Amministrazione ha ritenuto di utilizzare attraverso la revoca del progetto della ex Duna, a fronte di una valutazione responsabile e nonostante i propositi di denuncia e risarcimenti danni che ne sono derivati. Diventa cosÃ¬ di estrema evidenza che tutto si puÃ² dire a questa

***Aggiornamento maltempo. L'assessore Del vecchio: "le golene restano inaccessibili"***

Amministrazione, fuorché che sia "lassista" come prova da un po' a fare la Confcommercio.

Non ci saranno da parte nostra mai "lacrime di coccodrillo", bensì altre assunzioni di responsabilità rispetto a priorità da affrontare per la comunità, così come abbiamo fatto quando ci siamo presentati al corpo elettorale e come abbiamo iniziato a fare dal primo giorno in cui siamo divenuti classe dirigente. Tutte le critiche e le sottolineature che si vogliono indirizzare all'Amministrazione rappresentano uno stimolo che terremo sempre in debito conto con la giusta depurazione degli inutili dilleghi, che non sono costruttivi né per chi li riceve, né per chi li indirizza".

Ufficio Stampa comune di Pescara



***Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

## LA GIORNATA DI EMERGENZA

Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi

Molte le situazioni a rischio. Preoccupa la situazione di Villa Celiera dove la frana avanza ancora

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Fiumi oltre il livello di guardia, alcuni sono già straripati e hanno allagato le aree circostanti.

Si è rivelato fondato l'allarme lanciato ieri sera dalla Protezione civile che aveva spiegato come i livelli idrometrici dei fiumi delle province di Teramo, Pescara e Chieti erano in graduale aumento verso le soglie di criticità.

Per ora si segnalano situazioni di allarme prossime all'esondazione in provincia di Teramo dove preoccupa il fiume Tordino, a Pescara dove il Comune ha chiuso le aree adiacenti le sponde nei pressi della foce mentre si segnalano anche numerose zone dove il Pescara sarebbe già esondato lungo il suo percorso. Esondato in alcuni punti anche il fiume Foro allagando le campagne circostanti tra Francavilla e Miglianico.

A **Pescara**, chiuse al transito le golene nord e sud. Alle 4.30 sono infatti entrati in funzione i semafori che con il rosso hanno segnalato il pericolo per l'ingrossamento del fiume Pescara. Come riferito dall'Amministrazione Comunale, il livello è al limite. Nella notte c'è stato un primo straripamento proprio nelle aree golenali ma poi il livello è rientrato. In mattinata il fiume lambiva il limite degli argini.

Sempre a causa pioggia, problemi per allagamenti si registrano in viale Marconi, da via Mazzarino fino all'incrocio con viale Pineta; via d'Avalos e via Pepe, nel quartiere S.Donato e nella zona di via Tirino. Diverse le chiamate giunte al centralino del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Ci sono problemi nella zona di via Tirino, con alcune strade allagate, e il Comune parla di «criticità» in via Musone e via San Donato dove, «non sono mai stati fatti interventi».

A via Colle Renazzo, malgrado la pioggia intensa, «l'acqua è defluita e il lavoro eseguito ha prodotto risultati», spiega il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Enzo Del Vecchio.

Pubblicazione di Gianluca Monaco. A **Chieti** invece molti smottamenti hanno interessato Strada Belvedere, Strada Storta, Strada per Casalcontrada, Strada Licini, Strada per Popoli (Provincia), Strada Madonna della Vittoria (Provincia), Traversa via San Camillo de Lellis, Theate Center, muro di contenimento dietro la biblioteca- e allagamenti ed infiltrazioni - allagamento locali Scuola Sant'Andrea, infiltrazioni ufficio urbanistica Comune di Chieti, infiltrazioni delegazione comunale piazza Carafa.

Il primo cittadino Umberto Di Primio ha inviato missive a Prefettura, Regione e Provincia di Chieti per chiedere il

## *Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi*

monitoraggio e la valutazione dei danni.

Ad **Atri** un fronte di 150 metri di terra sta franando in via Michetti nella zona dell'ospedale. A causa delle abbondanti piogge la zona in collina e' a rischio smottamento e per questo sul posto ci sono i vigili del fuoco. Una famiglia e' a rischio evacuazione. Sul luogo e' arrivato anche il sindaco di Atri, Gabriele Astolfi per le verifiche del caso.

### **SITUAZIONE AGGIORNATA VIABILITA' PROVINCIA DI TERAMO**

#### **area Val Vibrata val Tordino.**

Sp n. 61B Campiglio/Masseri (Campi) - frana di valle con cedimento del piano stradale;

Sp 1C S. Egidio Tronto - frana di monte, traffico unica corsia;

Sp 1F Torano tronto - frana di valle con cedimento del piano stradale, traffico unica corsia.

#### **area Gran Sasso Laga.**

Sp 45B di Alvi Km.ca 2+900 - frana di monte in movimento. Apertura al traffico con monitoraggio continuo dalle ore 7 alle 20 e chiusura dalle 20 alle 7.

Sp 49 di Valle Castellana presso bivio Coronella - frana di monte e di valle, transito unica corsia.

Sp 49D di Pietralta (Valle castellana- Ceppo) - cedimento di valle, transito unica corsia.

Sp 50 di Ioanella prossimità bivio Poggiovalle - frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

#### **Isola de Gran Sasso/Bisenti.**

Sp 36 Di Colledoro (Castelli) - frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

Sp 37A di Poggio delle Rose - frana di monte con transito impedito, in attuale rimozione.

Sp 19 A diMiano tratto abitato/SS 150 - frana, transito unica corsia.

#### **Notaresco/Atri**

Sp 553 di Atri tratto variante abitato - frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia.

Sp 77 del Cagno prossimità del ponticello fosso Casoli (Atri) - tracimazione fosso con allagamento. Attualmente il livello di piena è in alveo.

Presenza di canali di erosione nel piano stradale a macadam.

Sp 27 Stampallone (Atri) - allagamento sottopasso autostradale, transito unica corsia.

Sp 30 Tre Ciminiere zona Colle San Giovanni (Atri) - frana di valle con cedimento del piano stradale , transito unica corsia .

Una frana ostruisce ancora la transitabilità sulla **Arsita-Colle Mesole** (S.P. 34D).La Provincia di Teramo ha avviato le operazioni per il ripristino della viabilità

Tra **Chieti e Pescara** l'Anas, sul raccordo autostradale Chieti-Pescara, ha chiuso lo svincolo "Fater", al km 13,700, in entrambe le direzioni.

A **Montesilvano** Polizia locale, vigili del fuoco e operai del Comune di Montesilvano sono al lavoro da questa mattina per risolvere le criticita' dovute ai notevoli allagamenti che hanno interessato le zone di Villa Verrocchio e Villa Canonico. Le maggiori difficolta' sono state registrate in via L'Aquila, via Piemonte, via Lanciano, via Umbria, via Maremma e via Calabria. Sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e via De Gasperi. Transennate anche alcune buche importanti sulle strade che sono state prodotte dalle intense precipitazioni.

Uno smottamento a ridosso della strada provinciale per Roccamontepiano, a **Serramonacesca**, nel pescarese, ha provocato la rottura di un tubo del gas e parte del paese è rimasta senza fornitura. Il terreno che ha ceduto ha in parte invaso la carreggiata, ma non si sono registrati problemi dal punto di vista della viabilità. In tutta la Val Pescara sotto controllo i fiumi: l'Orta, come già avvenuto ieri, è in parte esondato in alcune aree di campagna; il Pescara e il Tirino fanno registrare lievi fuoriuscite, sempre in aree di campagna, e in alcuni tratti sono al limite.

Il fiume Pescara è esondato in più punti anche nel chietino, nella zona del centro commerciale Megalò, e a **Cepagatti** (Pescara), dove l'acqua ha raggiunto alcune strade ed è stata disposta la chiusura di una stazione di rifornimento di metano.

Sempre a Cepagatti è uscito dagli argini il torrente Nora che ha raggiunto la sede stradale, costringendo alla chiusura di un ponte invaso dall'acqua. Altre strade sono state chiuse nella zona di Vallemare di Cepagatti.

Pubblicazione di Giuseppe Di Giovanni.

## *Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi*

A **Francavilla** ieri pomeriggio intorno alle 17.30 alle spalle della Chiesa di Santa Liberata è caduto un albero che si è spezzato alla radice cadendo sulle auto parcheggiate. Un'auto transitava proprio in quel momento e si è salvata per miracolo. I vigili del fuoco intervenuti con una gru hanno rimosso l'albero in due ore. Restano danni ingenti per almeno due autovetture ed il pericolo scampato per conseguenze più gravi.

I residenti lamentano la scarsa manutenzione del verde che può portare a queste conseguenze.

Ulteriori segnalazioni parlano invece di fiumi non sgomberati da tronchi e detriti dalle scorse piene e alluvioni che avrebbero reso le condizioni dei fiumi attuali molto più grave. Con l'innalzamento del livello delle acque i vecchi detriti formano veri e propri tappi, specie nei pressi dei cavalcavia, potendo sollecitare oltremodo le strutture dei ponti.

Anche per questo c'è preoccupazione per l'Alento che è esondato in diversi punti e sta lambendo il ponte poco prima della foce e per il fiume Foro straripato in più punti ha allagato per diverse centinaia di metri campagne e capannoni industriali della zona. Chiusi diversi sottopassi allagati.

Nella zona di **Ortona** sono stati messi in salvo degli animali che erano ricoverati in alcune stalle lungo l'argine del fiume Foro, mentre restano isolate tre famiglie e in una di queste vive una anziana diabetica che ha necessità costante di farmaci e della rilevazione di alcuni parametri vitali. La Croce Rossa ha raggiunto a piedi, attraverso le campagne inondate, la signora che è stata visitata e che sta bene e nelle prossime ore si occuperà di fornirle i farmaci e le cure di cui ha bisogno. Sommersi da oltre un metro d'acqua i terreni lungo l'argine del fiume, mentre le altre abitazioni della zona sono raggiungibili dalla strada comunale.

Il monitoraggio dei fiumi comunali, Arielli, Foro e Moro è stato avviato ieri pomeriggio alle ore 18.00 dalla protezione Civile che ha lanciato l'allarme sull'innalzamento pericoloso del livello del Foro alle ore 01.00 di questa notte.

Il Comune di **Spoltore** ha istituito il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presso la sede di Palazzo di Città.

Intanto è in corso l'operazione di sgombero delle vie e aree soggette a rischio allagamenti (Via Arno, Via Mincio, Via Livenza e Viale Abruzzo) dalle autovetture parcheggiate.

A **Bolognano** (Pescara) il fiume Orta all'altezza della confluenza con il Pescara è esondato per un breve tratto, comunque senza provocare danni.

Preoccupante è la situazione a Villa Celiera dove sono state già evacuate 40 famiglie nei giorni scorsi per una frana che non si è fermata e con le abbondanti piogge di queste ultime ore la situazione peggiorerà sensibilmente.

Sulla strada statale 650 "di **Fondo Valle Trigno**", in provincia di Chieti, è provvisoriamente chiuso al traffico lo svincolo di Lentella, in entrata e in uscita, al km 69, in provincia di Chieti per un sottopasso completamente allagato.

Il Centro Funzionale della Protezione civile intanto raccomanda di «mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza».

In particolare si chiede di attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti e/o a fenomeni gravitativi sia lungo le aste fluviali sia lungo il reticolo idrografico minore, anche attraverso il presidio territoriale.

Il bollettino di criticità idrogeologica regionale per oggi parla di «criticità moderata», cioè codice arancione, per rischio idraulico diffuso «su bacini Tordino Vomano, bacino del Pescara, bacino basso del Sangro, di codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su bacino dell'Aterno e bacino alto del Sangro e di criticità ordinaria, codice giallo, per rischio idrogeologico localizzato sulla Marsica».

### **NUOVA FRANA A VILLA CELIERA**

E nella giornata di ieri si è registrata una nuova frana a Villa Celiera, già interessata nelle scorse settimane da un vasto movimento franoso che ha costretto oltre 40 persone a lasciare casa, in contrada Vagnola. Il nuovo smottamento si è verificato in contrada Santa Maria. Terra e detriti hanno invaso una strada comunale, mentre un tratto della carreggiata ha ceduto. La frana ha provocato la rottura di un tubo e le poche abitazioni presenti in zona sono senz'acqua già da ieri sera; i tecnici dell'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, effettueranno gli interventi di riparazione nella giornata di oggi. Difficili gli spostamenti per gli abitanti della zona, anche se al momento non risultano edifici isolati, in quanto nell'area è presente una strada secondaria. «E' venuto giù l'intero alveo di un torrente - spiega il sindaco, Oreste Di Lorenzo - Il fronte dello smottamento è di circa duecento metri per una decina di metri. Al momento non c'è pericolo immediato per le abitazioni, ma monitoreremo costantemente l'evolversi

## *Maltempo, piove senza tregua in <sup>i</sup>Abruzzo: allarme esondazione fium*

della situazione. Solo in un caso c'è un garage in cui abbiamo riscontrato infiltrazioni. Purtroppo - conclude il primo cittadino - con questo maltempo stiamo registrando piccoli smottamenti in diverse zone del territorio comunale».

### **LE PREVISIONI**

Secondo le previsioni di Abruzzometeo.org la nostra Penisola continua ad essere interessata dalla presenza di un minimo depressionario posizionato sulle regioni meridionali che, nel corso delle prossime ore, continuerà lentamente a spostarsi verso levante, favorendo una certa persistenza dei fenomeni su molte regioni, tra le quali Marche e Abruzzo dove, nelle prossime ore, sono attese ancora rovesci diffusi e persistenti, in particolar modo sul settore orientale e sulla Valle Peligna. Precipitazioni che, occasionalmente, potranno risultare anche di forte intensità, soprattutto sulle zone pedemontane e collinari, mentre la neve cadrà al disopra dei 1000-1100 metri.

In Abruzzo si prevedono condizioni iniziali di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, generalmente di moderata o forte intensità, occasionalmente a carattere temporalesco, persistenti sul settore orientale e sulla Valle Peligna, nevose sui

rilievi al disopra dei 1000 metri. Da stasera-notte è atteso un lento miglioramento delle condizioni atmosferiche anche se permarranno condizioni di instabilità, specie sul settore orientale.

Temperature: Stazionarie o in lieve diminuzione nei valori massimi.

Venti: Moderati dai quadranti nord-orientali, specie lungo la fascia costiera.

Mare: Molto mosso o agitato.

\*\*\*VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

\*\*\* VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE \*\*\* VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

\*\*\* LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - [www.dilullo.it](http://www.dilullo.it)

FOSSACESIA - [www.feolacomputerservice.it](http://www.feolacomputerservice.it)

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - [www.lapinetina.it](http://www.lapinetina.it)

ALFEDENA - [www.comune.alfedena.aq.it](http://www.comune.alfedena.aq.it)

CAMPO DI GIOVE - [www.abruzzometeo.it](http://www.abruzzometeo.it)

PESCARA

CAPESTRANO - [www.comunedicapestrano.it](http://www.comunedicapestrano.it)

CAPPADOCIA - [www.cappadociaweb.it](http://www.cappadociaweb.it)

***Maltempo, piove senza tregua in Abruzzo: allarme esondazione fiumi***

PESCASSEROLI - [www.pescasserolionline.it](http://www.pescasserolionline.it)

PESCOCOSTANZO - [www.pesconline.it](http://www.pesconline.it)

RIVISONDOLI - [www.comune.rivisondoli.aq.it](http://www.comune.rivisondoli.aq.it)

ROCCA DI MEZZO - [www.unirest.it](http://www.unirest.it)

TERAMO - [www.meteoteramo.it](http://www.meteoteramo.it)

ROSETO - [www.camping.it](http://www.camping.it)

TORREVECCHIA TEATINA - [www.torrevecchiameteo.it](http://www.torrevecchiameteo.it)

PESCARA - [www.pescarameteo.it](http://www.pescarameteo.it)

CAPESTRANO

PESCARA - [www.pescarameteo.net](http://www.pescarameteo.net)

TORREVECCHIA (CH) - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

PINETO

Majella - [www.pescarameteo.net](http://www.pescarameteo.net)

Torrevecchia - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

***Fiume Montone, cessa l'allarme piena. Resta l'allerta per frane e smottamenti*****RavennaToday**

*"Fiume Montone, cessa l'allarme piena. Resta l'allerta per frane e smottamenti"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Fiume Montone, cessa l'allarme piena. Resta l'allerta per frane e smottamenti

Permane invece fino alla mezzanotte l'allerta di livello 1, fase di attenzione, per criticità idraulica e idrogeologica attivata mercoledì pomeriggio alle 17 per la durata di 31 ore

Redazione 26 febbraio 2015

Storie CorrelateMaltempo, ancora piogge abbondanti: situazione critica a Casola Valsenio

Cessa l'allarme per la piena del fiume Montone. Il provvedimento è stato assunto dall'agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna vista l'evoluzione delle piene ed i valori dei livelli idrometrici rientrati al di sotto del livello 2. Non sono stati registrati danni. Permane invece fino alla mezzanotte l'allerta di livello 1, fase di attenzione, per criticità idraulica e idrogeologica attivata mercoledì pomeriggio alle 17 per la durata di 31 ore. Le previsioni meteo indicano un ritorno della stabilità atmosferica almeno fino a mercoledì, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti.

Casola Valsenio si lecca le ferite dopo la vasta frana di mercoledì mattina. È temporaneamente sospesa la circolazione lungo il tratto della Provinciale "della Valletta e Zattaglia" dal chilometro 7+800 al chilometro 7+850, per il cedimento del corpo stradale causato da movimenti franosi. La chiusura persisterà fino al ripristino completo della fruibilità della strada.

I veicoli diretti dalla "Casolana Riolese" verso la "Brisighellese", provenienti da Casola Valsenio, dovranno proseguire fino a Riolo Terme o imboccare la Provinciale "Monticino- Limisano" fino alla "Brisighellese". I veicoli provenienti dalla "Brisighellese", entrambe le direzioni, e diretti verso la "Casolana Riolese" potranno seguire il percorso inverso. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

[Annuncio promozionale](#)

***Protezione civile, cessata l'emergenza per il fiume Montone*****Ravennanotizie.it***"Protezione civile, cessata l'emergenza per il fiume Montone"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Protezione civile, cessata l'emergenza per il fiume Montone Giovedì 26 Febbraio 2015

L'Agenzia di Protezione civile regionale ha diffuso poco dopo le 14.00 di oggi il cessato allarme per il fiume Montone e il cessato preallarme per i fiumi Lamone, Ronco e Savio, attivati ieri. Il provvedimento è stato assunto vista l'evoluzione delle piene con i valori dei livelli idrometrici rientrati al di sotto del livello 2. Non sono stati registrati danni.

Permane invece fino alla mezzanotte l'allerta di livello 1, fase di attenzione, per criticità idraulica e idrogeologica attivata ieri alle 17 con l'allerta numero 21, per la durata di 31 ore.

®Ê

## ***Maltempo: serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it**

*"Maltempo: serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna

26 feb 2015 - 283 letture //

Le piogge e la neve di questi giorni ultimi giorni hanno provocato una serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna.

La situazione più critica è attualmente nel comune di Sassuolo dove è tuttora interrotta via Casara nella zona di Montegibbio a causa di una frana con conseguente isolamento di 15 famiglie per complessivi circa 37 residenti. Nel pomeriggio di giovedì 26 febbraio si è svolto un sopralluogo dei tecnici della Protezione civile della Provincia.

Il Comune sta tentando di garantire la transitabilità della strada (o di aprire un passaggio pedonale) ma al momento ogni intervento risulta difficile visto che la frana è tuttora in lento movimento. nella notte tra giovedì 26 e venerdì 27 febbraio è previsto un presidio dei volontari di Protezione civile comunali.

Un'altra situazione critica si è verificata a Puianello di Maranello, in via Sarse, a causa di movimento franoso di notevoli dimensioni che interessa un'area di oltre 40 ettari che ha comportato, per motivi di sicurezza, l'evacuazione di due famiglie per un totale di otto persone.

Il maltempo ha innescato, inoltre, l'aggravarsi di diverse precedenti situazioni di dissesto: a Polinago, nella località Ceppatella in via Palaveggio dove si è riattivato un movimento franoso che sta interessando la scarpata a valle della strada comunale; a Sestola con una frana sull'intero versante a valle della strada comunale via Passerino, con possibile interessamento delle abitazioni a monte della strada stessa; a Fanano dove nei giorni scorsi si è verificata una caduta massi in località ponte Fellicarolo, immediatamente a monte della nuova galleria artificiale e a Zocca dove si è aggravato lo smottamento a monte del Palazzetto dello Sport con parte del materiale franato.

Anche sulla viabilità provinciale e comunale le precipitazioni hanno riattivato diversi dissesti superficiali che, finora, non hanno provocato la chiusura delle strade, anche se in alcuni tratti si circola a senso unico alternato.

Le segnalazioni dei Comuni sulle strade comunali arrivate in questi ultimi giorni alla Protezione civile provinciale riguardano Montese (via Selve e via Villa), Riolutato (via Pezzuole), Maranello (via Fondo val Grizzaga), Palagano (ponte di Raggiola e via Lamalunga) e Prignano sulla Secchia (via Allegara).

Gli operatori del servizio provinciale Viabilità, inoltre, sono intervenuti mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio per tenere pulite alcune arterie da fango e detriti scivolati dai versanti a causa delle piogge intense.

I lavori hanno riguardato tre diversi tratti della strada provinciale 4 Fondovalle Panaro tra ponte Samone e ponte Docciola e nei pressi del bivio con la provinciale 27 e la rotatoria di Saltino a Prignano a causa del materiale sceso da una frana che si era rimessa in movimento nelle scorse settimane all'incrocio tra la strada provinciale 23 Valle Rossenna e la provinciale 24 di Monchio; lo smottamento non si è ancora assestato definitivamente, ma la rotatoria è regolarmente percorribile; lavori di pulizia sono stati eseguiti anche sulla provinciale 21 a S.Gaetano di Marano e tre interventi nel comune di Pavullo: sulla provinciale 30 a Renno, la provinciale 22 a Coscogno e la provinciale 26 a Castagneto.

### **ANCORA NEVICATE IN MONTAGNA. TURBINE A FRASSINORO, UN METRO AL PASSO DELLE RADICI**

L'ondata di maltempo di questi ultimi giorni ha provocato intense nevicate nelle zone più alte dell'Appennino modenese.

Al passo delle Radici è caduto quasi un metro di neve; gli spartineve della Provincia hanno lavorato per tutta la giornata di mercoledì 25 febbraio, mentre giovedì 26 febbraio a Frassinoro, dove sono caduti in questi ultimi giorni oltre 30 centimetri, sono state impiegate anche le turbine per allargare la sede stradale ristretta dai cumuli di neve; analogo intervento, sempre con le turbine, è previsto venerdì 27 febbraio a Piandelagotti.

Gli spartineve sono al lavoro da martedì 24 febbraio sulle strade provinciali di alta montagna che sono tutte regolarmente



***Maltempo: serie di fenomeni di dissesto idrogeologico nelle zone di colline e montagna***

percorribili.

***Maltempo: frana Montebabbio, la strada si scolla dalla collina***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

**Reggionline**

*"Maltempo: frana Montebabbio, la strada si scolla dalla collina"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

## *Frana di Via Serra, l'amministrazione comunale di Verucchio al lavoro*

### **RiminiToday**

*"Frana di Via Serra, l'amministrazione comunale di Verucchio al lavoro"*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Frana di Via Serra, l'amministrazione comunale di Verucchio al lavoro

"Ogni giorno mandiamo i gestori (Hera, Sgr, Telecom, Enel) a fare interventi - tralicci che si rompono, tubi che si sfilano - per limitare i disagi di chi ancora ci risiede o ha la propria attività"

Tommaso Torri 26 febbraio 2015

#### Foto archivio

"Premesso che siamo tutti impegnati al fine di essere il più celeri possibile nel dare in tempi brevi soluzioni alle famiglie colpite direttamente dalla frana e cerchiamo di farlo in più direzioni, ossia, da un lato, facendo pressioni agli enti competenti e, dall'altro, aiutando con azioni pratiche i cittadini colpiti". A spiegarlo, in un comunicato stampa, è l'amministrazione comunale di Verucchio alle prese con i lavori per cercare di limitare i disagi provocati dallo smottamento in via Serra. "I nostri tecnici - prosegue la nota del Comune - stanno monitorando costantemente la zona e siamo riusciti a fare venire sul posto anche dei tecnici della Protezione Civile di Roma. Siamo riusciti a inserire via Serra nelle emergenze nazionali ed entro dieci giorni il Governo dovrebbe stanziare le risorse su scala regionale ed entro un mese, non prima, la Regione assegnerà le risorse. Il Servizio Tecnico di Bacino che deve effettuare per competenza l'intervento non può intervenire fino a quando la frana non è stata studiata (un conto è fermare una frana a tre metri di profondità e un conto è fermarne una a tre metri e una a dieci metri perché pare che siano due). Fino a quando non avremo dati certi che devono scaturire dallo studio geologico e fino a quando la frana non sarà contenuta o fermata (stiamo facendo diversi drenaggi anticipando le relative spese), non possiamo intervenire perché si rischia di sbagliare intervento o che sia inefficace".

"Sicuramente gli interventi che stiamo facendo e quelli che farà l'Stb - concludono dal Comune - serviranno a dare anche un sollievo alle abitazioni colpite (i drenaggi portano via il peso dell'acqua e i pali porteranno via il peso della strada), ma non saranno sufficienti se non insieme agli interventi che, purtroppo, dovranno fare a loro spese le famiglie. Stiamo cercando di sostenere e supportarle in vari modi: contrattazione degli affitti e allaccio rapido delle utenze nelle nuove case; abbiamo richiesto la sospensione delle utenze, intendiamo sospendere le imposte comunali per il periodo di evacuazione. Ogni giorno mandiamo i gestori (Hera, Sgr, Telecom, Enel) a fare interventi - tralicci che si rompono, tubi che si sfilano - per limitare i disagi di chi ancora ci risiede o ha la propria attività".

[Annuncio promozionale](#)

***Nevone 2012: la Regione riapre i termini per la richiesta dei contributi*****RiminiToday**

*"Nevone 2012: la Regione riapre i termini per la richiesta dei contributi"*

Data: **26/02/2015**

Indietro

Nevone 2012: la Regione riapre i termini per la richiesta dei contributi

Le domande sono limitate agli immobili ad uso produttivo e per le abitazioni rurali danneggiate dall'eccezionale nevicata

Tommaso Torri 26 febbraio 2015

La Giunta regionale, con delibera n. 138 del 16 febbraio 2015, ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni subiti in conseguenza delle eccezionali precipitazioni nevose che colpiscono il territorio delle province di Forlì - Cesena e Rimini nel febbraio 2012. Ne dà notizia, con una lettera ai sindaci dei Comuni interessati, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti, che precisa come le domande di contributo siano limitate agli immobili ad uso produttivo; che le domande di contributo per le abitazioni sono limitate solo a quelle rurali; che le domande vanno presentate ai Comuni nel cui territorio sono ubicati gli immobili ad uso produttivo e le abitazioni rurali entro il 25 marzo 2015. Al link

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/eventi-calamitosi/nevicate-anno-2012> tutti i documenti necessari (delibere, direttive, modelli delle domande di contributo da presentarsi a cura dei soggetti interessati). Per ulteriori informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico 0541 704704

Annuncio promozionale

***Ravenna. Maltempo. Fiumi cittadini sotto stretta osservazione, il Montone è quello che preoccupa di più, ma non vi sono grossi disagi, rimane lo stato di preallarme.***

**Romagna Gazzette.com**

*"Ravenna. Maltempo. Fiumi cittadini sotto stretta osservazione, il Montone è quello che preoccupa di più, ma non vi sono grossi disagi, rimane lo stato di preallarme."*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Ravenna. Maltempo. Fiumi cittadini sotto stretta osservazione, il Montone è quello che preoccupa di più, ma non vi sono grossi disagi, rimane lo stato di preallarme.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

gdomeniconi 26 febbraio 2015 0 commenti controllo, criticità, fiume montone, MALTEMPO RAVENNA, mare, pioggia, preallarme, situazione fiumi, torrente Bevano

Maltempo sulla costa ( repertorio) download (2)

RAVENNA. I fiumi cittadini sotto stretta osservazione, il sindaco Matteucci afferma: seguiamo ora per ora la piena del Montone. Sono in contatto con gli enti regionali che hanno stretta competenza sui nostri fiumi per fare il punto della situazione a seguito dell'allarme per il Montone e il preallarme per Savio, Ronco e Lamone diffusi stamane dall'Agenzia Regionale di Protezione civile. La maggiore criticità riguarda il Montone la cui portata era in aumento mercoledì. L'onda di piena è prevista per il tardo pomeriggio o serata di mercoledì. Ho verificato l'andamento insieme con la nostra struttura di protezione civile seguendo in particolare il punto in cui il Montone confluisce nel Ronco che è il nodo più critico. Per quanto riguarda gli altri fiumi permane il preallarme ma la situazione appare stazionaria e sotto controllo. Dalla Regione non ci è stata segnalata alcuna criticità per quanto riguarda il torrente Bevano le cui acque stanno defluendo senza ostacoli al mare .

***Cesena. Dopo la piena di mercoledì il livello del fiume Savio è in discesa. Tecnici e volontari monitorano il livello costantemente.***

**Romagna Gazzette.com**

*"Cesena. Dopo la piena di mercoledì il livello del fiume Savio è in discesa. Tecnici e volontari monitorano il livello costantemente."*

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Cesena. Dopo la piena di mercoledì il livello del fiume Savio è in discesa. Tecnici e volontari monitorano il livello costantemente.

[Condividi:](#)

[Tweet](#)

[Stampa](#)

gdomeniconi 26 febbraio 2015 0 commenti criticità, innalzamento, livello acque fiume Savio, livello idrometrico, maltempo, monitoraggio, picco di piena, piena fiume Savio, piogge, precipitazioni

Maltempo Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

**CESENA. MALTEMPO: DOPO LA PIENA DI MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO, IL LIVELLO DEL FIUME SAVIO È IN DISCESA.**

L'intensa pioggia caduta su Cesena per l'intera giornata di mercoledì, e aumentata durante la notte scorsa, ha provocato un rapido innalzamento del livello del FIUME SAVIO, che alle ore 8 di mercoledì mattina aveva raggiunto quota 7 metri (la soglia di allerta è a 8 metri). A fornire il dato stazione teleidrometrica del sistema di monitoraggio del Servizio Tecnico di bacino. Per fortuna, anche se picco di piena era previsto per le 11, già dalle ore 9 il livello idrometrico del fiume Savio ha cominciato a calare presso tutte le stazioni di rilevamento e le precipitazioni si sono attenuate, mentre le previsioni meteo indicano un'ulteriore tendenza alla diminuzione anche per le prossime ore.

Naturalmente, sin da questa notte, il Servizio Tecnico di Bacino ha avviato il monitoraggio dei corsi d'acqua, mentre mercoledì mattina alle ore 8.30 è stata attivata la Fase di Preallarme: la situazione è costantemente controllata oltre che dal Servizio Tecnico di Bacino, dalla Polizia Municipale e dai tecnici e volontari della Protezione Civile Comunale. I tecnici comunali, i volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale sono impegnati nei controlli e nel monitoraggio dei tratti principali del fiume Savio in area urbana, in corrispondenza dei ponti e dei sottopassi.

Per fortuna, al momento, non vengono segnalate particolari criticità ad eccezione di una abitazione in prossimità del torrente Pisciatello in zona Casale. In corso anche controlli sulle frane, per verificare la loro situazione dopo le ultime piogge. Qualora dovesse esserci un peggioramento delle condizioni, si provvederà ad informare la popolazione interessata ed attivare le misure previste. Resta comunque importante attuare le dovute misure di autoprotezione, a cui è bene i cittadini si attengano in questi casi.

***Frana Casara, residenti in albergo***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Frana Casara, residenti in albergo"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Frana Casara, residenti in albergo

27 feb 2015 - 219 letture //

Si è svolto nella serata di ieri un nuovo incontro dei tecnici comunali e dell'assessore Sonia Pistoni con le circa 15 famiglie presenti a Casara. La frana continua a muoversi alla velocità di 50/60 cm l'ora. La strada non è quindi assolutamente percorribile, da ieri mattina si sta lavorando all'apertura di una strada pedonale in sicurezza che permetta ai residenti di raggiungere le auto lasciate a valle. Durante la notte volontari di protezione civile hanno garantito il passaggio pedonale in sicurezza. Da oggi a domenica verranno garantite tre fasce orarie di passaggio concordate con i residenti. Viste le indiscutibili difficoltà incontrate dai residenti, in accordo con la Provincia, l'Amministrazione Comunale ha offerto loro, da oggi, di spostarsi in albergo visto che non è ancora sicuro per quanto tempo durerà il disagio. Un grazie da parte del Comune ai volontari delle Associazioni di Protezione Civile che, fino a cessata emergenza, hanno garantito la loro presenza.

*Allagamenti e frane in Abruzzo*

- Tgcom24

**Tgcom24**

"Allagamenti e frane in Abruzzo"

Data: 26/02/2015

Indietro

26 febbraio 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Allagamenti e frane in Abruzzo

Maltempo, esonda il fiume Pescara

18:40

- Allagamenti e frane in Abruzzo a causa della pioggia che cade incessante da oltre 24 ore. La situazione più seria nel Pescara a causa dell'esondazione del fiume Pescara. A Villa Celiera, dove 40 persone a fine gennaio hanno dovuto abbandonare le loro case, un'altra strada è interrotta da una frana all'ingresso del paese e alcune famiglie sono rimaste senz'acqua per la rottura di condutture. @È



***Allerta meteo, una app per attivare l'emergenza***

- Regione Toscana Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Allerta meteo, una app per attivare l'emergenza"*

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, una app per attivare l'emergenza

[Tweet](#)

10:00

GIO 26 FEB 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

foto Giulio Maggi

FIRENZE. Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale.

La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.

La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto in house: l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la app in una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo.

La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

Come funziona la app

La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate.

Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i cumuli al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme.

Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica.

Costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale.

**Maltempo, Giorgi: 'Effettuati i sopralluoghi di verifica a Porto Recanati'**

• Vivere Civitanova

**Vivere Civitanova**

"Maltempo, Giorgi: 'Effettuati i sopralluoghi di verifica a Porto Recanati'"

Data: 27/02/2015

Indietro

Maltempo, Giorgi: 'Effettuati i sopralluoghi di verifica a Porto Recanati'

“Stupisce e sbigottisce che la senatrice Camilla Fabbri sia stupita e sbigottita nei confronti della Regione Marche, quando tutta la documentazione sull'emergenza maltempo è stata inviata a Roma e i tecnici del dipartimento della Protezione civile hanno già effettuato i previsti sopralluoghi nelle aree più devastate. Ma di cosa stiamo parlando? Sarebbe bastata una semplice telefonata agli uffici regionali, piuttosto che un'interrogazione, per verificare che la Regione ha ultimato velocemente l'istruttoria preliminare per il ripristino dei danni causati dal maltempo di inizio febbraio”. Lo evidenzia l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Giorgi, in risposta alle considerazioni stampa della senatrice Fabbri che riferisce gli esiti di una sua interrogazione al ministero dell'Ambiente per segnalare ritardi da parte della Regione.

“Posso assicurare la senatrice che a Roma è arrivata prima la documentazione della Regione che la risposta alla sua interrogazione – rimarca la Giorgi – Il maltempo che ha devastato le Marche, dal 4 al 7 febbraio, ha causato circa 80 milioni di danni, prontamente documentati dalla Regione con il previsto rapporto preliminare inviato il 20 febbraio alla presidenza del Consiglio dei ministri, invio che ha seguito la richiesta dello stato di emergenza del 9 febbraio. Cioè in appena due settimane, attraverso la preziosa collaborazione dei Comuni, abbiamo raccolto le segnalazioni, le abbiamo documentate, quantificate e trasmesse.

A dimostrazione che la Regione non fa solo comunicazione, come afferma la Fabbri, ma fatti, posso informare la senatrice che martedì 24 e mercoledì 25 febbraio i tecnici del dipartimento nazionale della Protezione civile hanno effettuato (cosa non possibile, se non avessimo trasmesso la documentazione) i prescritti sopralluoghi di verifica della rispondenza dei danni reali con quelli segnalati.

I tecnici, per dovere di informazione nei confronti dei cittadini e della senatrice, hanno visitato le aree interne e costiere, con tappe a Tavoletto, Pesaro, Fano, Marotta di Mondolfo, Marina di Montemarciano, Portonovo (Ancona) e Porto Recanati. Quindi il Consiglio dei ministri è in grado di procedere al riconoscimento dei benefici richiesti dalla comunità marchigiana per i danni causati dal maltempo venti giorni fa, avendo la Regione, in due sole settimane, svolto tutto l'iter amministrativo previsto dallo Stato, a dimostrazione di come sappia occuparsi dei problemi dei cittadini e di quanto sia vicina agli imprenditori balneari che hanno visto distrutte le loro attività, senza attendere le sollecitazioni della senatrice Fabbri”.

dalla Regione Marche

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 26/02/2015 pubblicato sul giornale del 27/02/2015 - 225 letture - 1 commenti

***Maltempo, Giorgi: 'Effettuati i sopralluoghi di verifica a Porto Recanati'***

In questo articolo si parla di politica, regione marche. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/afYP>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

[vivere.biz/gkW](http://vivere.biz/gkW)

***Recanati: dopo il Liceo Scientifico, anche la Media Patrizi affronta la prova di evacuazione***

&bull; Vivere Civitanova

**Vivere Civitanova**

*"Recanati: dopo il Liceo Scientifico, anche la Media Patrizi affronta la prova di evacuazione"*

Data: **27/02/2015**

Indietro

Recanati: dopo il Liceo Scientifico, anche la Media Patrizi affronta la prova di evacuazione

Ancora una brillante prova di evacuazione. Dopo quella di venerdì scorso al Liceo Scientifico che ha visto riversarsi fuori dall'edificio 750 tra studenti, docenti e personale in pochi minuti, la simulazione dell'emergenza si è spostata alla scuola media Patrizi di via Aldo Moro. Anche in questa occasione tre minuti sono stati più che sufficienti per portare all'esterno della struttura tutti gli alunni che si sono ordinatamente ammassati nelle aree di raccolta precedentemente individuate. Presenti per il coordinamento gli agenti dell'ufficio di Polizia Locale, i volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile, il personale Tecnico e i militi della Croce Gialla di Recanati.

Anche in questa esercitazione, come già avvenuto in quella di venerdì scorso con i ragazzi più grandi del Liceo, una studentessa è rimasta all'interno dell'edificio scolastico simulando un malore. L'allarme è scattato alle 10,15 ed è terminato alle 10,38 con il ritorno degli alunni dietro ai banchi di scuola.

Ottimo anche in questo caso il grado di preparazione mostrato dall'istituto scolastico rappresentato dal dirigente Mario Preziosi e dai responsabili dell'evacuazione Vito Fuselli e Simonetta Tombesi.

A complimentarsi con loro, con l'intero staff e i ragazzi anche il delegato allo sport Mirco Scorcelli presente all'esercitazione in qualità di responsabile della Protezione Civile Comunale di Recanati.

dal Comune di Recanati

[www.comune.recanati.it](http://www.comune.recanati.it)

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 26/02/2015 pubblicato sul giornale del 27/02/2015 - 403 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di attualità, Comune di Recanati, evacuazione media patrizi recanati, recanati. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/afZW>

***Recanati: dopo il Liceo Scientifico, anche la Media Patrizi affronta l  
a prova di evacuazione***

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

[vivere.biz/gkW](http://vivere.biz/gkW)

## *Si avvicina la simulazione degli argini gonfiabili contro le piene dell'Arno*

[ Firenze ] Si avvicina la simulazione degli argini gonfiabili contro le piene dell'Arno | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **27/02/2015**

Indietro

Si avvicina la simulazione degli argini gonfiabili contro le piene dell'Arno

26 febbraio 2015 18:20

26 febbraio 2015

Attualità Firenze

L'Arno a Firenze

La difesa di Firenze, in caso di piena dell'Arno, si affida agli argini artificiali rimovibili, un sistema modulare che, a regime, sarà costituito in parte da gonfiabili e in parte da paratie rigide.

La Regione, ha puntato su questo strumento innovativo, già utilizzato da molti paesi europei, come soluzione pratica, veloce e a costi contenuti per fare fronte ad eventuali rischi di esondazione dell'Arno. Si tratta ovviamente di una modalità operativa temporanea, in attesa che vengano completati gli interventi già avviati, a monte della città (casce d'espansione ed innalzamento della diga di Levane), per la messa in sicurezza di Firenze.

Il sistema verrà sperimentato sabato 28 febbraio a Firenze, nel corso di un esercitazione organizzata dalla Regione in collaborazione con la Protezione Civile e con il Comune di Firenze.

La simulazione coprirà un tratto di argine dell'Arno di 100 metri, compreso fra via De Andrè, via di Varlungo e via Gobetti, all'altezza dell'Obihall. La simulazione partirà intorno alle 7.30 e si protrarrà per circa 4 ore fino alle 12.

La prima fase, fra le 7 e le 10, vedrà il montaggio e la partenza dei sei camion incaricati del trasporto del materiale sul posto.

Dalle 10 alle 12 circa montaggio degli argini gonfiabili lungo la sponda dell'Arno.

All'iniziativa saranno presenti insieme al presidente Enrico Rossi anche il sindaco di Firenze Dario Nardella e Erasmo d'Angelis, responsabile della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle risorse idriche.